

NOMINATI I VICEMINISTRI: NELL'ELENCO I FRIULANI BRESSANI, SANTUZ E SCOVACRICCHI

Completato il nuovo governo I sottosegretari rimangono 57

Trentuno democristiani, 16 del Psi
sei socialdemocratici, quattro del Pri
Il Pli si riserva ancora il giudizio

DALLA REDAZIONE ROMANA
ROMA — Il presidente Forlani, che era miracolosamente riuscito a ridurre, anche se di una sola unità, il numero dei ministri, non ha potuto fare altrettanto nel caso dei sottosegretari, nominati appunto ieri dal consiglio dei 57 rimangono. Trentuno di essi arrivano dalla Democrazia cristiana, sedici dal Psi, sei sono socialdemocratici e quattro repubblicani. I Dc hanno perso tre posti, due i socialisti ed uno i repubblicani, tutti sacrificati all'ingresso del Psdi nel governo.

Ciò che ha giocato maggiormente a sfavore di un tentativo di sveltimento nel numero, sono stati da una parte i numerosi impegni nelle commissioni da parte dei sottosegretari, dall'altra la necessità di ricomporre difficili equilibri interni ed esterni sbilanciati con le nomine dei ministri: chi era stato sacrificato dalle prime nomine si doveva rifare con le seconde.

L'atto ufficiale del consiglio dei ministri era stato preceduto, ovviamente, da tutta una serie di riunioni delle varie segreterie e correnti dei partiti interessati. Così alla Dc, in mattinata, si era deciso di dare il via libera a 18 rappresentanti della maggioranza preambolista e a tredici della minoranza. Dei diciotto, sette sono dorotei, e gli altri ripartiti tra fanfaniani, rumoriani, forzanovisti, amici di Colombo e del gruppo Proposta.

Completata la formazione del governo, Forlani si presenterà domani alle Camere con un'unica lettura delle liste dei sottosegretari programmatiche (una nuova procedura). Il dibattito comincerà dopodomani ed il voto di fiducia è previsto per sabato. In quanto alla maggioranza si presume che sarà abbastanza ampia.

Forlani punta sull'appoggio esterno del Partito liberale e su una benevola opposizione

I viceministri del «Forlani I»

ROMA — Ecco la lista dei sottosegretari del governo Forlani:
on. Luciano Radi, segretario del Consiglio dei ministri;
on. Piergiorgio Bressani, per la stampa e i servizi informazioni e proprietà letteraria, artistica e scientifica;
on. Francesco Mazzola, servizi di sicurezza;
on. Francesco Quattrone, alla funzione pubblica;
on. Luigi Giglia, interventi per il Mezzogiorno;
on. Costantino Belluscio, sen. Libero Della Biotte, on. Aristide Gunnella, on. Edoardo Speranza, affari esteri;
on. Marino Corrieri, on. Giuseppe Di Vagno, on. Angelo Maria Sansa, all'interno;
on. Giuseppe Gargani, sen. Domenico Lombardi, sen. Francesco Spinelli, grazia e giustizia;
on. Antonio Drago, sen. Franco Falucci, on. Claudio Lenoci, sen. Giacomo Mazzoli, alla pubblica istruzione;
on. Francesco Fossa, on. Giorgio Santuz, lavori pubblici;
on. Mario Campagnoli, sen. Fabio Fabbri, sen. Anselmo Martoni, agricoltura e foreste;
on. Antonio Caloro, sen. Giulio Pacciamonte, sen. Elio Tiriolo, trasporti;
on. Lucio Abis, bilancio;
on. Giuseppe Amadei, on. Francesco Colucci, on. Mario Gargano, finanze;
on. Carlo Fracanzani, on. Calogero Mannino, on. Giuseppe Pisano, on. Angelo Tirobacci, sen. Claudio Vento, tesoro;
on. Pasquale Bandiera, on. Amerigo Petrucci, on. Martino Scovaccricchi, alla difesa;
on. Giorgio Bogli, on. Pino Laccisi, on. Gaspare Saladino, alle poste e telecomunicazioni;
on. Bruno Corti, on. Maria Magnani Noya, sen. Francesco Rebecchini, industria, commercio, artigianato;
on. Angelo Castelli, sen. Giuseppe Milloglio, sen. Sisinio Zito, lavoro e previdenza sociale;
on. Baldassarre Armato, on. Roberto Palleschi, commercio estero;
on. Giuseppe Caroli, on. Giovanni Nome, marina mercantile;
on. Giuseppe Dal Maso, on. Giuseppe Tocco, partecipazioni statali;
on. Bruno Orsini, sanità;
on. Enrico Quaranta, turismo e spettacolo;
on. Rolando Picchioni, beni culturali e ambientali.

Alessandro Cappellini

Tra gli estromessi di prestigio c'è a sorpresa anche Zamberletti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Con la nomina dei 57 sottosegretari il governo Forlani è ora a ranghi completi. Il presidente del consiglio ha superato senza grossi traumi anche l'ultima fatica: assicurarsi di buona volta le liti ed i mercanteggiamenti non hanno raggiunto livelli consueti.

Può essere considerato l'inizio di una inversione di tendenza del costume politico? In attesa di prove più concrete

te trasformiamo l'interrogativo in augurio.

Resta il fatto che anche questa volta la nomina dei sottosegretari ha arricchito le cronache di particolari incomprensioni per cui deve affrontare quotidianamente i problemi reali legati alla nostra convivenza civile.

Dall'imbutto che conduceva nei vari ministeri è stato estromesso qualche nome illustre sacrificato alla logica degli equilibri tra i partiti e dentro i partiti.

Il caso più clamoroso riguarda Zamberletti che al ministero degli esteri aveva

certamente ben operato. Altri personaggi hanno rischiato di dover interrompere il lavoro intrapreso con il precedente esecutivo, poi, in extremis, Forlani è riuscito a garantire una sufficiente continuità almeno in alcuni argomenti chiave.

E' il caso di Francesco Mazzola che continuerà a coordinare i servizi di sicurezza, di Piergiorgio Bressani che, sollevato dall'incarico di sottosegretario alla presidenza del consiglio, dovrà ora dedicare tutto il suo tempo ai problemi della stampa (occorre un promemoria?).

In tre ministeri importanti la pattuglia dei sottosegretari è stata riconfermata in blocco: Interni (Cordero, Dc, Di Vagno Psi, Sanza Dc), Giustizia (Gargani e Lombardi, Dc, Spinelli, Psi) e partecipazioni statali (Dal Maso, Dc, Tocco, Psi).

Una conferma anche ai beni culturali, Rolando Picchioni, democristiano.

Al ministero dell'Istruzione, altro dicastero chiave, tre conferme su quattro: l'andrea Falcucci, il socialista craiano Lenoci, Baldassarre Armato, area Zac, lascia per passare al tesoro; il suo posto viene occupato dal doroteo Giacomo Mazzoli.

Alla difesa conferma per il repubblicano Bandiera ed il doroteo Petrucci, mentre Bartolomeo Ciccardini (proprio) viene lasciato, esce dal governo e lascia il posto al socialdemocratico Scovaccricchi.

Al ministero dell'Industria, Bisaglia può contare solo sulla socialista Magnani Noya con T. G.

(Continua in 2.a pagina)

CON IL RIENTRO DELLA GRECIA NELLA STRUTTURA DI DIFESA ALLEATA

Meno debole grazie ad Atene il fianco Sud-Est della Nato

La Turchia ha approvato il «piano Rogers» nonostante il problema dell'Egeo

BRUXELLES — La Nato ha dato ieri il suo benestare al ritorno della Grecia nella struttura militare integrata dell'Alleanza atlantica. Dopo sei anni di assenza, le forze armate greche torneranno dunque a svolgere il loro importante ruolo di «copertura» del fianco sud-orientale della Nato, assieme alla Turchia, il cui intervento a Cipro, nel '74,

era stato proprio il motivo per cui Atene aveva deciso di rinunciare al proprio impegno militare nell'ambito dell'Alleanza.

La reintegrazione della Grecia nella struttura di difesa Nato è stata propiziata, con un'accorta tattica di «diplomazia silenziosa», dal supremo comandante alleato in Europa, il generale Bernard Ro-

gers (Usa), il quale è riuscito a convincere sia Atene sia Ankara dell'opportunità di un accordo di compromesso che consentisse il rientro greco a brevissima scadenza.

In effetti, proprio per rendere immediato tale rientro, la complessa procedura che si sarebbe dovuta seguire all'interno degli organismi Nato è stata radicalmente abbreviata: tanto che, con l'approvazione del «piano Rogers», avvenuta ieri da parte del Comitato dei piani di difesa, a Bruxelles, la reintegrazione delle forze armate elleniche è praticamente cosa fatta. Questo riaccomodamento di Atene alla struttura di difesa occidentale — notano gli osservatori — viene inoltre a precorrere di soli due mesi l'ingresso che la Grecia farà, il primo gennaio prossimo, nella Comunità economica europea.

Sembra che, per Rogers, la fatica maggiore sia consistita nel convincere la Turchia a togliere il veto contro il rientro greco prima di aver concordato con Atene una ridefinizione delle aree di controllo nel Mar Egeo. In base al vecchio accordo, la Grecia controllava praticamente tutto l'Egeo, sia in mare sia nello spazio aereo, mentre la Turchia insisteva per ottenere una porzione maggiore di «responsabilità» in quest'area.

Il generale Rogers è riuscito a far sì che il rientro greco nella Nato avvenisse prima ancora del superamento del contenzioso greco-turco. Il consenso turco viene considerato una delle conseguenze del colpo di stato militare del 12 settembre; ora, i generali turchi capeggiati da Kenan Evren ritengono evidentemente essenziale per la difesa comune l'apporto della Grecia, che oltre tutto costituisce uno scoglio per la stessa Turchia. Ad ogni modo, resta confermato — come ha detto ieri — una fonte della Nato — che «i problemi bilaterali tra Grecia e Turchia dovranno venir affrontati nelle sedi più appropriate».



Il generale Rogers

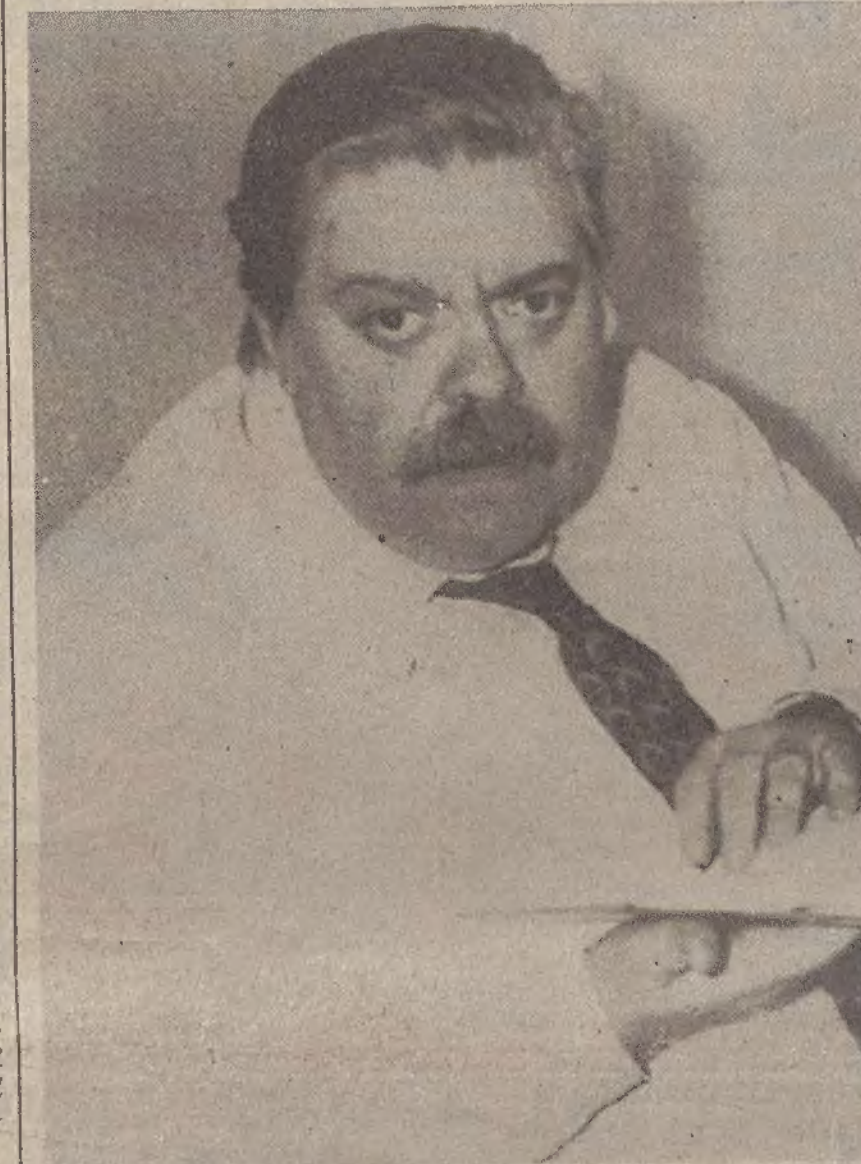
«Siamo tutti soddisfatti dell'accordo», ha confermato un esponente dell'Alleanza: «Il rientro della Grecia ha riunito uno strappo nel tessuto della Nato». E' certo che, con questa intesa, viene ridata una certa forza al vulnerabile fianco sud-orientale dell'Alleanza, la cui importanza strategica è aumentata con il succedersi delle crisi nel Sud-Ovest asiatico: dalla caduta dello Scià, all'intervento sovietico in Afghanistan, alla guerra nel Golfo.

Particolarmente significativa la garanzia per il futuro della baia di Suda, sull'isola di Creta, il cui complesso è sufficiente ad accogliere, da solo, l'intera flotta Usa.

Altri effetti della reintegrazione delle forze greche: la possibilità per i pianificatori dell'Alleanza di programmare nell'area piani di contingenza, con la certezza che in un'eventuale crisi Atene agirà di concerto con i suoi alleati; la riutilizzazione del radar ellenici, i quali ricominceranno a fornire dati al sistema d'allarme precoce della Nato; la partecipazione di forze greche alle esercitazioni militari dell'Alleanza e il ritorno di ufficiali greci ai vari comandi Nato.

(Continua in 2.a pagina)

È morto Buazzelli



Roma — L'attore Tino Buazzelli è morto ieri in una clinica romana, a 58 anni. Era da tempo affetto da un male incurabile, forse peggiorato improvvisamente da una particolare cura dimagrante. Sulla figura dell'attore un servizio in seconda

(Continua in 2.a pagina)

Fiat: ripresa in pieno

TORINO — In tutti gli stabilimenti Fiat il lavoro è ripreso regolarmente e la produzione ha quasi ovunque raggiunto i livelli dei giorni che avevano preceduto il lungo sciopero. L'assenteismo è stato insolitamente basso e — secondo dati forniti dall'azienda — non ha, nel complesso, superato il 5 per cento, assestandosi cioè su percentuali simili a quelle raggiunte nel luglio scorso, subito dopo l'annuncio che la Fiat intendeva effettuare migliaia di licenziamenti.

Nel Torino, nel primo turno e nel «normale» i «minimi» si sono avuti alla carrozzeria di Mirafiori e alla meccanica di Rivalta (rispettivamente 3,3 e 3,1 per cento) e i «massimi» alla «Lingotto» e alla «meccanica Lancia» (5,5 e 8,8 per cento).

Intanto la tormentata conclusione del «caso Fiat» continua a suscitare commenti. La segreteria della Federazione unitaria ha spostato a gennaio l'assemblea dei consigli generali e dei delegati, ufficialmente per consentire una più ampia riflessione sulla situazione.

L'amministratore delegato dell'azienda, Cesare Romiti, ha negato che la conclusione della vertenza sia una vittoria della Fiat. «A noi serve una controparte autorevole. Purtroppo la vertenza ci ha mostrato come oggi il sindacato sia frantumato», ha concluso Romiti.

IL PROBLEMA DEGLI OSTAGGI S'INCROCIA CON L'INFURIARE DEL CONFLITTO

Muskie parla di «invasione» irachena Volontà di conciliazione con Teheran

Bagdad accusata di «minacciare l'integrità iraniana», che sta molto a cuore agli Usa

BEIRUT — La guerra fra i due «giganti del petrolio» del Golfo Persico è entrata ieri nella quinta settimana, senza svolte sostanziali né sul piano militare né su quello diplomatico. Per il quarto giorno di seguito — ha detto Radio Bagdad — sono continuati i combattimenti casa per casa a Khorramshahr, ma l'eventuale irachena ha ammesso che i difensori iraniani hanno ancora una volta impedito ai mezzi corazzati degli attaccanti di penetrare nelle difese della città di Abadan.

L'Iraq ha ribattezzato Khorramshahr (che in lingua Farsi significa «Città fertile») in Khuninshahr, che significa «Città del sangue», in omaggio all'«epica resistenza» opposta dai gendarmi della rivoluzione all'avanzata irachena.

L'ayatollah supremo Khomeini ha inteso il permesso a una commissione di mediazione (in rappresentanza dei capi di stato islamici) di recarsi a Teheran precisando però che il suo compito dovrà essere limitato a un'indagine sull'invasione criminosa ordinata dal Presidente iracheno Saddam Hussein. È stata questa la risposta che Khomeini ha dato all'appello per un'intesa negoziata della guerra rivoluzionaria personale dal segretario generale della conferenza islamica, il tunisino Habib Chatli.

Nell'incontro tra Khomeini e Chatli, quest'ultimo ha chiesto all'ayatollah di accettare l'idea di creare una missione di capi di stato dei paesi islamici e di affidarle il compito di porre fine alla guerra. Khomeini ha mostrato «grande interesse» per questa proposta, ha poi commentato Chatli.

Il mediatore tunisino ha detto che una missione di capi di stato dei paesi islamici potrebbe aprire la strada a un «cessate il fuoco» e all'avvio di trattative di pace: «E se si scoprisse dopo i negoziati che

l'Iraq vuole continuare la guerra, sarebbe compito dei paesi islamici reagire contro l'aggressione irachena».

Continua intanto a destare l'attenzione degli osservatori la vicenda degli ostaggi americani a Teheran, e si ha l'impressione che, pur tra mille contraddizioni, i segnali di «disgelo» tra Usa e Iran si moltiplichino. Dopo alcune frasi, vagamente possibiliste, pronunciate dal primo ministro iraniano Rajai a New York, in occasione del suo intervento davanti al Consiglio di sicurezza dell'Onu, il

segretario di stato americano Edmund Muskie ha praticamente preso le difese dell'Iran nell'ambito del conflitto che lo oppone all'Iraq.

«Noi riteniamo — si legge in un discorso da lui preparato — che la stabilità e la coesione dell'Iran siano nell'interesse della stabilità dell'intera regione. L'integrità dell'Iran è ribadito dalla neutralità del governo americano riguardo al conflitto, le simpatie Usa — tradite da quell'invasione — addebitata all'Iraq — sembra-

no propendere verso Teheran, anche per una questione di opportunità politica (leggasi: questione ostaggi). «Siamo contrari — dice ancora il segretario di stato nel suo discorso — allo smembramento dell'Iran... Nell'intervento di ieri, il segretario di stato ha espresso un'ulteriore determinazione nei rapporti con Bagdad, Muskie si è premurato di notare comunque che i dirigenti iracheni hanno più volte affermato di non avere mire territoriali nel conflitto in corso.

(Continua in 2.a pagina)

POLONIA: SPACCATURA ALL'INTERNO DI «SOLIDARNOSC»

Divisi i sindacati liberi sul ruolo-guida del Pc

Ulteriore rinvio della decisione su un nuovo sciopero generale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
KATOWICE — Una spaccatura sul riconoscimento del ruolo-guida del partito comunista si è nettamente delineata nel movimento dei sindacati polacchi indipendenti, e la riunione svolta ieri a Jastrzebie per il dibattito sullo statuto della federazione sindacale si è conclusa in modo caotico e senza alcun risultato concreto.

I dirigenti della federazione sindacale «Solidarnosc» («Solidarietà»), che ormai conta oltre sette milioni di lavoratori aderenti, non hanno adottato

neppure una decisione sulla proclamazione di un altro sciopero di protesta per i ritardi di cui la registrazione dello statuto del sindacato viene assoggettata dalle autorità. La decisione è direttamente collegata alla modifica statutaria pretesa dal regime, con il riconoscimento del ruolo-guida del partito.

La questione, hanno lasciato capire esponenti di «Solidarnosc», verrà discussa ancora, e nuove consultazioni verranno effettuate con il governo. Il capo pretende che nello statuto sindacale vi sia un preciso riconoscimento del sistema socialista alla base della società, e del partito quale forza-guida della Polonia.

Il capo carismatico del movimento sindacale indipendente Lech Walesa, ha annunciato che, prima di poter indire un nuovo sciopero generale, occorrerà che esso venga approvato dagli esponenti della 49 sezioni nelle quali la federazione «Solidarnosc» si articola in tutto il paese. Ma a questa votazione, ha aggiunto, i delegati verranno chiamati solo se il regime rifiuterà la registrazione dello statuto.

Lo stesso Walesa, comunque, si è dichiarato contrario alle modifiche dello statuto pretese dal tribunale civile di Varsavia per la registrazione del sindacato: se si accettasse una modifica, ha detto Walesa, altre modifiche potrebbero essere pretese e ottenute dal regime in modo da indebolire il movimento sindacale.

Mentre alcuni membri del presidium della federazione sindacale sono propensi a discutere la questione e a non respingerla drasticamente, altri esponenti, come quelli della sezione di Jastrzebie (che comprende i rappresentanti dei minatori più oltranzisti), affermano che il sindacato deve porre un ultimatum: se entro il 4 novembre lo statuto di «Solidarnosc» non sarà stato registrato, bisognerà pro-

clamare uno sciopero generale.

Ma questa proposta ha trovato contraria la maggioranza dei delegati. La posizione dei più moderati viene così spiegata da Wladyslaw Siemankiewicz di Danzica (la città dove «Solidarnosc» ha la sua sede): «Tre mesi fa potevamo dire di non essere noi i responsabili delle condizioni del paese, ma adesso lo siamo. Dobbiamo riflettere su questa questione: forse è solo il nostro orgoglio che ci impedisce di farlo».

A. P.

A Varsavia la conferenza sul disarmo?

VARSAVIA — La riunione a Varsavia del comitato dei ministri degli esteri dei paesi membri del Patto di Varsavia — Urss, Polonia, Ungheria, Cecoslovacchia, Rdt, Bulgaria e Romania — si è conclusa ieri pomeriggio; subito dopo, i sette ministri sono stati ricevuti dal primo segretario del Poup, Kania.

Come riferisce l'agenzia «Pap», durante i due giorni della riunione il comitato ha discusso i problemi connessi alla conferenza sulla distensione militare e il disarmo in Europa.

Per ricordare a tale proposito che il ministro bulgaro Petar Mladenov, durante un ricevimento offerto domenica dal primo ministro polacco Pankowski, ha confermato «l'intenzione comune» dei paesi socialisti di organizzare una conferenza a Varsavia, nella capitale «della Polonia socialista».

L'organizzazione di una conferenza sul disarmo in Europa, da tenersi a Varsavia, era stata proposta per la prima volta all'inizio dell'anno, da Edward Gierke, l'ex primo segretario del Poup.

MENTRE È RIPRESA L'ATTIVITÀ NELLE FABBRICHE

Un pesante dopo-Fiat per le forze sindacali

Il senso della sconfitta negli ambienti confederali Romiti giunge a parlare di «controparte frantumata»

DALLA REDAZIONE ROMANA
ROMA — Il dopo-Fiat è già iniziato. Mentre l'attività negli stabilimenti riprende lentamente, sindacato e azienda tirano le somme di questi 35 giorni di aspra contesa. Da parte aziendale si esprime soddisfazione e nelle parole dell'amministratore delegato della Fiat, Romiti, traspare la sicurezza del vincitore. Negli ambienti sindacali invece è iniziata la fase di riflessione autocritica.

La segreteria della Cgil, Cisl, Uil si riunirà ieri sera per fare il punto della situazione e fissare nuovi appuntamenti. La discussione sarà al centro di prossime riunioni. Giovedì le confederazioni daranno un primo giudizio del programma di governo. Ma anche in queste riunioni peserà la vicenda Fiat. Si cercherà, per quanto è possibile, di ritrovare l'unità interna.

Infatti l'appuntamento, che sarà preceduto da assemblee delle varie correnti, non vedrà contrapposti documenti diversi. Il giudizio sul nuovo esecutivo sarà unitario. Con questo metodo si valgerà la veridicità di quanto è accaduto in una discussione più allargata.

Negli ambienti sindacali non si avverte comunque il senso della sconfitta. Vi è un tentativo generalizzato di capire gli errori e singolarmente, discorsi quali, l'unità, l'autonomia dai partiti, la partecipazione democratica. Il ruolo dei delegati hanno preso uno slancio nuovo. La federazione unitaria ha incaricato una commissione di studio di studiare il problema delle votazioni nelle assemblee per impedire le pervicacità di piccoli gruppi.

Se quindi all'interno del sindacato si considera la vertenza Fiat come un momento che ha messo in luce carenze sindacali sottovalutate in passato, negli ambienti Fiat l'analisi appare più preoccupante. Romiti in un'intervista definisce senza mezzi termini il sindacato un «controparte frantumata» tanto che Romiti giunge a dire che, così com'è, il sindacato non è una controparte e per questo ci auguriamo che il sindacato si rafforzi e ristabilisca un rapporto autorevole e convinto con la base, il che può avvenire solo attraverso un recupero di una reale democrazia interna.

Negli ambienti confederali non si è così pessimisti, anche se il segretario generale della Uil Benvenuto ammette una caduta «di democrazia interna e di rappresentatività». Benvenuto rilancia l'istituto del referendum con voto libero e segreto per permettere a tutti di partecipare alle votazioni senza timori di violenza o rappresaglie.

Benvenuto denuncia le sue quattro ricette per superare la crisi: ripristino della democrazia in fabbrica nelle assemblee e nella scelta dei delegati; modifica della linea contrattuale, abbandonando l'e-gualitarismo esasperato che appiattisce meriti e professionalità; lotta all'assenteismo; chiarimento definitivo sull'autonomia dai partiti.

Il segretario generale aggiunto della Cgil Marianetti ammette che i delegati alla Fiat escono indeboliti dall'impostazione settaria che ha avuto la lotta. Gli eventi alla Fiat per il sindacalista rappresentano anche un momento sull'errore di procedere con lotte ad oltranza.

Comunque, anche per Ma-

rianetti questa trattativa con-
sentirà al sindacato di adeguare
la propria cultura alla
realtà del paese.

Giuseppe Sanzotta

Identificato a Roma uno dei rapitori di Revelli-Beaumont

ROMA — Uno dei presunti responsabili del rapimento del presidente della Fiat, Francesco Revelli-Beaumont, l'argentino Hector Iriarte di 35 anni, colpito da un mandato di cattura internazionale, è da alcuni mesi in carcere a Roma sotto un falso nome. La sua identificazione è stata compiuta, tramite le impronte digitali, dall'Interpol.

Il rapimento di Revelli-Beaumont fu compiuto ad Asolo nel 1977. Le autorità francesi hanno già avviato la procedura per la estradizione e stanno vagliando, in collaborazione con la sezione antiterrorismo della polizia mobile di Roma, la posizione di altre persone che furono arrestate nella capitale italiana insieme con Iriarte.

In particolare viene vagliata la posizione di Oscar Rossetti, 49 anni, da tempo sospettato dalla polizia romana di aver fatto da intermediario in occasione di alcuni rapimenti.

I tre evasi:
in arresto
un secondino

PIACENZA — Il magistrato che indaga sull'evasione di tre detenuti dalla casa circondariale di Piacenza non ha dubbi: sarebbe stato la sentinella di guardia sul muro esterno a consentire la fuga di Diego Forastieri, 30 anni (indicato come uno dei capi di «Prima linea»), Giuseppe Muia, 36 anni (considerato l'erede naturale di Antonio Scopelliti, il defunto boss della «Ndrangheta») e Pietro Leandri, 21 anni (condannato per traffico di droga).

Il secondino, del quale finora non è stato reso noto il nome, è detenuto nel carcere di Parma. È un giovane sardo, da due anni in servizio alla casa circondariale di Piacenza.

Il sostituto procuratore della Repubblica Carmelo Maria ha preso in considerazione interrogando i colleghi dell'agente di custodia: non si escludono infatti altre complicazioni tra i secondini in servizio.

Nessuna notizia finora dei tre evasi: nonostante le ricerche e i posti di blocco, sono riusciti a far perdere le tracce.

Muskie: «Invasione»

Dalla prima pagina

Le parole di Muskie non sembrano essere state dettate soltanto dal desiderio di sdrammatizzare le relazioni con Teheran, ma anche da una considerazione di politica internazionale di ordine generale. Lo smembramento dell'Iran, infatti, farebbe il gioco dell'Unione Sovietica. Alla luce dei fatti dell'Afghanistan — ha notato Muskie — dobbiamo preoccuparci della possibilità di un nuovo intervento, conseguente a un'instabilità della regione.

Dal canto suo, il presidente Carter ha esplicitamente dichiarato che, se l'Iran rilascerà gli ostaggi, egli è pronto a sbloccare gli ingenti beni iraniani congelati negli Stati Uniti e a revocare l'embargo commerciale in atto contro l'Iran.

Una tale disponibilità americana era stata chiaramente rivelata negli ultimi giorni, nel più sfumato incoraggiamento collegato alla visita di Rajai a New York, ed era stata anzi ventilata (sia pure cautamente) l'idea che lo sblocco dei beni iraniani avrebbe implicato pure lo scongelo delle ingenti forniture militari già acquistate e pagate da Teheran.

Senza fare accenni a quest'ultimo punto, particolarmente delicato nel contesto del conflitto nel Golfo Persico, Carter ha ufficialmente confermato l'atteggiamento conciliatorio americano quando è stato interrogato sulle future relazioni Usa-Iran (durante un nuovo giro elettorale nell'Ohio), affermando tra l'altro che «è a nostro stesso vantaggio avere un Iran forte e unito».

Anche ad Atene gli esponenti governativi si sono pronunciati positivamente sul rientro nella Nato: questo rientro, secondo gli osservatori politici e militari, dovrebbe affrettare anche la conclusione dell'accordo greco-americano per il rinnovo delle quattro basi e delle dodici installazioni ausiliarie americane in Grecia.

Il Parlamento di Atene verrà informato domani della situazione, ma non sarà chiamato ad approvare l'accordo intervenuto tra Atene e Ankara; in caso di persistenza dell'opposizione socialista, il capo del governo, Rallis, potrebbe porre la questione di fiducia al governo dopo il voto del Parlamento. Dopo un breve sondaggio interno, cioè tra

nome. La sua identificazione è stata compiuta, tramite le impronte digitali, dall'Interpol.

Il rapimento di Revelli-Beaumont fu compiuto ad Asolo nel 1977. Le autorità francesi hanno già avviato la procedura per la estradizione e stanno vagliando, in collaborazione con la sezione antiterrorismo della polizia mobile di Roma, la posizione di altre persone che furono arrestate nella capitale italiana insieme con Iriarte.

In particolare viene vagliata la posizione di Oscar Rossetti, 49 anni, da tempo sospettato dalla polizia romana di aver fatto da intermediario in occasione di alcuni rapimenti.

RIDIMENSIONATA DALLA CASSAZIONE L'INCHIESTA SUI FONDI ITALCASSE

E se i fratelli Caltagirone si ritrovassero innocenti?

Esclusa per gli imputati l'aggravante - Annullato il mandato di cattura per Rovelli

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'inchiesta giudiziaria sui «fondi bianchi» dell'Italcasse si sta sveltendo. A ridimensionare l'intera vicenda sono stati i giudici della corte di Cassazione i quali hanno escluso che a carico degli imputati possa configurarsi l'aggravante prevista dall'articolo 112 numero 1 del codice penale (partecipazione di più di cinque persone al compimento del reato), che aveva reso obbligatoria l'emissione del mandato di cattura contro quarantatré persone tra amministratori dell'istituto di credito ed esponenti dell'alta finanza italiana e del mondo imprenditoriale.

Gli stessi magistrati della suprema corte hanno annullato il mandato di cattura contro alcuni imputati «privati», come Nino Rovelli, affermando che non è provata la loro partecipazione al compimento del reato di peculato. Anche se tutti gli accusati fatti arrestare dal giudice istruttore Antonio Alibrandi all'inizio del marzo scorso hanno ottenuto la libertà provvisoria, la decisione della Cassazione avrà certamente ripercussioni favorevoli sulla posizione dei fratelli Gaetano e Francesco Caltagirone i quali, sostenendo di trovarsi nelle stesse condizioni di Rovelli, si apprestano a sollecitare un analogo provvedimento.

E se per caso dovesse decadere anche il mandato di cattura per la bancarotta fraudolenta, i due palazzinari romani potrebbero tornare in Italia dagli Stati Uniti, dove sono fuggiti nel primavera scorsa per evitare il carcere.

Le decisioni della Cassazione, che incidono sugli sviluppi dell'istruttoria, riguardano l'ex presidente dell'Italcasse Edoardo Calleri di Sala, il petroliere Nino Rovelli, già presidente della Sir, e l'ingegnere Rinaldo Levi, un altro imprenditore che ricevette finanziamenti dall'istituto di credito.

La Corte di Cassazione, per quanto riguarda Calleri di Sala, osserva che il mandato di cattura deve essere annullato per violazione di legge. Il giudice istruttore, infatti, non poteva contestargli l'aggravante prevista dall'articolo 112, che aveva reso il mandato di cattura obbligatorio. Il ragionamento seguito dai supremi giudici riguarda la natura del peculato contestato; gli amministratori dell'Italcasse, si spiega nella sentenza, sono stati accusati di aver concesso finanziamenti ritenuti illegittimi per centinaia di miliardi di lire, ma per far questo i dirigenti dell'istituto di credito dovettero agire «in gruppo» in quanto per far passare le deliberazioni necessarie per la concessione dei prestiti, essi dovevano essere approvati.

■ STIPENDI — Il quotidiano «Il Diario» di Napoli non sarà oggi in edicola per uno sciopero di 24 ore proclamato dal comitato di redazione. Il giornale, infatti, ha annunciato che, in seguito alla mancata corrispondenza degli stipendi di settembre.

Completato il governo Forlani

Dalla prima pagina

All'ordine del giorno il punto sulla situazione, cioè il dopo-crisi e la soluzione del «caso Fiat». Due vicende che hanno rimbombato parecchio a Botteghe oscure e che vanno analizzate a fondo, per il futuro.

Si discuterà, ovviamente, anche questo mutato atteggiamento nei confronti del governo e nei confronti di Bettino Craxi. Nella parte a sinistra, gli aspiranti sono due, De Mita e Giulotti. Da segnalare infine, un'ennesima «baruffa» all'interno del Psi, tra Craxi e il suo ex vice Signorile. Baruffa fatta a colpi di articoli e interviste. Signorile, qualche giorno fa, aveva detto all'Europeo che Craxi accettava la tesi del governo sui missili in cambio della testa di Mazzanti all'Eni.

Craxi ha scritto ieri in risposta: «Riferendomi alle non poche mascalzoni che vengono fatte circolare sul mio conto, sotto forma di interpretazioni, confessioni, insinuazioni, a proposito di ciò che sono e ciò che vorrei essere, vorrei dire che mi colpisce particolarmente per la sua volgarità l'affermazione che nei miei scorsi avrei fatto deliberatamente confusione tra i miei doveri verso i problemi della pace e della sicurezza del paese e i miei doveri verso la moralità pubblica».

Signorile ha subito risposto all'Europeo, accusando il giornale di aver interpretato male il suo pensiero. A. C.

Droga a Bangkok poche speranze per gli italiani

ROMA — Il governo thailandese dovrebbe varare oggi, ma la notizia non è ancora ufficiale, un provvedimento di amnistia in occasione del genellaco della Regina. Provvedimento che per la prima volta, stando ad alcune anticipazioni (da prendere con cautela), dovrebbe riguardare anche i detenuti per possesso e spaccio di droga.

Nelle prigioni thailandesi sono detenuti oggi 32 italiani per questo tipo di reati: ma, da quel che si sa, solo pochi, 2 o 3, potrebbero giovare del provvedimento ed ottenere la libertà. Lo afferma una fonte autorevole all'ambasciata italiana a Bangkok, raggiunta telefonicamente.

«La notizia di una prossima liberazione degli italiani detenuti è infondata», precisa all'ambasciata.

«C'è un provvedimento di amnistia, su cui si sanno soltanto alcune cose, e peraltro potrebbe non essere esatto, e cioè che per la prima volta esse riguarderebbero i condannati per delitti collegati all'uso e al possesso della droga».

L'ATTORE TINO BUAZZELLI MORTO IN UNA CLINICA ROMANA A CINQUANTOTTO ANNI

«Nero Wolfe» se n'è andato

Era da tempo affetto da un male incurabile - Si era imposto nell'immediato dopoguerra - Forse fatale la cura dimagrante

ROMA — Tino Buazzelli è morto ieri nella clinica «Mary House». L'attore era ricoverato da tempo per un male incurabile.

Prima che la nuova stagione teatrale cominciasse, Tino Buazzelli era su quattro colonne del «Corriere» con un titolo accattivante: «Lo credereste? Buazzelli '80 snello e slanciato». Ma così, il pubblico dell'attore romano (nato a Frascati nel 1922) non lo ha visto mai. Il male incurabile che già covava segretamente dentro di lui, forse favorito dal rimosso ostacolo dell'adipe, si è impietosamente esteso, pregiudicando inevitabilmente l'esistenza dell'attore.

Tino Buazzelli si impose sulla scena italiana nell'immediato dopoguerra. Apparteneva alla stessa classe accademica (quella di Silvio D'Amico) di Bice Valori, Vittorio Gassman, Luigi Squarzina, Paolo Panelli. Anzi, con quest'ultimo interpretò, sotto la regia di Orazio Costa Giovangili, i primi drammi di Ugo Betti, compreso «Corruzione al palazzo di giustizia», e un brillantissimo Anouilh, «Ospiti al castello».

Sembrava che quella coppia Buazzelli-Panelli dovesse durare a lungo; ma i traguardi, le personalità dei due attori condussero entrambi su itinerari diversi. Sotto lo smalto dell'attore brillante e familiare, Buazzelli nascondeva invece la ricercata ambizione di «realizzarsi» in personaggi unici del grande repertorio, come Falstaff, Tartarino di Tarascona, il balzacchiano Mercadet, Galileo.

Sia che interpretasse il pacifico e sornione Nero Wolfe, sia le inquietudini di Galileo Galilei, o il vanaglorioso Tartarino, sempre Buazzelli è riuscito a calare nel proprio personaggio quella carica di bonomia e cordialità che erano le sue caratteristiche principali, insieme con un certo risso anticonformismo ed una imprevedibile variabilità d'umori.

Pesava 150 chili dei quali la maggior parte era sembrata l'accumulo di una grande quantità di liquidi dovuti ad una strana malattia che si chiama linfadenite. Nel giugno scorso era entrato in una clinica, dove un grande professore, per mezzo di «cure nuove e quasi impensate», come egli stesso le aveva definite, gli aveva fatto perdere di colpo 40 chili.

In quei giorni aveva detto: «Pensate che inganno, che ironia. Non sono mai stato un uomo grasso, come tutti credevano; ma una specie di spugna... addio Lanson, addio Krugg, Dom Perignon, Couilly Fumé, Chablis, addio vino di Frascati, addio Nebbiolo di Bossolasco, Barolo, dolcetto di Dogliani, Barberasco, vini d'Oltrepò. Avete allietato gli anni migliori della mia vita; ed ora che bussa alla porta, con qualche minaccia, il freddo dell'inverno, siete stati obbligati a lasciarmi».

Da Shakespeare a Flaubert, da Balzac ad Arpino, da Brecht a Cechov, da Adamov a O'Neill, da Pinter a Miller, da Goldoni a Pirandello e a De Musset, il suo repertorio non aveva confini. Era entrato nell'Accademia nazionale d'arte drammatica nel '44, quando i suoi genitori sognavano per lui un impegno fisso al ministero dell'Africa italiana, mentre lui stesso cercava di laurearsi a Napoli in lingue orientali, dopo aver concluso a Roma gli studi magistrali.

Come molti altri, quasi tutti famosi ora, tentò l'avventura del mondo misterioso del teatro in un'Italia immiserita, sanguinaria, semidistrutta dalla guerra.

E stato in compagnia con Gassman, con Cervi, con la moglie, con Valeri, con Giovanni, è stato allo «Stabile» di Genova, e, soprattutto, è da ricordare la sua lunga tappa al «Piccolo» di Milano accanto a Strehler. Poi, ruppe con tutti, deciso a fare un teatro libero, «girovago», secondo la migliore tradizione: e sarà ricordato come l'ultimo Don Chisciotte della nostra scena.

La decisione della Cassazione equivale ad una vera e propria sentenza assolutoria, estensibile anche agli altri imputati «privati», come i finanziari Mario Einaudi, Carlo Aloisi, Vittorio Werhli, il petroliere Raffaele Ursini.

Sergio Geraldini

VIA DAL TG2 TITO CORTESE, ITALO MORETTI E MARIO PASTORE

Zatterin è appena arrivato e subito scoppia un «caso»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Bufera al Tg2 a poche settimane dalla nomina del nuovo direttore Ugo Zatterin. Ieri, il direttore di redazione è stato accusato di aver concesso finanziamenti ritenuti illegittimi per centinaia di miliardi di lire, ma per far questo i dirigenti dell'istituto di credito dovettero agire «in gruppo» in quanto per far passare le deliberazioni necessarie per la concessione dei prestiti, essi dovevano essere approvati.

La vicenda nasce così. Alcuni giorni fa, dalla direzione del Tg2 parte una puntualizzazione

ne per Tito Cortese: tra la manovra di capo redattore economico e quella di conduttore della rubrica «Tg2 Studio aperto» c'è incompatibilità. Quindi devi scegliere. A pochi giorni da questo richiamo, la decisione.

Zatterin ha deciso che Tito Cortese deve lasciare il suo posto nella rubrica perché è «troppo efficace» dei tre conduttori e perché c'è l'esigenza di inserire nella trasmissione

una donna, Piera Rolandi, della Rai di Milano.

A questo punto gli altri due conduttori si fanno avanti dicendo che non possono accettare che un loro collega venga discriminato in questo modo, che l'operazione li mette in forte disagio e che quindi sono costretti a dimettersi. Sono Italo Moretti e Mario Pastore.

La risposta di Zatterin è la seguente: «Moretti e Pastore mi hanno scritto di sentirsi a disagio e di non poter continuare a svolgere la loro funzione. Sono costretti quindi a sostituirli».

Il comitato di redazione ha diffuso tramite l'agenzia Ansa una nota nella quale giustifica le decisioni prese in contrasto con le dichiarazioni programmatiche dello stesso direttore all'atto dell'assunzione dell'incarico e le respinge nel merito e nella sostanza. Un'assemblea dei redattori è stata convocata per oggi.

A questo comunicato il direttore del Tg2 ha risposto dicendo che la nomina di Piera Rolandi risponde all'esigenza di «colmare una lacuna, quella cioè di inserire tra i conduttori una donna». Che gli altri due giornalisti sono stati sostituiti perché si sono dimessi. E che qualsiasi altra interpretazione è strumentale e pretestuosa.

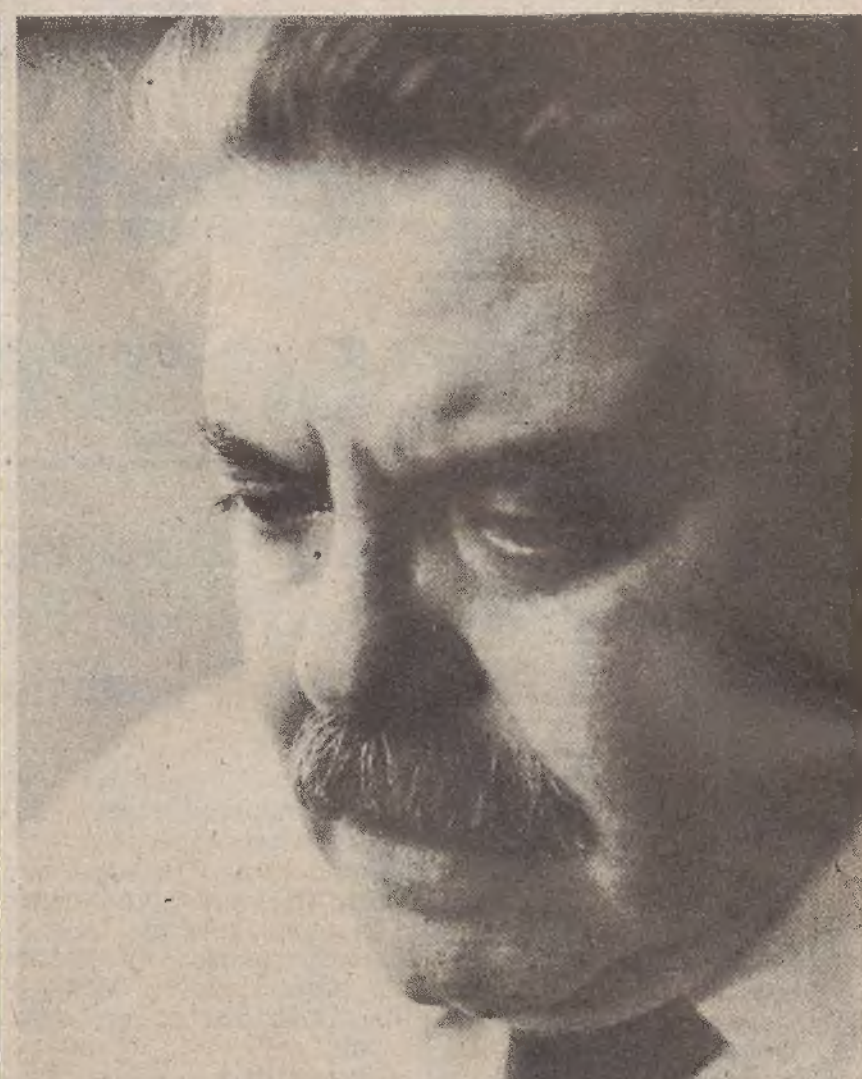
La diffidenza dei redattori per chi, fin dal primo momento, è stato considerato «direttore frutto della lottizzazione», non ha tardato a manifestarsi.

M. Regina Perissinotto

Vertenza Standa nuovo incontro

ROMA — Riprenderanno oggi pomeriggio alle 16 in sede ministeriale le trattative tra le parti interessate alla vertenza della Standa.

Il dialogo tra le parti era ripreso giovedì 16 ottobre con il sottosegretario Zito. Dopo una prima ricognizione delle posizioni delle parti, l'on. Zito ha ritenuto utile una pausa di riflessione per valutare le possibilità esistenti di risolvere i problemi posti dall'azienda con misure alternative ai licenziamenti.



Nell'affanno e nella tristezza

Quasi ogni giorno una doccia fredda: la notizia d'agenzia, e la conseguente telefonata dal giornale, che annuncia la morte di qualcuno. Il qualcuno di turno può essere un personaggio che si conosceva, che si stimava, che era legato in qualche modo alla nostra stessa sfera di interessi professionali.

La doccia fredda, questa volta, è la notizia della morte improvvisa, impreveduta di Tino Buazzelli, attore popolarissimo, amato, seguito da tanti, grande signore della scena italiana.

E adesso che dire di lui, nell'affanno e nella tristezza del solito, frettoloso necrologio, mentre invece si vorrebbe raccogliere un istante per ripiegare, per meditare sulla vita, sulla morte, sulle vittorie, sulle sconfitte di un protagonista che ha largito tante emozioni artistiche nel corso della sua carriera, anche qui a Trieste?

Ancora una volta si è colti in contropiede, ancora una volta bisogna adeguarsi alla regola secondo cui si nasce, si muore, si vince, si perde in fretta, purché sia in fretta: per quelli che se ne vanno e per quelli che hanno l'ingrato compito di segnalare la fretta d'andarsene degli altri.

Buazzelli, che la cartellina di circostanza, trasmetteva allo stenografo in tempo utile, riassumere in cinquantina righe il curriculum di un attore che ha attraversato più di trent'anni di storia del teatro italiano...

Cascano le braccia, nasce una grande confusione nella testa e nel cuore. Sul momento non si riesce a ricordare, tra i moltissimi, che pochi titoli di opere in cui Buazzelli aveva esordito tutto il suo magistero di attore, e specie anche di regista: il «Galileo» di Brecht, fatto dapprima al «Piccolo» di Milano con la regia di Strehler e poi da solo, l'«Enrico IV» di Shakespeare, il «Mercadet» di Balzac, «Morte di un commesso viaggiatore» di Arthur Miller, «Il candidato al parlamento» di Flaubert, «Nemico del popo-

lo» di Ibsen, «La rigenerazione» di Svevo, etc.

Tutte parti di protagonista — adesso è più facile rileverlo — in cui Buazzelli si stava sempre più magistralmente esercitando nel ritratto di personaggi di apparenza vitale e di intima ridicolaggine, esseri di sottile doppiezza sfigurati da un ambiguo e, in fondo, vulnerabile immorale e che sembravano stagnare nell'aria come il fiato — desolata recitazione di un'improvvisazione, impreveduta di Tino Buazzelli, attore popolarissimo, amato, seguito da tanti, grande signore della scena italiana.

Un grande attore, che sapeva trarre profitto, nel riso e nella malinconia, persino dalla sua sanguigna corpulenza, se ne è andato lasciando un vuoto incolmabile, e sulle cui spalle sedevano davvero i due angeli — quello del riso e quello del pianto — che presiedono al perpetuo dibattito degli attori.

Giorgio Bergamini

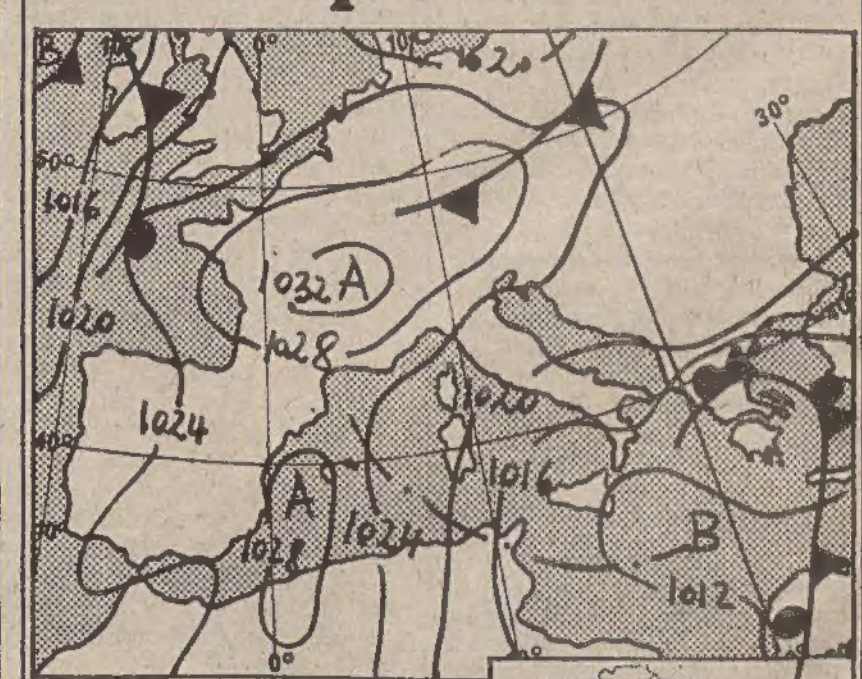
Strehler: una perdita irreparabile

MILANO — Giorgio Strehler è stato molto colpito dalla notizia della morte di Tino Buazzelli (che per tanti anni ha lavorato con lui al «Piccolo teatro») ed ha fatto questa dichiarazione:

«La notizia della morte di Tino Buazzelli ha colto tutti noi del Piccolo teatro del tutto impreparati, come se poi cambiasse qualcosa sapere che un amico sta morendo».

«La perdita nostra e del teatro italiano di un attore così ricco di doti, così pieno di talento e di coraggio anche nel continuare il difficile mestiere del teatro senza cedere quasi mai alle lusinghe di altri mestieri di spettacolo, è veramente irreparabile».

Il tempo che farà



Situazione: dopo il passaggio della perturbazione che si è ormai portata sul Baltico, sull'Italia la temperatura è in aumento, ma le regioni meridionali e su quelle centrali adriatiche alluisce ancora aria instabile.

Temperatura: su tutte le regioni stazionarie le massime, in diminuzione le minime.

Venti: al Nord deboli da Nord-Est con rinforzi sulla Liguria e sulle Marche; sulle altre regioni moderati da Nord-Est.

Mari: generalmente mossi, localmente molto mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 11, 15; Bolzano 12, 18; Verona 7, 18; Venezia 9, 16; Milano 4, 17; Torino 2, 18; Cuneo 3, 12; Genova 11, 19; Bologna 10, 17; Firenze 11, 18; Pisa 8, 19; Ancona Falconara 12, 18; Pescara 11, 17; L'Aquila 10, 18; Roma Urbe 11, 20; Roma Fiumicino 10, 22; Campobasso 7, 11; Napoli 8, 18; Potenza 6, 11; Santa Maria di Leuca 12, 20; Reggio Calabria 13, 18; Messina 10, 20; Palermo 15, 18; Catania 13, 23; Alghero 8, 20; Cagliari 11, 21.

Pornomoneta

ROMA — Il partito radicale si è fatto promotore di un esposto che sarà inviato al procuratore generale dell'Aquila Massimo Donato Bartolomei — per chiedere il sequestro e la confisca su tutto il territorio nazionale delle monete da 50 lire.

«In una facciata della moneta — ha detto Valter Vecellio, della segreteria del Pri — è raffigurato un uomo e anzi lo si esibisce in una particolare parte anatomica che può costituire un'incitazione scoperta all'esercizio delle pratiche sessuali che, come dice il Pontefice, sono contro natura. Nell'esposto chiediamo, naturalmente, che vengano denunciati e perseguiti penalmente i responsabili di questo «materiale pornografico»: immagino che siano la zecca e i ministri del tesoro».

L'iniziativa del partito radicale è una risposta polemica alla denuncia fatta una settimana fa dai «gruppi informali» contro il film «Il Pap'occhio» di Renzo Arbore, per il quale il procuratore Bartolomei ha disposto il sequestro.

IL 18 OTTOBRE 1910, A GORIZIA, IL GIOVANE FILOSOFO SI SPARAVA UN COLPO ALLA TEMPIA

Michelstaedter, «uomo persuaso»

Così egli amava definire chi si è liberato da tutte le sovrastrutture - Si riscopre la sua critica globale alla società - Disperata ricerca di una verità individuale

Il 18 ottobre 1910, al terzo piano dello stabile che lo distoglieva dalla vita di Piazza Vittoria, a Gorizia, Carl Michelstaedter si consegnava alla storia a soli 23 anni con un colpo di pistola alla tempia. E con questo suicidio ancora, e per l'ultima volta, il filosofo goriziano disorienta e stupisce, quasi avesse voluto coscientemente aggiungere un altro irrisolvibile mistero ai tanti della sua esistenza.

A settant'anni di distanza da quella tragedia, il suo personaggio, la sua opera sono ancora scomodi: a chi si avvicina a Michelstaedter, per motivi di studio o di semplice curiosità, si pongono immediatamente questi interroganti. Egli ci richiama a nodi trisolti della nostra psiche, ci esorta alla ricerca incessante della verità individuale, quale unico scopo dell'uomo, annuncia con spietata lucidità l'angosciosa crudeltà dell'esistere e strappa, senza paura, il velo di Maya, che ci separa irrimediabilmente dalla realtà delle cose.

Sono intuizioni che invitano a distogliere lo sguardo da lui, nella spiacevole sensazione di essere condotti per mano sull'orlo di un abisso. Piuttosto, con sorridente ipocrisia, si è propensi a catalogarlo nella rassicurante schiera dei personaggi «strani», «bizzi», «eccentrici».

Forse per la sua sete di assoluto, per la sua angosciosa durezza, Michelstaedter è stato finora appannaggio di una ristretta e meritevole cerchia di studiosi, senza riuscire però a uscire dallo stretto ambito degli addetti ai lavori, e prendere quel posto che gli spetta di diritto nell'ambito della cultura nazionale.

Ma oggi il suo momento sembra tornare. C'è, diffuso, una crisi del razionalismo e delle ideologie. I giovani per primi si rendono conto che gli schemi dialettici e l'ottimismo scientifico di cui si è nutrito questo dopoguerra non bastano più a spiegare la complessità dell'esistenza. In quell'atmosfera torna alla ribalta tutto quel filone dell'irrazionalismo mitteleuropeo di cui Michelstaedter è un interessantissimo interprete.

Per tutti e per nessuno. Il motto che Nietzsche volle apporre all'inizio del suo «Così parlò Zarathustra» ci sembra l'adatta epigrafe anche per l'opera di Michelstaedter. Scritta in un linguaggio semplice e chiaro, essa pretende di essere accostata senza preconcetti, in assoluta libertà di pensiero. Vi convergono, in lucida sintesi, molte correnti di pensiero. Così, nell'opera del filosofo goriziano rinviamo echi dei presocratici, con i loro valori misterici, il pessimismo di Schopenhauer, e, sebbene temperato da un innato amore per il prossimo, il tema nicciano del Superuomo.

Ma rinveniamo anche accenti ai Vangeli e alle Sacre scritture, riletti in chiave esoterica, alla filosofia buddista e ad analisi della società di tipo marxista. Da questi eterogenei apporti, Michelstaedter riesce a creare una sua personale visione del mondo, che egli sintetizza nella figura de «l'uomo persuaso», colui che vive nell'immediato pre-

senza, che si è liberato da tutte le sovrastrutture che lo distolgono dalla verità del mondo circostante.

Ancora oggi è difficile spiegare «l'uomo persuaso» in tutte le sue implicazioni: questa figura ideale fu più un'intuizione che il risultato di un procedimento logico e Michelstaedter, che non separò mai il pensiero dalla vita, sperimentò in prima persona l'impossibile impresa di diventare «persuaso»: e, forse, uno dei motivi del suo suicidio fu il fallimento di questo irrealizzabile progetto.

Alcune folgoranti intuizioni percorrono le pagine della sua opera «La persuasione e la retorica», che più delle altre rivela il suo pensiero, che profeticamente individuò gli errori e gli orrori che stanno alla base del «mal di vivere» che caratterizza la nostra civiltà industriale.

Così, ad esempio, egli ci descrive il lavoro della fabbrica: «Le masse di tristi operai delle fabbriche, che non sanno che un gesto, che sono l'ultima leva delle loro macchine...». A questi uomini costretti all'alienazione dell'automatismo, contrappone il lavoro appagante dell'artigiano, il mezzo attuale di comunicazione della violenza sociale, egli ci ricorda Marcuse, nella sua critica alla società dei consumi.

Senza pietà egli analizza l'insegnamento scolastico: «Il

maestro di scuola — egli afferma — non sa di esercitare una violenza sui suoi alunni». Michelstaedter lo paragona a un boia, che a colpi di abbecedario e di costrizioni decapita i fanciulli del suo irrinunciabile e menzognero dell'infanzia. Il filosofo goriziano aveva letto Marx, lo sappiamo per certo, ma il suo individualismo gli impedì di accettarne la dottrina. Ma non è possibile non pensare al «Capitale» quando egli definisce il lavoro «violenza sulla natura» e la proprietà «violenza sull'uomo». Una critica globale alla civiltà, come si vede, che la morte precoce non gli permise di esplicitare in tutta la sua estensione.

Benché «inattuale», nella sua ricerca di valori assoluti, non è possibile separare Michelstaedter dall'epoca in cui visse. Le strutture millenarie dell'impero asburgico serbiammo sotto la spinta dei nazionalismi, un'epoca si sarebbe chiusa di lì a pochi anni nell'immenso bagno di sangue della Prima guerra mondiale. Una sottile angoscia si impadroniva degli ingegni più alti, più sensibili che presentavano la catastrofe imminente, da cui sarebbe uscita un'altra Europa.

Sia la vita che le opere del Michelstaedter sono sospese miracolosamente tra passato e futuro, e sono il segnale di una crisi storica. In Michelstaedter la lotta eterna tra il sangue e la violenza da una parte, l'ascesi e la ragione

dall'altra, arriva alle sue estreme conseguenze. Una paradossale tensione lacerava il suo spirito senza dargli un attimo di pace. Sembra che, e alcuni passi de «La persuasione e la retorica» ce lo confermano, che in Michelstaedter si sia risvegliato in tutta la sua distruttiva violenza il latente dramma della separazione, che egli soffriva psicologicamente il supremo dolore della nascita, che strappa l'uomo all'indefinito legame con la totalità dell'essere. In questa immensa tensione egli intuisce la menzogna che avvolge la ragione, la profonda realtà che si nasconde dietro all'apparenza delle cose.

Ma Michelstaedter è figlio dello schizofrenico Novecento, e come tale vive questa dilacerazione senza mezzi termini, portandola alle sue estreme, inevitabili conseguenze, egli non ha, come i suoi amici filosofi presocratici, il conforto del mito, che dietro al sorriso di Apollo compone serenamente le antinomie dell'esistenza.

A conclusione della sua opera egli ci tramanda il significato dell'uomo persuaso, con parole che oggi ci appaiono come la tragica postilla al suo suicidio: «Ogni suo attimo è un secolo di vita degli altri — Anche egli faccia di sé stesso fiamma e giunga a consistere nell'ultimo presente. In questo egli sarà persuaso ed avrà nella sua persuasione la pace».

Antonio Devetaz



New York — Infuriato con un fotografo Joan Peters, produttore e compagno di Barbara Streisand, per essere stato colto in una discoteca con l'indossatrice Lisa (a destra) (AP)

Personalità lacerata

Carl Michelstaedter vide la luce nel giugno 1887, in un ambiente familiare culturalmente elevato. La sua famiglia apparteneva a quella borghesia ebraica benestante che, negli anni a cavallo tra Ottocento e Novecento, rappresentava una delle componenti etniche più vivaci e dinamiche dell'impero austro-ungarico. Malgrado la lontana provenienza germanica, i Michelstaedter erano di sentimenti filo-italiani. Era questo un atteggiamento comune tra le più importanti famiglie ebraiche goriziane, che appoggiavano tutte, più o meno apertamente, la causa dell'irredentismo.

Il padre di Carl Albert, era direttore dell'agenzia goriziana delle Assicurazioni Generali di Trieste, e alternava all'esercizio della sua professione un'incessante attività culturale, nelle vesti di presidente del gabinetto di lettura e vice presidente della Società filologica friulana. La madre, Emma Luzzatto, anch'essa ebrea, era sorella di quella Carolina Luzzatto che fu la coraggiosa direttrice del «Corriere friulano», quotidiano in lingua italiana apertamente schierato con l'irredentismo.

Carl Michelstaedter insomma, nasce «bene», come si direbbe oggi, e in una città come Gorizia, che a dispetto della sua posizione decentrata nell'ambito dell'impero asburgico, è la crocevia naturale di civiltà, lingue e culture diverse. In quegli anni, violenti attriti scuotono il mosaico delle nazionalità che compongono l'impero di Francesco Giuseppe. In particolare gli slavi del sud, sloveni, croati e serbi, vivono un periodo di orgoglioso risveglio nazionale, che a Gorizia e Trieste è inevitabilmente portato a scontrarsi con la causa italiana.

Al riparo dei loro palazzi, i dominatori austriaci guardano con malcelata soddisfazione a queste «querelles» tra oppressi, che fanno il loro gioco nell'ottica del «divide et impera». Al contrario di Trieste, a Gorizia non avvengono scontri violenti tra slavi e italiani, ma le tensioni si stemperano in polemiche che trovano in prima linea proprio il «Corriere friulano».

All'età di dieci anni Carl viene iscritto allo Staatsgymnasium, che aveva sede nel palazzo che oggi ospita la Biblioteca civica di Gorizia. Lo ricorda ancora il poeta Biagio Marin, che lo descrive come un giovane di aspetto atletico, che colpiva per la naturale eleganza. Gli studi, allo Staatsgymnasium, erano di chiaro stampo nozionistico, anche se non mancavano, specie nelle classi più avanzate, argomenti di un certo interesse: nel programma dell'ultimo anno troviamo ad esempio un ciclo di lezioni su Buddha e le sue dottrine.

Terminate le scuole superiori, Carl Michelstaedter ottiene dal padre il permesso di iscriversi all'Università di Firenze: una scelta, per quei tempi, temeraria, e che mette in evidenza i sentimenti patriottici che si nutrivano in famiglia.

A quel tempo, Carl Michelstaedter non ha ancora le idee chiare sul suo futuro, ma coltiva l'aspirazione di diventare pittore: la sua abilità fuori dal comune ci è testimoniata ancora dai suoi disegni e dai suoi quadri. Nell'ambiente fiorentino, Carl intesse delle amicizie destinate a segnare

la sua esistenza: Vladimir Arangio Ruiz, destinato ad un futuro di insignite studioso del diritto, e Alberto Oberdorfer, autore del libro «Il re folle» da cui Luchino Visconti trasse alcuni anni fa il celebre film «Ludwig».

A Firenze, ricca di stimoli culturali, Carl passa le sue serate in interminabili discussioni filosofiche; approfondisce la sua conoscenza di Schopenhauer, Nietzsche, Marx ed Hegel, frequenta teatri e concerti innamorandosi delle tragedie ibseniane e della musica di Beethoven. Oltre allo studio, attività obbligata, Michelstaedter continua a scrivere e dipingere, tentando di dare uno sbocco pratico alle sue innate inclinazioni. Offre la sua collaborazione a varie riviste e giornali, ma senza fortuna.

Dal 1907, circa, i rapporti di Carl con la sua famiglia cominciano a guastarsi. I periodici ritorni a Gorizia diventano sempre di più momenti di scontro e di pena, cresce il conflitto che lo oppone al padre. La chiave di questo angosciante rapporto è forse contenuta in due disegni che Carl traccia in quel periodo, che celano dietro al loro misterioso simbolismo un dramma edipico: in uno il padre è raffigurato nell'atto di ascendere al cielo vestito a metà da uomo e a metà da donna; nell'altro ha le sembianze di una sfigne, nel paesaggio rarefatto ed esotico che anticipa le visioni della pittura metafisica.

Gli ultimi tre anni della vita di Carl sono di rapidissima maturazione. Al giovane allegro, atletico e sportivo subentra una personalità sempre più cupa e lacerata. Legge con interesse febbrile testi di filosofia orientale, i Vangeli e la Bibbia, dei quali sintetizza il messaggio in una originale interpretazione misterica. Approfondisce la conoscenza dei presocratici, in cui ritrova gli archetipi del misticismo e dell'irrazionalismo.

Questo processo di sviluppo è rappresentato in modo addirittura sconvolgente da tre suoi autoritratti: nel primo, del 1907 circa, Carl appare come un ragazzo normale, anche se un'ombra di rossa inquietudine muove lo sfondo; nel secondo, dei primi mesi del 1910, il suo volto sembra divorato da una vecchiaia precoce; l'ultimo, di pochi mesi prima della morte, Carl si raffigura in una sorta di mistica essenzialità, spogliato, quasi dalle sembianze umane, con il viso lacerato dall'ombra e dalla luce.

Nel 1909, ritornato a Gorizia per preparare la sua tesi di laurea, inizia a scrivere quelle che saranno le sue opere principali: «Il dialogo della salute» e «La persuasione e la retorica». Ma le contraddizioni tra il suo pensiero, che predica un'intransigente coerenza morale nell'ideale della perfezione filosofica, si scontrano quotidianamente con la banalità della vita e l'incomprensione che lo circondano.

Tenta, nell'ultimo periodo della sua esistenza, di opporre a quest'abisso di angoscia e insoddisfazione commoventi quanto inutili tentativi di rientrare nella vita normale. Non ci riuscirà. Alternando i momenti di esaltazione a quelli di terribile e lucido pessimismo, arriverà quel fatidico giorno dell'autunno 1910, in cui una lite con l'amatissima madre romperà definitivamente il suo fragile equilibrio.

A. D.



Parigi — Reinventato un grazioso tradizionale costume cinese per la sfilata di moda delle collezioni primavera-estate (AP)

Zigaina nel Monferrato

DAL BASSO Friuli al basso Monferrato (curiosamente mentre il basso Friuli è situato nella parte sud della regione, in Piemonte il basso Monferrato rappresenta, al contrario, la parte settentrionale del territorio) è un salto di centinaia di chilometri ma, forse, la distanza è assai minore se ci rifacciamo ad altri punti di vista: i ricchi vigneti, ad esempio, o il carattere schivo e chiuso degli abitanti. In quanto all'attaccamento al «focolare» ed alle tradizioni locali ed alla passione per le sagre paesane, si deve francamente ammettere che i friulani battono di gran lunga i monferrini, ai quali va, però, concessa l'attenuante del grave progressivo spopolamento dei loro paesi avvenute negli ultimi trent'anni.

A Cerrina, piccolo comune del basso Monferrato, è sorta, non da molto, una galleria d'arte, «Villata» dal cognome del titolare, la quale ha già ospitato le opere di una serie di artisti sempre, per ragioni diverse, molto importanti e significativi e che si è così conquistata una vasta e ben meritata notorietà.

La Val Cerrina, ampia vallata parallela alla riva destra del Po, percorsa da una delle due strade statali che uniscono Casale Monferrato a Torino, è tra i più interessanti territori piemontesi. Dolci i declivi dei colli circostanti, fertile il terreno, vi si trovano alcuni tra i castelli più belli e meglio conservati del Piemonte: di Camino, di Cabiano (eretto nel secolo X da Aleramo, il primo marchese del Monferrato), di Villadeati (di grande rilievo scenografico), la torre merlata del castello di Mursengo e, inoltre, uno dei più famosi santuari piemontesi, quello della Madonna Nera di Crea.

Tra questi colli e queste vigne è approdato Zigaina con una serie di sue recenti ed assai significative opere. Ancora una volta un artista friulano si rifà alla laguna. E che Zigaina si sia massimamente ispirato ad essa ce lo dicono non solo gli espliciti titoli di alcuni quadri, ma anche una breve narrazione, ricca di intenso calore e poetica emozione, che è stata stampata come premessa alla presentazione dell'Autore, della sua vita e della sua opera. Vi si narra di una gita settembrina compiuta, in barca, nella laguna gresada da Pier Paolo Pasolini, Nino Davoli e Zigaina e di come, in quella suggestiva atmosfera senza tempo, Pasolini decise, mosso da un intimo impulso, di girare proprio lì il suo film «Medea».

La laguna vista da Zigaina, va subito precisato, non è un angolo di natura pittoresca, a seconda della stagione e dell'ora del giorno festosamente multicolore oppure poetica ma grigia e malinconica, ma un lembo di universo visto dall'alto, come da bordo di un oggetto volante: tratti freddi e nitidi di terra, immoti, come folgorati da un interno stupore o percorsi da un oscuro senso di oppressione sotto l'incombente minaccia... o forse solo presenza, ma sempre inquietante... di apparecchi extraterrestri che il pittore può anche, come fa

in un singolo caso, denominare «astronavi» ma che sono piuttosto reperti anatomici: trachee e bronchi.

Lascio volentieri ai critici militanti il compito di incasellare l'artista di Cervignano tra i realisti o surrealisti. Da appassionato amante dell'arte, in tutte le sue espressioni, mi accontento di ammirare la sua grandissima perizia grafica, l'eminente padronanza di linee, spazi e colori, la

straordinaria sua capacità di realizzare in immagini le proprie fantasie, la propria irrequietezza, i propri incubi per imporsi a noi come fossero le nostre fantasie, la nostra irrequietezza, i nostri incubi.

Quando, circa cinque anni fa, accompagnato dal caro, compianto Aldo Venier, segretario generale del comune di Grado e finissimo e sensibile pittore della laguna, incontrai Zigaina a Cervigna-

terribile glacialità e fissità dell'immagine che non, come invece ho riscontrato nei quadri esposti a Cerrina, da una esplicita, voluta creazione di atmosfere opprimenti.

Zigaina è pittore di immediata efficacia, ma resta difficile stabilire e descrivere in qual modo possa estrinsecarsi tale facile immediatezza attraverso una così impercettibile complessità di tecniche e di allusioni.

Giuseppe Spina



BREVE GIRO NEGLI STATI UNITI TRA PICCOLI CENTRI: GILROY, DURHAM, BARBERTON

In California una «città dell'aglio»

NEW YORK — Città dell'aglio, città dei grassi e città magica. Sono così chiamate rispettivamente Gilroy, in California, Durham nel North Carolina e Barberton nell'Ohio. Sono piccole, di scarso o nullo interesse turistico, ma interessanti e uniche nel loro genere.

Gilroy è forse l'unica città del mondo dove la gente non si preoccupa di avere l'aglio che puzza d'aglio. Tutta la vita di questa cittadina rurale di appena 20 mila abitanti, sta a 80 miglia a Sud di San Francisco, ruota, se così possiamo dire, attorno all'aglio, il cui odore pungente si avverte a distanza di miglia. E l'aroma del successo di Gilroy, un aroma che è in ogni casa e in ogni posto di lavoro e di ricreazione, persino tra le labbra degli innamorati mentre si baciano.

Gilroy vive e prospera sull'aglio, su questa pianta erbacea delle giallie, i cui bulbi a spicchi d'un odore forte servono di condimento e come medicinale. Ne produce più di Arles in Francia, che è la capitale europea dell'aglio e la sola altra città nel mondo in cui la gente è fiera di avere costantemente l'aglio che sa di aglio.

Gilroy è dunque la capitale mondiale dell'aglio. La sua camera di commercio sostiene che la città incassa più di 50 milioni di dollari all'anno dalla sua produzione di aglio fresco e circa l'80 per cento dell'aglio consumato negli

Stati Uniti cresce nei campi attorno a Gilroy, quasi fino alle porte di San Francisco.

Si suole dire a Gilroy che tutto ciò che si deve fare per marinare un pezzo di carne per la cena durante i mesi di luglio e agosto è di mettere la carne sul davanzale della finestra e tenercela per circa un'ora. Luglio e agosto sono i grandi mesi di Gilroy, i mesi in cui tutta la città celebra le glorie dell'aglio, con un festival che richiama gente da ogni parte degli Stati Uniti e persino dall'Europa e dall'Asia.

Per il Garlic Festival, Festival dell'aglio, Gilroy si pavese a festa, fa venire bande musicali, glicolieri, mimici, pagliacci ed elegge la reginetta dell'aglio, titolo che lo scorso luglio toccò a Jeannette Arde, una diciottenne impiegata di banca. E, inutile dire, si gusta l'aglio in una pressoché infinita varietà di salse e paste. Più di 900 libbre di aglio fresco sono state usate per condire il cibo venduto al festival.

I giovani portano camicette con la scritta «Garlic is Gorgeous», l'aglio è magnifico o stuzzicante o fastoso, che dir si voglia. Sempre durante il festival, i visitatori sono ospiti della Fresh Garlic Association, Associazione dell'aglio fresco, che istituisce dei corsi di educazione sull'aglio, in cui si impara, tra l'altro, che l'aglio è da lungo tempo un protettore del genere umano, in quanto fa fuggire i vampiri e

gli spiriti del male e per di più possiede proprietà curative, specialmente contro il mal d'orecchi, la meningite, la tubercolosi, le artriti e le malattie cardiache.

Si può imparare pure, dato che il Festival dura una settimana, che l'aglio diede energia ai costruttori delle piramidi e vigore sessuale ai faraoni. Durante la settimana del Festival fanno vacanza gli studenti della scuola media superiore, perché la loro scuola diventa una palestra d'arte culinaria di base di aglio. Lauti premi sono assegnati ai creatori delle migliori ricette, che vengono poi raccolte nel «Garlic Lovers Cook Book», che è il libro di cucina degli amanti dell'aglio, i quali accettano pure di essere chiamati «amanti della rosa che puzza». Pane con aglio, scampi all'aglio, pesto, ratatouille, guacamole all'aglio, chili con carne e aglio, lumache con aglio... D'accordo, ma avete mai assaggiato cioccolato all'essenza d'aglio o un gelato all'aglio? A Gilroy sono tutti molto ghiotti d'entrambi.

Durham è invece la città dei grassi, perché là vanno grassoni d'ogni parte d'America per dimagrire. Non è la sua aria che fa perdere l'appetito, né il suo cibo è tanto disprezzabile da fare preferire ad esso il digiuno. I grassoni vanno a Durham, perché in questa cittadina il dr. Walter Kempener ha lanciato una dieta al riso diventata famosa e il dr. Richard Stuehls ha

aperto una clinica chiamata Duke University Dietary Rehabilitation Clinic che promette agli obesi di diventare sottili e restare così per tutto il resto della loro vita.

Fatto sta che la città di Durham incassa dal programma per la perdita di peso superfluo dai 7 agli 8 milioni di dollari all'anno. I dietanti, che ammontano a circa 500 all'anno, spendono una media di 200 dollari alla settimana per partecipare ai programmi di snellimento, che consistono principalmente in lunghe marce (almeno due miglia al giorno) e tennis. I programmi durano diverse settimane e anche mesi. Durante la loro permanenza i dietanti, che sono ovviamente gente facoltosa, comprano Cadillac e una infinità di scarpe e racchette da tennis.

Robert Booth, direttore della camera di commercio locale, afferma che il «business» del tennis è fenomenale a Durham e se tutti i turisti spendessero come i dietanti, tutta la città potrebbe andare in Cadillac. Booth ha ammesso che i dietanti patiscono veramente la fame a Durham, ma alla fine del programma se ne ritornano a casa felici, magari senza un soldo, ma molto alleggeriti di peso.

«Magic City», la città magica è Barberton, che fu fondata all'inizio del secolo da certo Ohio Columbus Barber, quando questi si stancò di pagare tasse personali ad Akron, una città distante una dozzina di

miglia da Barberton, che era un posto senza nome prima che vi si andasse a stabilire Barber con l'idea che iniziarsi una piccola impresa di diamanti esente da ogni genere di tasse.

L'impresa prosperò così bene che in breve Barber fece di quel posto una città magica. Magica perché qualsiasi cosa Barber intraprendesse aveva successo. Si usava dire verso la metà di questo secolo che «se non trovi lavoro a Barberton, non lo troverai in nessun altro posto del mondo». Fu così che a Barberton arrivò gente dal profondo Sud e dal Nord e per tutti ci fu lavoro e ci furono alte paghe. E ancora magica Barberton? Un po' meno di prima e non perché non c'è più il suo fondatore, ma perché l'inflazione e la recessione sono arrivati fin là.

La gente di Barberton si gratta un po' la testa, adesso, alcuni pensano di ritornare a Sud o a Nord, ma in generale la gente è fiduciosa. «Andarmene da qui?» si è detto un po' meno di prima e non perché non c'è più il suo fondatore, ma perché l'inflazione e la recessione non potranno mai portare via tutta la magia di Barberton. Sarebbe la fine del mondo».

Mario Albertazzi

La rassegna dei libri

Giuliana Zammarchi Malanina: «Ocarine di silenzio» (C. Cursi Editore, Pisa 1980, pagg. 60).

Tenere come i sogni dell'adolescenza e amare come le disillusioni della vita, le poesie di Giuliana Zammarchi Malanina raccolte in questo «Ocarine di silenzio», sono un soffio di dolce malinconia che nella lieve del suo porgere, ben conosce le note del lamento e della solitudine e quella fragilità indifesa in cui così trepidi si cela la consapevolezza del vivere e il contraddittorio emergere dei sentimenti.

Suddivise in due parti, le liriche della Malanina giungono dunque alla lettura attraverso un profumo di semplicità, quasi calore di carezza che si spinge alla prima luce del giorno, per poi diventare tremore, vana attesa, languido abbandono, o silenzio colmo di cose tacite che premono sull'anima con dolore e con un'emozione sempre nuova e sofferta.

G. P.

Emma Sorace: «Emozioni» (Pier Luigi Rebello Editore - Collana «L'Eco» - pagg. 56; L. 2.000).

Quattro sezioni («Gli anni della meditazione dolorosa», «Gli anni dell'amore e della speranza», «Gli anni del dolore disilluso», «Gli anni dell'attesa e delle passioni») puntualmente e puntigliosamente datate danno voce e sentimento a «Emozioni»: autrice, la giovane napoletana Emma Sorace.

G. P.

Lella Nucetti: «Realtà in litica» (Antonio Lalli Editore, Poggibonsi 1980 - pagg. 80; L. 4.500).

Tenere come i sogni dell'adolescenza e amare come le disillusioni della vita, le poesie di Giuliana Zammarchi Malanina raccolte in questo «Ocarine di silenzio», sono un soffio di dolce malinconia che nella lieve del suo porgere, ben conosce le note del lamento e della solitudine e quella fragilità indifesa in cui così trepidi si cela la consapevolezza del vivere e il contraddittorio emergere dei sentimenti.

Suddivise in due parti, le liriche della Malanina giungono dunque alla lettura attraverso un profumo di semplicità, quasi calore di carezza che si spinge alla prima luce del giorno, per poi diventare tremore, vana attesa, languido abbandono, o silenzio colmo di cose tacite che premono sull'anima con dolore e con un'emozione sempre nuova e sofferta.

G. P.

Prosper Papani: «A. Giuletta C.» (Antonio Lalli Editore, Poggibonsi 1980 - pagg. 62; L. 2.500).

Tenere come i sogni dell'adolescenza e amare come le disillusioni della vita, le poesie di Giuliana Zammarchi Malanina raccolte in questo «Ocarine di silenzio», sono un soffio di dolce malinconia che nella lieve del suo porgere, ben conosce le note del lamento e della solitudine e quella fragilità indifesa in cui così trepidi si cela la consapevolezza del vivere e il contraddittorio emergere dei sentimenti.

Suddivise in due parti, le liriche della Malanina giungono dunque alla lettura attraverso un profumo di semplicità, quasi calore di carezza che si spinge alla prima luce del giorno, per poi diventare tremore, vana attesa, languido abbandono, o silenzio colmo di cose tacite che premono sull'anima con dolore e con un'emozione sempre nuova e sofferta.

G. P.

Dopo il successo di
SERPICO
il nuovo romanzo di
PETER MAAS



«Un vero e proprio incubo americano».
Così ha definito Norman Mailer questo
thrilling mozzafiato, prossimamente
sugli schermi cinematografici.

La Scala
RIZZOLI EDITORE

GIORNALE DI TRIESTE

IL DOCUMENTO ELABORATO È ILLUSTRATO DALL'UNIONE COMMERCianti

In nove punti i rimedi anticrisi

Le cause dell'attuale preoccupante situazione e le direttrici sulle quali operare
Contenute le prospettive del settore alimentare - La clientela d'oltre confine

Sulla crisi che investe la città d'Unione commercianti ha elaborato un documento per sintetizzare sia le cause dell'attuale situazione sia le direttrici sulle quali operare in collaborazione con le autorità e gli enti competenti, per l'individuazione di uno sbocco positivo.

Il documento — illustrato ieri alla stampa dal presidente dell'Unione commercianti, De Rossi, e dal direttore Gepi, presente il direttivo — prende lo spunto dalla constatazione della grave crisi che oggi coinvolge tutti i settori del comparto dei servizi mercantili e turistici, dal transito puro delle merci al commercio d'import-export, dal transito commercializzato

città di Trieste e a una piccola appendice nella direzione Monfalcone-Gorizia, quest'ultima con riferimento soprattutto all'importanza del mercato che Trieste ha conservato nel settore dei generi ortofrutticoli (secondo i dati più recenti, le necessità extra-triestine assolate dal centro di riva Ottaviano Augusto sono pari a 25 mila tonnellate annue e a un valore superiore ai 7 miliardi di lire); di qui la necessità, per il potenziamento di tale funzione, di un incremento dell'operatività del mercato ortofrutticolo all'ingrosso mediante investimenti di razionalizzazione, ammodernamento e ampliamento.

Per il commercio interno non alimentare, sia all'ingrosso sia al dettaglio, il discorso deve essere collegato alla funzione assunta da Trieste nelle vendite al minuto a una grossa clientela d'oltre confine: la drastica riduzione di tale flusso ha oggi motivazioni tali (crisi jugoslava, svalutazione, diminuzione del potere d'acquisto) da far prevedere un prolungamento negli anni del fenomeno negativo. Senza contare la modifica dei consumi e la loro diminuzione da parte di una popolazione locale in progressivo invecchiamento, nonché la diminuzione del reddito per una parte della popolazione a causa della cessazione o riduzione di attività di numerose aziende industriali e artigiane.

Infine il settore del turismo: anch'esso segnala una situazione difficile, se è vero che alla leggera flessione degli arrivi registrati nel 1979 rispetto all'anno precedente ha fatto seguito una diminuzione consistente delle presenze, che nel periodo gennaio-luglio 1980 è stata di 19.778 unità (pari al 5,13 per cento) rispetto allo stesso periodo dell'anno prima. Ma come ottenere l'inversione di questa tendenza negativa, se non si realizza il palazzo dei congressi e se non si valorizza la baia di Sistiana, non si creano porti turistici, se le attrezzature balneari restano inadeguate, se carenti le comunicazioni fra il centro cittadino e la località della riviera e mancano parcheggi?

Ed ecco il documento condensato in nove punti i possibili rimedi: impegnando la presidenza e la giunta dell'Unione commercianti a intervenire in ogni sede competente per proiettare l'attuazione per il breve e il medio periodo:

- 1) Ottenere l'adozione di provvedimenti urgenti d'investimento di tutti i comparti economici cittadini e in particolare del commercio e turismo, dell'industria e artigianato e del settore marittimo, affinché ogni residua risorsa economica cittadina venga ravvivata e possa contribuire a evitare, con assorbimento di nuove forze di lavoro, il declino demografico di Trieste, altrimenti destinato a divenire inarrestabile (fra tali provvedimenti essenziali quello della fiscalizzazione degli oneri sociali e creditizi per l'industria, la marineria e il turismo da richiedere al governo come misura d'emergenza per Trieste).

- 2) Eliminare ogni residuo ostacolo alla realizzazione delle infrastrutture essenziali per il più rapido e razionale collegamento del porto al suo entroterra, e assegnazione di linee marittime che ricalifichino

chino il porto nei suoi traffici più tradizionali.

- 3) L'adozione d'interventi finanziari, amministrativi e, per quanto necessaria, anche della magistratura per riportare la produttività portuale a livelli concorrenziali; e ottenere consensi a una sollecita costituzione di un «comitato cittadino» — una specie di «tribunale dell'opinione pubblica» — cui sia affidato il compito di ricercare quella fusione consapevole d'interessi fra porto e cittadinanza (lo scopo è quello di rendere evidente il fatto che chiunque danneggi il porto, con una visione corporativa degli interessi della propria categoria o con inammissibili indici di asetticismo, attenta agli inte-

ressi dell'intera cittadinanza).

- 4) Ottenere dal ministero delle finanze la sollecita copertura dei posti vacanti nei ruoli dei funzionari doganali, per favorire la celerità delle operazioni ed conseguente minore onerosità per i trafficanti.

- 5) Ottenere dalla Regione che le associazioni economiche locali siano consultate prima di ogni missione regionale all'estero.

- 6) Ottenere la disponibilità di una zona attrezzata per l'esercizio del commercio all'ingrosso e del commercio estero, per facilitare la quale è già stato costituito, per iniziativa dell'Unione commercianti, il consorzio Trieste-Gros.

- 7) Conseguire dal ministero delle finanze una normativa semplice e un'adeguata mo-

dulistica per un facile rapido rimborso dell'Iva per gli acquisti effettuati al dettaglio dai turisti stranieri.

- 8) Acquisire dal Comune di Trieste e dai Comuni minori della provincia l'adesione al blocco totale e indiscriminato delle licenze commerciali almeno per un biennio, a evitare un'ulteriore «polverizzazione» dell'attività commerciale specie di fronte alla diminuzione dei flussi turistici.

- 9) Alimentare un flusso turistico di livello qualificato con la progettazione e il finanziamento di porti nautici, tali da diventare attività indotte, e ricavare una sede quanto meno provvisoria per congressi da una ristrutturazione del palazzo delle Nazioni della Fiera.

CALENDARIETTO

Oggi: Sant'Orsola. — Il sole sorge alle 6.30 e tramonta alle 17.09. La luna cala alle 2.58 e si leva alle 16.15.

Ieri: temperatura massima gradi 15, minima 11,2; pressione millibar 1024,7; in aumento; umidità 39 per cento; vento 30 km da Est-Nord-Est; mare mosso con temperatura di gradi 18,2. (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 19 di ieri).

Maree oggi: alta alle 7.46 con cm 51 e alle 20.05 con cm 35 sopra il livello medio; bassa alle 14.08 con cm 44 e domani all'1.58 con cm 44 sotto il livello medio.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 18: piazza Oberdan 2, tel. 62412; via Tiziano Vecellio 34, tel. 760180; via Zorutti 19, tel. 766212; largo Osoppo 1 (Gretta), tel. 410515.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 alle 23.30: piazza Oberdan 2, via Tiziano Vecellio 34, via Zorutti 19, largo Osoppo 1 (Gretta), piazza Cavana 1; piazza V. Giotti 1.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 alle 23.30: piazza Oberdan 2, via Tiziano Vecellio 34, via Zorutti 19, largo Osoppo 1 (Gretta), piazza Cavana 1; piazza V. Giotti 1.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8) tel. 732627; prelievo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 115.

Pronto soccorso Ciri: telefono 68888.

Carabinieri: telefono 212121.

Soccorso pubblico: telefono 43.

Telefono amico: numeri 76666 e 76667.

LUNGO IL VIALE 25 APRILE ALL'INCROCIO CON VIA RETI

Schianto fra moto a Muggia
Gravissimo un diciassettenne

Il giovane è andato poi a cozzare contro un'auto in sosta

Ancora un grave incidente stradale che ha avuto per protagonisti due giovani, alla guida di una motocicletta e rispettivamente di un ciclomotore. E' stato il motociclista, un carrozziere di 17 anni, Maurizio Cerebuch abitato a Muggia in viale 25 aprile, a subire le conseguenze più drammatiche. E' stato ricoverato infatti in stato di coma nel reparto di rianimazione dell'ospedale Maggiore. La prognosi è riservata. Il guidatore del ciclomotore invece, Alessandro Bertocchi di 14 anni (località Fontanella 26) ha riportato ferite lievisime; guarirà infatti in quattro giorni.

Un altro caso di intossicazione da funghi

Preoccupante recrudescenza venefica dei funghi, dopo i numerosi casi di avvelenamento verificatisi nelle scorse settimane. Ne è rimasto intossicato un elettricista quarantenne, Romano Depase, abitato a San Dorligo della Valle 72, che è stato accolto ieri mattina nella divisione di medicina d'urgenza del Maggiore

con prognosi di 10 giorni. Secondo quanto egli stesso ha dichiarato, sabato s'era recato in Istria e in una località imprecisata nei pressi di Capodistria aveva acquistato dei funghi da una persona sconosciuta. Convinto fossero commestibili, una volta rientrato a casa li aveva mangiati. L'effetto venefico, evidentemente, non si è manifestato immediatamente; nel corso della notte, infatti, il Depase ha accusato i primi dolori e ieri mattina, alle 8, s'è presentato all'ospedale.

colpo grosso!!!

la nostra promozione di ottobre dal 14 ottobre al 15 novembre

Per acquisti in contanti su tutto l'abbigliamento in pelle (esclusi i montoni rovesciati) per uomo, signora e bambini, dal giubbotto al piumino, alla giacca, al giaccone, al mantello, al tailleur in pelle

sconto 20%

così composto:
sconto 10% direttamente in contanti
più sconto 10% in buono d'acquisto in merce sfruttabile senza scadenza

CONFEZIONI
Godina
Via Carducci 10 - Via Oriani 3

Comunicazione effettuata ai sensi legge 80 del 19/3/80

I TEMI DEI DIBATTITI PRESENTATI DAL PCI IN UNA CONFERENZA STAMPA

Navalmeccanica e Partecipazioni
in due convegni di attualità

Il settore dell'auto è in crisi ed ha provocato e provoca le stressanti lotte sindacali, sociali e politiche che tutti sappiamo. Ma è la cantieristica? Cioè il settore che più da vicino riguarda la nostra provincia e la nostra regione, pur nel quadro nazionale e internazionale, con le implicazioni dovute al fatto che, nel nostro Paese, il settore è pressoché totalmente affidato alle partecipazioni statali?

Per esaminare a fondo il problema, per portare alla ribalta dell'opinione pubblica e la sua importanza e i suoi accidentati, la direzione del Partito comunista italiano ha indetto, per il 5, 6 e 7 dicembre prossimi a Genova una «Conferenza nazionale sulle partecipazioni statali» e in preparazione di essa e per evidenziare l'importanza della cantieristica nel settore, ha organizzato per sabato e domenica prossima, 25 e 26 ottobre, un'«Assemblea nazionale dei lavoratori comunisti della navalmeccanica» che si terrà a Monfalcone nei locali del palazzo dello sport con la partecipazione fra gli altri, dell'on. Antonino Cuffaro e dell'on. Gianfranco Borghini, responsabile per il Pci della sezione industria, partecipazioni statali ed energia.

Per illustrare i temi attuali e scottanti dell'assemblea di Monfalcone, si è tenuta ieri, presso la sede della federazione regionale del Pci, una conferenza stampa cui hanno partecipato il senatore Silvano Bacicchi, segretario del gruppo comunista al senato, l'on. Cuffaro, il segretario regionale Giorgio Rossetti, Tullio Paiza della segreteria regionale, la senatrice Gherbez e Arrigo Pascolat della segreteria regionale.

Il tema si è rivelato di grande interesse. La cantieristica italiana e internazionale, travagliata da un lungo periodo di crisi, sembra ora dar segni di ripresa in quanto ci si è accorti — come ha rilevato l'on. Cuffaro — che essa fa parte di un settore strategico-politico che, come tale, va sostenuto e potenziato e non soltanto passivamente assistito. Il discorso — ha detto Cuffaro — va inquadrato in quello più ampio delle partecipazioni statali che sarà dibattuto in dicembre a Genova. Il sistema delle partecipazioni statali — dice l'altro — è un documento base del Pci per la preparazione di assemblee pubbliche per la discussione del problema — è in crisi per la linea seguita in passato dai vari governi e dalla Dc, linea che segna, nei fatti, l'abbandono di ogni ipotesi di programmazione e la rinuncia ad attuare una qualsiasi strategia industriale, un orientamento che viene definito dal Pci «anacronisticamente neo-liberista».

E poiché la cantieristica è un settore importantissimo delle partecipazioni statali ed è un problema che riguarda la regione Friuli-Venezia Giulia, nonché la città di Trieste molto da vicino, ecco che l'assemblea di Monfalcone assume grande importanza.

Vi sono segni di ripresa nel settore — ha rilevato l'on. Cuffaro — manifestatisi nel 1979, sia per il mercato del noli che per quello delle costruzioni

Cronisti alle urne

Come stabilito nell'assemblea del Gruppo giuliano cronisti, riuniti ieri, i colleghi potranno accedere alle urne nella sede di corso Italia 12, con orario dalle 9.30 alle 12 e dalle 16 alle 19, fino a domani, mercoledì, per il rinnovo del consiglio direttivo.

Per quanto concerne invece il referendum per il «San Giusto d'Oro» edizione 1980 le schede, dopo l'espressione del voto, saranno raccolte nelle singole sezioni e deposte nell'urna entro sabato mattina dai colleghi incaricati, nella sede del Gruppo, in corso Italia 12.

NEL 25° DELLA CHIESA IMMACOLATO CUORE

Il vescovo Bellomi con i «claretiani»

Sono trascorsi venticinque anni dalla costruzione della chiesa dell'Immacolato Cuore di via Sant'Anastasio, da sempre affidata ai claretiani operanti a Trieste fino dal 1912 prima in via Giustinelli e poi, dal 1916, in piazza Scorcione; otto anni più tardi si aprì, in via Sant'Anastasio, una cappella ricavata da un'ex scuderia e nel 1942 — in piena guerra — si dava mano alla costruzione dell'attuale chiesa, ultimata e consacrata dall'arcivescovo mons. Santin il 19 marzo del 1955.

Venerdì prossimo, nella ricorrenza della festa di Sant'Antonio Maria Claret, fon-

datore dell'ordine, il vescovo mons. Bellomi concelebrerà assieme al parroco padre Sabino Pucci una messa solenne, seguita da una fraterna riunione di tutti i parrocchiani. Il vescovo rivolgerà anche la sua parola ai fedeli, ricordando l'opera missionaria svolta dai claretiani il cui ordine si impernia soprattutto nell'annuncio della buona novella. In preparazione alla solenne celebrazione di venerdì, che avrà inizio alle 18.30, si terrà un triduo a partire da oggi, alle 18, con recita di preghiera e del rosario per le missioni e con riferimenti alla parola del Vangelo.

ANNUNCIATA UN'INIZIATIVA DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

Piano sanitario regionale: controproposte a confronto

La Provincia di Trieste, dopo una visita del presidente e del vicepresidente dell'amministrazione al nuovo complesso di Cattinara, era intervenuta nei giorni scorsi presso la Regione per sollecitare l'approvazione della delibera di riparto dei finanziamenti per l'edilizia ospedaliera estremamente urgenti per assicurare la continuazione dei lavori.

Nella comunicazione inviata dal presidente della provincia Carbone al presidente della giunta Comelli, si metteva in evidenza che l'assessorato alla sanità era l'unico che non aveva ancora ripartito i fondi stanziati dal Consiglio regionale nel luglio scorso e che dovevano servire, fin da allora, per «provvedimenti urgenti». Di fronte al persistente silenzio dell'assessore regionale, il presidente della Provincia si è ora incontrato anche con il vicepresidente della giunta De Carli per sollecitare un'azione politica che sblocca la situazione.

Ma le critiche nei confronti della Regione non nascono soltanto per i mancati finanziamenti a Cattinara. In que-

sti giorni gli enti locali, l'Ordine dei medici e alcune associazioni confederano le indicazioni contenute nella bozza di piano sanitario regionale soprattutto per quanto riguarda lo spostamento a Udine di alcuni reparti specializzati. Per raccogliere le diverse iniziative e per costruire una posizione unitaria di Trieste nei confronti della regione l'amministrazione provinciale ha inteso organizzare un pubblico confronto dal quale possano scaturire le controposte al piano sanitario regionale. A tal fine il vicepresidente Locchi si è incontrato

STATO CIVILE

NATI: Pisani Alan, Manzin Alessandro, Miceli Rachelle, Stallone Luca, Macovez Paola, Polan Marta, Puppi Daniele, Mase Michele. MORTI: Romano Maria Pia, 86; Torsini ved. Accarini Luisa, 85; Sbruno ved. Rugo Sara, 71; Predominato Ferruccio, 57; Dobrila Maria, 93; Glanola Vittorio, 67; Marani Valentino, 71; Fabjan ved. Pamić Annalisa, 80; Zotti Vladimir, 80; Toso Anna, 83; Adam ved. Gustini Vittoria, 80; D'Angelo Libero, 78; Bresciani in Brattina Lidia, 70.

con il presidente della commissione sanità del consiglio regionale Vigni, invitandolo a tenere la relazione introduttiva in questo confronto pubblico sulle prospettive della politica sanitaria nel Friuli-Venezia Giulia che è intenzione della Provincia organizzare entro i primi giorni di novembre.

Visita nella regione del generale Tavcar

Su invito del generale Nicola Chiari, comandante del 5.0 Corpo d'armata, giungerà nei prossimi giorni in Italia il generale Franco Tavcar comandante della 9. Armata jugoslava.

Durante la permanenza nel nostro paese l'alto ufficiale ospite visiterà alcune unità del 5.0 Corpo d'armata, località di interesse storico ove nel corso del secondo conflitto mondiale ebbero luogo azioni della Resistenza e alcuni complessi industriali nel Friuli.

IL VERDE È TUO
DIFENDILO

Una grossa novità, ma soprattutto una grande comodità per la clientela della Paterniti Viaggi, agevolata con sollecitudine e precisione in un servizio molto importante qual è quello della prenotazione di un volo a mezzo computer. Una innovazione tecnica che darà un'immagine nuova, qualitativamente ancora migliorata, dell'agenzia di Corso Cavour 7. Sempre fedele al motto: «Al servizio dei clienti, per servirli meglio».

informazioni SIP

Bollette telefoniche

SOLLECITO DI PAGAMENTO

La SIP segnala agli abbonati che è scaduto il termine di pagamento della bolletta del IV trimestre 1980 e ricorda, a quanti non avessero ancora provveduto, che per i versamenti effettuati prima della scadenza del 30° giorno dalla data di decorrenza indicata in ciascuna bolletta, è prevista una penalità ridotta del 50% rispetto a quella da addebitare a norma di Regolamento di servizio, per i pagamenti effettuati dopo tale periodo. Per ogni ulteriore informazione si prega di rivolgersi al n. 187 - servizio gratuito.

SIP Società Italiana per l'Esercizio Telefonico

GIORNALE DI TRIESTE

ARGOMENTI D'ATTUALITÀ PORTATI ALLA RIBALTA DELLE SEGNALAZIONI

L'Iacp risponde ai sindacati che gli imputano disservizi

Tempi d'attesa più tollerabili di quelli imposti dagli enti previdenziali e dal Fisco. Un'efficienza compatibile con le nuove e gravose responsabilità affidate all'Istituto

Con riferimento alla cronaca di un incontro sindacale dedicato all'Istituto autonomo per le case popolari che è comparso nella nostra edizione dell'8 ottobre sotto il titolo «I disservizi dell'Iacp denunciati dalla Uildep», il presidente dell'Iacp ci chiede di ospitare questa sua replica che, com'egli stesso avverte, non è breve, in quanto «deve obbligatoriamente investire anche il clima dei rapporti che talvolta vanno ad instaurarsi con certe oligarchie sindacali». Nel «respingere con fermezza» le accuse dell'Uildep, il presidente dell'Iacp risponde qui di seguito alle obiezioni sollevate, punto per punto:

Asserita volontà dell'amministrazione di non voler coprire i posti in organico vacanti. In base all'accordo sulla ristrutturazione delle funzioni e dell'organico dell'Istituto, accordo in base al quale è stato costituito anche uno specifico Servizio gestione immobili al quale è affidata la cura dei problemi dei rapporti con l'utenza, l'amministrazione ha indetto 18 concorsi pubblici per 26 posti e 11 concorsi interni per 21 posti in organico. Va pertanto evidenziato che tutti i concorsi, pubblici e privati, per la copertura dei posti al Servizio sono stati banditi. Tuttavia, precedentemente e nelle more dell'espletamento dei singoli concorsi l'amministrazione ha provveduto, compatibilmente con le disposizioni di legge, con assunzioni di personale a tempo determinato e inoltre con la collaborazione tuttora in corso di una Cooperativa di lavoro per le operazioni di massa più urgenti.

Settore che tratta il riscatto degli alloggi e l'amministrazione degli stessi. In questo caso le affermazioni sindacali si ritorcono clamorosamente sugli accusatori in quanto la ritardata copertura del posto di responsabile del settore è dovuta esclusivamente alla volontà sindacale di paralizzare per quasi due anni lo svolgimento tempestivo del concorso interno con il rifiuto di nominare il proprio rappresentante nella Commissione di concorso e ciò nonostante il fatto che il relativo bando fosse stato emanato già nei primi mesi del 1978. Il risultato finale ottenuto è stato il ritardo di due anni nel conferimento della funzione al dipendente risultato vincitore del concorso.

Tale situazione si stava tristemente ripetendo anche per un nuovo concorso bandito nello specifico settore già nell'aprile del 1980, concorso per lunghi mesi paralizzato dal Sindacato Uildep, che ha provveduto solo da pochissimo tempo alla designazione del membro di spetanza sindacale nella Commissione di concorso. Nonostante queste difficoltà è il caso di precisare che l'Istituto sia pure in presenza di una legislazione nazionale e regionale in materia di riscatto di alloggi lacunosa e contraddittoria, ha provveduto:

— Alla predisposizione di tutte le operazioni di frazionamento condominiale del proprio patrimonio, operazione questa logicamente preparatoria ai contratti di cessione definitiva ed alla eventuale convocazione dei condomini; ciò mediante professionisti interni così da accelerare al massimo le complesse incombenze;

— nella quasi totalità alla deliberazione e alla comunicazione agli aventi diritto dei prezzi di cessione degli alloggi richiesti a riscatto, al sensi della Legge regionale 26/75; — alla definizione nella quasi totalità dei contratti di cessione in proprietà degli alloggi ex Gescal ed Ina Casa con contratto preliminare in essere;

— alla deliberazione e alla comunicazione agli interessati dei prezzi di cessione di buona parte degli alloggi richiesti a riscatto ai sensi del D.P.R. n° 2; in tali casi si può dire che le pratiche sono più complesse in quanto richiedono valutazioni nel tempo di singole unità immobiliari.

E' appena il caso di osservare, segnalando il fatto all'opinione pubblica e agli stessi sindacati, che di fronte a questo comportamento attivo dell'Istituto esistono circa 1400 domande di riscatto relative a stabili di proprietà demaniale e solo amministrati dall'Istituto per i quali l'amministrazione centrale dello Stato non ha assunto alcuna determinazione in merito alla loro cessione, nonostante i ripetuti solleciti inoltrati sia dalla locale Intendenza di Finanza, sia dall'Iacp, sia dalle organizzazioni degli inquilini.

Asserita volontà dell'amministrazione di non voler coprire i posti in organico vacanti. In base all'accordo sulla ristrutturazione delle funzioni e dell'organico dell'Istituto, accordo in base al quale è stato costituito anche uno specifico Servizio gestione immobili al quale è affidata la cura dei problemi dei rapporti con l'utenza, l'amministrazione ha indetto 18 concorsi pubblici per 26 posti e 11 concorsi interni per 21 posti in organico. Va pertanto evidenziato che tutti i concorsi, pubblici e privati, per la copertura dei posti al Servizio sono stati banditi. Tuttavia, precedentemente e nelle more dell'espletamento dei singoli concorsi l'amministrazione ha provveduto, compatibilmente con le disposizioni di legge, con assunzioni di personale a tempo determinato e inoltre con la collaborazione tuttora in corso di una Cooperativa di lavoro per le operazioni di massa più urgenti.

Settore che tratta il riscatto degli alloggi e l'amministrazione degli stessi. In questo caso le affermazioni sindacali si ritorcono clamorosamente sugli accusatori in quanto la ritardata copertura del posto di responsabile del settore è dovuta esclusivamente alla volontà sindacale di paralizzare per quasi due anni lo svolgimento tempestivo del concorso interno con il rifiuto di nominare il proprio rappresentante nella Commissione di concorso e ciò nonostante il fatto che il relativo bando fosse stato emanato già nei primi mesi del 1978. Il risultato finale ottenuto è stato il ritardo di due anni nel conferimento della funzione al dipendente risultato vincitore del concorso.

Tale situazione si stava tristemente ripetendo anche per un nuovo concorso bandito nello specifico settore già nell'aprile del 1980, concorso per lunghi mesi paralizzato dal Sindacato Uildep, che ha provveduto solo da pochissimo tempo alla designazione del membro di spetanza sindacale nella Commissione di concorso. Nonostante queste difficoltà è il caso di precisare che l'Istituto sia pure in presenza di una legislazione nazionale e regionale in materia di riscatto di alloggi lacunosa e contraddittoria, ha provveduto:

— Alla predisposizione di tutte le operazioni di frazionamento condominiale del proprio patrimonio, operazione questa logicamente preparatoria ai contratti di cessione definitiva ed alla eventuale convocazione dei condomini; ciò mediante professionisti interni così da accelerare al massimo le complesse incombenze;

— nella quasi totalità alla deliberazione e alla comunicazione agli aventi diritto dei prezzi di cessione degli alloggi richiesti a riscatto, al sensi della Legge regionale 26/75; — alla definizione nella quasi totalità dei contratti di cessione in proprietà degli alloggi ex Gescal ed Ina Casa con contratto preliminare in essere;

— alla deliberazione e alla comunicazione agli interessati dei prezzi di cessione di buona parte degli alloggi richiesti a riscatto ai sensi del D.P.R. n° 2; in tali casi si può dire che le pratiche sono più complesse in quanto richiedono valutazioni nel tempo di singole unità immobiliari.

E' appena il caso di osservare, segnalando il fatto all'opinione pubblica e agli stessi sindacati, che di fronte a questo comportamento attivo dell'Istituto esistono circa 1400 domande di riscatto relative a stabili di proprietà demaniale e solo amministrati dall'Istituto per i quali l'amministrazione centrale dello Stato non ha assunto alcuna determinazione in merito alla loro cessione, nonostante i ripetuti solleciti inoltrati sia dalla locale Intendenza di Finanza, sia dall'Iacp, sia dalle organizzazioni degli inquilini.

Revisione dei canoni di locazione. Tale operazione non investe aspetti unicamente burocratici, ma richiede oltre alle deliberazioni consiliari previste per legge (art. 21, L.R. 26/75) anche un'istruttoria individuale e spesso una verifica delle documentazione relative alla situazione reddituale denunciata dagli interessati a riduzioni di canone. Ad ogni modo, si esprime l'opinione che, anche se l'intervallo di tempo di «alcuni me-

decennale per la casa, del Piano di riuso del patrimonio, leggi straordinarie per l'edilizia, attività per conto dei Comuni, sia dall'evoluzione in senso democratico del rapporto con gli inquilini (decentramento zonale delle attività amministrative, ecc.). Non è certo però con gli

decennale per la casa, del Piano di riuso del patrimonio, leggi straordinarie per l'edilizia, attività per conto dei Comuni, sia dall'evoluzione in senso democratico del rapporto con gli inquilini (decentramento zonale delle attività amministrative, ecc.). Non è certo però con gli

decennale per la casa, del Piano di riuso del patrimonio, leggi straordinarie per l'edilizia, attività per conto dei Comuni, sia dall'evoluzione in senso democratico del rapporto con gli inquilini (decentramento zonale delle attività amministrative, ecc.). Non è certo però con gli

decennale per la casa, del Piano di riuso del patrimonio, leggi straordinarie per l'edilizia, attività per conto dei Comuni, sia dall'evoluzione in senso democratico del rapporto con gli inquilini (decentramento zonale delle attività amministrative, ecc.). Non è certo però con gli

decennale per la casa, del Piano di riuso del patrimonio, leggi straordinarie per l'edilizia, attività per conto dei Comuni, sia dall'evoluzione in senso democratico del rapporto con gli inquilini (decentramento zonale delle attività amministrative, ecc.). Non è certo però con gli

decennale per la casa, del Piano di riuso del patrimonio, leggi straordinarie per l'edilizia, attività per conto dei Comuni, sia dall'evoluzione in senso democratico del rapporto con gli inquilini (decentramento zonale delle attività amministrative, ecc.). Non è certo però con gli

decennale per la casa, del Piano di riuso del patrimonio, leggi straordinarie per l'edilizia, attività per conto dei Comuni, sia dall'evoluzione in senso democratico del rapporto con gli inquilini (decentramento zonale delle attività amministrative, ecc.). Non è certo però con gli

slogan e con le accuse sbrigative e presuntuose che talora gravano sui problemi dell'utenza pubblica della casa, attualmente a carico sempre più dell'Iacp, possono essere risolti; bensì con il coinvolgimento più ampio di forze fra le quali prioritariamente, ma in posizione responsabile, debbono trovarsi le rappresentanze sindacali dei lavoratori d'altra parte largamente e autorevolmente rappresentate nello stesso Consiglio di Amministrazione dell'Istituto.

Luigi Stasi

SEGNALAZIONI

Ore d'integrazione e pareri discordi

Ci riferiamo alla segnalazione del 15 ottobre sulle ore d'integrazione, sembra quasi che quanti l'hanno firmata non abbiano compreso appieno di cosa si tratti, del loro valore formativo e dell'impegno che comporta da parte di chi le attua.

Per organizzare quest'attività che secondo quei genitori è «tempo perduto», un gruppo di maestri si è dedicato tutta l'estate, sacrificando pure parte del loro tempo libero e ciò per poter dare ai nostri ragazzi la possibilità di ampliare i loro interessi e le loro conoscenze in campi che normalmente la scuola ignora.

Ma il ritorno pomeridiano nelle aule per due ore alla settimana, purtroppo inevitabile per motivi di organizzazione scolastica, è diventato così pesante per i bambini (o per i loro genitori...)? Non sappiamo cosa ne pensi il provveditore, ma crediamo che almeno tutte queste cose le sappia. Distinti saluti da un gruppo di genitori. (Seguono 18 firme).

L'ultimo capitolo
E' morta Guglielmina. Guglielmina era una malata mentale, innocua, non pericolosa a sé, né agli altri. Ricoverata più volte al nostro Ospedale psichiatrico, aveva preferito tornarsene a casa propria. Settantenne, vedova, senza figli, aveva avuto una vita travagliata, viveva sola, in un modesto alloggio nel rione di Servola. Godeva di una pensione, ma viveva soprattutto della generosità del prossimo. A Servola la conoscevano un po' tutti, particolarmente i carabinieri di quella stazione ai quali ricorreva spesso per assistenza materiale, per una buona parola, per uno sfogo alle piccole manie prodotte dalla sua mente distorta.

Da un paio di giorni non la si vedeva più di giro; i carabinieri di Servola che le erano affezionato, preoccupati hanno forzato l'ingresso e l'hanno trovata per terra, viva, ma in uno stato di semiconoscenza; con l'autolettiga della Croce Rossa è stata trasportata in una Divisione medica dell'Ospedale maggiore, dove è deceduta qualche giorno dopo. Sola, perché nessuno si è preoccupato di avvisare chi precedentemente aveva lasciato il proprio indirizzo e numero di telefono. E questo amarezza e preoccupazione molto.

Sabato 19 si sono svolti i funerali; ciò che Guglielmina non ha avuto in vita, ha avuto in morte, un funerale dignitoso, con tanti fiori, ed i suoi carabinieri commossi, in divisa, che l'hanno accompagnata fino alla sua ultima dimora. Lidia Parmicini.

Senza tetto
Nel luglio del 1978 fui sfrattata dall'appartamento di via del Lazzaretto Vecchio che occupavo da dieci anni. Gli alloggi furono messi in vendita e il compratore di quello in cui abitavo io dimostrò che aveva diritto di sfrattarmi. Da allora mi è stato impossibile trovare una casa in affitto e sono alla disperazione. Ho fatto «chiamate» di strada da un'agenzia immobiliare all'altra, ho speso 200 mila lire per inserzioni, mi sono rivolta alle radio private: tutto inutile. Infine mi sono decisa a presentare una serie di domande: all'Iacp, al Comune, ai vigili per gli sfratti, e per un mio agevolato, anche alla Regione, ma ho già visto che, chissà perché, non figuro in alcuna graduatoria.

Moltissime persone, in un modo o nell'altro, sono state sistemate. Anche quelle che hanno piantato per protesta la tenda in piazza dell'Unità. Perché solo a me viene negato il sacrosanto diritto di avere un tetto? Forse perché sono deboli e sola? Invoco una risposta dalle autorità competenti o dalle persone di buona volontà che possono aiutarmi. E. C.

Il piano per l'edilizia visto da Piani S. Anna

Sulla realtà, definita non facile, nella quale si trovano a operare le Cooperative edilizie aderenti alle Acli (Acli-Casa, «Primo maggio» e «G. Fanin») e all'Arce («Trieste 77»), assegnatarie di parte dei terreni di Piani Sant'Anna per la costruzione di appartamenti di edilizia economica e popolare con i contributi della legge n. 457/78 e della L. r. 67/78 riceviamo:

1) Va anzitutto messa in risalto la precarietà di una situazione, quella dell'agibilità del Peep, Piano per l'edilizia economica e popolare del Comune di Trieste, che si rivela in tutta la sua fragilità quando si constata che, per quanto ci si trovi di fronte a precisi atti legislativi emanati per la sua attuazione, si verifica una incapacità sostanziale da parte degli organi respon-

sabili che pure li hanno emessi, di rendere operanti tali decreti, nonostante la buona volontà dimostrata dalle parti sociali interessate.

2) E' certo che la particolarità del Peep di Trieste, non può non transigere — se si vuole veramente operare negli interessi della collettività attraverso una pianificazione democratica — da un coinvolgimento diretto delle organizzazioni interessate nella gestione delle zone destinate ai piani di intervento per l'edilizia economica e popolare. La vicenda di Piani Sant'Anna dimostra infatti che, proprio in assenza di tale politica, ogni atto legislativo diventa di fatto inconcludente ed inefficace.

3) Proprio perché convinti di tali aspetti del non facile problema dell'utilizzo delle aree, le citate cooperative e la stessa Cooperativa Italsider si sono adoperate congiuntamente per ricercare una soluzione che sbloccasse la situazione venutasi a creare con l'opposizione organizzata dai comitati di Piani Sant'Anna attraverso una diversa impostazione degli insediamenti abitativi e che si è conclusa con lo spostamento su un'altra area da parte della Cooperativa Italsider.

4) A questo proposito le Cooperative Edilizie aderenti alle Acli e all'Arce, Associazione regionale delle cooperative edilizie della Lega delle Cooperative e Mutue, confermano la loro piena disponibilità ad appoggiare ogni iniziativa tesa a ripagare la Cooperativa Italsider di eventuali oneri aggiuntivi sostenuti a seguito di detto spostamento.

Perché il piano (Peep) di Piani Sant'Anna è il risultato di una iniziativa pubblica e politica del Comune e della Regione, in direzione di tali organismi che tali sforzi vanno orientati, non potendosi sostenere — come la stessa Cooperativa Italsider riconosce al punto 4 del promemoria distribuito in occasione del primo incontro svoltosi alla Camera di commercio — che ulteriori oneri possano essere addossati alle organizzazioni cooperative, che, le quali, accanto al costo non certo esiguo già a carico dei soci, non sono assolutamente in grado di sopportare i costi aggiuntivi del punto di vista economico né da quello strettamente giuridico.

Sono queste le considerazioni che in diverse circostanze le citate Cooperative hanno manifestato anche nei confronti della stessa Cooperativa Italsider, unica, in definitiva a poter avviare concretamente i lavori, mentre permangono a tutt'oggi difficoltà per le altre.

Proprio per questi motivi e giusto richiedere con forza alla Giunta comunale di riprendere in mano la situazione e di portare rapidamente in porto positivamente la situazione, mettendo in condizione i comitati di cooperative di rimuovere gli ultimi ostacoli, molti dei quali sono già stati superati proprio per la comprensione e la sollecitudine dimostrati nel corso dell'intera vicenda dalle scriventi organizzazioni cooperative.

Certo è che, avendo fatto la

ORE DELLA CITTA'

Rotary Trieste nord

«Prezzi in vetrina a Trieste: opinioni sulla loro formazione» è il tema sul quale Elio Geppi intratterà i consoci del Rotary club Trieste nord in chiusa dell'ottobre riunione conviviale. L'appuntamento è per le 20.30 nella consueta sede.

Lions Club

Questa sera, con inizio alle ore 20, riunione conviviale dei soci del Lions Club. Sarà gradito ospite il prof. Giorgio Marsico, il quale parlerà su «Rapporti politici ed economici tra Italia e Jugoslavia dal trattato di pace di Parigi all'accordo Cee del 3 aprile '79».

A Petralba

Ancora oggi e domani nella sede di piazzale Valmura 7 (tel. 81277) si accenderanno le iscrizioni per la gita-pellegrinaggio al Santuario di Petralba, a 1500 sopra Bolzano che sarà effettuata sabato 25 e domenica 26 prossimi dalla parrocchia di Valmura per favorire il dialogo e l'amicizia tra i fedeli.

Baby-sitter

Il Centro Italiano femminile organizza un corso per baby-sitter. Le iscrizioni si accettano nella segreteria di via Battisti 13, dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19 dei giorni feriali, sabato escluso.

Sci Cai Trieste

Le iscrizioni al corso di ginnastica prealpina per donne, uomini, cuccioli e atleti si ricevono nella sede di piazza Unità 3 (tel. 64351) del Sci Cai Trieste dalle 19 alle 20.30 dei giorni feriali, sabato escluso.

Vivere sani

Qual è il segreto? Sottoporsi annualmente a una visita di controllo per prevenire eventuali malattie. Il metodo Fas check-up - Programma di Assistenza Sanitaria - ha lo scopo di offrire, con immediatezza e modica spesa, una risposta completa sotto un profilo medico, psichico, fisico e alimentare. Per informazioni rivolgersi a: Centro Fas - Igea casa di Cura - Via Valdivino n. 29 Trieste, tel. 61044 - 65600.

Telefono amico 76666-7

Un invito continuo a chiamare.

Maiga a L. 298

Le Formaglierie Lombarde hanno messo in vendita il latte di Maiga a L. 298 l'etto. Buon appetito!

Vendita promozionale

con sconti sino al 20% nel nuovo reparto di profumeria del «Market della Parrucca», via S. Lazzaro, 17. Vasto assortimento profumi e prodotti delle migliori marche. Comunicazione al Comune in data 9-10-1980.

Trattamenti al viso

E' un'altra iniziativa di Nereo, via XX Settembre 14, per i suoi 20 anni di attività. Il servizio viene offerto, previo appuntamento dal 27 al 31 ottobre a tutte le gentili signore.

La Cicogna

Via Reti 8: vendita promozionale sconto 20% su carzoni, pasticcini, lettini, cuscini e bagnetti con fasciolo. Autorizzazione comunale d.d. 10/10/80.

NELLE AZIENDE METALMECCANICHE

È troppo costoso assumere giovani

Posti disponibili ma oneri eccessivi. La ricevuta fiscale crea apprensioni

Si è svolta nella sede dell'Associazione degli Artigiani di Trieste un'affollata assemblea della categoria metalmeccanici, che raggruppa nel suo seno il settore navalmecanico, elettromeccanico e degli autoparatori. All'ordine del giorno, particolarmente nutrito, figurano anzitutto le relazioni che sono state svolte dal vicepresidente dell'associazione Antonio Di Grazia e da parte del responsabile uscente della categoria, Sereno Zampa.

Quindi si è provveduto al rinnovo delle cariche di categoria con l'elezione del presidente nella persona di Luciano Valdemarin; sono risultati eletti membri del comitato direttivo Luigi Billa, Marino Capponi, Ervino Carli, Giordano Cottur, Sergio Fortunati, Giuseppe Imano, Adelchi Miani, Gino Parolotti, Sereno Zampa e Dante Zampa. Due i problemi di particolare interesse per la categoria che sono stati discussi subito dopo le operazioni elettorali: l'entrata in vigore, dal prossimo mese di novembre, della ricevuta fiscale e i contratti di lavoro.

In merito al primo punto la categoria ha richiesto che siano messi in atto provvedimenti tali da snellire il meccanismo del rilascio della ricevuta fiscale, per poter avere un'indicazione certa su certe casistiche particolari, per ridurre il peso delle sanzioni e graduare nel tempo la severità della loro applicazione. La categoria, all'unanimità, ha riaffermato che in caso di mancato accoglimento delle sue richieste dovrà mettere in atto azioni di protesta. Dal dibattito sul tema del contratto di lavoro è emersa la possibilità di impiegare giovani nel settore dell'artigianato metalmeccanico. Peraltro è stato fatto rilevare che, allo stato attuale delle cose, il costo del lavoro è assai elevato anche quando si tratta di assumere lavoratori privi di qualificazione: ecco il motivo per cui il processo d'inserimento di forze fresche nelle imprese metalmeccaniche risulta rallentato.

In chiusa dell'assemblea i rappresentanti della categoria artigiana hanno confermato l'impossibilità di accedere alle richieste dei sindacati per quanto si riferisce alla parte normativa del contratto di lavoro.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci)

Consigli rionali
Chladino - Rozzol - Riunione alle 20 di stasera nella sede di via del Mille 16 con all'ordine del giorno, fra l'altro, i problemi del complesso edilizio di Rozzol-Melara. L'ambulatorio per iniezioni di via Bissolotto, la vigilanza davanti alle scuole, licenze edilizie e affittanze di terreni comunali.

Per le signore al Cds
Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantini, domenica con inizio alle ore 18.30, nella sede di corso Italia 12, la scrittrice Maria Grazia Pasutto presenterà un documentario a colori, sonorizzato su Norvegia e Finlandia.

Alla Fidapa
La Fidapa annuncia per giovedì 23 alle 17 una riunione generale delle socie e aspiranti socie che si terrà all'albergo Jolly.

Per le signore al Cds
Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantini, domenica con inizio alle ore 18.30, nella sede di corso Italia 12, la scrittrice Maria Grazia Pasutto presenterà un documentario a colori, sonorizzato su Norvegia e Finlandia.

Alla Fidapa
La Fidapa annuncia per giovedì 23 alle 17 una riunione generale delle socie e aspiranti socie che si terrà all'albergo Jolly.

Sci Cai Trieste
Le iscrizioni al corso di ginnastica prealpina per donne, uomini, cuccioli e atleti si ricevono nella sede di piazza Unità 3 (tel. 64351) del Sci Cai Trieste dalle 19 alle 20.30 dei giorni feriali, sabato escluso.

Vivere sani
Qual è il segreto? Sottoporsi annualmente a una visita di controllo per prevenire eventuali malattie. Il metodo Fas check-up - Programma di Assistenza Sanitaria - ha lo scopo di offrire, con immediatezza e modica spesa, una risposta completa sotto un profilo medico, psichico, fisico e alimentare. Per informazioni rivolgersi a: Centro Fas - Igea casa di Cura - Via Valdivino n. 29 Trieste, tel. 61044 - 65600.

Telefono amico 76666-7
Un invito continuo a chiamare.

Maiga a L. 298
Le Formaglierie Lombarde hanno messo in vendita il latte di Maiga a L. 298 l'etto. Buon appetito!

Vendita promozionale
con sconti sino al 20% nel nuovo reparto di profumeria del «Market della Parrucca», via S. Lazzaro, 17. Vasto assortimento profumi e prodotti delle migliori marche. Comunicazione al Comune in data 9-10-1980.

Trattamenti al viso
E' un'altra iniziativa di Nereo, via XX Settembre 14, per i suoi 20 anni di attività. Il servizio viene offerto, previo appuntamento dal 27 al 31 ottobre a tutte le gentili signore.

La Cicogna
Via Reti 8: vendita promozionale sconto 20% su carzoni, pasticcini, lettini, cuscini e bagnetti con fasciolo. Autorizzazione comunale d.d. 10/10/80.

Catechesi per adulti

«Coraggio, è arrivato il Salvatore!» Con questo invito diffuso in tutta la parrocchia, si è iniziata a San Giusto una nuova catechesi per adulti. Gli incontri serali avranno luogo ogni martedì, da oggi e venerdì alle ore 20.30 nella sala S. Michele a destra della cattedrale. Chi avesse bisogno di baby sitters o di essere accompagnato in macchina alla catechesi e a casa si rivolga alla signora Flavia Pellarini, tel. 730680.

Per le signore al Cds

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantini, domenica con inizio alle ore 18.30, nella sede di corso Italia 12, la scrittrice Maria Grazia Pasutto presenterà un documentario a colori, sonorizzato su Norvegia e Finlandia.

Alla Fidapa

La Fidapa annuncia per giovedì 23 alle 17 una riunione generale delle socie e aspiranti socie che si terrà all'albergo Jolly.

Sci Cai Trieste

Le iscrizioni al corso di ginnastica prealpina per donne, uomini, cuccioli e atleti si ricevono nella sede di piazza Unità 3 (tel. 64351) del Sci Cai Trieste dalle 19 alle 20.30 dei giorni feriali, sabato escluso.

Vivere sani

Qual è il segreto? Sottoporsi annualmente a una visita di controllo per prevenire eventuali malattie. Il metodo Fas check-up - Programma di Assistenza Sanitaria - ha lo scopo di offrire, con immediatezza e modica spesa, una risposta completa sotto un profilo medico, psichico, fisico e alimentare. Per informazioni rivolgersi a: Centro Fas - Igea casa di Cura - Via Valdivino n. 29 Trieste, tel. 61044 - 65600.

Telefono amico 76666-7

Un invito continuo a chiamare.

Maiga a L. 298

Le Formaglierie Lombarde hanno messo in vendita il latte di Maiga a L. 298 l'etto. Buon appetito!

Vendita promozionale

con sconti sino al 20% nel nuovo reparto di profumeria del «Market della Parrucca», via S. Lazzaro, 17. Vasto assortimento profumi e prodotti delle migliori marche. Comunicazione al Comune in data 9-10-1980.

Trattamenti al viso

E' un'altra iniziativa di Nereo, via XX Settembre 14, per i suoi 20 anni di attività. Il servizio viene offerto, previo appuntamento dal 27 al 31 ottobre a tutte le gentili signore.

La Cicogna

Via Reti 8: vendita promozionale sconto 20% su carzoni, pasticcini, lettini, cuscini e bagnetti con fasciolo. Autorizzazione comunale d.d. 10/10/80.

NELLE AZIENDE METALMECCANICHE

È troppo costoso assumere giovani

Posti disponibili ma oneri eccessivi. La ricevuta fiscale crea apprensioni

Si è svolta nella sede dell'Associazione degli Artigiani di Trieste un'affollata assemblea della categoria metalmeccanici, che raggruppa nel suo seno il settore navalmecanico, elettromeccanico e degli autoparatori. All'ordine del giorno, particolarmente nutrito, figurano anzitutto le relazioni che sono state svolte dal vicepresidente dell'associazione Antonio Di Grazia e da parte del responsabile uscente della categoria, Sereno Zampa.

Quindi si è provveduto al rinnovo delle cariche di categoria con l'elezione del presidente nella persona di Luciano Valdemarin; sono risultati eletti membri del comitato direttivo Luigi Billa, Marino Capponi, Ervino Carli, Giordano Cottur, Sergio Fortunati, Giuseppe Imano, Adelchi Miani, Gino Parolotti, Sereno Zampa e Dante Zampa. Due i problemi di particolare interesse per la categoria che sono stati discussi subito dopo le operazioni elettorali: l'entrata in vigore, dal prossimo mese di novembre, della ricevuta fiscale e i contratti di lavoro.

In merito al primo punto la categoria ha richiesto che siano messi in atto provvedimenti tali da snellire il meccanismo del rilascio della ricevuta fiscale, per poter avere un'indicazione certa su certe casistiche particolari, per ridurre il peso delle sanzioni e graduare nel tempo la severità della loro applicazione. La categoria, all'unanimità, ha riaffermato che in caso di mancato accoglimento delle sue richieste dovrà mettere in atto azioni di protesta. Dal dibattito sul tema del contratto di lavoro è emersa la possibilità di impiegare giovani nel settore dell'artigianato metalmeccanico. Peraltro è stato fatto rilevare che, allo stato attuale delle cose, il costo del lavoro è assai elevato anche quando si tratta di assumere lavoratori privi di qualificazione: ecco il motivo per cui il processo d'inserimento di forze fresche nelle imprese metalmeccaniche risulta rallentato.

In chiusa dell'assemblea i rappresentanti della categoria artigiana hanno confermato l'impossibilità di accedere alle richieste dei sindacati per quanto si riferisce alla parte normativa del contratto di lavoro.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci)

Consigli rionali
Chladino - Rozzol - Riunione alle 20 di stasera nella sede di via del Mille 16 con all'ordine del giorno, fra l'altro, i problemi del complesso edilizio di Rozzol-Melara. L'ambulatorio per iniezioni di via Bissolotto, la vigilanza davanti alle scuole, licenze edilizie e affittanze di terreni comunali.

Per le signore al Cds
Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantini, domenica con inizio alle ore 18.30, nella sede di corso Italia 12, la scrittrice Maria Grazia Pasutto presenterà un documentario a colori, sonorizzato su Norvegia e Finlandia.

Alla Fidapa
La Fidapa annuncia per giovedì 23 alle 17 una riunione generale delle socie e aspiranti socie che si terrà all'albergo Jolly.

Sci Cai Trieste
Le iscrizioni al corso di ginnastica prealpina per donne, uomini, cuccioli e atleti si ricevono nella sede di piazza Unità 3 (tel. 64351) del Sci Cai Trieste dalle 19 alle 20.30 dei giorni feriali, sabato escluso.

Vivere sani
Qual è il segreto? Sottoporsi annualmente a una visita di controllo per prevenire eventuali malattie. Il metodo Fas check-up - Programma di Assistenza Sanitaria - ha lo scopo di offrire, con immediatezza e modica spesa, una risposta completa sotto un profilo medico, psichico, fisico e alimentare. Per informazioni rivolgersi a: Centro Fas - Igea casa di Cura - Via Valdivino n. 29 Trieste, tel. 61044 - 65600.

Telefono amico 76666-7
Un invito continuo a chiamare.

Maiga a L. 298
Le Formaglierie Lombarde hanno messo in vendita il latte di Maiga a L. 298 l'etto. Buon appetito!

Vendita promozionale
con sconti sino al 20% nel nuovo reparto di profumeria del «Market della Parrucca»,

GIORNALE DI TRIESTE

TEMI DI ATTUALITÀ AL XXIV CONGRESSO NAZIONALE DI BOLOGNA

Famiglia e impresa nell'ottica dei notai

L'intervento dell'on. Marcello Modiano ed il saluto del dott. Frogia

«Famiglia e impresa»: questo il tema della tavola rotonda che si è tenuta a Bologna in occasione del XXIV congresso nazionale del notariato e alla quale hanno partecipato rappresentanti del mondo giuridico, economico e sindacale.

Il presidente del consiglio nazionale del notariato, Giovanni Badini, dichiarando aperti i lavori ha sottolineato che «sono già passati cinque anni dall'entrata in vigore della legge che ha introdotto la riforma del diritto di famiglia portando nel nostro sistema l'istituto della comunione legale con tutti gli altri che ne costituiscono corollario e con tutte le implicazioni fra le quali le interferenze con il regime dell'impresa e con il mondo imprenditoriale in genere».

Il vicepresidente della Confindustria e presidente del consiglio centrale della piccola industria on. Marcello Modiano, nel suo intervento ha puntualizzato le esigenze operative di una particolare fascia di piccoli operatori vale a dire di quelli che per le loro dimensioni piccole o medie sono spesso coinvolti nella problematica del regime patrimoniale della famiglia.

Per essi ha proseguito l'on. Modiano — è necessario ottenere dall'ordinamento giuridico un grado di certezza del diritto sufficiente a garantire la tranquillità operativa. In altri termini in un contesto politico così mutevole come l'attuale, caratterizzato per di più da un continuo processo di dilatazione del cosiddetto rischio di impresa — ha aggiunto Modiano — non si può fare a meno di auspicare che tale rischio non venga ulteriormente dilatato per incertezze interpretative delle norme di legge.

Soddisfatta la certezza del diritto, acquisito finalmente questo «bene», potrebbe perfino considerarsi secondario il fatto di imporre l'impresa familiare a un unico soggetto o a tutti i familiari partecipanti; e ciò nonostante le sensibili conseguenze sul piano

pratico che implica l'accoglimento dell'una e dell'altra soluzione.

Il senatore Cesare Zappulli ha sostenuto una tesi che nel congresso notarile ha pure suscitato vivo interesse e cioè che «accanto alle banche — ha detto — e più ancora delle banche, dovrebbero essere i notai a dare la loro disinteressata collaborazione all'opera di accostamento fra un risparmio «disperato» perché privo di difese e il mondo delle imprese minori e minime che ne hanno la necessità».

Il vicepresidente vicario per il settore europeo del consiglio permanente dell'Unione internazionale del notariato latino dott. Mario Frogia ha

rilevato l'importanza del congresso che, oltre all'esame di problemi di viva attualità, proietta il notariato all'esterno della sua abituale sfera contrattualistica con il «Forum» in materia di «Famiglia e impresa».

Esso — ha aggiunto Frogia — può considerarsi una delle premesse al «Forum culturale» in fase di studio e di preparazione, che si svolgerà a Firenze nel 1984 in occasione del XVII congresso dell'Unione internazionale del notariato latino. Del notai del distretto di Trieste erano presenti anche Careri, Pollicci, Pellegrini, Clarich, Lassini, Fiora e Cillo.

B. N.

UN NUOVO LIBRO DI LEONARDO TRISCUZZI PUBBLICATO A CURA DELLA CRT

Realtà dell'handicappato nella scuola dell'obbligo

(g.) Pubblico scelto ed attento nell'aula magna del Dante per la presentazione del nuovo libro di Leonardo Triscuzzi dedicato al problema de «L'integrazione degli handicappati nella scuola dell'obbligo». Il volume, per la cui stesura l'autore si è avvalso, con intelligente opera di selezione, dell'apporto qualificato di un gruppo di esperti, è uscito ad iniziativa della Casa di risparmio di Trieste per la collana «La Scuola», che il benemerito istituto di credito ha realizzato con la collaborazione della facoltà di lettere e filosofia della nostra Università, affidandone la cura allo stesso prof. Triscuzzi e al dott. Luigi Milazzi. Ed è stato il dott. Milazzi, segretario generale della CRT, ad aprire la riunione — che si è svolta alla presenza del presidente della Cassa, avv. Aldo Terpin, e del provveditore

agli studi prof. Ottaviano Corbi — indicando le finalità con cui è stata data vita alla collana scolastica e il valore del terzo volume pubblicato, questo sugli handicappati.

L'opera è stata poi illustrata da Triscuzzi, incaricato di pedagogia all'Università e autore di numerosi lavori di psicopedagogia. Il libro — egli ha detto — non è nato per caso né seguendo una certa moda oggi ricorrente, ma è il risultato di anni di ricerche scientifiche e di esperienze personali.

Il volume esamina, secondo la progettazione del curatore, alcuni aspetti fondamentali della complessa realtà dell'handicappato. Esiste infatti un aspetto «naturale» del danno cerebrale che viene esaminato dal punto di vista del medico; e di danno fisico risponde la società con la sua capacità di progettare un'azione di recupero attraverso la legislazione. L'azione sociale, naturalmente, può aiutare e attenuare il danno naturale, ma non può eliminare del tutto le conseguenze dell'ordine psichico.

Triscuzzi ed i suoi collaboratori hanno studiato i disturbi sofferti dall'handicappato e che più si evidenziano nell'attività scolastica, come le alterazioni dell'apprendimento e particolarmente le disgrafie, le dislessie e le discalculie. Nel volume vengono pure esaminate e descritte i disturbi del linguaggio, del comportamento e del rapporto con i compagni di classe.

Problemi quindi tecnici, ma anche didattici, come risulta dall'ampio spazio concesso da un gruppo di insegnanti e di operatori sociali ad una risposta di didattica alternativa.

Il volume, che esce nelle edizioni Lisciani e Giunti, viene dedicato — ha concluso il prof. Triscuzzi — agli insegnanti della scuola triestina e vuol rappresentare una guida per l'approfondimento del grave e importante problema

Galleria «Tavolozza d'oro»

PIAZZA PLEKHER 3/b
Sculture di
PROTEO HIRST

SALA COMUNALE D'ARTE
Grafiche di
TULLIO CLAMAR

IN APPELLO UN'AMNISTIA E UNA CONDANNA

Lite tra pescatori per le reti sparite

In un giorno imprecisato del 1977 il pescatore Giovanni Pecchiar, classe 1905, abitante in via Luciani 3, si accorse della sparizione di due reti che egli stesso aveva calato nelle acque del golfo.

Molto tempo dopo, il 3 dicembre 1978, il Pecchiar, passeggiando sulle rive, lungo la Sacchetta, vide le «sue» reti stese al sole. Si avvicinò, guardò meglio e si convinse che si trattava proprio di quelle che gli erano state rubate.

Fu avvicinato da un altro pescatore, Renato Ragau, classe 1908, abitante in via Ciamician 17, il quale gli chiese che cosa facesse così vicino alle «sue» reti. «Le reti sono mie, mi sono state rubate», disse il Pecchiar. Va da sé che il colloquio fra i due finì in

risse e insulti, un pugno sulla testa di ciascuno, e titoli non precisamente onorifici. Di qui un incrociarsi di denunce.

Il processo di primo grado venne celebrato a Trieste, e il Tribunale assolse il Ragau dall'imputazione di furto, per insufficienza di prove e condannò tutti e due gli imputati per percosse, infliggendo loro 50 mila lire di multa.

In appello (pres. Mancino, p.g. Ballarini e cancelliere Giuliana Fabiani) i due contendenti, tutt'altro che rappacificati, hanno continuato a scambiarsi l'un l'altro accuse, hanno portato a sostegno delle loro tesi ciascuno una sua propria rete, con galleggianti e piombini diversi (le due reti originali sono ancora sotto sequestro) e alla fine stavano per scambiarsi ancora qualche ingiuria, proprio davanti al magistrato.

Buon per essi che sono intervenuti celermente gli avvocati (Padovani per Ragau e Rovina per Pecchiar) a calmarli. La Corte ha stabilito non doversi procedere contro Ragau per amnistia confermando per il resto la sentenza di primo grado ed ha condannato Pecchiar alla rifusione delle spese di parte civile del Ragau stabilite in 200 mila lire.

del futuro sociale dell'handicappato.

Ha parlato infine il prof. Nereo Salvi, coordinatore del Gruppo handicappati presso il Provveditorato, soffermandosi in particolare su taluni aspetti scolastici del problema.

Al termine dell'applaudita presentazione, seguita con molto interesse, la CRT ha fatto omaggio agli intervenuti della pubblicazione.

Mostre d'arte

Edoardo Devetta alla Cartesius

Alla galleria Cartesius di via Marconi 18, la rassegna personale del pittore Edoardo Devetta sta ottenendo vivo successo e rimarrà aperta sino a giovedì.

Tullio Clamar alla Comunale

Oggi alle ore 18, avrà luogo nella sala Comunale d'arte di piazza Unità d'Italia l'inaugurazione di una mostra di grafiche dell'artista Tullio Clamar. Saranno esposte grafiche eseguite con diverse tecniche, frutto delle sue più recenti ricerche espressive.

Antoni e Auria alla Moderna

Oggi alle ore 18 nella sala d'arte Moderna avrà luogo l'inaugurazione della mostra personale del pittore concittadino Alberto Antoni e della pittrice Italia Auria che presentano diverse opere di recente esecuzione.

GALLERIA D'ARTE AL BASTIONE

Via Felice Venezian, 20
Espone opere dei maestri
BERGAGNA - FERRARIS - GRISSELLI - STRACCA - SPONZA - STULTUS - TOSTI

GALLERIA CARTESIUS

Personale di
DEVETTA

Circolo della Stampa

Esposse
FATTORELLO

Elargizioni dei lettori

In memoria di Luigi Serra nel V anniversario 10.000 da Vittoria Firmiani pro Domus Lucis (Sanguineti).

In memoria di Olga Abbondanza nell'VIII anniversario (18/10) 10.000 da Fulvia e Patrizio pro Chiesa B. V. delle Grazie.

In memoria di Giglioro Gruden nel I anniversario (21/10) dalla moglie 20.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguineti, 20.000 pro Centro tumori, 20.000 pro Centro cardiologico Osp. Maggiore (prof. Camerini); dai cognati Maria Palermo Guerina 15.000 pro Centro cardiologia Osp. Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Renato Waldstein nel trigésimo dalla famiglia Bradascia 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Mario Delmestri nel nono anniversario dalla mamma e dal fratello 20.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguineti.

In memoria di Mariuccia Facchini ved. Capriati (19/10) dalla sorella e cognato 20.000 pro Chiesa Vergine Assoluta.

In memoria di Ermilia Zimmer Mimy da Wanda Zovich Calabrese 15.000 pro Anfas (casa famiglia).

In memoria di Mario Vissi da Maria e Lucio Lovisato 15.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Enrico Scaramuzza da Roda e Bruno Coronini 30.000 pro Centro dialisi (osp. Maggiore).

In memoria di Francesco Ravaglio dalle famiglie Romano e Bruno Tamos 10.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Bianca Viezzoli Mozzina da Maria ved. Dalfovo Meri Caprio 10.000 pro Centro tumori pro Associazione Amici del cuore.

In memoria di Marin Mario dalle Pelliccerie Cerco e Alberti 30.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Kreis Andrea da Attilio Leon 20.000 pro ciechi Rittmeyer; dalla fam. Colombo Ardito 10.000 pro Parrocchia S. Antonio Fovari.

In memoria di Tina Gruppi da Nella Fonda e famiglia Finiani 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Piero Banco da Irene e Tore Bon 10.000 pro Fam. capodistriana.

In memoria di Armando Alessio dai familiari 50.000 pro Centro tumori.

In memoria del cap. Gianni Damiani da Giorgio e Argia Ersini 10.000 pro Anfas casa famiglia; da Giulio e Lucia Ersini 10.000 pro Conferenza maschile S. Vincenzo de Paoli (Ss. Ermacora e Fortunato); da Italo e Gemma Perlini 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Hanc ved. Demarich dalla nipote Corinna Bandelli 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria del Conte Domenico De Scander da Fabio e Gabriella Albanese 10.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Marcello Caprioli da Ili Olivo 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Teresa Battaglin dalla figlia Alma 10.000 pro Associazione donatori sangue.

In memoria di Teresa Gruppi da Maria e Melita 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Bruno Favretto da Maria e Melita 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Roberto Filippi da Ada e Roma 10.000 pro Centro Rianimazione (osp. Maggiore).

In memoria di Margherita Italia ved. De Marchi da Gisella, Nicoletta e Lucio Lovisato 15.000 pro Cassa Previdenza Medici Ammalati.

In memoria dell'arch. Annibale Drobnič da Guerrino e Lucio Cermel 10.000 pro Centro (rif. animali), 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Gianni Damiani da Tea e Tullio Afrati 15.000 pro Cri, 15.000 pro Parrocchia S. Rita.

In memoria di Maria Dorissa 185.000, dalla «Antonini e Fraga» 50.000 pro Centro di cardiologia (prof. Camerini) ospedale maggiore.

In memoria di Anna ved. Battigelli dalla famiglia Gorgatto 10.000 pro Croce Rossa Italiana (Pronto soccorso).

In memoria di Fortunato Benco dagli amici della figlia 30.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Domina ved. Bronzini dal cugino Fridi e Ginetta 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Enna Offner Abbate dalla sorella Giulietta 15.000 pro Centro di Solidarietà Don Mario Vatta.

In memoria di N. N. 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Giuseppe Balzer dalla moglie e familiari 10.000 pro Centro tumori.

In memoria dei propri cari defunti da Lidia 20.000 pro Consorzio antitubercolare, 10.000 pro Ente comunale di assistenza, 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare, 10.000 pro Astad.

In memoria di Gino Viroli dal cugino De Cleva 10.000 pro Famiglia Portolana.

In memoria di Giorgio Leblani dalla famiglia De Cleva 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Ervino Kodric dalla famiglia Cappello Bassanese 10.000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (prof. Camerini); da Marziano, Nadia, Uccia Fabretti 20.000 pro Centro cardiologico (prof. Camerini) Ospedale Maggiore.

In memoria di Bruno Barissi dalle famiglie De Nicolò-Postogna 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Armando Alessio da Vittorio e Arturo Guazzaroni 10.000 pro Centro tumori, 10.000 pro Ass. naz. alpini.

In memoria di Ruffini Barcarichio dalle famiglie Barbieri-Sdrigotti 50.000 pro Centro tumori, 50.000 pro Rifugio Astad.

In memoria di Graziano e Sergio dalla famiglia Tamos 10.000 pro ospedale infantile B. Garofolo.

In memoria di Mauro Stock dai condomini di via del Collio 6, 55.000 pro Centro tumori.

In memoria di Edoardo Zlodato da Grazia e Alma Verzegnassi 5000 pro Ala spastici.

In memoria di Gisella Calisut ved. Zampar dalle colleghe e dai colleghi Slip Trieste — Cir. 44.500 pro Ospedale Maggiore «Unità coronariche» (prof. Camerini).

In memoria di Mario Vissi da Sergio e Anita Stormi 10.000 pro Osp. infantile «Burlo Garofolo» dalla fam. R. P. Thaler 10.000, da Marianna Nacson 10.000, dalla famiglia Moradei 10.000, dalla famiglia Anna Crosilla 10.000, dalla famiglia Milutin 5000, da Nora Kenda 5000, dalla famiglia Faidiga 5000 pro Centro d'emodialisi Ospedale Maggiore; da Rodolfo Paolo Thaler 5000 pro Uldini.

In memoria di Giovanni Volpi da Vanda Godegno 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Mario Toros da Aurelia e Pino Medizza 10.000 pro Pro Senectute; da Nelly e Fabio Cargnelli 10.000 pro Chiesa S. Bartolomeo (Opicina).

In memoria di Gilberto Siberra dalle famiglie Franco Giovanni e Mario Verdeli 20.000 pro Centro tumori, 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Guido Sabini dalle famiglie Apollonio, Zettin, Corretti, Zonia, Deponce 80.000 pro Centro tumori, 80.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da M. Albanese 5000 pro Pro Senectute.

In memoria dei propri cari defunti da N. N. 20.000 pro Laboratorio missionario (parrocchia San Bartolomeo).

In memoria di Mario Pertot da F. Indrigo 10.000 pro Laboratorio missionario (parrocchia San Bartolomeo).

In memoria di Mario Pociuta dalla moglie 50.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Antonietta Deonard ved. Favalez dalla famiglia Piva 10.000 pro Uil distrofia muscolare.

In memoria di Lucia Komar ved. Menego dalle famiglie Bonan Verginella 10.000 pro Rifugio animali Astad; dalle famiglie Cadel Meili 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Corrado Kumar da Mariuccia e Manlio Ferro 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Mario Krizmančić di Basovizza dalle famiglie Budic, Cekada, Dermi, Bulatti, Chersi, Cuksenaz, Pullin, Tome, Luciani 42500 pro Centro tumori.

In memoria di Nini Kaiser da Vittorio e Carmen 10.000 pro Centro tumori.

In memoria del cap. Aldo Generrutti da Olga Morgan 10.000 pro Associazione amici del cuore; da Nives Mariano Petri 20.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Maria Perfolgia da Pino Del Bono, Mario Smerkar, Silvia Fratrik 100.000 pro Centro tumori.

In memoria di Roberto Filippi da Rosetta Nora Ida Livia Irma Flora Mercedes Livia 40.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria dell'arch. Annibale Drobnič da Anita e Lidia Clementi 30.000 pro Pro Senectute; da Mario Burlo 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Carlo e Clelia Frandoli 10.000 pro Cri, 10.000 pro Pro Senectute; da Rita ed Enrico de Marco 10.000 pro Astad.

In memoria di Dado Biagi da Reggente-Tome 15.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Liliana Angeli dal dott. Ferruccio Genel 10.000 pro Pro Senectute; dalla famiglia Pachor 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Salvatore Attanasio da Giuliano Pellè e famiglia (Zurigo) 30.000, da Amerigo Gherina 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Vito e Barbara Templezza-Gherina 20.000, da Bianca Gest 10.000 pro Villaggio Fanciullo.

DUE GIOVANI CONDANNATI PER FURTO

Ritenevano scartati i «pezzi» poi rubati

Nel pomeriggio del 26 novembre dello scorso anno un giovane atleta stava compiendo «footing» lungo la strada disassata che fiancheggia il muro di cinta della Grandi Motori, quando scorse, sul ciglio, alcuni pezzi di ricambio e utensili vari, racchiusi in due sacchetti di plastica.

Si affrettò a informare del fatto i sorveglianti dello stabilimento e costoro giunsero sul posto in tempo per vedere un'autovettura che si allontanava con due uomini a bordo. Dei pezzi, nessuna traccia.

Più tardi un dipendente dell'azienda, Paolo Cecotti, 28 anni, si presentò spontaneamente al sorvegliante, ammise di essersi impadronito dei pezzi di ricambio e degli utensili, ma soltanto perché li riteneva ferrovicchio inutilizzabile per la fabbrica e di nessun o scarso valore e scagionò altresì l'altra persona che era con lui, Aldo Berkovic, 24 anni, affermando che costui nulla sapeva del fatto e si era limitato a dargli un passaggio. Fu denunciato e rinviato a giudizio, insieme con il Berkovic, per furto aggravato.

In Tribunale (pres. Brenca, giudici Ruberto e Nicotra,

p.m. Grohman, cancelliere Elia Casili) il Cecotti ha ribadito la sua tesi: il Berkovic si è proclamato innocente.

Dopo le deposizioni dei testi, il p.m. ha chiesto per entrambi gli imputati 3 mesi di reclusione e 40 mila lire di multa. Il difensore, avv. Pacor, ha perorato l'insufficienza di prove per Cecotti e l'assoluzione per non aver commesso il fatto del Berkovic.

Il Tribunale ha però sentenziato la colpevolezza dei due, pur concedendo loro le attenuanti, e li ha condannati a 3 mesi di reclusione e 80 mila lire di multa con i doppi benefici di legge.

ricordati di noi prima di averne bisogno

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

TRIESTE via della Pietà 19
tel. (040) 772.662

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO	MASSIMO
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	625 (400)	1000 (1400)
CAROTE	350 (—)	471 (—)
CETRIOLI	530 (—)	824 (—)
CICORIA CATALOGNA	313 (—)	500 (—)
RADICCHIO VERDE	1500 (1000)	3750 (4200)
CIPOLLE GIALLE	228 (—)	353 (—)
FAGIOLINI	706 (—)	942 (—)
LATTUGHE	375 (1000)	1000 (3000)
MELANZANE	412 (—)	706 (—)
PATATE	130 (—)	280 (—)
PEPERONI	353 (—)	942 (—)
POMODORI COSTOLUTI	353 (—)	824 (—)
PREZZEMOLO	800 (800)	1200 (2000)
ZUCCHINE	706 (—)	1764 (—)

FRUTTA:

BANANE	1166 (—)	1332 (—)
FICHI	588 (—)	824 (—)
MELE	295 (—)	942 (—)
MELONI	471 (—)	706 (—)
PERE	295 (—)	824 (—)
PESCHE	353 (—)	1000 (—)
UVA	395 (—)	824 (—)
POMPELMI	665 (—)	777 (—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO	MASSIMO
BRANZINI	15000 (16800)	18000 (24000)
CEFALI	1200 (1080)	3200 (4400)
GUASTI GIALLI	— (3980)	— (3980)
MOLL	— (4800)	— (4800)
MORMORE	5000 (16800)	8500 (16800)
ORATE	6000 (16800)	12000 (24000)
PASSERE	2000 (3980)	2500 (3980)
PALOMBI (ASIA), CAN	3800 (—)	5000 (—)
RIBONI	1000 (4800)	13000 (16800)
ROSPO (CODE DI)	6800 (9800)	8500 (9800)
SARDELLA	150 (—)	1000 (—)
SARDONI	430 (—)	2800 (—)
SCOMBRI	— (3980)	— (3980)
TONNI	— (—)	— (—)
TROTE	2800 (3980)	2800 (4400)

CROSTACEI E MOLLUSCHI:

ASTICI	— (—)	— (—)
CALAMARI	5000 (5980)	6500 (5980)
CANOCHE	4000 (6800)	7000 (6800)
CAPELUNOHE	— (—)	— (—)
CAPEROZZOLI	— (—)	— (—)
MITILLI (PEOCI)	800 (—)	800 (—)
SCAMPI (CODE)	10000 (16800)	11500 (16800)
SEPIE	2800 (3980)	3800 (4800)

(*) Listino prezzi del 20.10.1980 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo. - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 18.10.1980 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 20.10.1980 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

PIAZZA DALMAZIA, 1 - TRI

GIORNALE DI TRIESTE

INIZIATIVE FINMECCANICA A TRIESTE

Si farà un centro per studiare l'uso del motore diesel

Nasce la Cmi, nel campo dei mezzi semoventi

Si è data di recente notizia degli accordi di cooperazione stipulati dagli stabilimenti meccanici Vm, operanti a Zaula, con la Isotta Fraschini e la Ducati, nonché della costituzione di una società promozionale fra la stessa Vm e la Cmi (ex officine ponti e gru), per lo sviluppo di nuove iniziative industriali a Trieste.

Dall'Iri si apprendono ora maggiori informazioni sul significato e sulle finalità concrete delle iniziative, con la prima, tra le società Vm, Isotta Fraschini e Ducati Meccanica, è stato costituito il Cesis, Centro sviluppo impiego diesel — che si pone come tema lo studio dei problemi connessi allo sviluppo del motore diesel, al suo impiego e alle sue applicazioni. A tale scopo il centro promuoverà studi, ricerche e convegni interessanti il settore.

Il centro sarà guidato da un consiglio direttivo, presieduto dall'ing. Luigi D'Agostini, direttore generale della Finmeccanica e già presidente a Trieste della Vm e della Grandi Motori, affiancato da un comitato consultivo tecnico specifico.

Il centro, a monte delle aziende del raggruppamento dieselistico, agirà da catalizzatore delle diverse competenze esistenti e affronterà temi avanzati, quali la termocinetica, la combustione, l'inquinamento, i materiali, l'inquinamento e il rumore, nonché gli impieghi del diesel.

La seconda iniziativa riguarda la costituzione, in via autonoma, della società Cmi Trieste, facente parte negli ultimi tempi della società Cmi di Genova. Il Cmi Trieste si propone di sviluppare e potenziare il suo campo di attività che riguarda essenzialmente macchine stradali e mezzi semoventi in genere, che monteranno i motori diesel e altre parti prodotti dal Raggruppamento dieselistico. A tale scopo il Cmi Trieste coordinerà i suoi programmi nell'ambito del raggruppamento. Presidente della società è l'ing. Mario Brighigna e direttore generale l'ing. Lazzaro Gaudenzi.

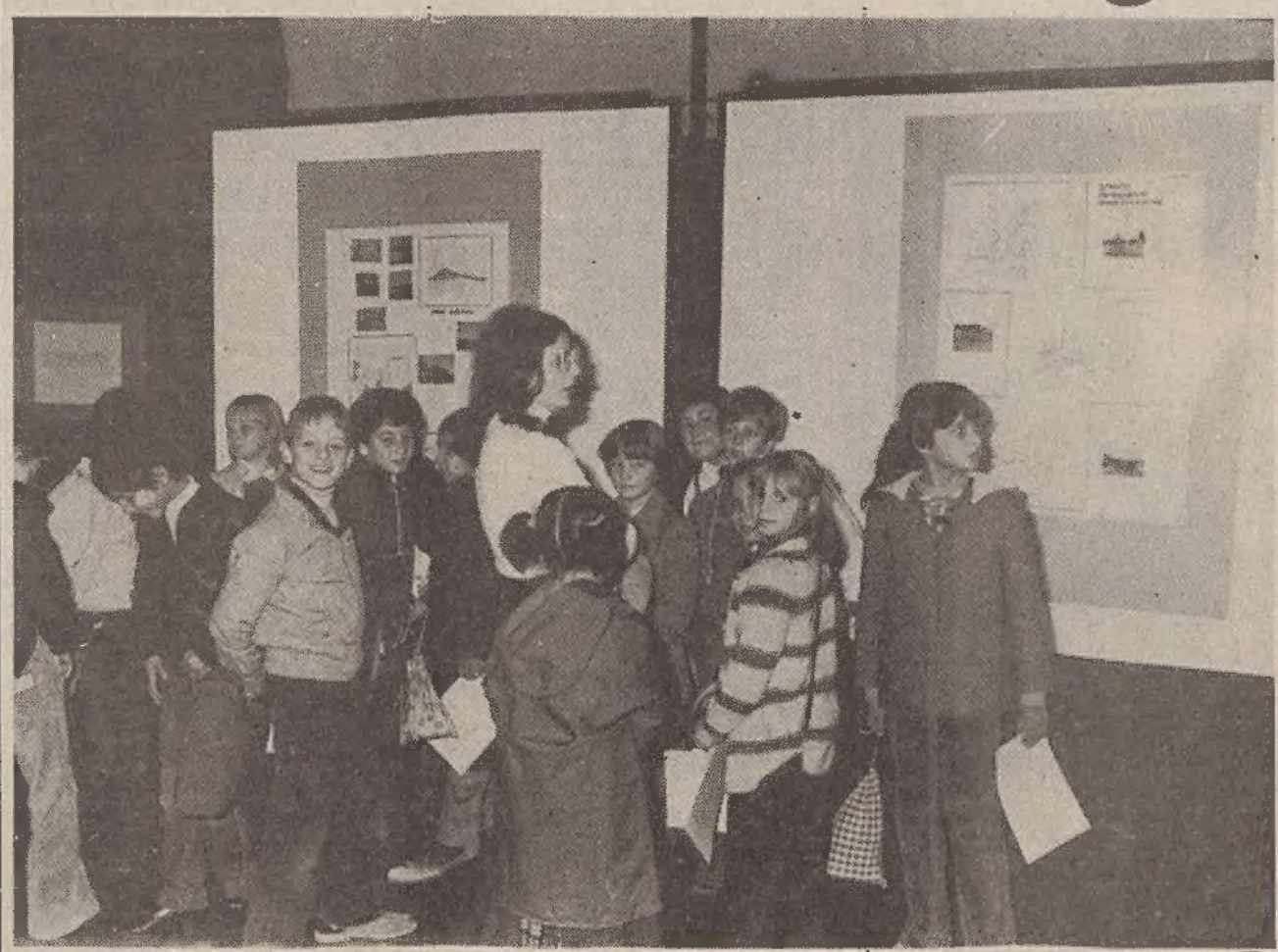
Le iniziative vengono a completare la politica negli ultimi anni, in seguito alla crisi energetica che ha regi-

strato una notevole affermazione del motore diesel sul piano mondiale. Da molti anni varie aziende del gruppo Iri erano impegnate nel campo dieselistico; nel 1970 nasceva la Triestina Stabilimenti Meccanici Vm, la cui produzione si evolveva rapidamente fino a portare la società all'attuale livello tecnologico di avanguardia. Infine, nel luglio 1979, la Finmeccanica acquistava la proprietà della Isotta Fraschini, con stabilimenti a Saronno e a Bari, e della Ducati Meccanica, con stabilimento a Bologna.

Contemporaneamente veniva predisposto, con il raggruppamento dieselistico, lo strumento di attuazione del programma di razionalizzazione del settore, la cui direzione veniva affidata alla Vm, capofila del raggruppamento stesso.

LA MOSTRA SULL'AMBIENTE CARSIICO PROMOSSA DALL'AGESCI

Una lezione di ecologia



Ampio successo di pubblico sta ottenendo a palazzo Costanzi la mostra «Ecologepoca '80». Dedicata all'ambiente carsico, è stata promossa dall'Associazione delle guide e degli scout cattolici (Agesci). Qui sopra la visita delle scolaresche (Italfoto)

PRESENTI NEL NUOVO ORGANISMO ALBERGATORI, ESERCENTI E AGENZIE

Un comitato nella regione per rilanciare il turismo

Promossa dall'Unione regionale del commercio e turismo, si è svolta a Trieste la riunione d'insediamento del Comitato regionale del turismo dell'Unione medesima, composto da esponenti provinciali delle categorie degli albergatori, degli esercenti pubblici esercizi e delle agenzie di viaggi e turismo. Il segretario generale dell'Unione regionale Elio Geppi, aprendo la riunione, s'è fatto portavoce del presidente Ricciotti Esente, e ha sottolineato l'importanza della costituzione del Comitato e il rilievo dei compiti che lo statuto dell'Unione ad esso delega.

Presidente è stato eletto Giorgio Cividin, presidente dell'Associazione Friulgiuliana viaggi e turismo e vicepresidente dell'Unione commercianti della provincia di Trieste. Vicepresidenti sono stati eletti poi Renzo Luciano Bot, vicepresidente del sindacato pubblici esercizi di Pordenone. Armando Quata, capo-

gruppo del gruppo albergatori di Gorizia e Feliciano Santi, presidente dell'Unione pubblici esercizi e alberghi della provincia di Udine.

L'importanza del fatto che tutte le categorie direttamente interessate all'economia turistica siano rappresentate nell'organo esecutivo del comitato, è stata evidenziata dal presidente Cividin nella relazione programmatica.

Muggia onora gli ottant'anni di Vittorio Vidali

Oggi alle 18.30 seduta straordinaria del consiglio comunale di Muggia per onorare l'ottantesimo compleanno di Vittorio Vidali. Il noto protagonista della recente storia del Partito comunista è stato festeggiato nei giorni scorsi nella sede della federazione provinciale del Pci.

Egli ha individuato in questo fattore uno degli elementi che conferiscono al comitato la piena rappresentatività di quei problemi che devono, per la loro soluzione, essere prospettati all'Ente Regione (o agli assessorati competenti) in maniera unitaria e globale. Il comitato ha pure delineato i tre temi fondamentali che intende analizzare attraverso apposite commissioni che s'avvarranno anche del contributo di esperti esterni.

Promozione turistica — Questo argomento, nella sua globalità e nella sua articolazione settoriale — mare, montagna, città — verrà trattato da differenti commissioni in modo che più specifiche, pertinenti e operativamente propositive saranno le tesi che emergeranno dall'analisi delle peculiari esigenze turistiche che si manifestano nelle diverse realtà regionali ed in base alle quali dovrebbero essere programmate le azioni promozionali della Regione in ambito nazionale e internazionale, privilegiando i mercati dai quali provengono i più consistenti flussi turistici.

Credito — La facilitazione dell'accesso alle fonti del credito agevolato da parte delle iniziative economiche del settore turistico, nel quadro d'un coordinamento ottimale di tutte le risorse finanziarie disponibili, è un'esigenza irrinunciabile, la cui concretizzazione corrisponde, da un lato, al riconoscimento dell'importanza del ruolo trainante e moltiplicativo che il turismo svolge all'interno dell'economia regionale e, dall'altro, alla necessità di promuovere e facilitare lo sviluppo delle strutture operanti.

Formazione professionale — L'esistenza di scuole di formazione e riqualificazione del personale da addebi nei vari settori del turismo è una necessità imprescindibile e improrogabile, in quanto essa è elemento strutturale per l'allineamento dei servizi del settore turistico regionale con quelli offerti a livello nazionale e internazionale.

Fanno parte del Comitato, per la provincia di Gorizia: Armando Quata per gli albergatori, Pietro Crocetti per i pubblici esercizi, Claudia Apianin in Lutan per le agenzie di viaggi e turismo; per la provincia di Pordenone: Renato Protti per gli albergatori; Renzo Luciano Bot per i pubblici esercizi, Sergio Antonietti per le agenzie di viaggi e turismo; per la provincia di Trieste: Fausto Frangiamore per gli albergatori, Camillo Zambon per i pubblici esercizi, Giorgio Cividin per le agenzie di viaggi e turismo; per la provincia di Udine: Benedetto Beltrame per gli albergatori, Feliciano Santi per i pubblici esercizi, Aldo Ferrari per le agenzie di viaggi e turismo.

Alla seduta hanno assistito, contribuendo sul piano tecnico all'impostazione dei lavori del Comitato, il comm. Elio Geppi, segretario dell'Unione regionale del commercio e turismo del Friuli-Venezia Giulia, il dott. Giampiero Brunello, direttore dell'Associazione del commercio e turismo della provincia di Pordenone, il dott. Giovanbattista Faidutti, direttore dell'Unione pubblici esercizi ed alberghi della provincia di Udine ed il signor

Gli allagamenti: indenne a Noghère l'area industriale

Gli eventi atmosferici provocati dalle piogge torrenziali dei giorni scorsi nella valle delle Noghère non hanno colpito i terreni sui quali già si svolgevano attività industriali, né quelli che si stanno predisponendo per i futuri insediamenti. Ciò per il buon funzionamento dei sistemi di drenaggio delle acque e delle altre opere eseguite per il consolidamento dell'area industriale.

Gli eventi atmosferici hanno tuttavia riproposto problemi che da tempo sono stati posti all'attenzione delle competenti autorità. Tali problemi non sono stati ancora risolti, mentre persiste il pericolo di altri e più vasti allagamenti. Si tratta soprattutto di opere a regime di manutenzione di opere a regime di manutenzione di opere a regime di manutenzione.

Esordio in toga di Furio Bordon

Arte e Codici nella vita del dott. Furio Bordon, noto regista, sceneggiatore e scrittore di soggetti teatrali. Ieri mattina, al Tribunale penale, davanti al presidente della sezione dott. Alessandro Brenci egli ha prestato giuramento quale procuratore legale. Al neo avvocato tanti cordiali auguri di una lunga e felice attività forense.

Serie di lezioni di pronto soccorso

Oggi alle 21, in via Trento 1 a cura della sezione speleologica del corpo nazionale soccorso alpino di Trieste inizierà un ciclo di lezioni settimanali di pronto soccorso. Alle lezioni, riservate ai componenti del corpo volontari della Sezione Speleologica, sono invitati pure gli speleologi iscritti ai gruppi grotte locali. Il corso sarà tenuto dal dott. Umberto Tognoli, membro del suddetto Corpo, nella sala riunioni della società Adriatica di Scienze Naturali.

Nuovi scioperi nelle assicurazioni

I lavoratori delle agenzie di assicurazione in appalto della provincia sono nuovamente in sciopero oggi e domani «per protestare contro le decisioni degli agenti - datori di lavoro che non vogliono applicare l'accordo già siglato per il rinnovo del Contratto nazionale di lavoro scaduto ormai da due anni».

UNA SEVERA CONDANNA DEL TRIBUNALE PENALE

Nove anni a 3 giovani per spaccio di eroina

Erano stati denunciati da due ragazze tossicomani

Il particolare pubblico che abitualmente si incontra dalle parti di piazza Oberdan è presente al completo al dibattimento contro tre detenuti, che vengono processati dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Brenci e formato dai giudici dott. Ligori e dott. Nicotri, p.m. il dott. Staffa, cancelliere Bianca Tomizza. Si tratta di Roberto Di Lernia, 24 anni, via Rittmeyer 12, il suo coetaneo Marino Picco, via Orsera 26, e Giovanni Treppiedi, 26 anni, via Valdirivo 16.

Il rincredimento nello spaccio della droga aveva messo la scorsa primavera in allarme la Squadra mobile, i cui funzionari finirono col raccogliere una serie di indizi a carico di Di Lernia. Venne fermato e, nella stessa giornata, due giovani tossicomani, Milena e Dorina, si presentarono negli uffici di polizia e vuotarono,

come si suol dire, il sacco. Le accusatrici ammisero di avere acquistato piccole dosi di eroina dagli attuali imputati e avrebbero aggiunto che Treppiedi avrebbe rifilato loro una comune polverina, spacciandola per eroina, e intascando così 100 mila lire.

Durante l'inchiesta venne ancora appurato che Treppiedi aveva sottratto in un'occasione due orologi di marca, del valore complessivo di 11 milioni di lire, e dopo il colpo era scappato. Era stato però notato da Davide Marshall e Corrado Marion, i quali ebbero la ventura di rivederlo dopo un paio d'ore in sella a un motorino. Lo bloccarono; lui per divincolarsi fece cadere a terra uno degli orologi e, infine, estrasse di tasca una pistola giocattolo, puntandola contro i due giovanotti.

Gli inquirenti accertarono che la motoretta era stata

rubata quel giorno a Cosimo Antonicelli, che l'aveva posseduta nei pressi di casa. La polizia, infine, addossò a Treppiedi anche la responsabilità di una razzia nella casa di Ernesto Pacor-Faidutti. Alla fine dell'inchiesta, i tre furono imputati di commercio e detenzione di sostanze stupefacenti e Treppiedi, inoltre, di truffa, rapina, furto continuato e porto di una comune arma da sparo.

Al dibattimento, i detenuti negano il traffico e sostengono di avere passato modesti quantitativi di stupefacente ad amici in preda a crisi di astinenza. Treppiedi aggiunge che quando rubò gli orologi era sotto l'effetto della droga. Depongono poi le presunte acquirenti, ragazze sul vent'anni, bruciate dalla droga. Dopo avere valutato con severi accenti i fatti di causa, il dott. Staffa chiede che Treppiedi vada assolto dal furto nell'appartamento e dal porto dell'arma per insufficienza di prove e per il resto chiede gli siano inflitti tre anni e sei mesi di reclusione e un milione di multa. Di Lernia tre anni e 10 mesi e tre milioni e Picco un anno, sei mesi e 500 mila lire.

In difesa di Di Lernia discute la causa l'avv. Moro, per Picco parla l'avv. Muciacca e per Treppiedi l'avv. Tiziana Benussi e l'avv. Rovina. Accordate agli accusati le «generiche», il Collegio condanna Di Lernia a quattro anni di reclusione e un milione di multa, Treppiedi a tre anni, sei mesi e un milione di multa, e Picco a un anno, sei mesi e 500 mila di multa.

Educazione fisica: nuove graduatorie

Il provveditorato agli studi informa che all'albo dell'ufficio sono visibili le graduatorie provinciali definitive dei neodiplomati Isef per l'anno scolastico 1980/81 e 1981/82. Si informa anche che il 15 ottobre sono state pubblicate all'albo dell'ufficio anche le graduatorie provinciali provvisorie degli studenti Isef.

DISCUSSIONI ESISTENZIALI AL CENTRO DI MIRAMARE

Due posizioni inconciliabili al convegno sul nichilismo



Lo scittore Alfredo Todisco (a destra) segue attentamente tra il pubblico il dibattito al centro di Miramare (Italfoto)

Per un Severino che annichilisce, staccati, seguono la loro cieca parabola, trova posto l'assoluta libertà? O una tecnocrazia ristabilirà un ordine disumano? È la «proditoria» domanda che Perlini ha lasciato cadere sull'assise. Risposta non c'è stata. Rispondere al quesito significava riproporre un altro convegno, non rispondere ha significato scrollarsi di dosso un nuovo elemento di disagio. Magris si dichiarava convinto che le macchine non stanno soffocando l'uomo, trovandosi in questa scelta di campo in compagnia di Heidegger (la macchina non è regolata da un principio tecnocratico). Molti però, quorum ego, propendono a ritenere che le macchine ci condizionano pesantemente. Sono solo opinioni.

Ma appunto perché si parla di nichilismo, la logica non ha più senso e lascia il posto alla retorica, alla chiacchiera. Col linguaggio l'uomo comunica con gli altri. L'importanza dei rapporti dell'uomo con l'altro uomo è stato messo in risalto dall'intervento di Morpurgo Tagliabue. Anzi, più che di rapporto, bisogna parlare di scontro. Lo scontro avviene tramite il linguaggio che è la funzione più deteriorata: da qui la maledizione come base dei rapporti-scontri umani. Per quanto ancora?

Nel vuoto in cui soggetto e coscienza, staccati, seguono la loro cieca parabola, trova posto l'assoluta libertà? O una tecnocrazia ristabilirà un ordine disumano? È la «proditoria» domanda che Perlini ha lasciato cadere sull'assise. Risposta non c'è stata. Rispondere al quesito significava riproporre un altro convegno, non rispondere ha significato scrollarsi di dosso un nuovo elemento di disagio. Magris si dichiarava convinto che le macchine non stanno soffocando l'uomo, trovandosi in questa scelta di campo in compagnia di Heidegger (la macchina non è regolata da un principio tecnocratico). Molti però, quorum ego, propendono a ritenere che le macchine ci condizionano pesantemente. Sono solo opinioni.

Ma appunto perché si parla di nichilismo, la logica non ha più senso e lascia il posto alla retorica, alla chiacchiera. Col linguaggio l'uomo comunica con gli altri. L'importanza dei rapporti dell'uomo con l'altro uomo è stato messo in risalto dall'intervento di Morpurgo Tagliabue. Anzi, più che di rapporto, bisogna parlare di scontro. Lo scontro avviene tramite il linguaggio che è la funzione più deteriorata: da qui la maledizione come base dei rapporti-scontri umani. Per quanto ancora?

Ma appunto perché si parla di nichilismo, la logica non ha più senso e lascia il posto alla retorica, alla chiacchiera. Col linguaggio l'uomo comunica con gli altri. L'importanza dei rapporti dell'uomo con l'altro uomo è stato messo in risalto dall'intervento di Morpurgo Tagliabue. Anzi, più che di rapporto, bisogna parlare di scontro. Lo scontro avviene tramite il linguaggio che è la funzione più deteriorata: da qui la maledizione come base dei rapporti-scontri umani. Per quanto ancora?

Nel vuoto in cui soggetto e coscienza, staccati, seguono la loro cieca parabola, trova posto l'assoluta libertà? O una tecnocrazia ristabilirà un ordine disumano? È la «proditoria» domanda che Perlini ha lasciato cadere sull'assise. Risposta non c'è stata. Rispondere al quesito significava riproporre un altro convegno, non rispondere ha significato scrollarsi di dosso un nuovo elemento di disagio. Magris si dichiarava convinto che le macchine non stanno soffocando l'uomo, trovandosi in questa scelta di campo in compagnia di Heidegger (la macchina non è regolata da un principio tecnocratico). Molti però, quorum ego, propendono a ritenere che le macchine ci condizionano pesantemente. Sono solo opinioni.

Ma appunto perché si parla di nichilismo, la logica non ha più senso e lascia il posto alla retorica, alla chiacchiera. Col linguaggio l'uomo comunica con gli altri. L'importanza dei rapporti dell'uomo con l'altro uomo è stato messo in risalto dall'intervento di Morpurgo Tagliabue. Anzi, più che di rapporto, bisogna parlare di scontro. Lo scontro avviene tramite il linguaggio che è la funzione più deteriorata: da qui la maledizione come base dei rapporti-scontri umani. Per quanto ancora?

Ma appunto perché si parla di nichilismo, la logica non ha più senso e lascia il posto alla retorica, alla chiacchiera. Col linguaggio l'uomo comunica con gli altri. L'importanza dei rapporti dell'uomo con l'altro uomo è stato messo in risalto dall'intervento di Morpurgo Tagliabue. Anzi, più che di rapporto, bisogna parlare di scontro. Lo scontro avviene tramite il linguaggio che è la funzione più deteriorata: da qui la maledizione come base dei rapporti-scontri umani. Per quanto ancora?

Ma appunto perché si parla di nichilismo, la logica non ha più senso e lascia il posto alla retorica, alla chiacchiera. Col linguaggio l'uomo comunica con gli altri. L'importanza dei rapporti dell'uomo con l'altro uomo è stato messo in risalto dall'intervento di Morpurgo Tagliabue. Anzi, più che di rapporto, bisogna parlare di scontro. Lo scontro avviene tramite il linguaggio che è la funzione più deteriorata: da qui la maledizione come base dei rapporti-scontri umani. Per quanto ancora?

Ma appunto perché si parla di nichilismo, la logica non ha più senso e lascia il posto alla retorica, alla chiacchiera. Col linguaggio l'uomo comunica con gli altri. L'importanza dei rapporti dell'uomo con l'altro uomo è stato messo in risalto dall'intervento di Morpurgo Tagliabue. Anzi, più che di rapporto, bisogna parlare di scontro. Lo scontro avviene tramite il linguaggio che è la funzione più deteriorata: da qui la maledizione come base dei rapporti-scontri umani. Per quanto ancora?

Ma appunto perché si parla di nichilismo, la logica non ha più senso e lascia il posto alla retorica, alla chiacchiera. Col linguaggio l'uomo comunica con gli altri. L'importanza dei rapporti dell'uomo con l'altro uomo è stato messo in risalto dall'intervento di Morpurgo Tagliabue. Anzi, più che di rapporto, bisogna parlare di scontro. Lo scontro avviene tramite il linguaggio che è la funzione più deteriorata: da qui la maledizione come base dei rapporti-scontri umani. Per quanto ancora?

B. L.

A sinistra il filosofo Gianni Vattimo di Torino, teorico del pensiero di Heidegger; a destra Helmut Eisele, scrittore austriaco del cosiddetto «gruppo di Graz» (Italfoto)

Aderite all'associazione donatori organi

5 le cinque giornate più convenienti da sabato 18 a sabato 25 ottobre tanti articoli attuali a prezzi vantaggiosi.

ciclista bambini misto lana

4500

camicetta bambina fianella quadretti

7900

maglioncino bambini shetland pura lana

8900

gonna bambina fianella tinta unita

10900

pantalone bambino velluto

10900

piumotti e blusotti bambini

25000

camicia notte donna fianella stampata

10900

girocollo donna shetland tinta unita

11900

gonna donna fantasia con faldone

13900

gonna donna kilt scozzese

14900

giacchina donna lambswool

14900

cappotto donna misto lana fantasia

69000

camicia uomo scozzese misto lana

10900

pullover uomo shetland

11500

pullover uomo scollo V fantasia jaquard

11500

pantaloni uomo velluto 500 righe

16900

giacca uomo monopetto fant. tweed

49000

blusotto uomo crosta foderato pelo

79000

IL LAVORATORE



trieste corso saba, 15

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

OSTACOLI GRECI SULLA STRADA DI JAMES BOND

Licenza dei brividi vietata dai monaci

METEORA — Nessuno era mai riuscito a fermare James Bond, ma ora un pugno di monaci ortodossi si sono rivelati per il più famoso degli 007 avversari irriducibili. «Non abbiamo nessuna intenzione di avallare un film di sesso e di violenza consentendo che alcune scene siano girate nel nostro "evento", ha precisato l'alto prelato dell'ortodossia, il meteo-montagnolo di Meteora, nel Nord della Grecia. Così la produzione di «For your eyes only» («per i tuoi occhi soltanto»), dodicesimo film della serie, è bloccata, e il produttore Cubby Broccoli sta pensando di allestire in studio una riproduzione fedele del complesso monastico, cosa che farebbe alzare notevolmente il costo della pellicola previsto in 30 miliardi di lire.

Roger Moore, 53 anni, che aveva avuto parecchie perplessità a infilarsi di nuovo nei panni di James Bond ed era stato solo convinto da un compenso di 2 miliardi, ha commentato: «Forse, abbiamo esagerato con le belle ragazze. I buoni padri d'oggi non aver perso il senno alla loro vista».

I monasteri di Meteora, 13 decadenti edifici ricavati nella roccia a 600 metri sul

livello del mare, furono costruiti nel 14° secolo da monaci greci ortodossi che avevano deciso di vivere come eremiti. Broccoli aveva chiesto il permesso al ministero della cultura greco che glielo aveva accordato. Ma una volta arrivata sul posto, la troupe si è trovata tutte le porte chiuse. «Ci hanno addirittura imposto di stare fuori della zona sacra», ha detto Broccoli che continua a sperare in una sciariera.

Per questa pellicola, aveva deciso di mettere da parte le bratte mozzafiato e i congegni bizzarri per puntare a un maggiore realismo e su personaggi più credibili. Non aveva però rinunciato alle bellezze con «licenza di dare brividi». E i monaci non glielo hanno perdonato.

Assegnati i premi del concorso Chopin

VARSAVIA — Il primo premio del concorso pianistico intitolato a Federico Chopin è stato assegnato al vietnamita Thai Son Dang di 23 anni che studia al conservatorio di Mosca. Il secondo e il terzo premio sono andati a Tatiana Shebanova e a Arutun Papasian, entrambi russi.

Variazioni programmi Tv

ROMA — Domani martedì 21, alle 20.40, sulla rete 1 per «Tribuna politica» andrà in onda un dibattito sulla soluzione della crisi di governo cui parteciperanno i rappresentanti di tutti i partiti. Alle ore 18, nella sede Rai di viale Mazzini 14, a cura dell'ufficio stampa Rai si svolgerà «Tribuna politica».

In seguito a questa variazione di programmi non andranno in onda alcune trasmissioni già previste: «Ruote» alle 20.40; «SpazioLibero» il programma dell'accesso, alle 21.45; e «Il giro del mondo in 80 Tv», alle 22.

I programmi della serata risultano così modificati. Alle 22, dopo «Tribuna politica», andrà in onda lo sceneggiato «Le trombe d'argento», regia di Barry Davis con John Fraser e Celine Bonnerman e alle 22.55 il già previsto telefilm della serie «Gli invincibili», «Il colpevole». Alle 23.15, come di consueto il telegiornale, oggi al Parlamento, che tempo fa, cui seguirà «Specchio sul mondo».

7 giorni alla TV

Qualcuno vide ogni cosa

Tra poco saranno giusti cinque anni dall'assassinio di Pier Paolo Pasolini, perpetrato in un buio angolo dell'entroscalo di Roma tra l'1 e il 2 novembre, giorno dei morti. Molti ricorderanno che al processo che ne seguì, Pino Pelosi, un «ragazzo di vita» allora diciassettenne, si accusò spontaneamente del truce delitto e il tribunale, senza approfondire troppo la sua autoconfessione, gli credette sulla parola. Indagando la commissione di rito, che non fu nemmeno molto pesante, trattandosi di un minore in odore di scarse capacità d'intendere e volere. Ma il verdetto sollevò dubbi, polemiche, sospetti mai sopiti, avvalorati anche dai giudici di secondo grado che contestarono la sentenza del primo tribunale, affermando che il Pelosi non poteva aver ucciso da solo. Con la complicità di qualcuno allora? E se complici vi erano stati, quale il motivo che li aveva spinti a un'esecuzione tanto feroce? E infine, per conto proprio o per conto di terzi? Insomma, l'ipotesi che si fosse trattato soltanto d'una torbida vicenda sfiorando omosessuale finiva tragicamente a causa di circostanze imprevedibili e fortuite, fin dall'inizio lasciava spazio ad un'altra ipotesi: che dietro il delitto si nascondesse qualche verità ben più inquietante, «proibita», forse addirittura non ignota allo stesso Pasolini, che in precedenza aveva subito minacce e avvertimenti.

Un giallo, dunque, ancor oggi irrisolto e destinato forse a rimanere tale, dato che nei crimini della realtà quotidiana i Maigret impegnati a scio-

gliere i «misteri» ad ogni costo, latitano un po', come ne fa buona fede il «pasticciaccio» di piazza Fontana e come, Dio non voglia, potrebbe dimostrare domani la strage di Bologna.

Comunque, non da Maigret ma per così dire da investigatore televisivo, sul caso Pasolini si è provato a fare un tantino di luce Franco Brancacci nel suo programma «Dietro il processo». Due lunghe puntate e sulla scorta di documenti istruttori, dossier, verbali, testimonianze di «amici» del Pelosi e di amici del poeta, Brancacci ha cercato di ricostruire dapprima gli itinerari e i movimenti di quella sera selvaggia, che insieme alla vita di Pasolini inghiottì pure l'enigma della sua morte; e poi, i punti oscuri, le contraddizioni, le superficialità riscontrabili nel processo. Lavoro meritorio e diligente, che se non ha rivelato granché di nuovo o di diverso rispetto a quanto già si sapeva ed era stato più volte ventilato, è riuscito almeno a sfiduciare certe omissioni e sfavellazioni del procedimento penale, le non poche e non lievi discrepanze nelle deposizioni dei testimoni, prima e durante il processo; e, soprattutto, a rafforzare l'idea, sempre più concreta, che qualcuno, mal fatto avanti, vide ogni cosa quella sera di cinque anni fa, e sa esattamente come si svolsero i fatti, ma ha sempre taciuto e continua a tacere. Per paura, per omertà, per evitare la stessa fine di Pasolini? Domande che rimangono senza risposta, ma che è giusto se non altro porre. È stato perciò un utile «servizio» reso all'opinione pubbli-

ca; peccato solo che, specie nella prima puntata della sua inchiesta, Brancacci abbia preteso di ricostruire gli incontri e i contatti tra il poeta ucciso e il Pelosi, muovendo le contropartite in termini quasi da sceneggiato, che non di rado hanno sortito effetti di gusto assai dubbio.

Ad ogni modo, se vi vanno a genio i «processi» celebri, col relativo ripiegare del loro retroscena, tenetevi pronti. Proprio stasera c'è in programma, sempre a cura di Brancacci, quello intitolato al «caso Montesi» che fece molto chiasso negli anni '50 e che ha già suscitato (prima di comparire) vivaci rimproveri da parte di alcuni interessati alla vicenda. Beh, dopo tanta cronaca nera è forse il caso di buttarsi in allegria. Prendiamo il tasto, ad esempio, dello spettacolo leggero della domenica (Rete 2). «Cielo, mio marito», libera divagazione umoristica sul tema della gelosia, con Gino Bramieri matatore in offerta speciale.

Già sapete che ridere o sorridere, con questi chiari di luna, è una delle fatiche più gravi e ingrato della vita, e bisogna dunque capire chi nutre la certezza che ogni spettacolo di genere allegro abbia la cattiva abitudine di svegliarsi con la luna (appuntamento di traverso). Stando così le cose, facciamo allora buon viso a questo «Cielo, mio marito» appena concluso, che risponderà le sue battute e scene nette come un po' vecchiette, è vero, ma che alla fine non nega al pubblico dei grandi numeri il vantaggio di modesti piaceri spiritosi e vagamente retrospettivi. Ber.

Prime visioni

«Masoch»



Paolo Malco e Francesca De Sapia in una scena di «Masoch»

Regia: Franco Brogi Tavan. Sceneggiatura: Franco Brogi Tavan dalle memorie di Wanda Sacher Masoch. Interpreti: Paolo Malco (Leopoldo Sacher Masoch), Francesca De Sapia (Wanda), Italia 1980.

Accolto senza troppo entusiasmo alla sua presentazione al festival di Venezia, «Masoch» — opera prima di Franco Brogi Tavan — non si capisce bene cosa voglia essere. In verità, ma qualsiasi cosa, il regista si sia prefisso, bisogna dire che esso appare mancato.

Se voleva limitarsi ad una semplice illustrazione della vita di Leopoldo Sacher Masoch (il secondo cognome, come si sa, ha dato origine al termine masochismo, mentre il primo è attualmente quello di una torta al cioccolato che però niente ha a che fare con lui), Brogi Tavan l'ha fatto con una certa diligenza figurativa (soprattutto negli interni, che dominano il film), ma ha anche schematizzato troppo, riducendo la storia a una serie di «quadri» di stile teatrale, molti (troppi) dei quali, e per le situazioni soltanto abboccate e per i dialoghi troppo poveri, finiscono per alimentare un'atmosfera più ridotta che drammatica.

Se invece l'esordiente regista intendeva allargare il discorso all'intera società del periodo (seconda metà dell'Ottocento), ovvero accusare la stessa (con riferimento a quella attuale) di «masochismo», ovvero di violenza nei rapporti tra cittadini e autorità, ecco che «Masoch» appare troppo esile, nella sua struttura, per poter assicurare a «de-

nuncia» di qualsivoglia società. Resta dunque un film un po' troppo ibrido e traballante, dove il rapporto tra Leopoldo e la moglie Wanda (così ribattezzata dal marito, il suo vero nome era Aurora Rumelin) fa la parte del leone, con tutte le aberrazioni sessuali stimolate e organizzate dall'autore di «Venere in pelliccia».

Un rapporto ovviamente morboso, più tollerato che altro da Wanda, vittima designata di Leopoldo, che infatti alla fine si allontana da lei per coinvolgere ad altre (ingiuste) nozze.

Tuttavia, nonostante i difetti citati, «Masoch» riesce in qualche modo a far affiorare lo squallore fondamentale della vicenda e del protagonista, con alcune sequenze più attente e misurate che, almeno per qualche attimo, fanno dimenticare altre più pacchiane e involontariamente comiche, esemplificabili con un dialogo che qui riporto.

Lei gli dice che aspetta un figlio da quattro mesi. Lui, dopo una breve discussione, le ribatte che non se n'è mai accorto. Allora lei sbotta: «Per forza, con quella pelliccia che mi fai sempre indossare!».

Da aggiungere che tra gli interpreti è solo Francesca De Sapia che, in qualche modo, riesce a cavarsela decentemente, mentre Paolo Malco, nel ruolo di Masoch, denuncia notevoli carenze espressive. D'altra parte è anche doveroso dire che la sceneggiatura era troppo debole per consentire a chiechessa di mettere in mostra grandi qualità. carr.

«Countdown»



Kirk Douglas e Martin Sheen in «Countdown dimensione zero»

Regia di Don Taylor. Interpreti: Kirk Douglas, Martin Sheen e Katharine Ross. Un vecchio adagio dice che con i se non si fa la storia; «Countdown dimensione zero» vorrebbe confutare quest'assunto dimostrando che la storia è fatta di se.

Che cosa sarebbe successo, ad esempio, se nel 1941 — alla vigilia di quella batosta militare che fu per gli Stati Uniti l'attacco alla base di Pearl Harbor — fosse stata presente la portaerei Nimitz, fiore all'occhiello della Navy degli anni '70? Sarebbe stata in grado una nave di battaglia dei nostri giorni, pur pesantemente e modernamente armata, di invertire il corso della storia? E se anche fosse stata nelle condizioni di intervenire avrebbe dovuto modificare gli eventi, creando conseguenze imprevedibili e paradossali facilmente immaginabili?

La Nimitz, nel film, si trova effettivamente nella condizione immaginata e comandante ed equipaggio, di conseguenza, si trovano di fronte alla serie di interrogativi precedentemente elencati. Che cosa essi alla fine scelgano di fare è meglio lasciarlo sulla celluloide per non spezzare l'incantesimo di una favola a stelle e strisce che mescola le carte del passato, del presente e del futuro con discreta abilità.

Infatti malgrado che la vicenda sia solo un debole, ma divertente pretesto per presentare una parata della potenza distruttiva di un'impressionante macchina da guerra si ha voglia a cercare di resistere alla magia di questo splendido giocattolo di morte.

Pianista romeno a San Silvestro

Oggi 21 ottobre, alle ore 18.30, per gli «Appuntamenti musicali» alla Basilica di S. Silvestro, avrà luogo un concerto straordinario di pianista diciannovenne Ludwig Tomescu, romeno.

Nato nel 1961 a Bucarest, ha studiato dal 1968 al 1980 al Liceo Musicale di Bucarest, diplomandosi a pieni voti sotto la guida della maestra Alisa Papazian. Ha partecipato nel 1973 al Concorso pianistico internazionale di Suceava, dove ha ottenuto il secondo premio e nel 1980 al Concorso nazionale «Hariclea Darcile» di Pitești dove ha conseguito il primo premio; sempre nel 1980 ha partecipato al concorso rumeno «Selezione per il Concorso Internazionale di Senigallia», classificandosi primo. Ha svolto attività concertistica a Bucarest e in diverse città romene.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO STABILE

Stagione 1980/81, nei Teatri Politeama Rossini ed Auditorium. Abbonamenti a otto spettacoli in vendita presso la Biglietteria Centrale di Galleria Prati 2 e Aziende, Scuole e Associazioni. Sconti per lavoratori, studenti, pensionati, giovani.

TEATRO COMUNALE - GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1980/81. Inaugurazione il 28 ottobre in serata di gala con «Francesca da Rimini» di R. Zandonai. Direttore: Gabor Utvós, regia di Pier Luigi Samaritani.

TEATRO COMUNALE - GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1980/81. Distribuzione delle tessere di abbonamento per tutti i turni. Biglietteria del Teatro (tel. 631948).

TEATRO STABILE - AUDITORIUM. 18. Incontro dedicato alla musica e all'interpretazione per il ciclo Scuola-Teatro, in collaborazione con la Compagnia «La Contrada» e sotto il patrocinio del Provveditorato agli studi. Ingresso riservato ad insegnanti e operatori scolastici. Informazioni tel. 567201/2/3.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (Via Frasca 17, tel. 764327 - Per soli Tessere e programmi per la stagione in abbonamento). Oggi dalle 16 in poi due spettacoli di cinema-variété. L'eccezionale rivista sexy di Claudio Pellegrini in «Il vizio dello stivatore» è sempre esaltante. Sull'argomento: «Per amore di Cesarina». V.m. 18. Non sono valide le tessere. Prezzo lire 3000.

ALDEBARAN. Chiuso per restauri.

ARISTON-INC. 16, 18, 20, 22. «Il più grande successo italiano al Festival di Venezia: Voltati Eugenio» di Luigi Comencini, con Salvatore Martone, Dalia Di Lazzaro e il piccolo Francesco Bonelli. Premio OCIC e premio UNICEF. 1ª visione. Colore. Per tutti.

EDEN. 16, 18, 20, 22. «Masoch» con Paolo Malco, Francesca De Sapia e Fabrizio Bentivoglio. Technicolor. V.m. 18 anni. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15. Un giallo mozzafiato, sarà solo un incubo? Non rassicuriamoci nessuno. «Venerdì 13» con B. Palmese e A. King. V.m. 18 anni.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15. «Countdown» dimensione zero con Kirk Douglas, Martin Sheen e Katharine Ross.

FILODRAMMATICO (Luce rossa - Luce bianca). 15.15, ult. 22. «Bibbia» di G. B. P. «Il più grande successo italiano al Festival di Venezia: Voltati Eugenio» di Luigi Comencini, con Salvatore Martone, Dalia Di Lazzaro e il piccolo Francesco Bonelli. Premio OCIC e premio UNICEF. 1ª visione. Colore. Per tutti.

GRATIA CIELA. 15.15, ult. 22.15. Grande prima di un grosso film d'azione contrabbando spariatore e suspense. «Luca il contrabbandiere» con Fabio Testi Marcello Bozzani nel ruolo del marescialle e Ivana Monti. V.m. 14 anni.

GASSMAN non lascia la «Bottega teatrale».

FIRENZE — La «Bottega teatrale» continuerà l'attività. Lo ha annunciato Vittorio Gassman nel corso di una conferenza stampa tenuta nel teatro di S. Maria dove recentemente il regista polacco Tadeusz Kantor ha presentato il suo ultimo successo «Wielopole, Wielopole».

L'anno scorso la «Bottega teatrale» aveva consentito una cernita fra decine di giovani aspiranti attori alcuni dei quali si erano cimentati a Firenze e a Roma con uno spettacolo sortito dalla presenza dello stesso Gassman e di sua figlia Paola. E' stato ora annunciato che proseguiranno incontri, lezioni di regista ed attori per poi passare alla vera e propria fase operativa con scelta di testi ed inserimenti in compagnie di giro nazionale.

L'iniziativa di Gassman è realizzata in collaborazione con l'Ente (ente teatrale italiano) e con il comune di Firenze.

«Palermo oh cara» alle 250 recite

PALERMO — Si replica a Palermo per la terza stagione consecutiva «Palermo oh cara», ironico affresco su certi umori e sentimenti della città riproposti da alcuni giovani autori di teatro, che lavorano o hanno lavorato tutti per il «Piccolo» di Palermo.

Alla duecentocinquantesima rappresentazione, con circa 90 mila spettatori all'attivo, «Palermo oh cara» continua a richiamare pubblico. L'ha allestito il «Piccolo» gestito dalla cooperativa «I draghi '74».

Autore e protagonista è Gigi Burrano, che dopo una lunga esperienza da autore di cabaret ha intrapreso una ricerca sul linguaggio e la creatività popolari.

Nino Drago, presidente della cooperativa e direttore del teatro, parla di «giusta raccolta, dopo le lunghe e spesso dure stagioni di semina», riferendosi ai difficili inizi dell'attività del suo teatro.

L'anno scorso di teatro, come in tutta Italia, a Palermo cresce a vista d'occhio: quest'anno la città, tra maggiori, medi e minori, offre un panorama di dieci cartelloni.

COMUNICATO

Gli avvisi di pubblicità cinematografici si accettano tutti i giorni feriali sino alle ore 17.

I tabernacoli degli spettacoli sino alle 19 presso i nostri sportelli di Galleria Tergesteo 11 e di via Luigi Einaudi 30.

E' necessario osservare i predetti orari per evitare eventuali imprecisioni sui programmi e orari.

PK - Publikompass

ARISTON-INC

Il settimana di successo

VOLTATI EUGENIO

ULTIMI GIORNI

NAZIONALE. 15.30, ult. 22.15: «Ultrapornosexy» con Birgitta Lindstrom. Per la prima volta Francia e Svezia, le due maggiori nazioni produttrici di film porno, si sono unite per realizzare il non più ultra dei film porno. Severam. v.m. 18.

MIGNON. 16, 18, 20, 22.15: «Black stallion». Dopo il trionfo al Festival di Venezia, la vincita di un oscar e il successo avuto in America è arrivato anche nella nostra classico «thrilling» dedicato agli amanti del genere: «Il testamento» con K. Ross e S. Elliott. Technicolor. Vietato al 14. Prossimamente: «Bluff» con A. Celentano.

CAPITOL. 16.30. Divertentissimo: «Il cappotto di astrakan» con J. Dorelli, C. Bouquet e A. Ferrel. Technicolor. Il film non è vietato.

CRISTALLO. Oggi spettacoli di cinema varietà. Vedi teatro. Domani prosegue con grande successo «La terrazza».

CRISTALLO. Ogni martedì spettacolo di cinema-variété.

MODERNO. 16.30. Il film del brivido «Chi vive in quella casa?» con Jack Jones, Pamela Stephenson. Di paura si può morire: vi abbiamo avvertito. V.m. 14 anni.

VITTORIO VENETO. 16.30, 18.15, 20, 22. Technicolor-Agencia Riccardo Finzi praticamente detective, con Renato Pozzetto, Simona Mariani, Olga Karlatos. Regia B. Corbucci. V.m. 14 anni.

ALCIONE. D'Essai-Aiace. (Tel. 796162). 16, 18, 20, 22. (Il mito di James Dean): «Gioventù bruciata» con J. Dean, Nathalie Wood e Salmirino. Colore. Per tutti. Domani: «Soldato blu».

ALCIONE. D'Essai-Aiace. (Tel. 796162). 16, 18, 20, 22. (Il mito di James Dean): «Gioventù bruciata» con J. Dean, Nathalie Wood e Salmirino. Colore. Per tutti. Domani: «Soldato blu».

ALCIONE. D'Essai-Aiace. (Tel. 796162). 16, 18, 20, 22. (Il mito di James Dean): «Gioventù bruciata» con J. Dean, Nathalie Wood e Salmirino. Colore. Per tutti. Domani: «Soldato blu».

ALCIONE. D'Essai-Aiace. (Tel. 796162). 16, 18, 20, 22. (Il mito di James Dean): «Gioventù bruciata» con J. Dean, Nathalie Wood e Salmirino. Colore. Per tutti. Domani: «Soldato blu».

ALCIONE. D'Essai-Aiace. (Tel. 796162). 16, 18, 20, 22. (Il mito di James Dean): «Gioventù bruciata» con J. Dean, Nathalie Wood e Salmirino. Colore. Per tutti. Domani: «Soldato blu».

ALCIONE. D'Essai-Aiace. (Tel. 796162). 16, 18, 20, 22. (Il mito di James Dean): «Gioventù bruciata» con J. Dean, Nathalie Wood e Salmirino. Colore. Per tutti. Domani: «Soldato blu».

ALCIONE. D'Essai-Aiace. (Tel. 796162). 16, 18, 20, 22. (Il mito di James Dean): «Gioventù bruciata» con J. Dean, Nathalie Wood e Salmirino. Colore. Per tutti. Domani: «Soldato blu».

ALCIONE. D'Essai-Aiace. (Tel. 796162). 16, 18, 20, 22. (Il mito di James Dean): «Gioventù bruciata» con J. Dean, Nathalie Wood e Salmirino. Colore. Per tutti. Domani: «Soldato blu».

ALCIONE. D'Essai-Aiace. (Tel. 796162). 16, 18, 20, 22. (Il mito di James Dean): «Gioventù bruciata» con J. Dean, Nathalie Wood e Salmirino. Colore. Per tutti. Domani: «Soldato blu».

ALCIONE. D'Essai-Aiace. (Tel. 796162). 16, 18, 20, 22. (Il mito di James Dean): «Gioventù bruciata» con J. Dean, Nathalie Wood e Salmirino. Colore. Per tutti. Domani: «Soldato blu».

ALCIONE. D'Essai-Aiace. (Tel. 796162). 16, 18, 20, 22. (Il mito di James Dean): «Gioventù bruciata» con J. Dean, Nathalie Wood e Salmirino. Colore. Per tutti. Domani: «Soldato blu».

ALCIONE. D'Essai-Aiace. (Tel. 796162). 16, 18, 20, 22. (Il mito di James Dean): «Gioventù bruciata» con J. Dean, Nathalie Wood e Salmirino. Colore. Per tutti. Domani: «Soldato blu».

ALCIONE. D'Essai-Aiace. (Tel. 796162). 16, 18, 20, 22. (Il mito di James Dean): «Gioventù bruciata» con J. Dean, Nathalie Wood e Salmirino. Colore. Per tutti. Domani: «Soldato blu».

ALCIONE. D'Essai-Aiace. (Tel. 796162). 16, 18, 20, 22. (Il mito di James Dean): «Gioventù bruciata» con J. Dean, Nathalie Wood e Salmirino. Colore. Per tutti. Domani: «Soldato blu».

ALCIONE. D'Essai-Aiace. (Tel. 796162). 16, 18, 20, 22. (Il mito di James Dean): «Gioventù bruciata» con J. Dean, Nathalie Wood e Salmirino. Colore. Per tutti. Domani: «Soldato blu».

ALCIONE. D'Essai-Aiace. (Tel. 796162). 16, 18, 20, 22. (Il mito di James Dean): «Gioventù bruciata» con J. Dean, Nathalie Wood e Salmirino. Colore. Per tutti. Domani: «Soldato blu».

ALCIONE. D'Essai-Aiace. (Tel. 796162). 16, 18, 20, 22. (Il mito di James Dean): «Gioventù bruciata» con J. Dean, Nathalie Wood e Salmirino. Colore. Per tutti. Domani: «Soldato blu».

ALCIONE. D'Essai-Aiace. (Tel. 796162). 16, 18, 20, 22. (Il mito di James Dean): «Gioventù bruciata» con J. Dean, Nathalie Wood e Salmirino. Colore. Per tutti. Domani: «Soldato blu».

GRADISCA

EDEN. 19.30, 21. «Erotic foila».

GRADO

CRISTALLO. Riposo.

CERVIGNANO

NUOVO. «Quella sporca dozzina».

PORDENONE

CAPITOL. «Una notte d'estate. Gloria».

CRISTALLO. «Il branco selvaggio».

SUPERCINEMA: «Rebus per un assassino».

VERDI. «La locandiera».

CORDENONS

RITZ. «Urban cow-boy».

SACILE

NUOVO. «Ingorgo».

ZANCANARO. «Erotic moment».

V.m. 18 anni.

OGGI AL NAZIONALE GRANDE PRIMA

PER LA PRIMA VOLTA FRANCIA E SVEZIA LE DUE MAGGIORI NAZIONI PRODUTTRICI DI FILMS PORN, SI SONO UNITE PER REALIZZARE IL NON PLUS ULTRA DEI FILMS HARD

3G INTERNATIONAL presenta

BIRGITTA LINDSTROM

ULTRAPORNOSEXYMOVIE

con DOMINIQUE TROYE

JEAN TOLZAC

SONJA ANDERSSON

regia ALAIN PAYET

una coproduzione FRANCO-SVEDESE

colore della TELECOLOR

INIZIO 15.30 * IL FILM E' ULTRA-PORNO-VIETATO

Inserzione pubblicitaria

RTA

RADIO TELE ANTENNA

Tel. 568685 - 566352

Radio F.M. 101.89.700 MHz

8: Apertura programmi; 9: Buongiorno in musica; 10: Informatori Antenna Flash - Musicalmente; 13.15: Notiziario 2

Musicalmente; 14: El borto; Musicalmente; 15.45: Notiziario 3; 20: Discoteca 101; 22.30: Buona notte in musica.

Tele Canale 50-45 UHF

18: Rubrica: «Giocando con la fantasia»; 19: Rubrica: «Bruna e i tarocchi»; 20.10: Telemusica notizie; 20.40: Rubrica: «Medicina in casa»; 22.30: Film: «Storia di karate, pugni e fagioli»; 24: Telemusica notizie.

Al cinema in compagnia divertirsi e stare insieme

Al cinema in compagnia divertirsi e stare insieme

Al cinema in compagnia divertirsi e stare insieme

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Programmi tv e radio

TV RETE 1



Rock Hudson in «Ruote», telefilm di Jerry London

- 12.30 Impariamo ad insegnare. IV trasmissione: La Francia (seconda parte)
- 13.00 Giorno per giorno. Rubrica del Tg 1
- 13.25 Che tempo fa
- 13.30 Telegiornale - Oggi al Parlamento
- 14.10 Arabella
- 15.10 La famiglia Partridge: «La reclusa Danny», telefilm
- 15.35 Disegni animati
- 15.45 Specchio sul mondo. Tg 1 informazioni
- 16.10 Il genio criminale di Mr. Reeder: «Il poeta poliziotto»
- 17.00 Tg 1 - Flash
- 17.05 3, 2, 1... Contatto!
- 18.00 I mestieri dell'artigianato artistico. Il caso della luteria
- 18.30 Primitissima. Attualità culturali del Tg 1
- 19.05 Spazio libero. I programmi dell'accesso
- 19.20 La frontiera del drago: «Lin Chung in gabbia»
- 19.45 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa
- 20.00 Telegiornale
- 20.40 «Ruote» (prima puntata)
- 21.45 Spazio libero. I programmi dell'accesso
- 22.00 Il giro del mondo in 80 Tv. Spettacoli e personaggi delle televisioni di tutto il mondo. Asia: il samurai elettronico
- 22.45 Gli inimitabili: «Il colpevole»
- 23.15 Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Specchio sul mondo

TV RETE 2

- 12.30 «Caro papà: La verità nuda», telefilm comico
- 13.00 Tg 2 Ore tredici
- 13.30 Scuola media: una scuola che si rinnova
- 14.00 Barnaby Jones: «Occhio non vede», telefilm
- 14.50 «S.O.S. dal centro spaziale», telefilm della serie Atlas Ufo Robot
- 15.15 Spedizione nel mondo animale. I rifugi per gli uccelli acquatici
- 15.45 Giorni d'Europa
- 16.15 Tom & Jerry, cartoni animati
- 16.25 Claudio Villa in «Concerto all'italiana»
- 17.00 Tg 2 - Flash
- 17.05 «Pippi Calzelunghe», telefilm
- 17.25 Popolin e compagni
- 18.00 Infanzia oggi. Come andrà a finire - IV puntata: La città senza giocattoli
- 18.30 Dal Parlamento - Tg 2 - Sportsera
- 18.50 Buonasera con... Tino Scotti
- 19.45 Tg 2 - Studio aperto
- 20.40 Tg 2 - Dietro il processo: Quel 9 aprile del '53 (prima puntata)
- 21.30 «Freud, passioni segrete», film. Regia di John Huston
- 23.30 Tg 2 - Stanotte

TV RETE 3 (regionale)

- Questa sera parliamo di...
- 19.00 Tg 3
- 19.30 Tg 3 Regioni
- 20.00 Gianni e Pinotto
- 20.05 Dimensione Verticale
- 20.35 Gianni e Pinotto
- Questa sera parliamo di...
- 20.40 L'Italia in diretta: Da Imola e dintorni. Storie di gente e di motori.
- 21.30 Gli animali parlano. IV puntata: Come cantavano i vecchi
- 22.00 Tg 3
- 22.30 Gianni e Pinotto

Tv Capodistria

- 17.15: Film (replica): 19: Odprta meja (conclusione), trasmissione in lingua slovena; 19.30: L'angelo dei ragazzi: «Il gatto Zaccaria e la festa»; «La carovana»; 20: Cartoni animati; 20.15: Tg; 20.30: Gli infermi della mutua, commedia con Isabella Biagini, Pino Caruso, Peppino de Filippo, regia di G. Orlandini; 22.05: Tg; 22.30: Musica popolare «Cuba» (1); 22.50: «La pista», IV episodio della serie «Le strade della Polonia».

Tv Montecarlo

- 14-14.15: Piazza degli affari; 17.15: Montecarlo News; 17.30: Io, tu e la scimmia; 18.20: Shopping; 18.35: La vita di Marianna; 19.05: Telemur; 19.15: «Giorno per giorno»; telefilm; 19.45: Notiziario; 20: Il Bugazza, quiz; 20.30: «Accade a Brooklyn»; film, regia di Richard Whorf; 22.10: Bollettino meteorologico; 22.20: «Gli intoccabili»; telefilm; 23.10: Oroscopo di domani; 23.15: Notiziario; 23.35: Cinema Cinema, come, quando.

Tv Svizzera

- 18: Per i più piccoli: «Simone e il suo doppio»; 18.05: Per i ragazzi: «La maga»; 18.40: Telegiornale; 18.50: That's Hollywood: i duri e i cattivi; 19.20: Il regionale; 20.15: Telegiornale; 20.40: Rassegna internazionale di originalità: «L'uomo che non voleva tacere»; con Hamilton Dyce, Ken Stoney, Michael Hall, regia di Leslie Woodhead; 21.25: «Orsa maggiore: mago del cinema», un film di Luciano Martignoni; 22.15: Telegiornale; 22.25: martedì di sport.

Radio Capodistria

- 7-8.30: Apertura buongiorno in musica; 7.20: L'oroscopo; 7.30: 7.45: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 9.15: Un libro alla radio: «Bouvard e Pecuchet»; 9.30: Notiziario; 10.15: Orchestra Baleari; 10.30: Notiziario; 10.32: Intermezzo; 10.40: Mosaico; 11.15: Kim; 11.30: Notiziario; 11.32: L'oroscopo; 11.35: Carrellata di motivi; 12: In prima pagina; 12.05: 14: Musica per voi; 12.30-12.45: Giornale radio; 12.50-13: Notiziario; 13.10-13.35: Notiziario; 14: Pomeriggio sereno; 14.30: Notiziario; 14.35: Miniatore orchestrale; 14.35: Ravel; 15: Giovani al microfono; 15.15: Edizioni Casadel Sonoro; 15.30: Giornale radio; 15.45: Canta il coro Lino Mariani di Pola; 16: Voci del nostro tempo; 16.15: Edg Galletti; 16.30: Notiziario; 16.32: Crash; 16.55: Calendario; 17: Fantasia musicale; 17.30: Notiziario; 17.32: L'orchestra Don Ellis; 17.45: Spazio Radiofonico; 18.15: Ascoltiamoli insieme; 18.30: Notiziario; 18.32: Ricordando l'opera: «La principessa della Caza»; «Bajadera»; «Il principe studente»; 19: Cori nella sera; 19.30: Giornale radio; 19.45: Arriscenti domani; 20: Chiusura.

Tv Lubiana

- 9: Tv a scuola; 10.15: Tv educativa; 17.30: Notizie Tv; 17.30: Tv ragazzi; 18: Gruppo folkloristico «Duna»; 18.30: Panorama; 18.40: «Tutto per il nostro esercito»; 19.10: Disegni animati; 19.30: Telegiornale; 20: «Ascese e inopie»; 20.55: W. Kempowski; «Kempowski e Co.», telefilm, prima parte.

TELEPICCOLO

Trasmissioni di avvio

- 17.30 «Jason e Toledo». Cartoni animati.
- 18.00 «La battaglia del talsmano verde». Film. Regia di Zoltan Varkonyi. Interpreti: Imre Sinkovits, Giorgi Bardi.
- 19.30 «Boys and girls scout '80». Telefilm. 2.º episodio. Le avventure di un gruppo di giovani sullo sfondo delle bellezze selvagge dell'America.
- 20.00 «Il farosone». 5.º episodio. Riduzione televisiva tratta dal romanzo di Jerzy Kawalerowicz.
- 20.30 «Derby thrilling». Telefilm. 2.º episodio. Le straordinarie avventure di Derby, ex fantino ora poliziotto privato impegnato a indagare nel mondo delle corse e degli scommettitori.
- 21.30 «Il conte Aquila». Film. Cineriz. Regia di Guido Salvini. Interpreti: Rosano Brazzi, Valentina Cortese.
- 23.00 «L'odore delle belve». Film. Regia di Richard Balducci. Interpreti: Maurice Ronet, Josephine Chaplin.
- 00.30 Domani vedrete...

Radiouno

- Giornale radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 21, 23, - 6. Segnale orario - Risveglio musicale; 6.30: All'alba con discrezione; 17.15: Ma che musica! 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Asterisco musicale; 9: Radiomusic '80; 11: Quattro quarti; 12.03: Vol ed io '80; 13.25: La diligenza; 13.30: Via Asiago tende; 18.30: Notiziario; 14.03: L'inconscio musicale; 14.30: Maleducato mezzo gaud; 15.03: Rally; 15.30: Errepluno; 16.30: Il rumore del teatro, di L. Gori; 17.03: Patchwork, al L. Gori; 17.35: Spazio libero - I programmi dell'accesso: Partito nazionale pensionati; i premi Nobel della pace; 19.30: Tensioni dimicanti della musica italiana; 19.50: La civiltà dello spettacolo; 20.35: Pop rock; 21.03: Cincinetta; 21.30: Musica del folklore: la Grecia; 22: L'arte di Iva Pacetti; 22.30: Museteri e domani - Oggi al Parlamento in diretta, la telefonata; 23.08: Chiusura.

Radiodue

- Giornale radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30, 22.30, 23.30, 24.30. 6.05, 6.35, 7.05, 7.55, 8.45: I giorni; 7: Bollettino del mare; 7.20: Momenti dello spirito; 9.05: «La luce del Nord»; di A. J. Crocchi; 10.15, 15.45: Radiodue 3131; 10.35: Speciale Gr2 Sport; 11.32: Dse: L'altro bambino (40); 11.52: Le mille canzoni; 12.10-14: Trasmissioni regionali; 12.45: Contatto radio; 13.41: Soundtrack: musica e cinema; 15.30: Gr2 Economia; 16.32: Disco club; 17.32: Esempi di spettacolo radiofonico: «L'occasione»; 18: Le ore della musica; 18.32: Vi piace Toscanini? (13); 19.08: Canzoni italiane di ogni tempo e ogni regione; 19.50: Spazio X; 22.25: Notte tempo; 22.29: Panorama parlamentare; 22.30: Bollettino del mare; 23.29: Chiusura.

Radiotre

- Giornale radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 16.45, 20.45, 23.55. - Quotidiana Radiotre: 6: Radio; 6.55, 8.30, 10.45: Il concerto del mattino; 7.28: Prima pagina; 9.45: Tempo e strade, collegamento con l'At; 10: Noi, voi, loro donna; 12: Antologia di musica operistica; 13: Pomeriggio musicale; 15.15: Gr3 Cultura; 15.30: Dal folk-studio in Roma un certo discorso: radio sweet radio; 17: Dse: a scuola nel secolo; 17.30-19: Spazio; 21: Appuntamento con la scienza; 21.30: Il clarinetto di Gervase de Peyer; 22.10: Kierkegaard e Lukacs: «L'opera contro la vita»; di E. Mori; 23: Il jazz di A. Rodriguez; 23.40: Il racconto di mezzanotte; 24: Chiusura.

Radio Trieste

- 7.30-7.55: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: Nazioni vicine; 12: Parole e magia: cliche, canzoni, filastrocche; un viaggio nel mondo dell'infanzia; 12.35-13: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 13.25: Fuori gioco; 14.10: Realtà associative in regione; 14.45-15: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.35-19: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

- Programmi per gli italiani in Italia: 14.30: L'ora della Venezia Giulia, trasmissione dedicata agli italiani d'oltre frontiera; 14.45-15.30: Fuori gioco (replica).
- Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Almanacco del mattino: il clero sloveno sotto il fascismo; 9: Matinée musicale; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto alla radio: musica da camera; 11.30: L'annotazione - Echi folcloristici; 12: Incontri dei giovedì (replica); 12.30: Rubriche culturali dei settimanali sloveni in Italia (replica); 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: L'angelo dei ragazzi: i bambini cantano; 14.30: Motivi dal piccolo schermo; 15: Musica d'attualità; 16: La missione della scuola di Cirillo e Metodio (replica); 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica: novità discografiche; 18: Mirko Mahnič: Immagini sceniche della poesia slovena: «L'Orfeo di Medana». Compagnia di prosa «Rituali radiofonici», regia dell'autore; 18.40: Motivi a noi cari; 19: Segnale orario - Gr e i programmi di domani.

Tv Zagabria

- 9 e 15: Programma didattico; 17.15: Telegiornale e cronaca di Osijek; 18.45: «L'avventura» - Tv ragazzi; 19: Rassegna culturale; 19.30: Telegiornale; 20: «Segnali» - Politica interna; 20.55: I film di L. Perles: «Gli occhi»; 22.35: Telegiornale.

«LA DONNA GIUSTA» UNA COMMEDIA SENTIMENTALE DI PAUL WILLIAMS

Forse la donna perfetta amerà l'uomo via telex



Dalila Di Lazzaro in una scena del film «La donna giusta» diretto da Paul Williams

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE ROMA — Paul Williams, trentasei anni, newyorkese, produttore (Il fantasma del palcoscenico, Le due sorelle e La rabbia giovane) e regista di opere di impegno (Il rivoluzionario, La calda estate e Nunzio) è ora a Roma per terminare il suo ultimo film «La donna giusta», che vede riunite le più affascinanti attrici del momento Marie-France Pisier, Véra Lisi, Dalila Di Lazzaro, Clio Goldsmith, Karen Black, Margot Kidder e Jenny Agutter intorno al simpatico William

Tepper. «La donna giusta» è una commedia divertente e romantica, in cui un giovane giornalista americano, inviato speciale nella capitale italiana, sempre in cerca della donna ideale da amare e sposare, passa da un'avventura sentimentale all'altra. Un bel giorno decide di invitare in ore diverse nella propria casa un ristretto e selezionato gruppo di attraenti donne per un esame finale, che metta termine al suo vagabondare e al suo celibato. Terry (William Tepper), il

nostro protagonista, decide di essere diverso con ognuna di esse. Con una sua tenera con un'altra elegantemente raffinata, con un'altra ancora sornione e con una quarta spietata e crudele. Inutile dire che il diavolo fa le pentole e non i coperchi e Terry si troverà coinvolto in una serie di equivoci, di gag e di situazioni imbarazzanti, che mettono a dura prova le sue doti di organizzatore di incontri.

Sette magnifiche donne, ognuna con una sua precisa personalità. La giovane inglese Liz (Jenny Agutter), impiegata di un museo sogna furti e ladri. Invece la modella (Marie-France Pisier) viziosa, nevrotica passa da una crisi all'altra. La donna assai raffinata dell'alta borghesia (Vera Lisi), con il suo interesse materno, cerca di conquistare l'intraprendente giornalista. C'è anche la collega d'oltreoceano (Karen Black), innamorata attraverso l'immagine via telex, giunta a Roma con molte speranze.

«Trovare la donna giusta, la donna che va bene per tutti i giorni della vita è nel pensiero di molti uomini — dice Paul

Williams — ma nel cercarla spesso nascono i conflitti di carattere, di personalità. Attraverso questi amori-scontri, amori-incontri ho cercato di approfondire anche altri temi, che interessano le coppie di oggi, l'amore romantico o l'amore solamente fisico; la solitudine; l'indipendenza femminile e le sue difficoltà. Ma il film è essenzialmente una commedia brillante e allegra».

M. C.

Campionati europei di rock'n'roll

AREZZO — La coppia tantina di ballerini composta da Ezio Mascaretti ed Enza Cavaliere ha conquistato il titolo europeo di rock'n'roll acrobatico al termine dei campionati svoltisi al palazzetto dello sport di San Giovanni Valdarno, in provincia di Arezzo. Alla manifestazione, a cui hanno assistito numerosi spettatori in prevalenza giovani, hanno partecipato i migliori ballerini della specialità.

IL CASO SCHREBER ANDRÀ IN ONDA SU RADIOUNO

Un delirio radiofonico su un caso freudiano

ROMA — Il famoso caso del presidente Schreber è il soggetto liberamente tradotto in programma radiofonico da Bellisario, Calco e Torrelli. Si tratta però di un soggetto doppio: da una parte la vicenda è il personaggio di Daniel Paul Schreber, giudice di Corte d'appello di Dresda alla fine del secolo scorso, dall'altra il caso clinico, l'analisi freudiana, il tentativo di porre le basi per uno studio della psicosi paranoica.

Premio Pasinetti

«Cinema nuovo» a caccia di tesi

TORINO — Il premio Pasinetti - «Cinema nuovo», giunto alla diciannovesima edizione e al trentesimo anno di vita, sarà organizzato in collaborazione con l'Istituto di storia del cinema e dello spettacolo dell'Università di Torino.

Esso infatti prevede un allargamento: oltre a saggi di lettori, potranno partecipare tesi di laurea — discusse negli ultimi cinque anni presso gli atenei italiani — sul cinema, il teatro, la musica, la fotografia e la televisione. Mentre il saggio giudicato migliore apparirà, come di consueto, nella rivista, la migliore tesi sarà pubblicata dalla casa editrice Dedalo.

I saggi saranno esaminati dal comitato di redazione di «Cinema nuovo»; le tesi da una commissione composta da: Giulio Carlo Argan, Guido Aristarco, Walter Binni, Paolo Fossati, Emilio Garroni, Vittorio Gelmetti, Giovanni Macchia, Ferruccio Marotti, Arturo Carlo Quintavalle, Claudio Varese, Ludovico Zorzi, Liborio Termine segretario.

I lavori — in tre copie dattiloscritte per i saggi (dalle dieci alle quindici cartelle) e in almeno due copie per le tesi (con le seguenti indicazioni: università, facoltà, anno accademico, relatore) — dovranno pervenire alla redazione di «Cinema nuovo» entro e non oltre il primo dicembre 1980.

L'operazione è legata ad un testo, le memorie di Schreber, ma prende a pretesto la registrazione di una conferenza psicoanalitica, tenuta dal prof. Paolo Perrotti sull'analisi condotta da Freud del più discusso caso di «Dementia paranoide».

I materiali di base riscono a promoversi in prodotto radiofonico grazie a una invenzione scenica: Schreber assiste alla conferenza, anzi la commenta, la integra con le sue personali visioni dei fatti, tende a ribaltare il rapporto con la scienza che lo ha investigato e interpretato.

Schreber continua a respingere la visione riduttiva che ha di lui la medicina, la clinica, la razionalità scientifica in generale, mostra di essere in grado lui, il paranoico, di offrire assistenza a chi indaga con mezzi inadeguati, la complessità impenetrabile del sapere e dell'essere.

Nella «Fiction» radiofonica è il delirio che domina, nelle parole di Schreber, nelle voci confuse, multiple, poco decifrabili che egli sente continuamente.

Ma paradossalmente l'unico evento «reale» riportato sul nastro magnetico è proprio la conferenza, col suono opaco del fatto storicamente accaduto, in data e luogo determinati: a Roma via della Luce, 65, il 14 aprile 1980.

Schreber, il grande presidente, andrà in onda su radiouno, in tre puntate di trenta minuti il lunedì alle 18, a partire dal 27 ottobre.

Il cinema a cavallo imminente a Verona

VERONA — Dal 3 al 5 novembre Verona renderà omaggio a quello che da sempre è uno dei più preziosi collaboratori del cinema: il cavallo, figura di primo piano e a volte addirittura protagonista di tanti film, anche al di fuori del western, di cui è l'indiscusso comprimario. Partendo da questo spunto, l'Ente Fiere di Verona ha pensato di organizzare, nell'ambito delle manifestazioni della 5.ª Fieracavalli 1980 e con il patrocinio dell'Unire, una rassegna-dibattito, che si occuperà appunto dell'argomento dal punto di vista sia storico che spettacolare.

Solo il teatro è spettacolo per Peter Brook

LISBONA — «Il teatro è l'unica vera forma di spettacolo e non ammette che esistano barriere tra interpreti e pubblico, per questo rifiuto gli spazi convenzionali»: lo ha detto Peter Brook a Lisbona, dove si trova per presentare i suoi ultimi due lavori, «L'osso» e «La conferenza degli uccelli», allestiti con il Centro internazionale di ricerche teatrali.

Il celebre regista ha rifiutato il moderno ed ampio palcoscenico della fondazione Gulbenkian per presentare le sue opere nel chiostro di un vecchio convento, attualmente adibito ad autorimessa.

«Un palcoscenico rappresenta, in partenza, un fosso tra attori e pubblico — ha detto — d'altra parte non è possibile per nessun architetto costruire un edificio per il teatro che sia adeguato da qui a dieci anni perché la forma di comunicazione, a quell'epoca, sarà diversa da oggi, come è differente rispetto a venti anni fa».

I vizi dei romani in un contestato dramma inglese

LONDRA — Pochi applausi, qualche defezione tra il pubblico prima della conclusione della rappresentazione e la violenta minaccia fatta da un alto funzionario della municipalità generale della capitale inglese di privare il «National Theatre» di Londra del contributo annuale di 650 mila sterline (un miliardo e 400 milioni di lire circa), hanno caratterizzato la prima del dramma di Howard Brenton «I romani in Britannia».

Durante il lavoro, di spiccata impronta anticolonialista, si assiste tra l'altro a esplicite scene di violenza carnale omosessuale, a nudi maschili integrali.

Sir Horace Cutler, il funzionario offeso, è uscito anzitempo dal teatro per spedire immediatamente un telegramma al direttore del «National».

Video

- Le passioni di Freud
- Il caso Montesi
- Il terrore corre sul filo

Dati i numerosi ed eterogenei programmi che meritano qualche cenno di presentazione è doveroso riconoscere che almeno per oggi la Rai pare essersi liberata della sua vocazione di replicatrice impenitente.

Iniziamo dalla Rete 1 che alle 20.40 presenta un telefilm con Rock Hudson tratto da un best seller di Arthur Hailey. «Ruote», questo il titolo del libro e del telefilm, è un mini affresco del duro mondo dell'industria automobilistica; Hailey che ha raggiunto il successo con «Airport», successo che ha poi consolidato con «I boss del dollaro», «Black out» e «Hotel» fa parte di quel manipolo di «best seller men» che, prendendo spunto da fatti di cronaca, costruiscono romanzi di consumo che riescono a vendere in tutto il mondo.

Sempre sulla Rete 1, alle 22, prosegue il Giro del mondo in 80 tv di Carlo Sartori. Questa volta nel mirino della trasmissione i mezzi di comunicazione di massa dell'Asia.

Sulla seconda rete, alle 20.40 va in onda «Dietro il processo: quel 9 aprile 1955». Ventisette anni fa, infatti, ebbe inizio uno dei gialli più inquietanti del dopoguerra: sulla spiaggia di Torvaianica fu scoperto il cadavere di una giovane donna di nome Wilma Montesi. Nella vicenda — che rimane tuttora abbastanza oscura — furono coinvolti personaggi della politica e dello spettacolo; strascichi della morte di Wilma Montesi sono ancora oggi ravvisabili nelle polemiche che hanno circondato la messa in onda del programma di Franco Biancali.

I film del giorno

«Freud, passioni segrete» (Rete 2 - ore 21.30) di John Huston è un film drammatico del '63 con Montgomery Clift e Susannah York. Si tratta di una biografia del padre della psicoanalisi e della storia, in particolare, delle terapie impiegate con due suoi ammalati: il giovane Carl von Schloesser e una della ragazza neuro-

tica, Cecile Koertner. Entrambi, manco a dirlo, sono preda del complesso di Edipo: il primo si suicida la seconda guarisce. E' la conferma della teoria della sessualità infantile.

Telequattro (ore 20.30) propone «Il terrore corre sul filo», un film di Anatole Litvak targato 1948. E' un giallo con Barbara Stanwyck. Un uomo ricattato da delinquenti è costretto da loro a far assassinare la moglie malata per riscuotere l'assicurazione sulla vita. La donna viene casualmente a conoscere il progetto e chiede aiuto a tutti per telefono. Quando l'uomo pentito cerca di salvarla arriva...

Gli altri film sono: «Il conte Aquila» (Telepiccolo ore 21.30); «L'odore delle belve» (Telepiccolo ore 22.30); «Storie di karate pugni e fagioli» (Teleantenna ore 22.30); «La casa della paura» (Era 2000 ore 21); «Gli infermieri della munita» (Capodistria ore 20.30).

«Civiltà del '700

a Napoli» sulla Rete 1 ROMA — La rubrica grandi mostre, a cura di Anna Maria Cerrato e Gabriella Lazzoni, presenta, lunedì 27 ottobre — alle 22.30 — sulla Rete 1 tv, un servizio di Stefano Ronconi dedicato alla mostra «Civiltà del '700 a Napoli», aperta fino a gennaio nella Reggia di Capodimonte, Palazzo Reale e altre sedi a Napoli.

Il documentario offre un'ampia panoramica della ricchissima produzione artistica napoletana che fece della città una delle più vive capitali europee del '700: la pittura ufficiale, celebrativa dei Borboni e dei nobili committenti, la pittura sacra, la pittura di genere, i vedutisti napoletani e i vedutisti stranieri.

Per far ammirare le opere di sculture difficilmente trasportabili o inserite in un contesto unitario, la città ha aperto chiese e palazzi solitamente chiusi

IL CENTRO LOMBARDO PELLICCE PREGIATE s.r.l.

UDINE - VIALE SAN DANIELE 45 (vicino piazzale Osoppo)

CONTINUA CON SUCCESSO LA grandiosa vendita di pellicce pregiate

Il Centro pratica nella Filiale di Udine i prezzi sottoindicati perché i grandi quantitativi di pellicce selezionate acquistati all'origine, gli fanno acquisire amplissimi sconti di cui fa omaggio alla gentile Clientela.

ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI

Visione maschio B.G. L.	2.990.000	Castore selvaggio L.	990.000	Castorito L.	395.000
Visione maschio L.	1.990.000	Opossum selvaggio L.	890.000	Agnello Lungo pelo L.	395.000
Visione pelle intera L.	1.690.000	Ocelot Civet L.	795.000	Montone doré L.	195.000
Visione tweed L.	890.000	Castorino Spitz L.	790.000	Giacconi uomo L.	109.000
Visione cinese L.	990.000	Castorino L.	690.000	Coperte lapin L.	90.000
Marmotta giacca L.	1.090.000	Imperme. int. pelo L.	590.000	Pellicce bambino L.	89.000
Volpe Patag. giacca L.	990.000	Bolero visione L.	495.000	Colli assortiti L.	30.000
Rat visonato L.	990.000	Persiano zampe L.	420.000	Cappelli assortiti	

Tutte le pellicce sono di nuova creazione e della collezione 1980-1981 munite di regolare CERTIFICATO DI GARANZIA

UDINE

Viale S. Daniele, 45 (vicino piazzale Osoppo)

BRESCIA

Via Aurelio Saffi, 10 (vicino cavalcavia Kennedy)

CREMONA

Corso Campi, 42

VERONA

Via dietro Listone, 1 (angolo piazza Bra)

A tutti gli acquirenti verranno rimborsate le spese di viaggio

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

LE SETTE SORELLE AL DI LÀ DELLE COLONNE D'ERCOLE

Incontro alle Canarie
continente in miniatura

Ogni anno a Las Palmas si ricorda la sosta compiuta da Colombo per rifornirsi di viveri prima dell'avventura nel mare tenebroso

TENERIFE — Affondano nella storia e nella leggenda, scoprendo nei più svariati paesaggi le loro antiche origini vulcaniche quando una alla volta emersero dal mare in epoche così lontane nel tempo che uno storico non esitò a dire «qui non giunse il settimo giorno della Creazione».

Latini e greci si sbizzarirono nel tentativo di ben collocarle nel libro eterno delle evoluzioni storiche definendole «Campi Elisi», «Giardino delle Esperidi», «Atlantide» e infine «Isole fortunate» in relazione al loro clima che accetta una sola stagione, la primavera, che dà vita all'alternarsi della flora europea, africana e americana.

Collocate sul meridiano zero, le sette sorelle al di là delle Colonne d'Ercole hanno nomi gentili: Gran Canaria, Fuerteventura, Lanzarote, Tenerife, La Palma, Gomera e Hierro, alle quali fanno da preziosa diadema le più piccole che han nomi festosi: Alegranza, Montaña Clara e Graziosa.

Pur differenziandosi una dall'altra posseggono ognuna bellezze caratteristiche quali le «sierras», valli profonde straordinariamente fertili, deserti di finissima sabbia, simili a quella africana, rocce scoscese, crateri di vulcani spenti di una perfezione quasi geometrica, boschetti che fanno da contrappunto ai campi ben coltivati e fitti giardini, macchie intense di fiori dai mille colori.

Punto di approdo e di respiro per i naviganti che si avventurano nell'Oceano, Le Canarie hanno conquistato una loro fisionomia e un'bre-



La «tempesta» di pietra vulcanica sul monte Teide a Tenerife

Il suo capoluogo, Las Palmas, ha un porto che vanta il maggior volume di tonnellaggio di tutta la Spagna e un modernissimo aeroporto che la collega a tutti i paesi del mondo.

Tenerife è la più grande con i suoi duemila chilometri quadrati, il suo Pico del Teide che si eleva a quasi quattro metri, la sua originale forma triangolare, il suo clima e la sua vegetazione che hanno procurato il nome di «isola dell'eterna primavera».

L'omonimo capoluogo è una città viva, luminosa, moderna, con stupendi giardini e molti preziosi ricordi storici tra i quali non va dimenticata la Croce della Conquista e le bandiere Strappate all'ammiraglio Nelson in occasione del suo mancato attacco alla piazzaforte.

Mantenuto vivo nell'isola il folklore canario con le canzoni e danze che rivelano spesso ritmi indigeni dalle «isa» alle «folias» insieme alle «malagueñas» di origine andalusa; tipico poi lo strumento di accompagnamento, il «timple», che è una specie di piffero dal suono molto armonioso.

Se Las Palmas è detta «isola bella» o «isola verde», la sorella Gomera conserva in tutta una ricorrenza, quella di aver ospitato Cristoforo Colombo che nel suo porto di San Sebastián approdò per mettere a punto le sue navi, fare le scorte d'acqua e di viveri e ascoltare nella chiesa dell'Asunción la messa prima di avventurarsi con le sue navi nel mare tenebroso. Colombo fu accolto da donna Beatriz de Bobadilla, vedova del signore dell'isola, e la ricorrenza viene ricordata ogni anno nella «Torre del conde», antica fortezza oggi monumento storico.

Per una vacanza «tutta natura» va scelta Hierro, isola fertillissima, ricca di frutteti e giardini, disseminata di molti crateri vulcanici alcuni dei quali inesplosati.

Ma la grande suggestione viene sempre da Lanzarote, ingemmatata dalle tre piccole isole chiamate festosamente Alegranza, Montaña Clara e Graziosa. Per usare un termine banalissimo ma purtroppo congeniale diciamo subito che Lanzarote è «la fine del mondo», una isola diversa, unica, sorprendente dove, come dicemmo, «non è giunto il settimo giorno della Creazione» tanto forte è l'impressione che sia appena uscita da un'immensa catastrofe.

Infatti Lanzarote subì nei secoli XVII e XIX terribili eruzioni vulcaniche che distrussero circa duecento chilometri quadri e trasformarono la fisionomia dei luoghi lasciando enormi con vulcani marcati a fuoco, valli carbonizzate che danno vita a un autentico paesaggio lunare, sicché vien fatto di pensare a epoche primarie del fuoco e della terra in cui dominò il tempo e il silenzio.

Eppure nonostante ciò il miracolo del lavoro umano ha fatto sì che la terra produca anche se calcinata tanto che nei piccoli crateri cresce la vite che produce la Malvasia.

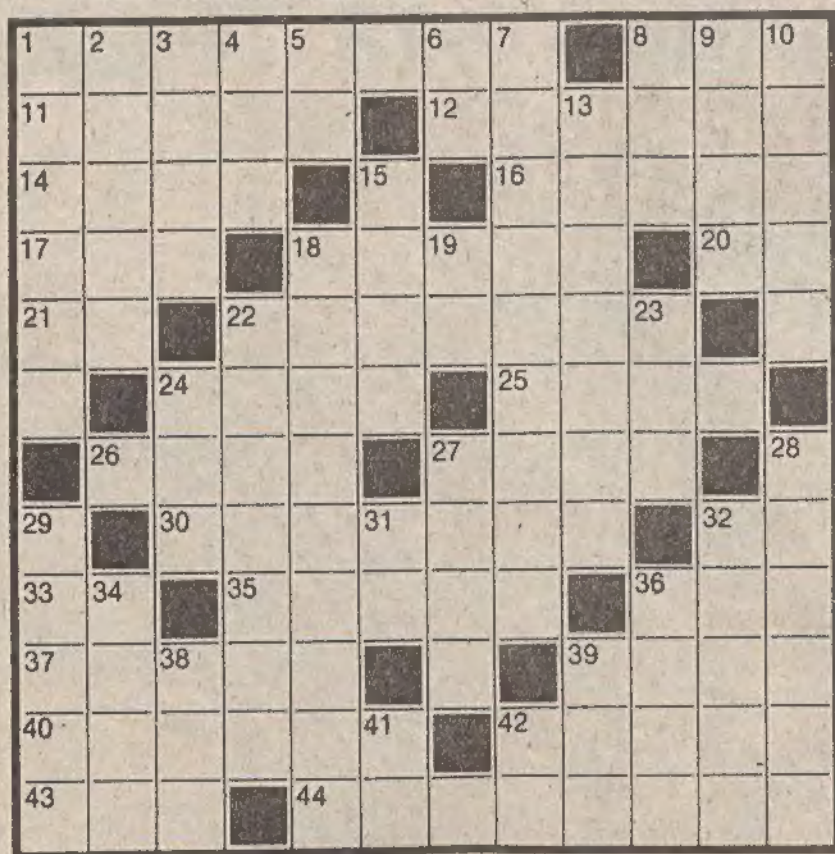
sopra i campi l'agricoltore stende una fine cappa di cenere vulcanica che, assorbendo la rugiada notturna, forma l'umidità per far crescere le piante: meloni, cocomeri, fichi, uva, pomodori e cipolle. A Lanzarote si va alla scoperta delle località caratteristiche viaggiando a dorso di cammello che trova nelle sabbie le piste più adatte.

Infine non va dimenticata Fuerteventura, il più antico paese canario, eden dei pescatori in quanto è divisa dall'Africa da uno stretto corridoio nel quale ogni anno transitano banchi enormi di pesci dalle sardine ai tonni, alle cernie e il turista pescatore ha soltanto da gettare l'amo per una pesca indimenticabile.

N. C.

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Segno dello zodiaco - 8 Preposizione articolata - 11 Frutto che si abbatte - 12 Ranzo disc-jockey e presentatore - 14 Il canale del mulino - 16 Gioco d'azzardo - 17 Associazione Nazionale Alpini - 18 Yma, la cantante «usignolo delle Ande» - 20 Luna Nuova - 21 Il centro di Teramo - 22 Dolcezza di suono - 24 Solido... per il gelato - 25 Antico nome di Troia - 26 Il nome della Lollobrigida - 27 Il nome della Fitzgerald - 30 Albergo per giovani che viaggiano - 32 Due lettere di troppo - 33 Preposizione articolata - 35 Vaso panciuto di terracotta - 36 Una istituzione benefica (sigla) - 37 Il significato della B del Bot - 39 Il dio Marte in Grecia - 40 Un ditto... in fondo al libro - 42 L'attore Eastwood - 43 In coppia con Tv - 44 Costruzione.

VERTICALI: 1 L'Humphrey detto Bogie - 2 Il nome della Staller - 3 Antico strumento musicale - 4 Antenata - 5 Sigla di Napoli - 6 Fondo di bottiglia - 7 Mammifero con la corazza - 8 Società (abbreviazione) - 9 Sfocia nel Mar Caspio - 10 Segno



• ABBIGLIAMENTO SPORTIVO E CASUALS •

Vi propone i giubbotti imbottiti ELLESSE

Via del Bosco 10 a - Trieste Telefono 773902

TACCUINO DI FAMIGLIA

Godersi le «noie» dell'inverno in buona salute

Il freddo e il maltempo giunti così inaspettatamente, ci fanno già pensare al poi, a quei ben più gelidi rigori invernali cioè, e a tutta quella serie di malanni e inconvenienti che, preoccupanti o no, si accompagnano alla lunga stagione cui andiamo incontro.

Nei bambini per esempio, sono frequenti con l'avvicinarsi dell'inverno, le malattie da raffreddamento, definite così anche se il freddo non è il solo responsabile di esse. Molti infatti possono essere gli altri fattori che predispongono all'insorgere di tali malattie, in primo luogo una particolare reattività individuale: alcuni bambini vi sono soggetti con grande frequenza, altri invece ne vengono colpiti più di rado.

In ogni caso, è da sottolineare che la prevenzione di queste malattie da raffreddamento (raffreddori, faringiti, tonsilliti, bronchiti, polmoniti) risulta altrettanto, se non più importante, dell'adeguata cura, addirittura, della cura stessa: è bene quindi evitare il più possibile i contagi, facendo attenzione (se si è affetti anche da un semplice raffreddore) di non avvicinare i bambini, specie se piccoli, di non tenerli in braccio o baciare.

E ricordiamo ancora, che conoscendo la contagiosità di tali infezioni delle vie respiratorie, si può cercare di aumentare le resistenze individuali: a ciò sono utili i vaccini antivirali e antibatterici che per lo meno limitano la frequenza delle complicazioni; ma anche forti dosi di vitamine, in special modo la C, sembrano utili a scopo preventivo.

Importante tuttavia è tenere il bambino ad una dieta adeguata, vestirlo in modo adatto secondo le stagioni e le condizioni me-



tereologiche, abituato alla vita all'aperto con ogni condizione di tempo — quasi a «vaccinare» contro il freddo e le intemperie — in tal modo si mantengono buone condizioni fisiche, difendendo l'organismo dai notosi «acciacchi» stagionali.

Come si è accennato anche un'alimentazione adeguata può aiutare l'organismo ad affrontare in piena forma il clima invernale: oltre alla vitamina C, anche la A e la D per le loro particolari proprietà sono molto indicate in questa stagione. La vitamina C è largamente presente nei limoni, nelle arance, nei mandarini e nei pompelmi, mentre la A e la D le immettiamo nell'organismo attraverso il latte, il burro d'uovo.

Ovviamente poi, a seconda dell'attività svolta, dell'età e della tempera-

ra ambientale, il fabbisogno di calorie giornaliere aumenta, sino ad una necessità di oltre 4000 al giorno.

Ma per coloro che svolgono un lavoro sedentario, oppure un lavoro normale non faticoso, al riparo dalle intemperie, il fabbisogno calorico va aumentato di poco: 100-120 calorie circa al giorno, ovvero un bicchiere di latte e una mela, o una spremuta di agrumi in più.

Quando i malanni di stagione sono lievi e non richiedono terapie specifiche, è sempre utile consultare e ripescare i vecchi «metodi» tradizionali della medicina popolare: ecco quindi, erbe, tisane, fumenti, polentine, miele vin brulé.

E tra le erbe, il thio, la buca e la piola, prese sotto forma di tisana prima di coricarsi, sono particolarmente indicate nella sta-

gione fredda, mentre contro la tosse sono consigliate le tisane di gemme di pino e di timo serpio.

Ottimo diaforetico attivo cioè le ghiandole sudorifere e quindi aiuta a eliminare le tossine è il vin brulé il cui processo di preparazione è piuttosto lungo.

Bisogna infatti per prima cosa, sciogliere un paio di cucchiaini di zucchero nell'acqua bollente, successivamente aggiungere il vino — rosso corposo — con molte spezie (garrano, cannella, zenzero, noce moscata, scorzette di arancio o limone); dopo aver fatto bollire il tutto, si fa bruciare con un fiammifero e si beve subito molto caldo.

Ritornando sull'argomento arance, frutto così benefico nella stagione che stiamo per affrontare, vogliamo ricordare ancora qualcosa, e precisamente

REBUS (Frase: 6, 2, 4)

Soluzione del rebus pubblicato ieri
VEC chiesa; pie Nti - vecchie sapienti

TAPPETI ORIENTALI

CONVIENE
SEMPRE
VISITARE
PRIMACasa d'Arte Orientale
LEVI ESKENAZI
TRIESTE - VIA PALESTRINA 8

I volti della vita



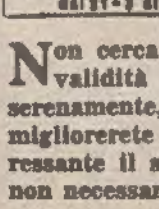
Michela, otto anni, otto rotelle sotto i piedi e tante speranze davanti a sé, infatti è una promessa del pattinaggio e ne ha dato prova tanto spesso da venir «adottata» quale mascotte dal Dopolavoro Ferroviario di Trieste. Naturalmente ne è fierissima (Foto Ukovich)

Astrid

OROSCOPO DI OGGI



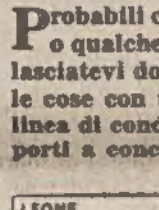
DOVEVI evitare che la situazione nella quale vi trovate si volga a vostro svantaggio, prendete in mano ogni cosa con energia, guardatevi da intralci o manovre sotterranee che potrebbero danneggiare i vostri interessi. Prudenza i nati nella prima decade.



NON cercate di convincere gli altri della validità delle vostre idee, confrontatele serenamente, troverete un accomodamento e migliorerete i rapporti. Movimentato e interessante il settore sentimentale, con novità non necessariamente piacevoli per tutti.



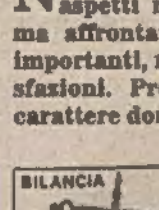
AGITE con maggior equilibrio in ogni campo, non date spazio all'impulsività e non suscitate reazioni risentite in coloro che vi sono vicini e vi possono essere utili. Siate prudenti e pazienti e cercate di concedervi un po' di riposo e di distrazione.



PROBABILI contrarietà nell'ambito del lavoro o qualche preoccupazione in famiglia; non lasciatevi dominare dallo sconforto, prendete le cose con un po' di filosofia e seguite una linea di condotta che serva ai vostri scopi, vi porti a concretizzare i vostri desideri.



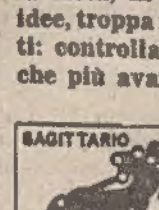
SIATE realisti e obiettivi nei giudizi e nelle decisioni, i suggerimenti della fantasia oggi potrebbero portarvi su una strada sbagliata; riflettete prima di fare un passo falso. Alcuni si sentiranno stanchi e sfiduciosi: non perdetevi la calma e superate ogni ostacolo.



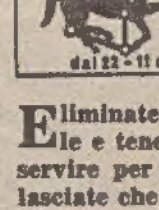
NON dedicate troppo tempo e attenzione agli aspetti meno seri della vostra esistenza, ma affrontate con impegno i problemi più importanti, non vi mancheranno buone soddisfazioni. Probabile qualche contrarietà di carattere domestico-familiare o noie di salute.



ACCONTENTATEVI di eseguire i vostri compiti in modo metodico, senza cercare di precipitare gli eventi; non dimenticate che per molti è iniziata una fase di transizione e circostanze improvvise possono trasformare qualcosa dell'esistenza, occorre cautela.



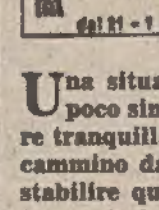
POTRETE avere l'impressione che malgrado gli sforzi non vi riesce di procedere verso la meta; in realtà siete voi ad avere troppe idee, troppa fretta in tutto, ad essere impazienti: controllatevi per non prendere iniziative che più avanti potrebbero danneggiarvi.



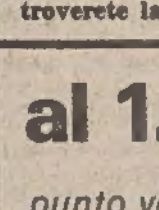
PER portare fino in fondo i vostri progetti vi occorrono molta energia e combattività: tenetene conto nell'affrontare un'iniziativa non molto facile e non fatevi abbagliare da promesse di successi mirabolanti. Siate più pazienti in famiglia e nell'ambiente di lavoro.



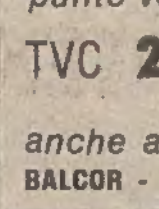
ELIMINATE tutto ciò che è secondario o inutile e tenete fede solo a quello che vi può servire per raggiungere i vostri scopi. Non lasciate che gli altri si occupino delle vostre questioni personali né che le influenzino. Attenti ai colpi d'aria e all'umidità.



NON credete a coloro che parlano e promettono troppo, non esitate ad abusare della vostra fiducia in tutti i campi, anche nelle questioni economiche. Marte positivo vi aiuta a dinamismo ai nati nella prima decade, ma attenti agli eccessi.



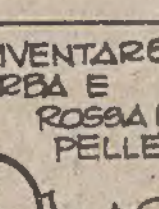
UNA situazione complicata e una persona poco simpatica non vi consentono di vivere tranquillamente; reagite, liberate il vostro casalingo dagli eccessi fastidiosi, cercate di stabilire quali sono i vostri veri vantaggi e troverete la soluzione migliore.



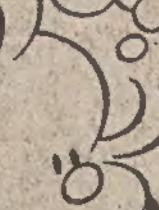
UNA situazione complicata e una persona poco simpatica non vi consentono di vivere tranquillamente; reagite, liberate il vostro casalingo dagli eccessi fastidiosi, cercate di stabilire quali sono i vostri veri vantaggi e troverete la soluzione migliore.



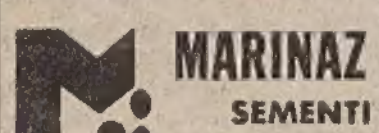
UNA situazione complicata e una persona poco simpatica non vi consentono di vivere tranquillamente; reagite, liberate il vostro casalingo dagli eccessi fastidiosi, cercate di stabilire quali sono i vostri veri vantaggi e troverete la soluzione migliore.



UNA situazione complicata e una persona poco simpatica non vi consentono di vivere tranquillamente; reagite, liberate il vostro casalingo dagli eccessi fastidiosi, cercate di stabilire quali sono i vostri veri vantaggi e troverete la soluzione migliore.



UNA situazione complicata e una persona poco simpatica non vi consentono di vivere tranquillamente; reagite, liberate il vostro casalingo dagli eccessi fastidiosi, cercate di stabilire quali sono i vostri veri vantaggi e troverete la soluzione migliore.



VENDEMMIE 1980

• Botti • Tini • Pompe •
Pigiatrici • Damigiane •
• Tutto per l'enologia •

Trieste - Strada Vecchia
dell'Istria 64 - Tel. 810211

Le ministorie di Hi e Lois



Orario Ferroviario

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.25 D Venezia S.L.
5.50 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)
6.00 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.)
6.22 R Portogruaro (1) (2)
6.42 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (VLAB Mosca - Roma (3) e il cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma - Zagabria - Roma - VLAB Mosca - Torino (solo venerdì 6.5-26.9) - cuccette il cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 5.6-27.9)

8.02 Ex Venezia S.L.
8.50 R Venezia S.L. - Roma (*)
8.55 Ex Venezia Express - Venezia S.L.
10.14 L Portogruaro

12.35 Ex Venezia S.L. - Bologna C. - Firenze S.M.N. - Roma Termini - Napoli C.F. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl. Palermo - Catania - Reggio C.)

13.23 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.30 Ex Venezia S.L.

17.12 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova Brignole (*)
17.18 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (VLA e cuccette I e II cl. Trieste - Lecce)

17.35 L Venezia S.L.
18.05 L Portogruaro

19.08 Ex Venezia Express - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi) - VLAB Venezia - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi) - Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi

19.23 L Portogruaro
20.28 D Venezia S.L.

22.10 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette I e II cl. Trieste - Torino; VLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Genova)

22.20 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (VLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

2.17 D Venezia S.L.
6.12 L Portogruaro (2)
7.10 L Portogruaro
7.26 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (cuccette I e II cl. e VLAB Venezia - Trieste; cuccette I e II cl. Torino - Trieste)

7.48 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (VLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)

9.30 D Venezia S.L.
10.01 Ex Venezia Express - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Venezia Mestre (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette I e II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)

10.26 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (VLA e cuccette I e II cl. Lecce - Trieste)

10.40 Ex Genova - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (circola nei giorni di sabato 28.6-28.8) - (cuccette I e II cl. Genova - Trieste)

13.05 D Venezia S.L.
14.27 D Milano C. - Venezia S.L.
15.22 D Venezia S.L.

17.05 Ex Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C.F. - Roma Tib. - Firenze C. - Martà - Bologna - Venezia S.L. (cuccette I e II cl. Reggio Cal. - Trieste; Palermo - Trieste e Catania - Trieste)

17.52 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.42 R Firenze - Bologna - Venezia S.L.

19.10 D Venezia Express - Venezia S.L. (VLAB Venezia - Belgrado; Venezia - Atene solo giovedì e domenica 5.6-28.9) cuccette il cl. Venezia - Istanbul; Venezia - Skopje, Venezia - Belgrado e Venezia - Atene (escluso giovedì e domenica 5.6-28.9)

19.20 L Portogruaro
20.10 D Venezia S.L. - Portogruaro
20.49 R Roma - V. Mestre (*)
21.20 R Genova Brignole - Milano (via Mestre) (*)

23.13 L Venezia S.L. - Milano - Roma - Venezia S.L. (VLAB Roma - Mosca (4) VLAB Torino - Mosca (solo il sabato 7.6-27.9))

(*) Solo i cl. e prenotazioni obbligatorie.
(1) Prosegue per S. Donè di Piave dal 2 al 14.6, dal 15.9 al 23.12, dal 5.1 al 16.4 e dal 22.4 al 30.5.
(2) Soppresso nei giorni festivi.
(3) Non circola nei giorni di venerdì.

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla **PK** publikompass

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergeste 11, telefono 65965-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 - UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - GENOVA: via E. Verazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza London 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 - BRESCIA: via NE, via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberetti 47, telefono 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78941.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggioranza del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte Lire 400 per parola

A. CERCASI prestaservizi stabile con referenze orario lungo. Telefonare 76874. 12805 B

CERCASI prestaservizi ad ore da concordare. Telefonare ore 21 63958. 12803 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste Lire 150 per parola

APPRENDISTA parrucchiere pratica offresi. Tel. 55914. 12788 C

DISPONIBILE per assistenza ad anziani anche ore notturne. Telefono 764996. 12796 C

IMPIEGATA con esperienza operazioni export-import, documenti bancari, doganali, spedizioni, buona conoscenza sloveno, serbo-croato, tedesco, stendardito, telex, disponibile subito, offresi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 24/8 34100 Trieste. 12779 C

PENSIONATO polizia, referenziato, conoscenza uffici pubblici e pratiche commerciali, vettura propria patente B offresi per incarichi fiducia preferibilmente orario unico. Telefonare 725149. 12792 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO CC Lire 400 per parola

A.A.A.A.A.A. IDRAULICO riparazioni rapide impianti riscaldamento, bagni nuovi, scaldabagni, tel. 773006. 4187 CC

A.A.A.A.A.A. AVVOLGIBILI riparo sostituiscono vernice. Tel. 875689. 4187 CC

A.A.A.A.A.A. SGOMBERO cantine soffitte appartamenti comperando cose ogni genere. Telefonare 944154-43038. 12754 CC

A.A.A. AUTOTRANSOL sgomberiamo appartamenti, soffitte, serietà, prezzi modici. Tel. 772107-76604. 4123 CC

A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti soffitte cantine. 414244.

A. PARCHETTI resaturatura verniciatura riparazioni posa plastica moquette Gaspari 755668-724092, Gambini 27/A. 12454 CC

ALLUMINIO porte finestre verande con doppi vetri isolanti fabbrica trevigiana installa a Trieste, Lania, via S. Nizolo 18, tel. 630155. 12425 CC

ESEGUONSIVI vuotatecure appartamenti cantine, soffitte, smontaggio mobili, traslochi, trasporti, prezzi modici. Telefonare ore pasti 823500. 12738 CC

IDRAULICO per impianti e riparazioni termo-idrauliche immediate. Tel. 911133. 4114 CC

PITTORE restauri appartamenti applicazione carta parati perfette, libero tel. 52034. 12730 CC

FINESTRE ANTIFURTO

DELTA - Via Zanetti 1, Tel. 733373

CERCASI aiuto banconiere o banconiera. Tel. 744008. 12795 D

CERCASI cuoco per mensa aziendale. Telefonare ufficio 795192. 12801 D

CERCASI personale maschile femminile. Presentarsi 9-12 via Roma 30 Trieste, agenzia Publivox. 060001 D

L'Europeo cambia formato, aggiorna la sua grafica e regala un altro libro.

Ma non è tutto.

Nuovo formato. Per fare un giornale più maneggevole.

Nuova grafica. Per aiutare chi vuole divertirsi leggendo.

Nuovi collaboratori. Il bloc notes di Giulio Andreotti.

Le letture di Alberto Cavallari, Giorgio Manganelli, Alberto Ronchey. Le idee di Emanuele Severino. Le visioni di Oreste Del Buono.

Le profezie di Roberto Vacca.

Le scoperte di Antonello Trombadori.

Per guardare dentro il mondo che cambia.

E poi un altro libro in regalo.

L'omeopatia. Dove, chi, quando, perché. Il secondo di una serie dedicata all'altra medicina.

Europeo. Direttore Lamberto Secchi.

R GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA



ROLÈ riparazioni verniciatura cambio cinghie, tel. 734588. 4154 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte Lire 400 per parola

A.A.A. ORGANIZZAZIONE importanza nazionale assume ambasciati culturalmente preparati patentato. Offronsi 12.000.000 annui incrementabili - rimborso spese. Rivolgarsi Motta, via Cesare Beccaria 4 Trieste (1° piano) ore 9-11. 12802 D

CAPITANO dinamico buona conoscenza inglese primaria ditta forniture navali cerca. Inviare breve curriculum vitae a Publikompass cassetta n. 15/8 34100 Trieste. 12701 D

CERCASI aiuto banconiere o banconiera. Tel. 744008. 12795 D

CERCASI cuoco per mensa aziendale. Telefonare ufficio 795192. 12801 D

CERCASI personale maschile femminile. Presentarsi 9-12 via Roma 30 Trieste, agenzia Publivox. 060001 D

CERCASI segretaria-o, cameriera-e, apprendista cameriera-e, lavapiatti, referenziati per stagione invernale. Telefonare 0431-82200. 12844 D

COMMESSA-O o apprendista commessa-o cerca Textil Roki Market via S. Anastasio 1/D Trieste. Indispensabile conoscenza lingue slave. 12577 D

ELETTROMECCANICI lavoro a tutto assumersi presentarsi Miramar via Rio Primario 1 ore 16. 12878 D

MOBILIFICIO cerca operaio pratico consegne e montaggio mobili. Telefonare orario negozio 569425. 12711 D

OPERAI lavoro a turni assumersi. Presentarsi Miramar via Rio Primario 1 ore 16. 12878 D

PANIFICIO via Combi 7 cerca apprendista o aiuto commessa. Presentarsi. 12798 D

RISTORANTE Alle bandierette, via N. Sauro 2, tel. 760866 cerca internista. 12794 D

OGGETTI SMARRITI Lire 350 per parola

SMARRITO Opicina cane caccia breton bianco rosso di nome "Ares" docilissimo, chi lo vede prego trattenerlo, telefonare 98120 orario negozio. Mancila. 12800 H

me "Ares" docilissimo, chi lo vede prego trattenerlo, telefonare 98120 orario negozio. Mancila. 12800 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte Lire 400 per parola

A.I. MARINA pressi, stabile di prestigio mq 330 5 stanze servizi affittasi abitazione o uso ufficio. ESPERIA Battisti 4. 1234 I

PRIVATO affitta locale macelleria 30 mq adatto qualsiasi attività via via Commerciale, telefonare 568889. 12806 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste Lire 400 per parola

A. CERCO in affitto, coniugi, compensando, possibile seminuovo, telef. 631793. 12568 L

CERCO appartamento 3 stanze più servizi in affitto, zona viale XX Settembre, oppure Commerciale alta, Opicina, telef. 758755-741753. 12742 L

FAMIGLIA referenziata cerca urgentemente appartamento in affitto, tel. 213203. 1163 L

SOLARIO Immobiliare piazza San Giovanni 3, tel. 61061 orario 16-19, cerca appartamenti ammobiliati per affittare a studenti friulani referenziati. Durata contratto 8 mesi. Competenza, serietà. 12778 L

VENDITE D'OCCASIONE M Lire 400 per parola

GRU tipo Edilgru portata minima 12 q il 1977 braccio 25 metri, telef. 0481/45441 ore ufficio. 050348 M

ACQUISTI D'OCCASIONE N Lire 400 per parola

ACQUISTIAMO clancrusaglie vecchie, soprammobili antichi, curiosità, intere giacenze ereditarie, telefonare 793972 abitazione 941093. 12793 N

ACQUISTO abiti della nonna, corredi, tende, tovaglie, lenzuola, asciugamani, telefonare 793972 abitazione 941093. 12793 N

AL Canton di via Matteotti angolo via Manzoni acquistiamo soprammobili, libri, cartoline, quadri tappeti, orologi, telef. 794242. 12393 N

MOBILI E PIANOFORTI NN Lire 400 per parola

ACQUISTIAMO soprammobili orologi pianoforti mobili intagliati antichi, telef. 631500 - 942198. 12791 NN

ACQUISTO quadri tappeti orologi mobili antichi moderni. 631428-734640. 12880 NN

MOBILI usati e cameretta ragazzi nuova vendesi occasione, tel. 54390. 4125 NN

COMMERCIALI O Lire 400 per parola

A. ABBONDANTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioielli antiche. Realizzare PIU' VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET Via Roma 20. 12727 O

DARWIL acquista ORO anche rottami pagando a lire 12.150 al gr. secondo titolo. Massima serietà disimpegno polizze. Trieste piazza San Antonio Nuovo 4, il piano. -418762. 3990 OO

ACQUISTANSI ORO ARGENTO disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28 primo piano.

COMBINATINA 4 lavorazioni legno compressorio occasione. vendesi v. Conti 91. 12843 O

OREFICERIA "Liberty" acquista oro, argento, gioielli e orologi d'epoca. a 20 m da piazza Unita, v. Malignani 14/15, tel. 631641. 12706 O

ALIMENTARI OO Lire 400 per parola

DISTRIBUZIONE bevande di marca offre sino a sabato 25 ottobre, il vino Montagner merlot focal refresco pinot grigio 2 litri vetro grigio a 1550, in damigianette da 5 litri a 2350, il marzemino ed il prosecco da 0,720 a 1.050, la crema marsala Crismani a 1.650, il whisky White Horse a 5.450, il vermouth Perino bianco rosso dry a 1.100 nelle bottiglie di via Commerciale 27, via Canova 9, via Pagliarici 2, oppure direttamente a casa vostra telefonando al n. 569602-763661 -418762. 3990 OO

Continuare in 12.a pagina

LUSSUOSA, POTENTE, 5 POSTI, 5 PORTE, SPAZIOSA, VERSATILE, COMPLETA. UNA SOLA AUTO: LA TALBOT 1510.



Consegna sollecita dai 300 Concessionari Talbot.

DA L. 6.340.000*

Per descrivere la Talbot 1510 basta elencarne le qualità: grande stradista, sobria nei consumi ma generosa sull'asfalto; di linea piacevole ed aerodinamica, ma anche razionale, per offrire un ampio spazio interno, grazie alla concezione a "due volumi", al sedile posteriore ribaltabile e all'ampio portellone. Completamente equipaggiata, lussuosamente rifinita e dotata di tutti i confort.

4 modelli, 3 motori, 3 tipi di cambio; una sola auto: la Talbot 1510.

Talbot 1510: da L. 6.340.000, *IVA e trasporto compresi (salvo variazioni della Casa). Finanziamenti rateali diretti "PSA Finanziaria Italia S.p.A.", 42 mesi anche senza cambiali

TALBOT 1510

Continuare dall'11.a pagina

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 400 per parola

AGENTE vendita cerca settore elettronico radio Tv Hi-Fi seria ditta affermata per clienti Trieste e provincia ottima possibilità di guadagno se dinamici e con 36 mesi di serietà. Scrivere a Publikompass casetta n. 17/8, 34100 Trieste. 05349 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 400 per parola

A.A.A.A. CONCESSIONARIA
Talbot Duplex via Ippodromo 2 tel. 763497 Autoblanchi A 112 E, Fiat 127, Fiat 127 Fiorino, Fiat 128, Fiat 124, Mini Minor, Maggiorino Cabriolet, Ford Fiesta, Ford Taunus, Dyane 6, Peugeot 104, Citroën Gs, Chrysler 1308 Gt, Chrysler 1307 S, Simca 1301 S, Simca 1100, Simca 1000. 7100 Q

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE
paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto tel. 568355. 12789 Q

A.A.A. AUTOMERCA
l'occasione concessionaria Renault L. Dagi via Flavia 118, tel. 828731 autooccasioni in garanzia. Renault R 45, 5 T, 5 Ts, 14 T, 12 familiare, 15 Gt, 18 Gt, 20 T con aria condizionata. Fiat 127, 128 128 coupé, 128 3 p, Ford Fiesta 1.1, Escort, Simca 1308 Gt, 1301 S, Horizon 1.1, 1908 Gt, Furgone Bedford diesel. 910 Q

A.A. VISITATECI presso Autosoloni Fiat, P. Severo 64 tel. 64509 via di Prosecco 237 tel. 61550 troverete vastissimo assortimento vetture nuove usate razzionate 36 mesi senza cambiali occasioni garantite: vetture sportive Duetto 1300 72 X19 1300 74, 124 Abarth 74, Gt Junior 1600 72, 73, A 112 Abarth 70 hp 79, Fulvia Montecarlo 72, Berlina 126 75, 127 72, 77, 79, 124 1200 71, 131 1300 77, 132 75, 74, Alfetta 1.3 75, Alfaud 76, Peugeot 504 t.l. 73, Dyane 6 75, commercial 73 familiare 73, 900 T familiare 74. T.A. 1162 Q

A.A. CONCESSIONARIA Talbot Padova De Carli via Flavia 47, tel. 827782 Fiat 127, 850 S, 128 fam., 124, 131, 124 fam., Alfaud, Alfaud 74, Citroën CX, moto Suzuki 380 Gt, Simca 1000 Ls/Gs, Rallye 1, 1100 Lx, Gs 1301 S, Horizon Gt, GLS, 1307 Gt/S, 1308 Gt, 1510 Gt, Simca 1000 semiautomatica. 12666 Q

ALFA ROMEO ZANARDI RIVENDITORE AUTORIZZATO VIA del Boscaiolo 20 tel. 796348 valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove usate con razzioni fino a 36 mensilità senza cambiali permettendo usato per usato ALFA ROMEO Alfetta 2000 80, 77 aria condizionata Alfetta Gt 1800 75 aria condizionata impianto gas Alfetta 1.6 1.3 78 Alfesud super 5 m. 1350 1200 79 FIAT 132 2000 78, 77 aria condizionata 127 1050 78

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla **PK** publikompass

Fiat 147 '80 AUTOBIANCHI A 112 Abarth 70 hp 78 LANCIA Beta coupé 2000 79 RENAULT 14 Gt 79 SIMCA Talbot Horizon Gt 79 Simca 1000 74 CITROEN Cx 2500 diesel 79 INNOCENTI Mini 120 Gt 78 sul NOSTRO USA TO GARANZIA 3 MESI VISITATECI 12784 Q

ALFETTA Gt fine 1977 privato vende telefonare 420490 ore 14-17. 12584 Q

AUTOCCASIONI Carli 500, 126, 127, 128 coupé, 124, 125, 131, 132, A 112, R 4, R 6, 238 urgente 1750, 750 pullmino, Via B. Casale 7 tel. 826084. 4149 Q

AUTOVETTURE USATE IN GARANZIA VIA MATTEOTTI 39 TELEFONO 728398 ALFA ROMEO Gt Junior 1300 Alfaud 5 m Alfetta 1.8 78 Alfetta 2000 aria condizionata FIAT nuove usate Fiat 128 127 128 Cl 76 132 Gt 1600 5 m 77 Rito 60 Cl 5 m 79 Renault 5 T 74 Bmw 320 Mini 90 75 PERLA RATEAZIONE SENZA CAMBIALI 40 MESI. 4218 Q

BERLINA Alfa 2000 stupenda visibile Panato 820256. 510 Q FIAT 127 top 1980 in garanzia perfetta vendo tel. martedì 794022 ufficio. 3690 Q

MINI de Tomaso 1977 rossa visibile Panato 820256. 510 Q **PAGAMENTO** fino 40 mesi permettendo usato con garanzia 6 mesi occasioni telefonando 231152 Rover 3500 tutti gli optional del 79 Bmw 3.0 79, Opel Commodore coupé 1900 gas 73, Opel diesel 75, Fiat 126 coupé 128 73, 124 69, 124 coupé 70, 130 berlina gas 76, 850 71, 125 73, Simca 1300 5 porte 74, Alfa 1750, spider duetto 1750, spider Osi 1900, Spider, Fiat Camaro, Volkswagen Insestato 71, 850 pullmino, 850 T del 71/73 75 750 T Frigoriferi altre. 971 Q

VENDESI Alfa Romeo nuova super 1300 die. 76 L. 4.500.000 come nuova tel. 741980-830814 viale D'Annunzio 31. 4173 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 500 per parola

A.A.G. VUOI CEDERE la tua attività noi ti aiutiamo ADRIA Mazzini 30 tel. 88758. 12702 R

A.G. ARTICOLI sportivi arredamento nuovo validissimo cedibile ADRIA Mazzini 30 tel. 88758. 12702 R

A.G. DROGHERIE vasta licenza varie zone cedono ADRIA Mazzini 30 tel. 88758. 12702 R

CEDESI in gestione ristorante Lazzaretto-Muggia tel. 795169. 12789 R

IMMOBILIARE ESPERIA ADERENTE COLLEGIO MEDICATORI TRIESTE via Battisti 4, tel. 750777 VENDE L'ENTRATA SINGOLA tabelle I e VII trasportabile. OTTIMO PREZZO. 12721 R

VENDESI trattoria con cucina tel. al 728221 dopo le 19. 12804 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 400 per parola

A.A.A. ACQUISTO appartamento libero anche ammobiliato tra 60 e 80 mq. Tel. 568322 ore serali. 1210 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende VALDIRIVO alla piazza quarto ascensore bellissimo appartamento con grande salone, due stanze, stanzetta, doppi servizi, cucina. Riscaldamento automatico. Tel. 69349. 12587 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende zona MONFALCONE appartamento signorile mq 320, tutti comfort, doppi ingressi, possibilità divisione due appartamenti mq 160. Tel. 69349. 12587 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende zona BAIAMONTI appartamenti occupati varie grandezze. Prezzi convenienti, possibilità mutui. Tel. 69349. 12587 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende TORREBELLICCA, stabile recente tutti comfort, appartamento signorile con grande salone, sette stanze, quattro servizi, doppio ingresso, due box. Divisibile per due abitazioni oppure studio, ufficio, ambulatorio con abitazione. Tel. 69349. 12587 S

A.A.A. VILLA altipiano, tre stanze, salone, cucina, doppi servizi, garage, soffitta, giardino, vendesi. Telefonare al n. 750804 dalle 16 alle 19. 4/10 S

A.C. FORTUNIO-PETRONIO vendono ultimi appartamenti occupati 1-2 stanze cucina bagno, doppi servizi, riscaldamento, Trieste XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 12671 S

A.C. OCCUPATI varie grandezze TOTI-OSPEDALE MILITARE-IMBRIANI-GHEGA-CHIRLANDA. Immobiliare Trieste XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 12671 S

A.C. NAVALI-BAZZONI in costruzione vendono attici preziosi bloccato consegna agosto '81. Vista mare 3 stanze salone, cucina tripli servizi grande terrazza riscaldamento autonomo box auto. Immobiliare Trieste XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 12671 S

A.I. IMMOBILIARE ESPERIA VIA BATTISTI 4 tel. 750777 ADERENTE COLLEGIO MEDICATORI TRIESTE VENDE: COORNO 9 stanze servizi ogni comfort mq 330 ADATTATO UFFICIO O AMBULATORIO. LIBERO. 12721 S

A.I. LOCALE D'AFFARI occupato pressi (CARDUCCI) mq 135 2 fori vendesi ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 12721 S

A.I. GINNASTICA SEMINUOVO 2 stanze, saloncino, doppi servizi, grande terrazza, ascensore, centralina, LIBERO. ESPERIA Battisti 4. 12721 S

A.I. VASARI BELLISSIMO 3 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento a metano. RIMESSO NUOVO. LIBERO FEBBRAIO. Vendesi 45.000.000. ESPERIA Battisti 4. 12721 S

A.I. PARAGGI PIAZZA DALMAZIA appartamento signorile occupato 3 stanze stanzetta cucina bagno ascensore. AUTORISCALDAMENTO. AUTORISCALDAMENTO. Vendesi ESPERIA Battisti 4. 12721 S

A.I. VIALE MIRAMARE appartamenti occupati signorili 4 stanze, stanzetta, servizi, autoriscaldamento, ascensore. Vendesi. ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 12721 S

A.I. SERVOLA consegna Marzo '81 appartamenti 2 stanze, saloncino, doppi servizi, AMPIO TERRAZZO, ogni comfort. Vendesi 50% MUTUO. ESPERIA Battisti 4. 12721 S

A.I. OPICINA VILLA SEMINUOVA con 2.000 mq giardino 4 stanze, salone, cantinetta rustica, 4 servizi, ogni comfort. Garage per 3 macchine. LIBERO. ESPERIA BATTISTI 4. 12721 S

A.I. ORTO BOTANICO consegna gennaio '81. Appartamento signorile 2-3 stanze, salone, doppi servizi, garage, ogni comfort. ULTIMI PIANI CON MANSARDE. Informazioni ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 12721 S

A.I. MADDALENA-Burlo appartamento bellissimo 2 stanze saloncino terrazza ogni comfort posto auto libero febbraio 33.000.000. ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 1234 S

ACIT IMMOBILIARE ADERENTE COLLEGIO MEDICATORI DI TRIESTE TEL. 68810 - Vende locali affari 50 mq con soppalco, magazzino servizi-zona Oberdan altro XX Settembre 170 mq 12723 S

ACIT TEL. 68810 Vendono appartamenti varie grandezze corso costruzione ORTO BOTANICO - OZZO L. PICCARDI (ZONA) GRETTA-SERVOLA. Finiture accurate, mutui approvati 70%. Visione progettata ufficio. 12723 S

ACIT TEL. 68810 Frenetosi villini a schiera Opicina 2/3 stanze soggiorno mansarda doppi servizi box giardino proprio mutui approvati 12723 S

ACIT VIA CANOVA TEL. 68810. Vendesi 3 stanze cucina bagno doccia, rimesso nuovo contenuta. 12723 S

ACIT VALMAURA TEL. 68810 nuovo vendesi soggiorno cucina arredata, stanza, servizi, tutti comfort. 12723 S

ACIT TEL. 68810, ATTICO ZONA IPPODROMO vendesi soggiorno due stanze cucina doppi servizi, ampie terrazze, comfort. 12723 S

ACIT TEL. 68810 Terreno altipiano 2000 mq progetto approvato vendesi. 12723 S

ACIT TEL. 68810 Via CARDUCCI vendesi per ufficio 2 stanze servizi, prezzo interessante. 12723 S

ACIT GIACOMO vendesi da ristrutturare 2 stanze cucina wc, libero. 12723 S

ACIT ROIANO TEL. 68810. Vendesi stanza soggiorno cucinino bagno tutti comfort. 12723 S

ACIT TEL. 68810 REVOLTELLA (alta) vendesi soggiorno due stanze cucina servizi tutti comfort. 12723 S

ACIT TEL. 68810 Vende Mollanetto printrata soggiorno due stanze doppi servizi, tutti comfort, mutuo approvato 70%. 12723 S

ACIT TEL. 68810 Vendono attici zona: ROSETTI 1/23 stanze servizi - CAPODISTRIA stanza soggiorno servizi - FABIOSEVERO - 3 stanze servizi comfort - GALLERIA 23 stanze comfort - XX SETTEMBRE 23 stanze - D'ANNUNZIO - 3 stanze soggiorno servizi. 12724 S

ACQUISTO in contanti solo da privati appartamento 60-80 mq purché libero telefonare 755059. 14/10 S

AGENZIA Casa Mia vende prestigiosi appartamenti varie misure zone residenziali centralissimi adatti abitazioni e studi professionali tutti comfort Giulia, 13794286. 1164 S

AGENZIA CASA MIA vende varie zone appartamenti 2 stanze, servizi, buone condizioni 20.000.000, 25.000.000 Giulia 13, 794286. 12797 S

APPARTAMENTI occupati ultimo piano zona Valmaura centralissimo, libero e spazioso, tutti i comfort mutui agevolazioni di pagamento. Intermediari venditori, per informazioni tel. 712119. 9.30 11.30 e dalle 15 alle 18. 12498 S

QUALITA' E CONVENIENZA AL MODO DI COIN

I GIACCONI ANTI FREDDO



Al riparo da tutto, dentro i giacconi e i giubbotti imbottiti, in tessuto impermeabilizzato. Leggeri ma caldissimi e pratici. E sotto, le camicie di flanella e i golf lambswool e shetland.

DA SCEGLIERE SUBITO

La sahariana in popeline di cotone impermeabilizzato con interno imbottito e trapuntato. Blu o beige. Il collo a cerniera nasconde il cappuccio L. 59.000

Il maglione collo alto in lambswool (ma anche in shetland), sia nei colori classici che in quelli moda. L. 14.900

Il giaccone imbottito, in puro cotone impermeabilizzato è grigio chiaro con interno bordeaux. Colletto piccolo in piedi. L. 69.000

Il giubbino in cotone 100% con imbottitura all'interno. Polsi, collo e fondo in maglia. L. 37.000

La camicia sportiva in puro cotone garzato. L. 11.500

COIN

E' DI MODA LA QUALITA'

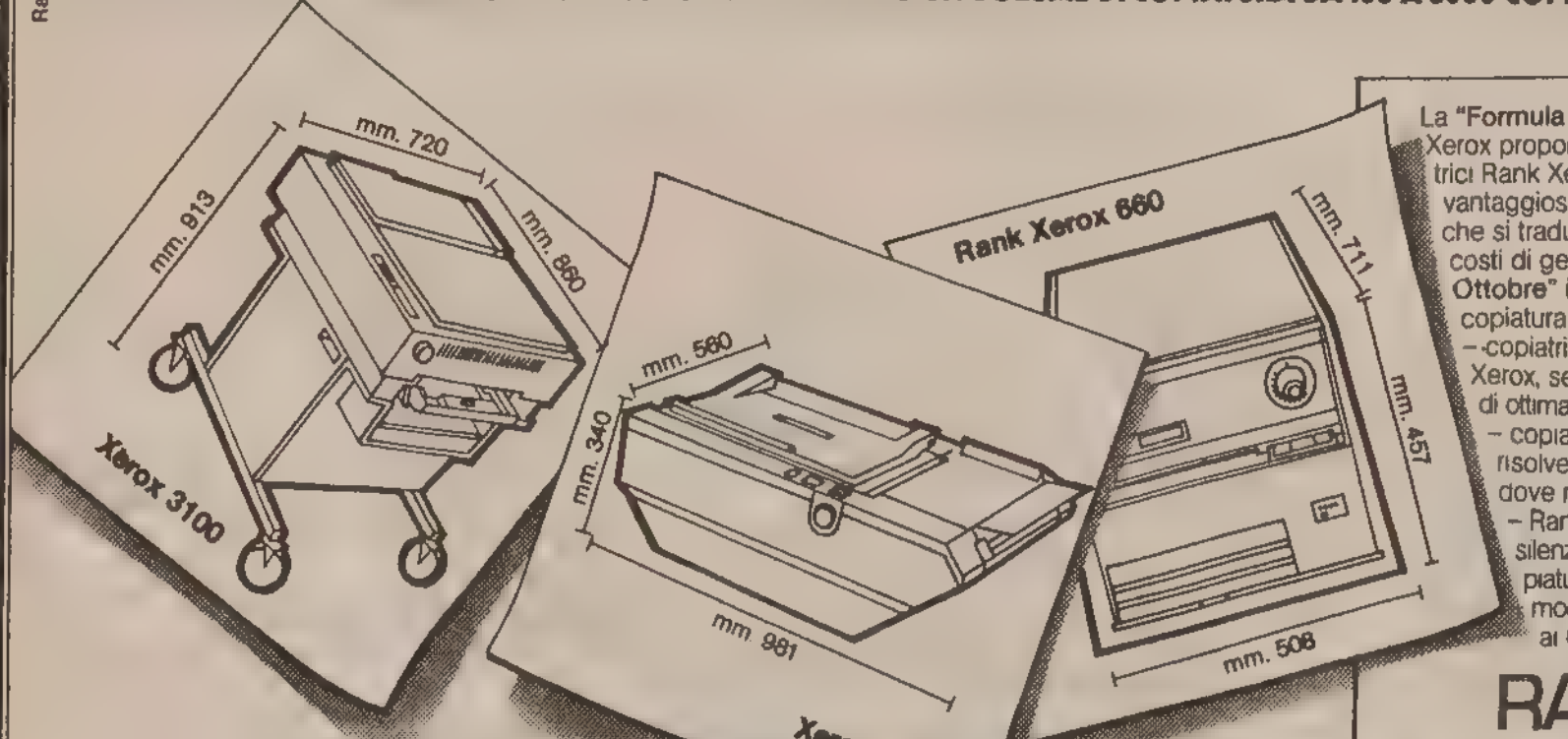
IN OTTOBRE RANK XEROX PROPONE:

ECCELLENZA ALI RISPARMIO.

TELEFONATECI.

Ancona	071/897661	Milano	02/2883218
Bari	080/227499	Milano	02/2883316
Bologna	051/235518	Milano	02/2883237
Cagliari	070/667708	Napoli	081/684788
Catania	095/310263	Padova	049/657000
Firenze	055/483244	Padova	049/26096
Genova	010/564213	Palermo	091/296241
Milano Cernusco S/N	02/903681	Roma	06/5461228
Milano Cernusco S/N	02/9036836	Roma	06/5461279
Milano Cernusco S/N	02/90368215	Roma	06/5461222
Milano Corsico	02/440651	Roma	06/5461233
Milano	02/28831	Roma	06/5461238
Milano	02/2883373	Torino	011/542212
Milano	02/2883381	Trieste	040/763841
Milano	02/2883291		

RISERVATO A TUTTI COLORO CHE HANNO UN VOLUME DI COPIATURA DA 100 A 3000 COPIE AL MESE.



La "Formula Risparmio Ottobre" che Rank Xerox propone, significa poter acquistare copiatrici Rank Xerox a condizioni particolarmente vantaggiose: un investimento in tecnologia che si tradurrà in una riduzione dei vostri costi di gestione. La "Formula Risparmio Ottobre" interessa il settore della piccola copiatrice su carta comune.

- copiatrice Xerox 2300, la piccola grande Xerox, semplice, versatile, produce copie di ottima qualità al ritmo di una ogni 6 sec.
- copiatrice Xerox 3100, studiata per risolvere i problemi di copiatrice là dove nascono.
- Rank Xerox 660, copiatrice da tavolo, silenziosa, per le piccole esigenze di copiatrice. Le condizioni d'acquisto di questi modelli vi saranno illustrate telefonando ai Centri Commerciali Rank Xerox.

RANK XEROX

BROKERS 040 - 773756/7 vende largo Pestalozzi libero, luminoso, parzialmente restaurato, ingresso, camera, cucina, servizio. L. 6.500.000 più 6.500.000 mutuo. 2/10 S

BROKERS 040 - 773756/7 vende MONFALCONE ingresso, soggiorno, due camere, cucina, servizio, giardino condominiale. L. 17.500.000 posto macchina coperto L. 3.000.000. 2/10 S

BROKERS 040 - 773756/7 vende BRAZZANO DI CORMONS centralissimo, libero e spazioso, mq 130 c.a. completamente rimesso a nuovo, ingresso, salone, con caminetto, tre camere, cucina, servizi, termosagittone, autonomo, posto macchina, giardino. L. 40.000.000. 2/10 S

BROKERS 040 - 773756/7 vende MONFALCONE, signorile libero, recentissima costruzione, ingresso, soggiorno, due camere, cucina, servizi, balcone, za. L. 48.000.000 mutuo dilazionato. Possibilità box auto. 2/10 S

BROKERS 040 - 773756/7 vende MONFALCONE, in zona tranquilla ingresso, due camere, cucina, servizi, giardino condominiale. L. 14.800.000 posto macchina coperto L. 2.000.000. 2/10 S

BROKERS 040 - 773756/7 vende MONFALCONE centralissimo signorile, libero, piano alto, ingresso, soggiorno, tre camere, cucina, servizi, balcone, ripostiglio, riscaldamento, ascensore. L. 64.000.000. 2/10 S

BROKERS 040 - 773756/7 - 744141 - VIA S. FRANCESCO 22, RICERCA PER LA PROPRIA CLIENTELA APPARTAMENTI, CASETTE, STABILI, LIBERI, OCCUPATI, TERRENI, IN TRIESTE, MONFALCONE, GORIZIA, GARANTENDO TRATTAMENTI RISERVATE E PERSONALIZZATE. PAGAMENTO PER CONTANTI. 2/10 S

BROKERS 040 - 773756/7 vende via Rossetti (adiacente) libero, signorile, recentissima costruzione, ingresso, saloncino, due camere, cucina, doppi servizi, balcone, ripostiglio. L. 68.000.000. Possibilità mutuo. 2/10 S

BROKERS 040 - 773756/7 vende via Piccardi (adiacente) libero ingresso, soggiorno, due camere, cucina, servizi, cantina, giardino privato. L. 43.000.000. 2/10 S

BROKERS 040 - 773756/7 vende adiacenze Ospedale via Gattari libero, ingresso, due camere, cucina, servizio, cantina. L. 39.000.000. Possibilità mutuo. 2/10 S

BROKERS 040 - 773756/7 vende via Rossetti da riadattare mansarda luminosa e spaziosa, ingresso, due camere, cucina, servizio. L. 15.000.000. 2/10 S

BROKERS 040 - 773756/7 vende via Carducci (adiacente) libero ingresso due camere, saloncino, cucina, servizi, antibagno, ripostiglio. L. 30.000.000 più 22.000.000 mutuo. 2/10 S

BROKERS 040 - 773756/7 vende Campo Marzio libero, signorile, vista mare, ingresso, saloncino, camera, cameretta, cucina, doppi servizi, terrazza, balcone, ripostiglio, cantina. L. 68.000.000. Possibilità mutuo. 2/10 S

BROKERS 040 - 773756/7 vende S. Giacomo libero, piano alto, luminoso, ingresso, camera, cucina, servizio. L. 15.000.000. 2/10 S

BROKERS 040 - 773756/7 vende adiacenze Università casetta da riadattare, ingresso, soggiorno, due camere, cucina, servizio, cantina. L. 16.000.000. 2/10 S

BROKERS 040 - 773756/7 vende Muggia centralissima casetta, ingresso, soggiorno, camera, cucinotto, taverna, servizio, cantina. L. 18.500.000. 2/10 S

BROKERS 040 - 773756/7 vende S. Giacomo libero ingresso, due camere, cucina, servizio, balcone. L. 16.000.000. 2/10 S

BROKERS 040 - 773756/7 vende Barriera libero, completamente restaurato ingresso, soggiorno, due camere, cucinotto, servizi. L. 48.500.000. 2/10 S

BROKERS 040 - 773756/7 vende Rozzoli, piano alto, riscaldamento, ingresso, salotto, camera, cucina, servizi, cantina, ripostiglio, scoperto condominiale. L. 25.500.000. 2/10 S

BROKERS 040 - 773756/7 vende Campi Elisi medio signorile, luminoso, ingresso, una camera, tinello cucinotto, servizi, balcone, cantina, riscaldamento, ascensore. L. 20.000.000. 2/10 S

BROKERS 040 - 773756/7 vende S. Giacomo casetta libera, ingresso, una camera, cucina, servizio, ripostiglio, scoperto indipendente. L. 13.500.000 più 13.500.000 mutuo. 2/10 S

BROKERS 040 - 773756/7 vende Muggia centralissima casetta, ingresso, soggiorno, camera, cucinotto, taverna, servizio, cantina. L. 18.500.000. 2/10 S

BROKERS 040 - 773756/7 vende S. Giacomo libero ingresso, due camere, cucina, servizio, balcone. L. 16.000.000. 2/10 S

BROKERS 040 - 773756/7 vende Barriera libero, completamente restaurato ingresso, soggiorno, due camere, cucinotto, servizi. L. 48.500.000. 2/10 S

BROKERS 040 - 773756/7 vende Rozzoli, piano alto, riscaldamento, ingresso, salotto, camera, cucina, servizi, cantina, ripostiglio, scoperto condominiale. L. 25.500.000. 2/10 S

BROKERS 040 - 773756/7 vende Campi Elisi medio signorile, luminoso, ingresso, una camera, tinello cucinotto, servizi, balcone, cantina, riscaldamento, ascensore. L. 20.000.000. 2/10 S

BROKERS 040 - 773756/7 vende Rive (adiacente) luminoso, ingresso, camera, cucina, servizio, ripostiglio. L. 13.000.000. 2/10 S

BROKERS 040 - 773756/7 vende P.le Rosso (adiacente) mansarda libera ingresso, tre camere, cucina, servizio. L. 12.000.000. più 12.000.000 mutuo. 2/10 S

BROKERS 040 - 773756/7 vende via S. Francesco signorile ingresso, due camere, soggiorno, cucina, servizi, ripostiglio, antibagno. L. 20.000.000 più 18.000.000 mutuo. 2/10 S

BROKERS 040 - 773756/7 vende viale R. Sanzio (adiacente) medio signorile, piano alto, luminoso, ingresso, una camera, cucina, servizio, balcone, ripostiglio. L. 13.750.000 più 13.750.000 mutuo. 2/10 S

BROKERS 040 - 773756/7 vende CERCO casetta anche da ristrutturare con terreno. Tel. 772347. 12/10 S

COMPRO

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

LA MONTANTE ATTUALITÀ DEL RIFORMIMENTO ENERGETICO

Stime Usa: produzione meno 20% in 20 anni

WASHINGTON — La produzione petrolifera mondiale potrebbe calare del 20% entro l'anno 2000. Un'indagine svolta dall'istituto per la valutazione tecnologica del Parlamento statunitense, afferma, infatti, che la produzione di greggio dei paesi occidentali e dell'area socialista potrebbe passare dagli attuali 62 milioni a circa 50 milioni di barili al giorno entro la fine del secolo. Secondo l'indagine sulla «disponibilità mondiale di greggio nel periodo 1980-2000», la flessione, che potrebbe verificarsi in determinate circostanze, interesserebbe soprattutto la produzione occidentale di greggio.

La produzione Opec, in particolare, dovrebbe, invece, rimanere invariata intorno ai 31 milioni di barili al giorno nel corso dei prossimi 20 anni. Né è prevista una minore dipendenza dei paesi occidentali dalla produzione petrolifera del mondo arabo, in quanto le scoperte di nuovi giacimenti interesserebbero soprattutto quest'area.

L'analisi non esclude, inoltre, la possibilità di un calo della produzione petrolifera dei paesi socialisti, e giustifica che, entro il 1990, persino l'Unione Sovietica, che è il maggiore produttore di greggio a livello mondiale, potrebbe trovarsi costretta ad importare petrolio dall'area occidentale.

Prezzi dell'oro

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

Francoforte 652,46 (-5,51)
Hongkong 655,50 (-13,00)
Londra 657,00 (-13,00)
New York 657,00 (-13,00)
Milano 677,58 (-3,46)
Parigi 668,71 (-8,16)
Zurigo 656,50 (-12,00)

Enel: primo risparmio nell'evitare sprechi

BOLOGNA — L'eliminazione degli sprechi è una azione di risparmio dei consumi energetici che non costa nulla: va, pertanto, creata nella opinione pubblica la consapevolezza di un attento impiego, installazione ed uso degli apparecchi elettrodomestici. Lo ha sottolineato l'Enel in un convegno sull'azione pubblica per favorire il contenimento dei consumi energetici al Salone internazionale dell'industrializzazione edilizia. Per rispondere a queste esigenze, l'Enel si è dotato, negli ultimi cinque anni, di una nuova struttura informativa (senza assumere nuovo personale) che utilizza circa 700 addetti distribuiti nelle 170 zone Enel della penisola.

Al tempo stesso ha curato la produzione di una serie di pubblicazioni sull'argomento risparmio, che è giunta al 12esimo volume che porta il titolo «Acqua calda dal sole», del quale sono già state edite 500 mila copie. L'Enel, però, si muove anche nel campo degli interventi strutturali. Se il progetto di legge 655 verrà approvato dal Parlamento, l'Enel lancerà la prima campagna per la diffusione dello scaldabagno solare che prevede, nella sua prima parte, una

collocazione presso l'utenza, di 100 mila caldaie acqua con relativi pannelli solari.

Notevoli sviluppi sta avendo anche la produzione combinata di energia elettrica e di calore, nota anche come «tele-riscaldamento». Si è calcolato che per ogni mille abitanti allacciati a questo tipo di riscaldamento, il risparmio di combustibile è nell'ordine di 600 tonnellate equivalenti di petrolio. Attualmente i tecnici dell'Enel stanno preparando progetti di tele-riscaldamento per le località di Chiavasso, Marghera, La Spezia, Avezzano, Ostiglia, Piacenza e Napoli.

L'Aie controlla la situazione nell'Ocse

PARIGI — Il direttivo dell'Agenzia internazionale dell'Energia, della quale fa parte l'Italia insieme con altri 20 paesi dell'Ocse, si riunisce domani a Parigi per controllare se i vari paesi membri si sono attenuti all'impegno preso nella stessa sede un mese fa di evitare interventi sul mercato «spot» da parte di operatori pubblici e privati alla luce degli sviluppi del conflitto tra Iran e Iraq.

Tali interventi non giustificati ad avviso degli esperti dell'Aie dalla situazione globale della domanda e dell'offerta di petrolio, potrebbero, infatti, introdurre elementi di tensione sui prezzi che i responsabili dell'approvvigionamento energetico dei 21 paesi giudicano non auspicabili.

Bonn teme per l'81 una crescita zero

BONN — Aumenta il pessimismo sulla situazione congiunturale in Germania ed ora anche il governo parla della probabilità di crescita zero per il 1981 per quella che rappresenta la più forte economia dell'Europa.

La svolta nelle previsioni economiche da parte del governo viene dopo che Bonn si è lasciata ormai alle spalle le elezioni. Fino alla loro vigilia nelle proiezioni ufficiali si dava per quest'anno una crescita del 2,5% per il prodotto nazionale.

Lunedì, invece, il ministero dell'Economia ha abbandonato tali calcoli come troppo ottimistici, dicendo che — in termini reali — per quest'anno la crescita del Pnl non supererà il 2% mentre per il 1981 è da definirsi ottimistica anche la previsione di una crescita dello 0,5%. Il ministero parla di un ventaglio di probabilità compreso tra lo zero e un punto di percentuale, ma aggiunge che nel caso di maggiori istituti di ricerca economica esistenti in Germania prevale la convinzione che con tutta probabilità il 1981 sarà l'anno della crescita zero.

Mercati della lira

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	473,98	469,—	473,99
Francia francese	205,19	204,—	205,48
Francia olandese	437,52	434,—	437,43
Francia belga	29,62	29,50	29,62
Corona danese	154,18	152,—	154,18
Sterlina irlandese	1781,50	1750,—	1780,75

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Sterlina inglese	2122,—	2100,—	2122,—
Corona norvegese	178,88	176,—	178,87
Corona svedese	209,10	204,—	209,10
Dollaro USA	876,80	875,—	876,75
Dollaro canadese	751,60	747,—	751,37
Peseta spagnola	11,72	11,—	11,72
Escudo portoghese	17,27	16,—	17,33
Scellino austriaco	67,05	66,80	67,08
Franc svizzero	530,95	526,—	530,98
Yen nipponico	4,21	3,80	4,21
Dramma greca	—	17,25	—
Dinaro (Milano)	—	27,—	—
« (Roma)	—	26,—	—
« (Trieste)	—	27,50-28,—	—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 33,74 p.c. (33,38); nei confronti di tutte le valute 47,32 p.c. (47,19); nei confronti della Cee 52,30 p.c. (52,56).

ORO E MONETE — Sterlina vs 185000-192000; sterlina vs 210000-220000; marco italiano 160000-170000; marco svizzero 130000-145000; marco francese 160000-170000; marco belga 130000-140000; 20 dollari oro 730000-760000; 50 pesos messicani 790000-830000; 100 pesos cileni 390000-420000; Kruggerand 620000-650000; oro fino 18600-18800; argento 984-998, platino 20300.

La quotazione della sterlina non si riferisce alle coniazioni fino al '73.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di

MONETE D'ORO **GIULIO BERNARDI**
Perito numismatico - TRIESTE - Via Roma, 3 - Tel. 69086

NONOSTANTE IL NOTEVOLE AUMENTO DI PRODUTTIVITÀ NELL'ANNATA 1980

Meno guadagni per gli agricoltori

ROMA — L'annata agricola 1980 si conclude con un controsenso: rispetto allo scorso anno è aumentata del 3-4% la produttività agricola, ma sono diminuiti di un buon 5% i redditi degli agricoltori. Questi dati sono stati resi noti, nel corso di una conferenza stampa, dal presidente della Confagricoltori, on. Giuseppe Avolio. «Nelle aziende agricole —

ha specificato Avolio — i prezzi dei prodotti a fine anno cresceranno soltanto del 6-7% rispetto alle quotazioni del '79; i prezzi dei mezzi necessari alla coltivazione e agli allestimenti, invece, saranno superiori o uguali a quelli del tasso di inflazione, cioè del 20-21%.

Nel resto, cost, un risultato lordo di gestione delle imprese agricole inferiore del 5% circa rispetto al '79; in termini più semplici — ha aggiunto il presidente della Confagricoltori — ciò significa che, a fronte di una produzione lorda vendibile maggiore di circa 2.600 miliardi di lire (si dovrebbe passare, infatti, dai 24.547 e del '79 ai 27.000 miliardi dell'80) si pongono maggiori di spesa per complessivi 3300 miliardi di lire.

Queste spese, come indicato dalla Confagricoltori, sono da addebitare per 1.785 miliardi di lire a maggiori costi dei mezzi di produzione e per 1.500 miliardi circa al maggior costo del lavoro. Per

quanto riguarda l'aumento di produttività, Avolio ha messo in rilievo che il merito è soprattutto dei nostri coltivatori.

A conferma dell'ottimo lavoro svolto dai coltivatori — ha ancora aggiunto Avolio — c'è da dire che in questi mesi l'esodo degli addetti agricoli — specie dalle zone interne e di collina — non si è arrestato (-2,6% in base alla media

delle rilevazioni Istat); si registra, inoltre, il continuo restringimento delle aree coltivate che ha interessato soprattutto le colture foraggere, alcuni tipi di cereali e gli ortaggi, per circa 200.000 ettari. Avolio ha concluso sottolineando un'anomalia: la produzione interna aumenta, ma non aumentano le esportazioni che anzi, nei primi 8 mesi dell'80, sono diminuite.

Sensibile miglioramento della bilancia commerciale Usa

MILANO — Dall'inizio dell'anno la bilancia commerciale degli Stati Uniti è sensibilmente migliorata, sebbene gran parte del miglioramento sia da attribuirsi al declino delle importazioni seguito al rallentamento dell'attività economica Usa. Lo afferma la «Continental Illinois National Bank and Trust Company» di Chicago, una delle sette maggiori banche statunitensi, nella consueta lettera economica settimanale.

«Ciò nonostante — ha affermato John Mathis, vice presidente ed esperto di economia internazionale della Continental Bank — il disavanzo della bilancia commerciale Usa per l'anno in corso sarà ugualmente notevole, anche se leggermente inferiore al 37 miliardi di dollari (circa 31.450 miliardi di lire) di passivo registrato lo scorso anno. Inoltre — ha proseguito Mathis — sebbene vi siano segni di miglioramento nella competitività dei prezzi dei prodotti statunitensi quale risultato della progressiva svalutazione del dollaro negli anni '70, c'è un indebolimento della domanda.

«Pertanto — ha continuato Mathis — la continua espansione delle esportazioni, con particolare riferimento ai beni strumentali, potrebbe essere minacciata dal rallentamento dell'attività economica in Europa».

Olivetti invitato

Operatori economici, responsabili e amministratori di aziende di ogni settore e dimensione, pubblici amministratori, commercialisti e consulenti del lavoro sono invitati a partecipare alle dimostrazioni applicative della

linea di sistemi di gestione Olivetti BCS 2000, BCS 3000

Trieste 21, 22, 23 ottobre 1980

Questa linea di prodotti consente vari livelli di soluzione a tutte le esigenze contabili, amministrative e gestionali delle più diverse categorie.

La manifestazione si terrà presso: Associazione Industriali di Trieste, Piazza Scorcola 1 nei giorni 21, 22, e 23 ottobre 1980 dalle ore 9 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 18,15.

Per ulteriori informazioni rivolgersi agli specialisti della filiale Olivetti sistemi di gestione di Udine via Caterina Percoto 5, tel. 0432/22860/23229

olivetti

BORSE E MERCATI

Titoli azionari di Milano					
TITOLI			TITOLI		
2010 17.10			2010 17.10		
Alimentari e agricole			Finanziarie		
Aliver	6960	12400	Acqua Marcia	1400	1378
Bonifiche ferraresi	10000	23510	Agricola	32000	27000
Chiari e Forti	7101	7000	Bastogi	72750	7050
Erindiana	18500	16900	Batoni	33500	33500
Imv Vittoria	13800	15500	Sede	7500	7490
Ind. Buttini Perugini	4800	4330	Centrale	17680	16500
Sernide	210	184	Fin. Ernesto Breda	2100	2470
Sernide priv.	195	148	Finmare	80	875
Sernide risp.	275	275	Fininvest	1090	940
Assicurative			Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	36800	44200	Gen. Insi	4200	4100
Assicuratrice Italiana	59000	56600	Gen. Insi	5950	5608
Ausonia	3900	3375	Invest	3510	3340
Bowing	19150	19150	Mittel	1600	1530
Comp. Ass. Milano	20500	19150	Part. Fin.	548	520
Comp. Ass. Milano pr.	1250	1750	Pirelli & C	3350	3150
Comp. Latina	1180	1399	Pirelli SpA	1404	1339
Comp. Latina priv.	3050	3050	Proffing	11000	11000
Firs	90900	87900	Reina	10805	10800
Generali	29400	28485	Riva finanziaria	9330	9230
Italia Assicurazioni	56000	54430	Sarom	2710	2685
L'Abellè Italiana	14500	13630	Sme	5270	4803
Fondaria Itcen	235100	227400	Siet	1588	1463
La Fodaccia Via	40000	38710	Borghesani	3300	3000
Sal	18900	17420	Borghesani risp.	3300	2827
Toro Assicurazioni	15890	14700	Italmobiliare	64400	62500
Toro Assicurazioni pr.	39150	30700	Immobiliari-Edilizie		
Bancarie			Aedes	7890	7300
Banca Com. Italiana	36150	32790	Beni Imm. Italia	875	970
Banco di Roma	33990	29200	Beni Imm. It. pr.	1080	—
Banco di Napoli	7555	7040	Coge	3090	2780
Credito Italiano	4000	3475	Consobal d'Acqua	219	204,25
Credito Varesino	10400	9610	De Angelis Frus.	1831	1700
Interbanca priv.	26900	24400	Fininvest	1831	1700
Mediobanca	84000	80000	Gen. Immob.	2225	2152
Cartarie editoriali			Immob. Edilizia	21400	20900
Binda	1800	1400	Istwin	5000	5020
Burgo	14190	13500	La Milano Centrale	24610	23460
Burgo priv.	9751	9260	Risanamento	17690	16905
De Medici	789	729	Sita	1499	1435
Montedison	5709	5380	Meccaniche-Automobilistiche		
Cementi-Ceramiche			Fiat	2995	2542
Cementi	2525	2490	Fiat priv.	1895	1742
Cer. Pozzi	159	135	Franc. Tos.	3700	35350
Cer. Pozzi risp.	155	157,75	Giardini	4170	4050
Eternit	800	790	Italcementi	2700	2770
Eternit priv.	639	625	Olivetti	2710	2400
Italcementi	30500	28150	Westinghouse	18800	18330
Italcementi priv.	22000	20000	Worthington	3445	3345
Unicem	14800	14000	Chimiche-idrocarburi-Gomma		
Chimiche-idrocarburi-Gomma			Anic	980	8
Anic	980	8	Brioschi	1880	1710
Brioschi	1880	1710	Caffaro	710	670
Caffaro	710	670	Carlo Erba	4690	4310
Carlo Erba	4690	4310	Carlo Erba priv.	1420	1350
Carlo Erba priv.	1420	1350	Italgas	38500	38500
Italgas	38500	38500	Leptiti	36300	34500
Leptiti	36300	34500	Leptiti priv.	20470	19200
Leptiti priv.	20470	19200	Mira Lanza	193	185
Mira Lanza	193	185	Montedison	3650	3579
Montedison	3650	3579	Napolitana gas	1400	1320
Napolitana gas	1400	1320	Pierrel	8000	8310
Pierrel	8000	8310	Sada	8510	8100
Sada	8510	8100	Silvestro	18700	18100
Silvestro	18700	18100	Commercio		
Commercio			La Rinascente	303	285
La Rinascente	303	285	La Rinascente priv.	230	220
La Rinascente priv.	230	220	Silos di Genova	6990	6900
Silos di Genova	6990	6900	Standa	2850	2778
Standa	2850	2778	Comunicazioni		
Comunicazioni			Alitalia	1400	1400
Alitalia	1400	1400	Auxilare	14050	13700
Auxilare	14050	13700	Aut. Torino-Milano	14650	17600
Aut. Torino-Milano	14650	17600	Italcable	215	214
Italcable	215	214	Nal	1380	1380
Nal	1380	1380	Nord Milano	1380	1380
Nord Milano	1380	1380	Sip	1510	1500
Sip	1510	1500	Elettrotecniche		
Elettrotecniche			Magneti Marelli p.	550	524
Magneti Marelli p.	550	524	Marelli p.	329,50	312,50
Marelli p.	329,50	312,50	Superpila	423	401
Superpila	423	401	Tecnosmo	423	401
Tecnosmo	423	401			
			Acq. De Ferrari	2540	2475
			Acq. De Ferrari risp.	3350	2550
			Acque Potabili	1450	1300
			Cal di Varese	5700	5300
			Cir	17580	17100
			Pacchetti	103	97,75
			Terme Acqui	1000	980
			Trenno	4830	4701

Massimi annuali

MILANO — Mercato in forte e generale rialzo con scambi molto attivi.

L'inizio del ciclo borsistico di novembre, che ha coinciso con l'avvio di numerosi aumenti di capitale, è stato caratterizzato da ampie lievitazioni dei prezzi che hanno interessato tutti i settori del listino e che hanno consentito di recuperare abbondantemente gli scarti dei riporti. Ritrovata una maggiore libertà di manovra, dopo il superamento delle scadenze tecniche, gli operatori hanno imposto nuove iniziative facendo ordini di acquisto «al meglio» che hanno provocato veri e propri strappi nelle quotazioni data anche una certa rarefazione del materiale posto in vendita.

Quest'ultimo fenomeno si è fatto particolarmente sensibile. Per ben tredici titoli si è dovuto ricorrere al rinvio dell'accertamento del prezzo per eccessivo rialzo. La quota ha, ovviamente, toccato i massimi annuali. L'indice calcolato alla fine della riunione del direttivo degli agenti di cambio presenta un progresso del 7 per cento. L'indice di apertura, riferito alla chiusura di venerdì 17 ottobre era stato pari a +5 per cento.

Questo andamento di alcuni dei principali titoli: Generali (+3,42%); Fiat ord. (+6,01%); Sip (+0,86%); Siet (+8,76%); Consobal d'Acqua (+4,32%); Fininvest (+3,70%); Fiat priv. (+11,33%); Mediobanca (+5%); Credito Italiano (+15,10%); Comit (+17,75%); Leptiti ord. (+5,47%); Banco di Roma (+7,88%); Alleanza ex ass. gratuita (-16,74%); Sme (+3,38%); Credito Varesino (+8,22%); Olivetti (+6,49%); Sme (+4,93%); Bastogi (+2,60%); Miralanza (+6,51%).

Nel reddito fisso scambi discretamente attivi con migliore per Cct e Bt. Sempre sostenute le convertibili.

DOPOBORSA — Senza scambi.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 59000, Generali 91000, Ras 232.000, Anic 9, Montedison 194, La Rinascente 303,50, La Rinascente priv. 230,50, Gerolimich 599, Premuda 2500, Sip 1510, Tripovich 63500, Bastogi 727, Fininvest 87, Fininvest 81, Pirelli 1390, Sme 2711, Siet 1588, Generale Immobiliare Sogene 2225, Fiat 2680, Fiat priv. 1820, Dainle 122, Italcementi 340, Lane Marzotto priv. 1840, Sna Viscosa 1300, Sna Viscosa priv. 1000, Patricaria 3200.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI	PREZZI
Capitalia doll.	15,15 —
Fonditalia	21,95 —
Interfund	14,22 —
Multinvest	15,75 16,22
Int. Sec. Fun.	9,49 —
Italfortune	12,50 13,25
Italionline	11,68 12,73
Rominvest	17,04 18,06
Mediolanum	15,69 17,05
Europ. Stroll	12,57 —
Fondo Tre R	10,026 8,7
Robeco Norini	19,50 —
Foligno	19,50 —

BORSE ESTERE

LONDRA — Corsi riflessivi in un mercato poco attivo per mancanza di sostegno da parte dei compratori. Poco prima della chiusura l'indice del Financial Times risultava in ribasso di 1,6 a 478,5 punti. Solo gli australiani, sostenuti dai risultati delle elezioni generali, hanno segnato rafforzamenti massicci, fino a 60 pence. I titoli di stato hanno perso 1/4 di punto, gli auriferi hanno perso ceduto in linea con il metallo per bullion e i valori nordamericani hanno pure mostrato una tendenza riflessiva.

CRONACHE DELLO SPORT

L'HURLINGHAM ANALIZZA LA SITUAZIONE IN VISTA DELL'INCONTRO CON LA PINTINOX

Barnes ha i giorni contati

Marvin Barnes è giunto l'ora di dire basta. L'Hurlingham non può permettersi di avere un pivot americano solo sulla carta, non essere mai certa di poterlo schierare, di schierarlo non allenato e con rendimento assolutamente imprevedibile. Siano cause di natura psicologica o, ancor peggio, fisiche quelle che gravano sulla disponibilità di Barnes, l'Hurlingham con lui, non può rischiare oltre, deve correre ai ripari subito, prima che sia troppo tardi; deve sottrarsi al grande fascino che questo grosso giocatore indubbiamente esercita, (un fascino del quale tutti, più o meno, sono stati ammaliati).

Dopo l'inqualificabile prestazione anti-Grimaldi ed il "forfait" di Bologna (se proprio il buon Marvin ci teneva a giocare, non poteva arrivare qualche minuto prima, invece che proprio al momento dell'uscita delle squadre dallo spogliatoio)? Barnes ha versato la classica goccia che ha fatto traboccare il bicchiere della sopportazione. Di questo avviso sembrano anche i dirigenti neroverdi.

Il problema è quindi di trovare un buon rimbalsista medio che, senza acuti trascendentali, dia un costante apporto, un contributo su cui si possa contare sempre: sarebbe già una gran cosa rispetto al pur suggestivo brivido di recarsi al palasport neroverdi.

Ma il problema è di trovare un buon rimbalsista medio che, senza acuti trascendentali, dia un costante apporto, un contributo su cui si possa contare sempre: sarebbe già una gran cosa rispetto al pur suggestivo brivido di recarsi al palasport neroverdi.

E tutto questo aldilà di qualsiasi grossa prestazione che Barnes possa inventare domani contro la Pintinox, ci sarà in campo?

TANTO DA LAVORARE
Parecchie occasioni pasticciate, palloni persi malamente hanno ribadito che schemi

e condizione personale, inserimento di qualcuno sono ancora da perfezionare. Situazione ovvia, date le tante indisponibilità registrate di volta in volta in squadra durante la preparazione, in modo da porre spesso i neroverdi in situazioni di gioco improvvisate, inconsuete, e quindi difficili da risolvere positivamente. L'amalgama potrà essere più funzionale se Lombardi avrà tutti gli uomini a disposizione per lavorarci.

PROGRESSI
Progressi nei singoli, in Mina, sempre in crescendo, anche se ancora distante dai rendimenti che da lui è lecito attendersi, in Ritossa che — tra a parte — si muove con sempre maggior fluidità ed intelligenza a trovarsi i piazzamenti ad a curare la difesa, ed anche in Tonut che, pur palesando ancora dei proble-

mi con le scelte per il tiro, ha dato a vedere di acquisire grinta (ha anche stoppato McMillian), forse il suo aspetto più carente.

LA PARTITA
Spento McMillian si è esaltato Marquinho. Fosse stato diversamente forse l'Hurlingham l'avrebbe addirittura spuntata, ma i «bassotti» neroverdi contro i 2,09 centimetri del brasiliano, in vena sotto canestro, non potevano aver speranza. Tutto qui, in sostanza, il senso di Sindu-dyne-Hurlingham.

I CAMPIONI
La Sindu-dyne, dalla sua celeberrima 3-2 esaltata da Cosic, è passata ad una 2-3 schierando due soli (!) pivot invece di tre. Ne ha fatto le spese Generali, tolto dalla posizione centrale frontale. Se il risultato dà ragione a Zuccheri, agli effetti pratici non si può dire

che ne risulti una difesa proprio trascendentale, anzi.

Comunque, in una squadra imbottita di campioni e di nazionali è facile rimediare, anche se il gioco dei bolognesi è apparso ancora molto lento e legato essenzialmente al momento dei singoli. Domenica ad esempio si sono svegliati Cagliaris e Marquinho mentre, con Villata, al solito, super-regista (e fromboliere) si è concesso di passeggiare McMillian.

I momenti opachi a Bologna sembrano anche nascere da un «vuoto di potere» sviluppatosi dalla partenza di Cosic e di Driscoll. Molte personalità in campo in conflitto latente sembrano al momento minare una funzionalità che, però, è facile pronosticare, non tarderà troppo a concretizzarsi.

Piero Trebbicani

OGGI RIUNIONE TRA FISA E FOCA

Vertice a Monaco sulla futura «F1»

MONTECARLO — Le principali parti interessate si riuniranno oggi a Monaco per tentare di arrivare ad un accordo definitivo sulle modalità di svolgimento del campionato mondiale piloti di Formula uno del 1981.

Il dissidio tra la Federazione internazionale dello sport automobilistico (Fisa) e l'Associazione dei costruttori di Formula uno (Foca), infatti, può essere ancora composto come continuano a ripetere i presidenti dei rispettivi organismi, il francese Jean Marie Balestre e il britannico Bernie Ecclestone.

La pubblicazione da parte della Foca del calendario di un «campionato pirata», è stata interpretata da molti osservatori come un ultimo stru-

mento di negoziato con la Fisa. D'altra parte, la maggioranza degli sponsor ha annunciato la scorsa settimana a Milano che si ritirerà dalla formula uno se il disaccordo Fisa-Foca non si comporrà entro il 15 novembre prossimo.

Il dissidio, come noto, verte sui nuovi regolamenti tecnici adottati dalla Fisa per la prossima stagione ed in particolare sull'abolizione delle ormai famose «minigonne» che avevano consentito l'aumento della velocità delle vetture in curva.

In una intervista alla radio francese, Balestre ha detto: «La Federazione non è al servizio dei grandi costruttori. Ci sono state 12 fratture di gambe in un anno e abbiamo dovuto piangere la morte di un pilota. Abbiamo le nostre responsabilità e i regolamenti sono stati fatti per la sicurezza dei piloti. Questi regolamenti costituiscono il codice sportivo internazionale e nessuno può tornare su queste decisioni».

Intanto la casa francese «Talbot» ha annunciato che per metà dicembre presenterà una vettura senza «minigonne» quando Guy Ligier, con cui la casa ha firmato un accordo di cooperazione, è sempre stato un ardente difensore della Foca. Infine, la decisione della casa inglese «Cosworth» di non fornire i suoi motori esclusivamente agli aderenti alla Foca dovrebbe convincere questo organismo a negoziare un nuovo accordo con la Fisa che consenta di schierare tutti i migliori piloti alla partenza del prossimo mondiale.

Beginn squalificato per irregolarità

MARBELLA — Imprevista coda polemica per il Rally di Spagna: il vincitore Bernard Beginn è stato squalificato per irregolarità tecniche della sua Porsche 911. Il pilota francese ha però contestato la decisione e ha deciso di appellarsi alla Federazione internazionale automobilistica (Fia).

PALLAMANO: IL PORTIERE JUGOSLAVO ANALIZZA I VERDEBLU

Puspan: «Siamo in forma»

La Cividin domenica scorsa ha preso al volo il primo autobus dello scudetto. L'importante è ora che i verdeblu non scendano alle prossime fermate. Nella partita vittoriosa con il Tacca, i triestini hanno giocato un primo tempo da favola tanto da lasciare a bocca aperta il pubblico presente. Nella ripresa, invece, i verdeblu ormai spremuti come limoni da Lo Duca, hanno cominciato ad arrancare consentendo a Balic e compagni di salvare almeno la faccia.

Al comando della classifica del campionato di serie A si trova, dopo tre giornate, un terzo composto da Cividin, Forst e Mercury. Quest'ultimo turno del torneo non si è verificato particolari sussulti. Forst, Fabbri e Bancoroma hanno tutte vinto, come voleva il pronostico. I birrali, che avevano nelle gambe la partita di mercoledì scorso con il Rovereto, hanno faticato parecchio per ridurre alla ragione il coriaceo Rubiera. Molto regolare la marcia della Mercury che ha fatto un'altra vittima illustre, l'Elidec.

Il Tacca viaggia — dopo la sconfitta subita a Trieste — già con quattro punti di ritardo dalle battistrada. Lombard di devono però domani recuperare l'incontro con il Fabbri Rimini, per cui avranno subi-



(italfoto)

Nella partita vinta domenica tra le mura amiche contro i pericolosi varesini del Tacca il portiere istriano Puspan si è distinto ancora una volta come formidabile saracinesca

to l'opportunità di riscattarsi. Con l'uomo nuovo della Cividin, il forte portiere jugoslavo Ivan Puspan, che è già diventato il beniamino dei tifosi verdeblu, abbiamo esaminato lo stato di salute della pallamano italiana.

«Puspan, com'è stato per lei l'impatto con la pallamano italiana?»
«Direi buono. Nell'ambito della Cividin mi sono infatti

subito trovato a mio agio in quanto sotto gli ordini del prof. Lo Duca si lavora con molto impegno e soprattutto con molta serenità. Non ho avuto, quindi, nessun problema di adattamento».

«Pensa che la pallamano di casa nostra sia in continua evoluzione?»

«In Italia, purtroppo, questa disciplina è stata scoperta in notevole ritardo rispetto ai paesi dell'Europa Orientale, come il mio, dove vantasi già una buona tradizione. Sono però dell'avviso che da voi questo sport stia progredendo di anno in anno».

«Credo che la pallamano in Italia riuscirà un giorno a raggiungere la popolarità che ha ad esempio in Jugoslavia?»

«Francamente non lo so. Comunque si è certamente sulla buona strada. Ci vorranno però alcuni anni affinché la pallamano italiana riesca ad imporsi in campo internazionale».

«Un'ultima domanda: questa disciplina ce la farà a riportare lo scudetto a Trieste?»

«Non me la sento di fare pronostici in quanto non conosco tutte le avversarie. Per il momento so che ci sono quattro-cinque squadre che ci possono creare problemi. Certo che se giocheremo bene come nel primo tempo della partita con il Tacca non sarà facile fermarci».

Maurizio Cattaruzza

LA SQUADRA DEVE SCUOTERSI PERCHÉ NON ANCORA TUTTO È PERDUTO

Tai Ginseng nel vortice della crisi



McGregor impartisce le istruzioni durante un «break». Per il tecnico è un momento difficile. (Foto Di Pietro)

GORIZIA — La sconfitta con la Turisana era ampiamente in preventivo, ma, sicuramente, nessuno pensava che il Tai Ginseng sarebbe uscito dal confronto di domenica con un passivo tanto pesante. Lo strapotere della squadra varesina ha avuto certamente il suo peso, ma non è stato il solo fattore a determinare una disfatta dalle proporzioni così vaste. Mai una squadra goriziana, da che si ricordi, aveva dovuto subire una resa tanto umiliante. Questo, soprattutto, ha avvilito il pubblico isontino, che non è stato tenero, alla fine, con i suoi atleti.

Chiudere ancora un occhio sulla situazione di piena crisi della squadra, riesce sinceramente difficile, con tutte le più buone volontà. La compagnia di McGregor, tanto elogiata in passato per il suo mordente, appare come svuotata, priva di nerbo, depressa al punto tale di non avere neppure la voglia di lottare. Cosa assai grave, dopo sole cinque giornate di campionato, e non giustificata da una classifica che non è certo tra le migliori, ma nemmeno è tale da far ritenere conclusa a priori l'avventura in A1.

Se in testa i valori si stanno delineando, in coda la situazione è apertissima, con altre tre squadre a far ancora compagnia agli isontini, sebbene tutte e tre (ma allora mettiamo nel conto anche il Tai Ginseng) lamentino di aver sino qui avuto un calendario non troppo agevole. E d'obbligo quindi non gettare la spugna, anche se i prossimi impegni appaiono altrettanto proibitivi e potrebbero lasciare davvero solo sul fondo e più che mai disperato, il Tai Ginseng.

Era previsto che, con questa squadra, che ormai nemmeno nasconde i suoi limiti tecnici, si sarebbe dovuto soffrire, ma rassegnarsi no. Il pubblico goriziano attende che qualcosa avvenga, non importa cosa, pur di togliere d'addosso alla squadra quella mortificante incrostatura che la sta paralizzando.

G. B.

«NO» A FERRANTE
La commissione giudicante nazionale ha respinto il ricorso della società Ferrarelle Rieti mirante ad ottenere il tesseramento del giocatore Ferrante come italiano in aggiunta ai due provenienti da federazione straniera consentita dalla vigente normativa.

Notiziario pescasportivo

«Pierini pescatori» nel Trofeo Vergani

Una providenziale parentesi di sole ha permesso sabato scorso regolare svolgimento del primo «Trofeo Vergani», gara di canna lenza per «pierini pescatori» valida quale prova unica del campionato provinciale per bambini dai 6 ai 13 anni. La partecipazione è stata estesa anche ai ragazzi dai 3 ai 6 e dai 13 ai quindici anni, ciò per appagare le numerose richieste pervenute in tale senso alla Federazione italiana pesca sportiva.

Alla gara, che ovviamente, ha avuto carattere promozionale, hanno partecipato centocinquanta giovani, distribuiti lungo il Molo Audace e la banchina prospiciente piazza dell'Unità. Campione provinciale si è laureato Rosella Manfredi (Italsider), mentre il titolo maschile è andato ad Alessandro Milic (Act). L'ospitalità per la cerimonia della premiazione è stata offerta ancora una volta dal Cral Ente autonomo del porto nella sua sede della stazione marittima. Al festoso appuntamento sono intervenuti con i bambini i loro accompagnatori il presidente del Cral, il presidente della sezione triestina della Fips e Nanna Jet con i suoi collaboratori che hanno curato l'organizzazione.

C'erano coppe e medaglie in abbondanza. Ma poiché venivano premiati dei bambini non sono

mancati giocattoli e dolciumi. Le classifiche: 3-6 anni: 1) Matteo Steffi (Car Aquila); 2) Ravazzola (Emel); 3) Di Felice (Emel). 6-9 anni: 1) Adriana De Baseggio (Nautica PT); 2) Dudine (Indip.); 3) Bresciani (Indip.). 9-13 anni: 1) Alessandro Milic (Act); 2) Manfredi (Italsider); 3) Pavetto (Laguna). 13-15 anni: 1) Roberto Gasperini (Italsider); 2) Oliva (Italsider); 3) Battistoni (Arae).

La classifica per società: 1) Act; 2) Italsider; 3) Laguna.

Nuoto pinnato

Lo sforzo organizzativo compiuto dalla sede triestina della Fips per propagandare a livello provinciale il nuoto pinnato giovanile è stato confortato dalla decisione del Coni di ammettere alle finali nazionali dei Giochi della gioventù il nuoto pinnato come disciplina «dimostrativa», assieme al golf, allo sci nautico, al tamburello e agli sport equestri.

E' stata questa la prima volta che il nuoto pinnato, nel quadro dell'accordo Scuola-Fips, è stato ammesso alla manifestazione insieme con gli altri sport e non separatamente come avveniva in passato. Si può dire che il nuoto pinnato sta vivendo un momento di notevole rilancio, soprattutto dopo i «mondiali» di Bologna seguiti alla tv da milioni di spettatori.

Alle finali nazionali svoltesi a Roma nella piscina del Foro Italico, hanno partecipato oltre 400

giovani di 31 città italiane. Trieste, che era rappresentata da quattordici finalisti, ha conquistato una medaglia d'argento con Elena Giurco, piazzandosi al diciassettesimo posto nella classifica finale per città.

La sezione triestina della Fips è giustamente orgogliosa di questi risultati che coronano un'intensa attività di propaganda. Nell'ultimo anno ai Giochi della gioventù per la specialità del nuoto pinnato sono stati impegnati a Trieste oltre seicento ragazzi: un numero rilevante reso possibile grazie anche alla sensibilità del Comune e della Provincia e all'apertura delle scuole i cui insegnanti non hanno lesinato sacrifici.

EUROPEI PER «SUB»
Il triestino Claudio Martinuzzi del Ghisleri, campione d'Europa, fa parte, assieme al campione italiano Antonio Toschi e a Riccardo Monteni, della nazionale azzurra di caccia subacquea che l'11 e il 12 novembre disputerà il campionato europeo, nelle acque portoghesi di Sesimbra.

CORSE IN PISCINA

Il Comune ha concesso alla Fips l'uso di una corsia nella piscina scoperta, nelle giornate di lunedì e giovedì (dalle 15 alle 17) per il nuoto pinnato, di martedì e giovedì (dalle 22 alle 23) per le società federate e di mercoledì (22-23) e venerdì (22-23) per la scuola sommozzatori.

STERN IN ACQUE DIFFICILI DOPO LA QUINTA BATTUTA D'ARRESTO

Voselli smentisce l'esonero

PORDENONE — A Udine, nel derby con la Tropic, la Stern non è riuscita a cancellare lo zero in classifica. Dopo cinque sconfitte, in casa pordenonese la situazione si va facendo insostenibile, anche se ancora mancano 27 partite al termine nulla è irrimediabilmente compromesso. La serie cadetta può attendere...

Subito dopo la sconfitta patita ad opera della formazione friulana hanno preso a circolare voci che davano per cosa ormai fatta l'esonero di Roberto Voselli. Interpellato, il coach pordenonese che si trova com'è comprensibile, al centro di numerose polemiche, ha smentito una simile eventualità.

«Sono convinto di restare alla guida tecnica della squadra. Nonostante gli insuccessi penso di poter contare sulla fiducia del presidente e del vertice della dirigenza. Non è il caso di precipitare le cose».

«Diffondendo queste voci non si aiuta certo la squadra che in un momento come l'attuale ha bisogno di sentire vicino l'ambiente. La nostra posizione — prosegue — è critica anche se in classifica siamo preceduti da un gruppo di formazioni che all'attivo possono vantare un paio di punti. Uno svantaggio non impossibile da colmare. Certo diventa importante, da qui alla fine, impegnarsi al massimo per strappare i punti necessari alla salvezza, già dall'incontro di domani, a Roma, contro l'Acquafaba».

Quindi passa in esame i motivi della sconfitta nel derby: «La squadra condizionata dall'importanza della posta in palio, ha giocato in modo contratto e questo ci ha frenato. A ciò si aggiunge che siamo completamente mancati nei rimbaldi».

Giudice basket

ROMA — Il giudice sportivo, esaminando i referti relativi alle gare di serie A, ha squalificato un solo giocatore: Sergio Rizzi (Mecap), per una giornata, per proteste. Sono state comminate numerose ammende alle società per lo scorretto comportamento dei tifosi: 350.000 al Ginseng, 200.000 a Pintinox e Liberti (A2), 150.000 a Banco Rom e Antonini, 150.000 a Grimaldi e 100.000 a Rodrigo Chieti (A2) e Brindisi (A2).

Se tu sapessi a quanta gente abbiamo aperto gli occhi! Sono aumentati del 30% gli automobilisti che dicono: "No, non mi interessa risparmiare su una cosa seria come i ricambi. Mi metta quelli originali Fiat".

ricambi originali
FIAT

I ricambi sono una cosa seria.

L'AUGUSTA COPPIA HA AMMIRATO IL DUOMO DI MONREALE E IL PALAZZO DEI NORMANNI

Breve sosta a Palermo di Elisabetta e Filippo

PALERMO — La Regina d'Inghilterra Elisabetta II e il Principe Filippo sono giunti ieri mattina a Palermo. Il panfilo reale britannico è arrivato puntualmente alle 9.30 in porto. Quando ha superato l'antemurale, tutte le navi alla fonda hanno salutato l'arrivo dello yacht reale con un prolungato suono delle sirene. Circondato dai rimorchiatori che innalzavano il gran pavese, il «Britannia» ha preso gli ormeggi al molo Vittorio Veneto. Poco dopo l'arrivo è salito a bordo, in rappresentanza del governo, il ministro per il Mezzogiorno, on. Nicola Capria con la moglie.

Pochi minuti dopo, Elisabetta II e il Principe Filippo sono scesi a bordo di elicottero dalle autorità regionali e cittadine: il presidente della Regione, on. D'Acquisto, il presidente dell'Assemblea, on. Russo, il commissario dello stato, dott. Brancato, il prefetto, dott. Di Giovanni, il sindaco Martellucci, il comandante della regione militare, gen. Maggiorani, il comandante del porto, avv. Cacopardo, Alla sovrana, la figlia del prefetto ha offerto un grande fascio di fiori.

La Regina indossava un completo color salmone rigato con un cappello di paglia beige. Elisabetta e Filippo sono saliti a bordo della «Rolls Royce» che li ha accompagnati in questo viaggio in Italia e si sono diretti con il seguito a Monreale, per visitare il celebre duomo.

L'auto era preceduta da cinque motociclisti e scortata da altri sette. Tutto il seguito occupava dodici autovetture, che hanno transitato per le principali vie cittadine, cioè via Amari, piazza Politeama, via Ruggero Settimo, via Maqueda, corso Vittorio Emanuele e poi corso Calatafimi, fino a Monreale.

Una grande folla, numerosi studenti, bambini delle elementari hanno salutato al passaggio la Regina, con manifestazioni di particolare calore e simpatia. Lungo le strade grandi bandiere hanno reso più festosa l'accoglienza alla sovrana. A Monreale Elisabetta II è stata accolta all'ingresso del duomo dall'arcivescovo mons. Salvatore Cassia. Ha ammirato gli artisti mosaici. Le è stato fatto dono di un mosaico, opera degli artigiani di Monreale, raffigurante San Tommaso di Canterbury.

Dopo la visita a Monreale, la Regina si è diretta a palazzo dei Normanni.

Elisabetta II e Filippo di Edimburgo sono stati accolti nell'atrio del cortile Maqueda dal presidente dell'Assemblea siciliana, on. Russo e dal segretario generale dott. Scimé. Attraverso lo scalone d'onore hanno raggiunto la cappella palatina, dove era ad accoglierli l'arcivescovo di Palermo, cardinale Pappalardo. Dinanzi alla stupenda cappella del palazzo dei Normanni erano anche due cavalieri dell'ordine pontificio di San Silve-

stro. Ha fatto da cicerone al sovrano il prof. Rosario Lo Duca che sta curando il restauro di palazzo dei Normanni per riportare alla luce le originarie strutture. Nella sede del parlamento siciliano, i sovrani si sono soffermati nella stanza di Ruggero, adorna di mirabili mosaici e presso la torre pisana. Successivamente sono stati presentati ai reali i componenti del consiglio di presidenza dell'Assemblea e i capigruppo. Altri artistici doni sono stati offerti alla Regina.

I reali si sono poi incontrati nella fastosa sala gialla di palazzo dei Normanni con la comunità inglese che vive a Palermo. Dopo un breve ricevimento, hanno lasciato palazzo dei Normanni diretti al settecentesco palazzo Gangi per il ricevimento offerto in

loro onore dal principe Vincenzo Vanni Calvello di San Vincenzo e dalla principessa Stefanina Gangi.

Per preparare e servire il pranzo sono state rifatte le cucine. Ai cuochi siciliani si è aggiunto un illustre collega del «Gritti» di Venezia. Le vivande (pennette alla tonnata e cioè un timballo condito con salsa di pomodoro e melanzane, ruota di pescespada al forno) sono state servite su piatti d'oro vermelli. Il dessert — gelato di melone guarnito con fiori di gelsomino — è stato servito su grandi foglie.

Settantacinque gli invitati: per un terzo il seguito dei reali, per la restante parte le autorità. Della nobiltà siciliana, soltanto una piccola rappresentanza: il principe di Moncada Paternò, il duca Vanni d'Archirafi e il marchese de Gregorio.

Dopo il pranzo a palazzo Gangi i reali d'Inghilterra sono tornati a bordo del «Britannia». Prima di salire sullo yacht reale sono stati salutati dalle autorità siciliane. Mentre il «Britannia» mollava gli ormeggi e incominciava ad allontanarsi dal molo Vittorio Veneto, Elisabetta e Filippo hanno salutato la folla che si era radunata al porto. Alle 15.30 esatte il «Britannia» ha lasciato il porto di Palermo facendo rotta verso Tunisi.

■ MALMENATO — Un giovane, Alfredo Bocchini, di 19 anni, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale «Cardarelli» di Napoli, dopo che l'altra sera in una discoteca di Benevento, era stato percosso da quattro giovani.

INIZIA IL DIBATTIMENTO AD ANCONA CONTRO NOVE PRESUNTI TERRORISTI

Le Br marchigiane alla sbarra

ANCONA — Nove presunti brigatisti rossi del «comitato marchigiano» e il loro presunto armiere compariranno oggi dinanzi ai giudici della Corte d'Assise di Ancona. Il processo è stato rinviato a nuovo ruolo per una serie di eccezioni sollevate dalle difese, lo scorso 17 luglio.

Nelle more del giudizio ha ottenuto la libertà provvisoria per motivi di salute Giovanni di Girolamo, di 21 anni, di San Benedetto del Tronto. «Della stessa località sono originari gli otto suoi compagni detenuti: Claudio Piuñti, di 27 anni; i coniugi Lucio Spina e Caterina Piuñti, entrambi di 25; Maurizio Costantini e Domenico Gambini, ventenni, Armando Piergallini, di 25 an-

ni; Bruno Girolami, di 26; Giuseppe Pasquali, di 22.

Dei primi tre ha parlato, aggravando così la loro posizione, Patrizio Peci, loro concittadino, che li ha qualificati «brigatisti effettivi». Tutti e nove devono rispondere dei reati di «promozione, costituzione e organizzazione dell'organizzazione sovversiva per il comunismo — Brigate rosse — colonna marchigiana» e di partecipazione a banda armata.

Vi è poi Giovanni Cannella, di Ripatransone che, secondo l'accusa, avrebbe avuto il ruolo di armiere. Cannella — a piede libero — non deve rispondere di partecipazione a banda armata.

La posizione più difficile, stando al capo d'accusa e alle dichiarazioni di Peci, pare quella di Claudio Piuñti, Lucio Spina e Caterina Piuñti (omonima ma non parente del primo). Devono rispondere dell'assalto alla sede del comitato provinciale anconetano della Dc, di detenzione e porto di armi da guerra, di sequestro di persona, di fabbricazione di esplosivi, di furto di targhe di autoveicoli. Claudio Piuñti, inoltre, ha ricevuto una comunicazione giudiziaria perché accusato di aver aggredito un altro presunto terrorista, rinchiuso nel carcere di Fossombrone.

Gli altri imputati sono accusati di un esproprio proletario, di una lunga serie di attentati, di un furto in una villa, tutte imprese datate tra il 1977 e il 1978 e aventi lo scopo di finanziare la lotta armata. Per la rapina del 24 dicembre 1977 in un grande magazzino di San Benedetto del Tronto è anche accusato di tentativo di omicidio (essendo stata ferita da un colpo di pistola la commessa Rosa De Leonardi) Maurizio Costantini.

Tra gli imputati, due, Di

Girolamo e Pasquali, in istruttoria hanno accettato di rispondere alle domande del magistrato. Pasquali ha ammesso di aver fatto parte del «fronte comunista combattenti» e di aver preso parte a una serie di azioni terroristiche. Di maggior consistenza le rivelazioni di Di Girolamo: ha fornito dettagli sull'organizzazione eversiva nata nel 1974 dal gruppo «proletari armati in lotta» e della quale faceva parte Patrizio Peci.

Quando, nel 1976, il gruppo si sciolse, una parte molto esigua aderì — con Peci in testa — alle Br, mentre gli altri confluiscono nel «fronte comunista combattenti». Negando poi di aver fatto parte delle Br, Di Girolamo ha indicato in Maurizio Costantini l'elemento più addeuto alle attività della formazione terroristica, forse anche per via dei frequenti viaggi che compiva a Roma da San Benedetto del Tronto.

NELLA SUA RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DELLA CONGREGAZIONE PER IL CLERO

Al sinodo il card. Oddi accenna a una nuova forma di parrocchia

CITTÀ DEL VATICANO — Elaborare una «Teologia della famiglia», proporre una «magna carta» dei diritti familiari, inventare «una forma di parrocchia», rendere obbligatoria la catechesi prematrimoniale: queste le proposte fatte al sinodo dei vescovi dal card. Silvio Oddi nella sua relazione sull'attività della congregazione per il clero, per la quale è capo, incentrata sui rapporti familiari, sacerdoti-strutture pastorali.

Il card. Oddi ha rilevato che la mentalità odierna, tutta protesa al consumismo, ha posto in crisi i valori fondamentali della famiglia e fino ad oggi non è stato trovato un modello valido di famiglia adeguato alla nuova situazione.

Comunque — ha proseguito — la famiglia resta il luogo privilegiato dell'educazione

religiosa e per questo essa deve innanzitutto diventare oggetto di catechesi per poi, a sua volta, diventare soggetto. E' inutile supporre già presente nei genitori, ha fatto notare il capo dicastero, una formazione adeguata ai loro compiti e sarebbe dannoso pensare di poter risolvere tutto con semplici enunciazioni di principio.

E' necessario, quindi, come prima cosa, che vescovi e sacerdoti sviluppino rapporti sempre più stretti ed organici con i genitori, promuovendo la collaborazione famiglia-parrocchia, e che la Chiesa assuma anche un ruolo di supplenza e sussidiarietà per quanto riguarda la famiglia.

Passando alle proposte, il card. Oddi ha detto che punti essenziali della «teologia della famiglia» devono essere: la duplice modalità fondamentale della persona umana (maschio e femmina) e loro complementarietà; monogamia e indissolubilità del matrimonio; paternità responsabile.

La Santa Sede, da parte sua, dovrebbe proporre in sede internazionale una «magna carta» dei diritti familiari e nello stesso tempo preparare un «libro della famiglia» sui doveri essenziali dei genitori.

«Forse è tempo di inventare — ha detto — una nuova forma di parrocchia rispondente alle necessità spirituali delle persone e delle famiglie nel nostro tempo».

Bisognerebbe poi introdurre una catechesi prematrimoniale obbligatoria, protratta almeno per un anno, con incontri settimanali ed infine i programmi della for-

mazione del clero devono dare più spazio ai problemi della famiglia, secondo un metodo interdisciplinare e non «moralistico».

Nel corso della mattinata i padri sinodali hanno anche dato lettura dello schema del «messaggio alle famiglie», elaborato da una specifica commissione, e dello schema delle «proposizioni» finali da presentare al Papa.

Il Papa, intanto, ha presenziato a una parte dei lavori sinodali e si è incontrato con i due vescovi vietnamiti presenti al sinodo: mons. Dominique Nguyen Van Lang e Joseph Phan Van Thien, con i quali ha parlato a lungo dell'attuale situazione della Chiesa nel loro paese.

Il Papa ha anche ricevuto il principe regnante del Liechtenstein, Francesco Giuseppe II con la consorte.

Naufregio della «Seagull» Esecutiva la condanna dei due armatori

GENOVA — La procura generale della Repubblica di Genova ha respinto la richiesta di un ulteriore differimento, per motivi di salute, della pena inflitta a Harry Levinson e a Renato Calafati, condannati a tre anni e sei mesi di carcere per il naufragio della motonave liberiana «Seagull», avvenuto nel febbraio 1974 nel Canale di Sicilia. Nel naufragio morirono trenta persone.

Levinson e Calafati erano stati i veri proprietari e armatori, e non i semplici agenti raccomandati, della «Seagull», il cui affondamento venne provocato dal pessimo stato in cui la nave stessa era ridotta per colpa degli armatori.

Triplice omicidio a Napoli

NAPOLI — Tre uomini, Franco Conticelli, Michele Esposito e Luigi Bove, sono stati uccisi nel primo pomeriggio di ieri a colpi di pistola in via Figurelle a San Giovanni a Teduccio. Subito dopo lo sparatore, Salvatore Donnarumma, proprietario di una fabbrica di casalinghi, è salito a bordo di un'auto e si è allontanato.

Secondo le prime notizie, tra lo sparatore e le tre persone uccise i rapporti erano tesi da qualche tempo. I tre avrebbero prestato in passato cinque milioni di lire al Donnarumma e ne avrebbero chiesto otto in restituzione. Ieri pomeriggio, nel tentativo di riavere la somma, i tre si sono recati davanti all'abitazione di Donnarumma. Uno di essi ha bussato all'uscio, gli altri due sono rimasti ad attendere a bordo di un'auto.

Dopo avere ucciso la prima persona, lo sparatore è sceso nella strada e, avvicinandosi all'auto, ha fatto fuoco contro gli altri due, uccidendoli all'interno della vettura.

Compiuto il triplice omicidio, l'assassino è salito a bordo di un'auto e si è allontanato armato. Non è stato ancora trovato.

■ TRAGICO SCONTRO — Due ragazze di 18 anni, Silvana Sirena e Maria Grazia Vettorelli, sono morte a Valdobbiadene per lo scontro di un ciclomotore su cui viaggiavano, con una «Fiat 127».

COMPTON ITALIA

AUSTIN ALLEGRO. A £.4.790.000* CHIAVI IN MANO HA IL COSTO/KM PIÙ INTERESSANTE DEL MOMENTO.

Ancora a prezzo bloccato.



AI MOLTI CHE CREDONO NELL'ECONOMIA. Economia nel consumo: appena 1 litro di carburante ogni 18 chilometri, grazie ad un esclusivo carburatore. Economia nell'acquisto: anche a rate senza cambiali o in leasing con la Leyland Italia Finanziaria.



AI MOLTI CHE VOGLIONO BALLARE SOLO AL NIGHT. Speciali sospensioni idropneumatiche HYDRAGAS. Garantiscono una perfetta aderenza al terreno evitando spiacevoli sensazioni di «beccheggio» all'interno. Un brillante motore (1100/1300) Austin Morris collaudato in 4 continenti.



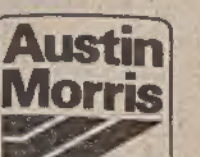
AI MOLTI CHE AMANO LE COMODITÀ. Tanti accessori e tutti di serie (sedili reclinabili, appoggiatesta, cinture inerziali di sicurezza, rivestimento in moquette, lunotto termico, vetri atermici, tetto in vinile, consolle centrale con orologio).

Leyland Italia

AUSTIN ALLEGRO. UN LUSSO RISERVATO AI MOLTI.

Provare i Concessionari Leyland Austin Morris sulle pagine gialle alla voce «Automobili vendita». Tutti i modelli Leyland sono integralmente garantiti per un anno con chilometraggio illimitato.

* modello 2 porte 1100.



Il Papa sulla strada



Colonia — L'immagine di Karol Wojtyła è entrata ormai nel circuito dei «madonnari». A Colonia in attesa della visita pastorale, il viso del Pontefice è stato disegnato sul marciapiede della via principale. Chi va a fare lo shopping dimentica per un attimo la sua fretta e si ferma ad ammirare.

(Telefoto AP)

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

JUGOSLAVIA: L'AUTOGESTIONE È IN CRISI PER COLPA DEI TECNOCRATI

Mojsov nuovo presidente della Lega dei comunisti

VIENNA — Per la prima volta dopo la morte del maresciallo Tito il meccanismo della rotazione delle cariche è scattato anche ai vertici del Partito comunista jugoslavo: il maresciallo Lazar Mojsov, ha preso ieri il posto di Stevan Doronjski alla presidenza della direzione della Lega.

Doronjski, nativo della Vojvodina, aveva gestito il delicato trapasso della Jugoslavia al dopo-Tito e adesso, secondo la volontà del defunto maresciallo, ha ceduto la poltrona al collega della Macedonia, che lo terrà per i prossimi dodici mesi.

Mojsov, un giurista, ha sessant'anni. Durante la guerra partigiana aveva svolto «compiti politici», e dopo la guerra aveva ricoperto la carica di procuratore generale della Repubblica macedone. Successivamente aveva diretto il giornale ufficiale del partito «Borba» e più tardi aveva fatto l'ambasciatore di Jugoslavia a Vienna. La direzione suprema della Lega, nella quale ora Mojsov è il «primus inter pares», è composta da ventitré funzionari.

Il discorso con il quale Doronjski ha effettuato il passaggio delle consegne, è stato caratterizzato da un tono di accentuato pessimismo che ha confermato l'esistenza in Jugoslavia di una critica situazione socio-economica. Doronjski non si è occupato di cifre ma della inquietudine diffusa tra la classe operaia, i cui «interessi fondamentali sono in conflitto con gli interessi della burocrazia tecnocratica».

Doronjski ha denunciato come preoccupante il fatto che gli operai vengano sovente tenuti lontani dai problemi del loro posto di lavoro. «Se ai lavoratori si continua ad impedire una maggiore partecipazione alle decisioni e se nello stesso tempo la situazione economica si aggrava ulteriormente, allora sarà veramente compromessa la piena applicazione dell'autogestione».

I sindacati sono sempre più lontani dalla base operaia e i funzionari sindacali prendono troppo spesso decisioni senza averla ascoltata. È compito del Partito, ha detto ancora Doronjski, «svegliare le forze creative della società» e quei funzionari di partito o dei sindacati i quali trascurano le esigenze operaie «devono essere richiamati all'ordine o addirittura allontanati dalla carica».

Il primo impegno internazionale di Lazar Mojsov, il neo-presidente del Partito, è previsto per domani, quando arriverà a Belgrado in visita ufficiale di lavoro al Presidente romeno Ceausescu. Dovrebbe trattarsi di una visita di ordinaria amministrazione sulla base delle intese jugoslavo-romene che stabiliscono anche due consultazioni all'anno al massimo livello. La continua recrudescenza del conflitto Est-Ovest, ulteriormente appesantito in Europa dai fatti polacchi attribuiti però ai colloqui jugoslavo-romeni una particolare rilevanza politica.

Quella di Ceausescu è la prima visita ufficiale di un capo comunista dell'Est europeo a Belgrado dopo la morte di Tito e segue di pochi giorni soltanto i colloqui dello stesso Ceausescu, a Bucarest, con il suo collega bulgaro Zivkov. Tra una dozzina di giorni, ai primi di novembre, sarà ufficialmente il presidente greco Karamanlis reduce da un viaggio ufficiale a Sofia.

Sembra interesse comune dei romeni, degli jugoslavi e dei greci creare la piattaforma per un rilancio della collaborazione balcanica mentre è già in atto una cauta apertura greca verso l'Albania ed è di questi giorni anche la notizia dell'inizio dei lavori per collegare la rete ferroviaria albanese con quella jugoslava e, di conseguenza, europea.

Ettore Petta

CONTINUERÀ L'ASSISTENZA ALL'AFGHANISTAN

Mosca: per Karmal sorrisi e parate

MOSCA — Imponente comitato per il leader afgano, Babrak Karmal, ha lasciato Mosca dopo una visita caratterizzata da solenni assicurazioni di appoggio del Cremlino per il suo regime. Decline di migliaia di moscoviti (per l'occasione erano stati messi in vacanza retribuita, e avevano ricevuto bandiere sovietiche e afgane da sventolare) si sono allineati lungo il percorso, mentre il corteo di automobili portava Karmal all'aeroporto delle autorità, «Vnukovo-2».

Hanno compiuto il tragitto con Karmal il premier Leonid Breznev, e altri esponenti delle massime gerarchie.

Karmal fu messo al potere nello scorso dicembre, mentre le truppe dell'Urss cominciavano a riversarsi nel territorio dell'Afghanistan.

Il massiccio assieparsi di persone che applaudivano a Mosca riservato ai visitatori molto speciali, è stato chiaramente inteso quale ulteriore segno del completo impegno di Mosca a mantenere al potere il suo presidente afgano. Il trattamento riservato a Karmal durante la sua visita ha ricordato quello dato nel 1968 a Ludvik Svoboda, allora presidente della Cecoslovacchia. Egli pure venne portato a Mosca «per colloqui» poco dopo l'intervento armato dell'Urss in Cecoslovacchia.

Un comunicato congiunto sovietico-afgano, diffuso domenica sera e pubblicato sempre in prima pagina dalla «Pravda», indica che il Cremlino è pronto a tutto pur di assicurare la sopravvivenza del dominio marxista in Afghanistan.

E' un brusco messaggio ai paesi occidentali e a quelli islamici: «Non avrà successo alcun piano che danneggi la sovranità del popolo o della repubblica democratica dell'Afghanistan, o che ne trascuri il legittimo governo». Una data per il ritiro militare sovietico dall'Afghanistan potrà essere esaminata solo quando l'aggressione contro il paese sarà completamente finita».

Impegnando l'Urss a continuare l'assistenza militare al regime di Kabul, e a quanto pare anche ad accrescere il suo impegno armato in Afghanistan, il testo afferma: «Il governo di Karmal può contare ancora sulla solidarietà e sull'aiuto internazionale del popolo sovietico».

di gran parte dei suoi alleati in territorio ceco.

Karmal, che è presidente della Repubblica, capo del partito comunista e primo ministro, figura in alto, nella prima pagina della «Pravda», in colloquio privato con Breznev. E' stato portato anche all'università di Mosca, dove si è rivolto a studenti e insegnanti e a vari esponenti dell'«Intelligentsia».

Domenica sera per un quarto d'ora ha parlato a tutti gli spettatori televisivi dell'Urss. Karmal ha ringraziato le forze militari sovietiche presenti nel suo paese, «per il coraggio e l'eroismo» dimostrati con il loro aiuto all'Afghanistan, impegnato a resistere di fronte alla «aggressione straniera»: formula che il suo regime e quello di Breznev usano per descrivere l'insurrezione anti-governativa in atto in varie parti del territorio afgano.

Ieri Karmal ha preso l'aereo per raggiungere Tbilisi, la capitale della Georgia, dove erano già pronti analoghi festeggiamenti: prima di ritornare in patria, ha in programma simili celebrazioni a Leningrado, sul Baltico.

Un comunicato congiunto sovietico-afgano, diffuso domenica sera e pubblicato sempre in prima pagina dalla «Pravda», indica che il Cremlino è pronto a tutto pur di assicurare la sopravvivenza del dominio marxista in Afghanistan.

E' un brusco messaggio ai paesi occidentali e a quelli islamici: «Non avrà successo alcun piano che danneggi la sovranità del popolo o della repubblica democratica dell'Afghanistan, o che ne trascuri il legittimo governo». Una data per il ritiro militare sovietico dall'Afghanistan potrà essere esaminata solo quando l'aggressione contro il paese sarà completamente finita».

Impegnando l'Urss a continuare l'assistenza militare al regime di Kabul, e a quanto pare anche ad accrescere il suo impegno armato in Afghanistan, il testo afferma: «Il governo di Karmal può contare ancora sulla solidarietà e sull'aiuto internazionale del popolo sovietico».

Impegnando l'Urss a continuare l'assistenza militare al regime di Kabul, e a quanto pare anche ad accrescere il suo impegno armato in Afghanistan, il testo afferma: «Il governo di Karmal può contare ancora sulla solidarietà e sull'aiuto internazionale del popolo sovietico».

Impegnando l'Urss a continuare l'assistenza militare al regime di Kabul, e a quanto pare anche ad accrescere il suo impegno armato in Afghanistan, il testo afferma: «Il governo di Karmal può contare ancora sulla solidarietà e sull'aiuto internazionale del popolo sovietico».

Impegnando l'Urss a continuare l'assistenza militare al regime di Kabul, e a quanto pare anche ad accrescere il suo impegno armato in Afghanistan, il testo afferma: «Il governo di Karmal può contare ancora sulla solidarietà e sull'aiuto internazionale del popolo sovietico».

Impegnando l'Urss a continuare l'assistenza militare al regime di Kabul, e a quanto pare anche ad accrescere il suo impegno armato in Afghanistan, il testo afferma: «Il governo di Karmal può contare ancora sulla solidarietà e sull'aiuto internazionale del popolo sovietico».

Impegnando l'Urss a continuare l'assistenza militare al regime di Kabul, e a quanto pare anche ad accrescere il suo impegno armato in Afghanistan, il testo afferma: «Il governo di Karmal può contare ancora sulla solidarietà e sull'aiuto internazionale del popolo sovietico».

Impegnando l'Urss a continuare l'assistenza militare al regime di Kabul, e a quanto pare anche ad accrescere il suo impegno armato in Afghanistan, il testo afferma: «Il governo di Karmal può contare ancora sulla solidarietà e sull'aiuto internazionale del popolo sovietico».

Impegnando l'Urss a continuare l'assistenza militare al regime di Kabul, e a quanto pare anche ad accrescere il suo impegno armato in Afghanistan, il testo afferma: «Il governo di Karmal può contare ancora sulla solidarietà e sull'aiuto internazionale del popolo sovietico».

Impegnando l'Urss a continuare l'assistenza militare al regime di Kabul, e a quanto pare anche ad accrescere il suo impegno armato in Afghanistan, il testo afferma: «Il governo di Karmal può contare ancora sulla solidarietà e sull'aiuto internazionale del popolo sovietico».

Impegnando l'Urss a continuare l'assistenza militare al regime di Kabul, e a quanto pare anche ad accrescere il suo impegno armato in Afghanistan, il testo afferma: «Il governo di Karmal può contare ancora sulla solidarietà e sull'aiuto internazionale del popolo sovietico».

Impegnando l'Urss a continuare l'assistenza militare al regime di Kabul, e a quanto pare anche ad accrescere il suo impegno armato in Afghanistan, il testo afferma: «Il governo di Karmal può contare ancora sulla solidarietà e sull'aiuto internazionale del popolo sovietico».

Impegnando l'Urss a continuare l'assistenza militare al regime di Kabul, e a quanto pare anche ad accrescere il suo impegno armato in Afghanistan, il testo afferma: «Il governo di Karmal può contare ancora sulla solidarietà e sull'aiuto internazionale del popolo sovietico».

Impegnando l'Urss a continuare l'assistenza militare al regime di Kabul, e a quanto pare anche ad accrescere il suo impegno armato in Afghanistan, il testo afferma: «Il governo di Karmal può contare ancora sulla solidarietà e sull'aiuto internazionale del popolo sovietico».

Impegnando l'Urss a continuare l'assistenza militare al regime di Kabul, e a quanto pare anche ad accrescere il suo impegno armato in Afghanistan, il testo afferma: «Il governo di Karmal può contare ancora sulla solidarietà e sull'aiuto internazionale del popolo sovietico».

Impegnando l'Urss a continuare l'assistenza militare al regime di Kabul, e a quanto pare anche ad accrescere il suo impegno armato in Afghanistan, il testo afferma: «Il governo di Karmal può contare ancora sulla solidarietà e sull'aiuto internazionale del popolo sovietico».

Impegnando l'Urss a continuare l'assistenza militare al regime di Kabul, e a quanto pare anche ad accrescere il suo impegno armato in Afghanistan, il testo afferma: «Il governo di Karmal può contare ancora sulla solidarietà e sull'aiuto internazionale del popolo sovietico».

Impegnando l'Urss a continuare l'assistenza militare al regime di Kabul, e a quanto pare anche ad accrescere il suo impegno armato in Afghanistan, il testo afferma: «Il governo di Karmal può contare ancora sulla solidarietà e sull'aiuto internazionale del popolo sovietico».

Impegnando l'Urss a continuare l'assistenza militare al regime di Kabul, e a quanto pare anche ad accrescere il suo impegno armato in Afghanistan, il testo afferma: «Il governo di Karmal può contare ancora sulla solidarietà e sull'aiuto internazionale del popolo sovietico».

Impegnando l'Urss a continuare l'assistenza militare al regime di Kabul, e a quanto pare anche ad accrescere il suo impegno armato in Afghanistan, il testo afferma: «Il governo di Karmal può contare ancora sulla solidarietà e sull'aiuto internazionale del popolo sovietico».

Impegnando l'Urss a continuare l'assistenza militare al regime di Kabul, e a quanto pare anche ad accrescere il suo impegno armato in Afghanistan, il testo afferma: «Il governo di Karmal può contare ancora sulla solidarietà e sull'aiuto internazionale del popolo sovietico».

Impegnando l'Urss a continuare l'assistenza militare al regime di Kabul, e a quanto pare anche ad accrescere il suo impegno armato in Afghanistan, il testo afferma: «Il governo di Karmal può contare ancora sulla solidarietà e sull'aiuto internazionale del popolo sovietico».

Impegnando l'Urss a continuare l'assistenza militare al regime di Kabul, e a quanto pare anche ad accrescere il suo impegno armato in Afghanistan, il testo afferma: «Il governo di Karmal può contare ancora sulla solidarietà e sull'aiuto internazionale del popolo sovietico».

Impegnando l'Urss a continuare l'assistenza militare al regime di Kabul, e a quanto pare anche ad accrescere il suo impegno armato in Afghanistan, il testo afferma: «Il governo di Karmal può contare ancora sulla solidarietà e sull'aiuto internazionale del popolo sovietico».

Impegnando l'Urss a continuare l'assistenza militare al regime di Kabul, e a quanto pare anche ad accrescere il suo impegno armato in Afghanistan, il testo afferma: «Il governo di Karmal può contare ancora sulla solidarietà e sull'aiuto internazionale del popolo sovietico».

Impegnando l'Urss a continuare l'assistenza militare al regime di Kabul, e a quanto pare anche ad accrescere il suo impegno armato in Afghanistan, il testo afferma: «Il governo di Karmal può contare ancora sulla solidarietà e sull'aiuto internazionale del popolo sovietico».

Impegnando l'Urss a continuare l'assistenza militare al regime di Kabul, e a quanto pare anche ad accrescere il suo impegno armato in Afghanistan, il testo afferma: «Il governo di Karmal può contare ancora sulla solidarietà e sull'aiuto internazionale del popolo sovietico».

Impegnando l'Urss a continuare l'assistenza militare al regime di Kabul, e a quanto pare anche ad accrescere il suo impegno armato in Afghanistan, il testo afferma: «Il governo di Karmal può contare ancora sulla solidarietà e sull'aiuto internazionale del popolo sovietico».

Impegnando l'Urss a continuare l'assistenza militare al regime di Kabul, e a quanto pare anche ad accrescere il suo impegno armato in Afghanistan, il testo afferma: «Il governo di Karmal può contare ancora sulla solidarietà e sull'aiuto internazionale del popolo sovietico».

Impegnando l'Urss a continuare l'assistenza militare al regime di Kabul, e a quanto pare anche ad accrescere il suo impegno armato in Afghanistan, il testo afferma: «Il governo di Karmal può contare ancora sulla solidarietà e sull'aiuto internazionale del popolo sovietico».

Impegnando l'Urss a continuare l'assistenza militare al regime di Kabul, e a quanto pare anche ad accrescere il suo impegno armato in Afghanistan, il testo afferma: «Il governo di Karmal può contare ancora sulla solidarietà e sull'aiuto internazionale del popolo sovietico».

Impegnando l'Urss a continuare l'assistenza militare al regime di Kabul, e a quanto pare anche ad accrescere il suo impegno armato in Afghanistan, il testo afferma: «Il governo di Karmal può contare ancora sulla solidarietà e sull'aiuto internazionale del popolo sovietico».

Impegnando l'Urss a continuare l'assistenza militare al regime di Kabul, e a quanto pare anche ad accrescere il suo impegno armato in Afghanistan, il testo afferma: «Il governo di Karmal può contare ancora sulla solidarietà e sull'aiuto internazionale del popolo sovietico».

Impegnando l'Urss a continuare l'assistenza militare al regime di Kabul, e a quanto pare anche ad accrescere il suo impegno armato in Afghanistan, il testo afferma: «Il governo di Karmal può contare ancora sulla solidarietà e sull'aiuto internazionale del popolo sovietico».

Impegnando l'Urss a continuare l'assistenza militare al regime di Kabul, e a quanto pare anche ad accrescere il suo impegno armato in Afghanistan, il testo afferma: «Il governo di Karmal può contare ancora sulla solidarietà e sull'aiuto internazionale del popolo sovietico».

Impegnando l'Urss a continuare l'assistenza militare al regime di Kabul, e a quanto pare anche ad accrescere il suo impegno armato in Afghanistan, il testo afferma: «Il governo di Karmal può contare ancora sulla solidarietà e sull'aiuto internazionale del popolo sovietico».

Impegnando l'Urss a continuare l'assistenza militare al regime di Kabul, e a quanto pare anche ad accrescere il suo impegno armato in Afghanistan, il testo afferma: «Il governo di Karmal può contare ancora sulla solidarietà e sull'aiuto internazionale del popolo sovietico».

Impegnando l'Urss a continuare l'assistenza militare al regime di Kabul, e a quanto pare anche ad accrescere il suo impegno armato in Afghanistan, il testo afferma: «Il governo di Karmal può contare ancora sulla solidarietà e sull'aiuto internazionale del popolo sovietico».

Impegnando l'Urss a continuare l'assistenza militare al regime di Kabul, e a quanto pare anche ad accrescere il suo impegno armato in Afghanistan, il testo afferma: «Il governo di Karmal può contare ancora sulla solidarietà e sull'aiuto internazionale del popolo sovietico».

Impegnando l'Urss a continuare l'assistenza militare al regime di Kabul, e a quanto pare anche ad accrescere il suo impegno armato in Afghanistan, il testo afferma: «Il governo di Karmal può contare ancora sulla solidarietà e sull'aiuto internazionale del popolo sovietico».

Impegnando l'Urss a continuare l'assistenza militare al regime di Kabul, e a quanto pare anche ad accrescere il suo impegno armato in Afghanistan, il testo afferma: «Il governo di Karmal può contare ancora sulla solidarietà e sull'aiuto internazionale del popolo sovietico».

Impegnando l'Urss a continuare l'assistenza militare al regime di Kabul, e a quanto pare anche ad accrescere il suo impegno armato in Afghanistan, il testo afferma: «Il governo di Karmal può contare ancora sulla solidarietà e sull'aiuto internazionale del popolo sovietico».

Impegnando l'Urss a continuare l'assistenza militare al regime di Kabul, e a quanto pare anche ad accrescere il suo impegno armato in Afghanistan, il testo afferma: «Il governo di Karmal può contare ancora sulla solidarietà e sull'aiuto internazionale del popolo sovietico».

Impegnando l'Urss a continuare l'assistenza militare al regime di Kabul, e a quanto pare anche ad accrescere il suo impegno armato in Afghanistan, il testo afferma: «Il governo di Karmal può contare ancora sulla solidarietà e sull'aiuto internazionale del popolo sovietico».

Impegnando l'Urss a continuare l'assistenza militare al regime di Kabul, e a quanto pare anche ad accrescere il suo impegno armato in Afghanistan, il testo afferma: «Il governo di Karmal può contare ancora sulla solidarietà e sull'aiuto internazionale del popolo sovietico».

Impegnando l'Urss a continuare l'assistenza militare al regime di Kabul, e a quanto pare anche ad accrescere il suo impegno armato in Afghanistan, il testo afferma: «Il governo di Karmal può contare ancora sulla solidarietà e sull'aiuto internazionale del popolo sovietico».

Impegnando l'Urss a continuare l'assistenza militare al regime di Kabul, e a quanto pare anche ad accrescere il suo impegno armato in Afghanistan, il testo afferma: «Il governo di Karmal può contare ancora sulla solidarietà e sull'aiuto internazionale del popolo sovietico».

Impegnando l'Urss a continuare l'assistenza militare al regime di Kabul, e a quanto pare anche ad accrescere il suo impegno armato in Afghanistan, il testo afferma: «Il governo di Karmal può contare ancora sulla solidarietà e sull'aiuto internazionale del popolo sovietico».

Impegnando l'Urss a continuare l'assistenza militare al regime di Kabul, e a quanto pare anche ad accrescere il suo impegno armato in Afghanistan, il testo afferma: «Il governo di Karmal può contare ancora sulla solidarietà e sull'aiuto internazionale del popolo sovietico».

Impegnando l'Urss a continuare l'assistenza militare al regime di Kabul, e a quanto pare anche ad accrescere il suo impegno armato in Afghanistan, il testo afferma: «Il governo di Karmal può contare ancora sulla solidarietà e sull'aiuto internazionale del popolo sovietico».

Impegnando l'Urss a continuare l'assistenza militare al regime di Kabul, e a quanto pare anche ad accrescere il suo impegno armato in Afghanistan, il testo afferma: «Il governo di Karmal può contare ancora sulla solidarietà e sull'aiuto internazionale del popolo sovietico».

Impegnando l'Urss a continuare l'assistenza militare al regime di Kabul, e a quanto pare anche ad accrescere il suo impegno armato in Afghanistan, il testo afferma: «Il governo di Karmal può contare ancora sulla solidarietà e sull'aiuto internazionale del popolo sovietico».

Impegnando l'Urss a continuare l'assistenza militare al regime di Kabul, e a quanto pare anche ad accrescere il suo impegno armato in Afghanistan, il testo afferma: «Il governo di Karmal può contare ancora sulla solidarietà e sull'aiuto internazionale del popolo sovietico».

Impegnando l'Urss a continuare l'assistenza militare al regime di Kabul, e a quanto pare anche ad accrescere il suo impegno armato in Afghanistan, il testo afferma: «Il governo di Karmal può contare ancora sulla solidarietà e sull'aiuto internazionale del popolo sovietico».

Impegnando l'Urss a continuare l'assistenza militare al regime di Kabul, e a quanto pare anche ad accrescere il suo impegno armato in Afghanistan, il testo afferma: «Il governo di Karmal può contare ancora sulla solidarietà e sull'aiuto internazionale del popolo sovietico».

Impegnando l'Urss a continuare l'assistenza militare al regime di Kabul, e a quanto pare anche ad accrescere il suo impegno armato in Afghanistan, il testo afferma: «Il governo di Karmal può contare ancora sulla solidarietà e sull'aiuto internazionale del popolo sovietico».

Impegnando l'Urss a continuare l'assistenza militare al regime di Kabul, e a quanto pare anche ad accrescere il suo impegno armato in Afghanistan, il testo afferma: «Il governo di Karmal può contare ancora sulla solidarietà e sull'aiuto internazionale del popolo sovietico».

Impegnando l'Urss a continuare l'assistenza militare al regime di Kabul, e a quanto pare anche ad accrescere il suo impegno armato in Afghanistan, il testo afferma: «Il governo di Karmal può contare ancora sulla solidarietà e sull'aiuto internazionale del popolo sovietico».

Impegnando l'Urss a continuare l'assistenza militare al regime di Kabul, e a quanto pare anche ad accrescere il suo impegno armato in Afghanistan, il testo afferma: «Il governo di Karmal può contare ancora sulla solidarietà e sull'aiuto internazionale del popolo sovietico».

Impegnando l'Urss a continuare l'assistenza militare al regime di Kabul, e a quanto pare anche ad accrescere il suo impegno armato in Afghanistan, il testo afferma: «Il governo di Karmal può contare ancora sulla solidarietà e sull'aiuto internazionale del popolo sovietico».

Impegnando l'Urss a continuare l'assistenza militare al regime di Kabul, e a quanto pare anche ad accrescere il suo impegno armato in Afghanistan, il testo afferma: «Il governo di Karmal può contare ancora sulla solidarietà e sull'aiuto internazionale del popolo sovietico».



BELGRADO — In base al sistema di rotazione istituito dal defunto presidente Tito, il rappresentante della Macedonia, Lazar Mojsov, di 59 anni, ha assunto per un anno la carica di presidente del Presidium dei comunisti jugoslavi, al posto di Stevan Doronjski, rappresentante della provincia autonoma di Vojvodina.

CONSEGUENZE A LISBONA PER LE DIMISSIONI DI SOARES

Eanes rischia di cadere dopo la crisi socialista

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LISBONA — Il partito socialista portoghese deve affrontare la crisi più grave della sua esistenza, mentre diminuiscono sensibilmente le possibilità che il generale Ramalho Eanes sia rieletto Presidente della Repubblica nelle elezioni del 7 dicembre prossimo.

Sono queste le prime conseguenze della clamorosa decisione presa domenica da Mario Soares di lasciare la guida del Ps portoghese, del quale fu uno dei fondatori, nel 1973, e di ritirare il proprio appoggio alla «ricandidatura» dell'attuale capo dello Stato.

La crisi è dovuta soltanto a questa seconda scelta. Le dimissioni sono solo una conseguenza ed una soluzione provvisoria: Soares è stato messo in minoranza, per la prima volta, nella commissione nazionale che, con 78 voti a favore, 43 contrari ed otto astenuti, ha confermato di puntare su Eanes per le presidenziali, e quindi ha dovuto dimettersi. Ma la sua è «una sospensione provvisoria dalle funzioni», che riassumerà dopo il voto del 7 dicembre.

Ben più gravi ed immediate sono le conseguenze della decisione di non appoggiare più l'attuale capo dello Stato: ha spaccato il partito (sono già programmate manifestazioni in suo favore contro Eanes) ed ha fatto perdere credito ed

appoggio alla candidatura dell'attuale presidente, considerato da molti quale unico antagonista in grado di battere il candidato che il governo di centro-destra appoggerà a sua volta.

«Il primo e più importante interrogativo, per ora senza risposta ufficiale, riguarda i motivi che hanno indotto Soares ad assumere il suo atteggiamento, spianando praticamente la strada verso il palazzo presidenziale all'uomo di «Alleanza democratica» il generale Soares Carneiro.

E' vero che, in passato ci sono stati grossi contrasti tra i socialisti e lo stesso Mario Soares da una parte ed il Presidente Eanes dall'altra, ma sembravano superabili. Quando si è trattato di scegliere il candidato per le presidenziali, lo stesso segretario generale socialista, è stato tra i principali sostenitori dell'appoggio all'attuale capo dello Stato, considerato, per la sua popolarità, la «carta vincente» per battere il candidato di «Ad», l'uomo giusto per garantire il rispetto della democrazia e la cui immagine è stata utilizzata dai socialisti anche nelle ultime elezioni legislative per cercare di guadagnare voti.

Il pretesto per rimettere in discussione quella scelta è venuto dalla discussa conferenza stampa tenuta martedì scorso dal Presidente della Repubblica. Accusato di «diplomazia di Ad», di essere il «paladino delle sinistre», Eanes aveva ricordato il ruolo da lui avuto nella «controrivoluzione» del 25 novembre 1975, che mise fine allo strapotere dell'estrema sinistra e all'atteggiamento tenuto verso i governi socialisti.

F. V.

Impegnando l'Urss a continuare l'assistenza militare al regime di Kabul, e a quanto pare anche ad accrescere il suo impegno armato in Afghanistan, il testo afferma: «Il governo di Karmal può contare ancora sulla solidarietà e sull'aiuto internazionale del popolo sovietico».

Impegnando l'Urss a continuare l'assistenza militare al regime di Kabul, e a quanto pare anche ad accrescere il suo impegno armato in Afghanistan, il testo afferma: «Il governo di Karmal può contare ancora sulla solidarietà e sull'aiuto internazionale del popolo sovietico».

Impegnando l'Urss a continuare l'assistenza militare al regime di Kabul, e a quanto pare anche ad accrescere il suo impegno armato in Afghanistan, il testo afferma: «Il governo di Karmal può contare ancora sulla solidarietà e sull'aiuto internazionale del popolo sovietico».

Impegnando l'Urss a continuare l'assistenza militare al regime di Kabul, e a quanto pare anche ad accrescere il suo impegno armato in Afghanistan, il testo afferma: «Il governo di Karmal può contare ancora sulla solidarietà e sull'aiuto internazionale del popolo sovietico».

Impegnando l'Urss a continuare l'assistenza militare al regime di Kabul, e a quanto pare anche ad accrescere il suo impegno armato in Afghanistan, il testo afferma: «Il governo di Karmal può contare ancora sulla solidarietà e sull'aiuto internazionale del popolo sovietico».

Impegnando l'Urss a continuare l'assistenza militare al regime di Kabul, e a quanto pare anche ad accrescere il suo impegno armato in Afghanistan, il testo afferma: «Il governo di Karmal può contare ancora sulla solidarietà e sull'aiuto internazionale del popolo sovietico».

Impegnando l'Urss a continuare l'assistenza militare al regime di Kabul, e a quanto pare anche ad accrescere il suo impegno armato in Afghanistan, il testo afferma: «Il governo di Karmal può contare ancora sulla solidarietà e sull'aiuto internazionale del popolo sovietico».

Impegnando l'Urss a continuare l'assistenza militare al regime di Kabul, e a quanto pare anche ad accrescere il suo impegno armato in Afghanistan, il testo afferma: «Il governo di Karmal può contare ancora sulla solidarietà e sull'aiuto internazionale del popolo sovietico».

Impegnando l'Urss a continuare l'assistenza militare al regime di Kabul, e a quanto pare anche ad accrescere il suo impegno armato in Afghanistan, il testo afferma: «Il governo di Karmal può contare ancora sulla solidarietà e sull'aiuto internazionale del popolo sovietico».

Impegnando l'Urss a continuare l'assistenza militare al regime di Kabul, e a quanto pare anche ad accrescere il suo impegno armato in Afghanistan, il testo afferma: «Il governo di Karmal può contare ancora sulla solidarietà e sull'aiuto internazionale del popolo sovietico».

Impegnando l'Urss a continuare l'assistenza militare al regime di Kabul, e a quanto pare anche ad accrescere il suo impegno armato in Afghanistan, il testo afferma: «Il governo di Karmal può contare ancora sulla solidarietà e sull'aiuto internazionale del popolo sovietico».

Impegnando l'Urss a continuare l'assistenza militare al regime di Kabul, e a quanto pare anche ad accrescere il suo impegno armato in Afghanistan, il testo afferma: «Il governo di Karmal può contare ancora sulla solidarietà e sull'aiuto internazionale del popolo sovietico».

Impegnando l'Urss a continuare l'assistenza militare al regime di Kabul, e a quanto pare anche ad accrescere il suo impegno armato in Afghanistan, il testo afferma: «Il governo di Karmal può contare ancora sulla solidarietà e sull'aiuto internazionale del popolo sovietico».

Impegnando l'Urss a continuare l'assistenza militare al regime di Kabul, e a quanto pare anche ad accrescere il suo impegno armato in Afghanistan, il testo afferma: «Il governo di Karmal può contare ancora sulla solidarietà e sull'aiuto internazionale del popolo sovietico».

Impegnando l'Urss a continuare l'assistenza militare al regime di Kabul, e a quanto pare anche ad accrescere il suo impegno armato in Afghanistan, il testo afferma: «Il governo di Karmal può contare ancora sulla solidarietà e sull'aiuto internazionale del popolo sovietico».

Impegnando l'Urss a continuare l'assistenza militare al regime di Kabul, e a quanto pare anche ad accrescere il suo impegno armato in Afghanistan, il testo afferma: «Il governo di Karmal può contare ancora sulla solidarietà e sull'aiuto internazionale del popolo sovietico».

Impegnando l'Urss a continuare l'assistenza militare al regime di Kabul, e a quanto pare anche ad accrescere il suo impegno armato in Afghanistan, il testo afferma: «Il governo di Karmal può contare ancora sulla solidarietà e sull'aiuto internazionale del popolo sovietico».

Impegnando l'Urss a continuare l'assistenza militare al regime di Kabul, e a quanto pare anche ad accrescere il suo impegno armato in Afghanistan, il testo afferma: «Il governo di Karmal può contare ancora sulla solidarietà e sull'aiuto internazionale del popolo sovietico».

Impegnando l'Urss a continuare l'assistenza militare al regime di Kabul, e a quanto pare anche ad accrescere il suo impegno armato in Afghanistan, il testo afferma: «Il governo di Karmal può contare ancora sulla solidarietà e sull'aiuto internazionale del popolo sovietico».

Impegnando l'Urss a continuare l'assistenza militare al regime di Kabul, e a quanto pare anche ad accrescere il suo impegno armato in Afghanistan, il testo afferma: «Il governo di Karmal può contare ancora sulla solidarietà e sull'aiuto internazionale del popolo sovietico».

Impegnando l'Urss a continuare l'assistenza militare al regime di Kabul, e a quanto pare anche ad accrescere il suo impegno armato in Afghanistan, il testo afferma: «Il governo di Karmal può contare ancora sulla solidarietà e sull'aiuto internazionale del popolo sovietico».

Impegnando l'Urss a continuare l'assistenza militare al regime di Kabul, e a quanto pare anche ad accrescere il suo impegno armato in Afghanistan, il testo afferma: «Il governo di Karmal può contare ancora sulla solidarietà e sull'aiuto internazionale del popolo sovietico».

Impegnando l'Urss a continuare l'assistenza militare al regime di Kabul, e a quanto pare anche ad accrescere il suo impegno armato in Afghanistan, il testo afferma: «Il governo di Karmal può contare ancora sulla solidarietà e sull'aiuto internazionale del popolo sovietico».

Impegnando l'Urss a continuare l'assistenza militare al regime di Kabul, e a quanto pare anche ad accrescere il suo impegno armato in Afghanistan, il testo afferma: «Il governo di Karmal può contare ancora sulla solidarietà e sull'aiuto internazionale del popolo sovietico».

Impegnando l'Urss a continuare l'assistenza militare al regime di Kabul, e a quanto pare anche ad accrescere il suo impegno armato in Afghanistan, il testo afferma: «Il governo di Karmal può contare ancora sulla solidarietà e sull'aiuto internazionale del popolo sovietico».

Impegnando l'Urss a continuare l'assistenza militare al regime di Kabul, e a quanto pare anche ad accrescere il suo impegno armato in Afghanistan, il testo afferma: «Il governo di Karmal può contare ancora sulla solidarietà e sull'aiuto internazionale del popolo sovietico».

Impegnando l'Urss a continuare l'assistenza militare al regime di Kabul, e a quanto pare anche ad accrescere il suo impegno armato in Afghanistan, il testo afferma: «Il governo di Karmal può contare ancora sulla solidarietà e sull'aiuto internazionale del popolo sovietico».

Impegnando l'Urss a continuare l'assistenza militare al regime di Kabul, e a quanto pare anche ad accrescere il suo impegno armato in Afghanistan, il testo afferma: «Il governo di Karmal può contare ancora sulla solidarietà e sull'aiuto internazionale del popolo sovietico».

Impegnando l'Urss a continuare l'assistenza militare al regime di Kabul, e a quanto pare anche ad accrescere il suo impegno armato in Afghanistan, il testo afferma: «Il governo di Karmal può contare ancora sulla solidarietà e sull'aiuto internazionale del popolo sovietico».

Impegnando l'Urss a continuare l'assistenza militare al regime di Kabul, e a quanto pare anche ad accrescere il suo impegno armato in Afghanistan, il testo afferma: «Il governo di Karmal può contare ancora sulla solidarietà e sull'aiuto internazionale del popolo sovietico».

Impegnando l'Urss a continuare l'assistenza militare al regime di Kabul, e a quanto pare anche ad accrescere il suo impegno armato in Afghanistan, il testo afferma: «Il governo di Karmal può contare ancora sulla solidarietà e sull'aiuto internazionale del popolo sovietico».

Impegnando l'Urss a continuare l'assistenza militare al regime di Kabul, e a quanto pare anche ad accrescere il suo impegno armato in Afghanistan, il testo afferma: «Il governo di Karmal può contare ancora sulla solidarietà e sull'aiuto internazionale del popolo sovietico».

Impegnando l'Urss a continuare l'assistenza militare al regime di Kabul, e a quanto pare anche ad accrescere il suo impegno armato in Afghanistan, il testo afferma: «Il governo di Karmal può contare ancora sulla solidarietà e sull'aiuto internazionale del popolo sovietico».

Impegnando l'Urss a continuare l'assistenza militare al regime di Kabul, e a quanto pare anche ad accrescere il suo impegno armato in Afghanistan, il testo afferma: «Il governo di Karmal può contare ancora sulla solidarietà e sull'aiuto internazionale del popolo sovietico».

Impegnando l'Urss a continuare l'assistenza militare al regime di Kabul, e a quanto pare anche ad accrescere il suo impegno armato in Afghanistan, il testo afferma: «Il governo di Karmal può contare ancora sulla solidarietà e sull'aiuto internazionale del popolo sovietico».

Impegnando l'Urss a continuare l'assistenza militare al regime di Kabul, e a quanto pare anche ad accrescere il suo impegno armato in Afghanistan, il testo afferma: «Il governo di Karmal può contare ancora sulla solidarietà e sull'aiuto internazionale del popolo sovietico».

Impegnando l'Urss a continuare l'assistenza militare al regime di Kabul, e a quanto pare anche ad accrescere il suo impegno armato in Afghanistan, il testo afferma: «Il governo di Karmal può contare ancora sulla solidarietà e sull'aiuto internazionale del popolo sovietico».

Impegnando l'Urss a continuare l'assistenza militare al regime di Kabul, e a quanto pare anche ad accrescere il suo impegno armato in Afghanistan, il testo afferma: «Il governo di Karmal può contare ancora sulla solidarietà e sull'aiuto internazionale del popolo sovietico».

Impegnando l'Urss a continuare l'assistenza militare al regime di Kabul, e a quanto pare anche ad accrescere il suo impegno armato in Afghanistan, il testo afferma: «Il governo di Karmal può contare ancora sulla solidarietà e sull'aiuto internazionale del popolo sovietico».

Impegnando l'Urss a continuare l'assistenza militare al regime di Kabul, e a quanto pare anche ad accrescere il suo impegno armato in Afghanistan, il testo afferma: «Il governo di Karmal può contare ancora sulla solidarietà e sull'aiuto internazionale del popolo sovietico».

Impegnando l'Urss a continuare l'assistenza militare al regime di Kabul, e a quanto pare anche ad accrescere il suo impegno armato in Afghanistan, il testo afferma: «Il governo di Karmal può contare ancora sulla solidarietà e sull'aiuto internazionale del popolo sovietico».

Impegnando l'Urss a continuare l'assistenza militare al regime di Kabul, e a quanto pare anche ad accrescere il suo impegno armato in Afghanistan, il testo afferma: «Il governo di Karmal può contare ancora sulla solidarietà e sull'aiuto internazionale del popolo sovietico».

Impegnando l'Urss a continuare l'assistenza militare al regime di Kabul, e a quanto pare anche ad accrescere il suo impegno armato in Afghanistan, il testo afferma: «Il governo di Karmal può contare ancora sulla solidarietà e sull'aiuto internazionale del popolo sovietico».

Impegnando l'Urss a continuare l'assistenza militare al regime di Kabul, e a quanto pare anche ad accrescere il suo impegno armato in Afghanistan, il testo afferma: «Il governo di Karmal può contare ancora sulla solidarietà e sull'aiuto internazionale del popolo sovietico».

Impegnando l'Urss a continuare l'assistenza militare al regime di Kabul, e a quanto pare anche ad accrescere il suo impegno armato in Afghanistan, il testo afferma: «Il governo di Karmal può contare ancora sulla solidarietà e sull'aiuto internazionale del popolo sovietico».

Impegnando l'Urss a continuare l'assistenza militare al regime di Kabul, e a quanto pare anche ad accrescere il suo impegno armato in Afghanistan, il testo afferma: «Il governo di Karmal può contare ancora sulla solidarietà e sull'aiuto internazionale del popolo sovietico».

DOPO DUE CONDANNE ALLA GHIGLIOTTINA

Polemica in Francia sulla pena di morte

PARIGI — La condanna a morte pronunciata sabato scorso dalla Corte d'assise di Saint Omer nel Nord est della Francia contro due giovani poco più

Continuaz. della 12.a pagina

COMPERO appartamento di circa 250 mq anche occupato o da ristrutturare indispensabile piano bassi, casa signorile. Tel. 569322 ore serali. 1210 S

CONDOMINIO Parco Bazzoni prenotarsi ultimi appartamenti consegna agosto 81 monolocali 1-2-3 stanze salone ampia doppi e tripli servizi ampi poggioli box auto posti macchina ascensore autoriscaldamento rifiniture accurate. Esente mediazione. Visione progetto e plastico immobiliare Trieste XXX Ottobre 4, tel. 62636. 12871 S

DUE stanze, stanzino, cucina abitabile, bagno, V piano, vendita 5532. 12734 S

GEOM. SBISA Muggia villa nuova monobifamiliare vista stupenda 360 mq più terreno 280.000.000. Tel. 942494. 4119 S

GEOM. SBISA Carso villetta da amatore con terreno 4500 mq 280.000.000 tel. 942494. 4119 S

GEOM. SBISA Opicina villa 210 mq zona residenziale 280.000.000 tel. 942494. 4119 S

GEOM. SBISA Muggia MARE posizione spettacolare appartamento con mansarda 150 mq più box tel. 942494. 4119 S

GEOM. SBISA occasione terreno 3700 mq con progetto approvato costruzione agricola 150 mq tel. 942494. 4119 S

GRADO centro camera, soggiorno, riscaldamento, vendesi 58.000.000. Telefonare Trieste Mia-768800 mattina. 12647 S

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30-17.30 via Udine salone 3 stanze cucina doppi servizi ripostiglio ascensore e riscaldamento Lit. 44.000.000. 1000/10 S

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30-17.30 Rolano soggiorno camera cucina servizio cantina Lit. 12.500.000. 1000/10 S

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30-17.30 via Rossetti appartamento in stabile signorile con ascensore e riscaldamento soggiorno 2 camere cucina servizio balcone ripostiglio cantina Lit. 31.000.000. 1000/10 S

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30-17.30 San Giacomo casetta libera su 3 piani di circa 130 mq Lit. 28.500.000. 1000/10 S

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30-17.30 via XX Settembre salone 2 camere cucina servizi ripostiglio balcone Lit. 45.500.000. 1000/10 S

IMMOBILIARE CIVICA vende IPPODROMO in palazzina primingresso stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, posto macchina, centralinfa. Ufficio via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 4160 S

IMMOBILIARE CIVICA vende ROSSETTI pratingresso, 2 stanze, cucina bagno, ripostiglio, poggiolo, centralinfa ascensore, ufficio S. Lazzaro 10, tel. 61712. 4160 S

IMMOBILIARE CIVICA vende LARGO PAPA GIOVANNI piano alto salone, 2 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, centralinfa, ascensore pratingresso, ufficio S. Lazzaro 10, tel. 61712. 4160 S

IMMOBILIARE CIVICA vende ROIANO completamente ammobiliato, stanza soggiorno cucinino, bagno ripostiglio poggiolo, centralinfa ascensore, ufficio S. Lazzaro 10, tel. 61712. 4160 S

IMPRESA vende attico con mansarda pratingresso, rifiniture signorili, facilitazioni di pagamento, mutuo ventennale, per informazioni tel. 812219 dalle 9.30 alle 11.30 e dalle 15 alle 18. 12498 S

LE AGAVI palazzine in corso di costruzione, appartamenti di ogni tipo e dimensione, consegna primi mesi 1981, rifiniture accurate, box e posti macchine, zona verde, campi gioco, cucine e cucinini completi arredati. Mutui agevolati, contributo regionale, facilitazioni di pagamento massime. Rincari futuri già concordati. Impresa vende. Per informazioni via Carpieto n. 6 dalle 9.30 alle 11.30 e dalle 15 alle 18, tel. 812219. 12498 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende villette bivio in costruzione con giardino. 41807. 903 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento in costruzione 80-90-110 mq, cantina, garage. Senza revisione prezzi. Possibilità contributo regionale. Personale in cantiere ogni pomeriggio sabato escluso. 41807-470383. 903 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento nuovo, due letto, soggiorno, cucina, bagno, cantina, garage, orologio privato. 41807. 903 S

MONFALCONE centro cerco appartamento 2-3 stanze più servizi eventualmente box anche occupato con buon reddito. telefonare 040/764041 pomeriggio. 210 S

MONFALCONE agenzia IMMOBILIARE VITTORIA largo Anconetta 1° piano tel. 41559 vende zona PIERIS-VILLA VICENTINA appartamenti 2-3 letto da 40.000.000 in poi, negozi e terreni edificabili. 882 S

MONFALCONE agenzia IMMOBILIARE VITTORIA largo Anconetta 1° piano tel. 41559 vende appartamenti con mutui agevolati 6%, 2-3 letto 382.000 al mq. 911 S

PIERIS vende terreno edificabile con progetto approvato 16 ville a schiera e palazzine 12 appartamenti. Telefonare 0481-45441. 050348 S

PRIVATO acquista appartamento, anco con giardino, 2 stanze cucina bagno, possibilità nuova. Pagamento immediato. Telefonare 768744. 116 S

PRIVATO vende in palazzina centrale restaurata pied-à-terre uso laboratorio. Ufficio tel. 751805. 12637 S

QUADRIFOGLIO ADERENTE COLLEGIO MEDICINARI TRIESTE, Passo Galdoni 2 tel. 772737-772354 vende via Giulia recentissimo angolo cottura tinello matrimoniale bagno 28.000.000. 1210 S

QUADRIFOGLIO vende COM-MERCIALE stabile signorile soggiorno 2 stanze stanzino cucina bagno ripostiglio 52.000.000. Tel. 772354. 1210 S

QUADRIFOGLIO vende via D'ANNUNZIO rimodernato riscaldamento autonomo soggiorno 2 stanze cucina bagno cantina poggioli 58.000.000. Tel. 772737. 1210 S

QUADRIFOGLIO vende via ELIA recente soleggiato salone 2 stanze cucina doppi servizi ripostiglio cantina terrazza box tel. 772354. 210 S

QUADRIFOGLIO vende pressi PERUGINO matrimoniale cucinino tinello bagno cantina poggiolo giardino condominiale parzialmente arredato. Tel. 772737. 1210 S

QUADRIFOGLIO vende COM-MERCIALE bellissimo piano alto soggiorno 2 stanze cucina servizi cantina. Tel. 772354. 1210 S

IL PRIMATO DELLA TECNOLOGIA LANCIA.



Gamma 2000-2500 I.E.

Delta 1300-1500

Trevi 1600-2000-2000 I.E.

La nuova generazione Lancia, una conferma della superiorità tecnologica Lancia.

Il prestigio di Lancia è il prestigio della sua tecnologia. Una tecnologia d'avanguardia che trova ulteriore puntuale conferma nei modelli della nuova generazione: Delta, Beta Trevi, Nuove Gamma Berlina e Coupe.

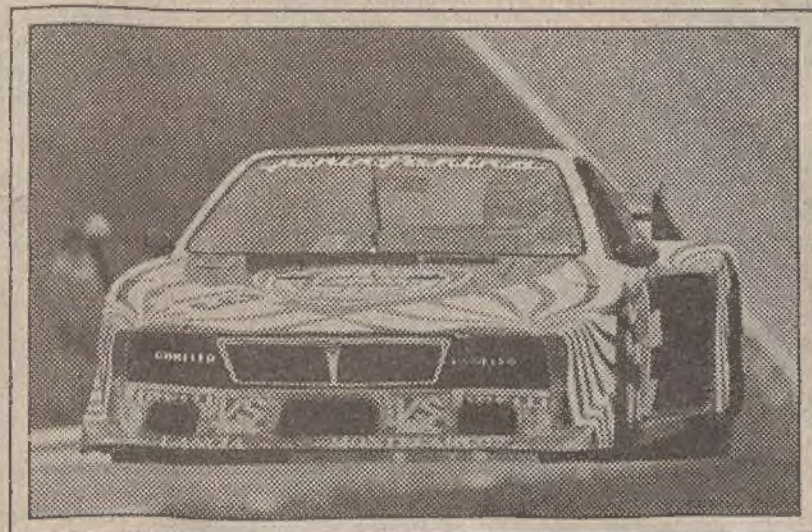
La Delta "Auto dell'Anno 1980" con oltre il 70% dell'intero punteggio disponibile. Proprio i suoi contenuti tecnologici la distinguono nettamente da tutte le concorrenti: la modernità del propulsore; l'insuperata tenuta di strada garantita dalla trazione anteriore; la straordinaria efficienza dell'impianto di climatizzazione, dell'isolamento acustico collaudato con l'olografia a raggi laser, e degli speciali paraurti ad assorbimento d'urto.

La Nuova Gamma, la Lancia di maggior prestigio, è una vettura di assoluta avanguardia tecnologica, con l'esclusivo motore Boxer a 4 cilindri contrapposti, a iniezione elettronica di serie nella versione 2500. Un propulsore che, a parità di prestazioni globali con i tradizionali 6 cilindri, ha portato ad una notevole

riduzione di peso ed ingombro e ad un considerevole abbassamento del baricentro. Ed ha quindi consentito di dare a Gamma una compattezza, una aerodinamicità, una abitabilità ed una tenuta di strada ai vertici della categoria.

La Trevi, la cui linea si ispira alla più classica tradizione Lancia, si avvale della collaudatissima e insuperata tecnologia Beta: trazione anteriore, sospensioni indipendenti sulle quattro ruote, esclusivo impianto frenante (Superduplex), eccezionale elasticità del motore, speciale servosterzo (Idroguida). La Trevi, in più, è disponibile nella versione con iniezione elettronica.

Delta, Beta Trevi, Nuova Gamma. Vetture che non temono paragoni per qualità, sicurezza, tenuta di strada, prestazioni, completezza e livello di allestimenti, efficacia delle nuove tecniche anticorrosione.



La tecnologia da Campione del Mondo Marche 1980.

Alla fine di un anno che ha visto la Montecarlo Turbo trionfare sui circuiti di tutto il mondo, Lancia ha vinto il Campionato Mondiale Marche 1980. Un Campionato capace, meglio di ogni altro, di misurare il progresso tecnologico di una Marca. Con questo successo Lancia riafferma in tutto il mondo il suo prestigio e la sua grande tradizione. Perché vincere su pista, nel Mondiale Marche, significa possedere quelle risorse di know-how, efficienza e progresso tecnologico capaci di tradursi in automobili altrettanto eccezionali su strada.

LA DIFFERENZA DI VIAGGIARE IN LANCIA.

QUADRIFOGLIO propone pressi via FLAVIA in palazzina recentissima soleggiato soggiorno camera cucina bagno terrazza ripostiglio 2 posti macchina 40.000.000. Tel. 772354. 1210 S

QUADRIFOGLIO vende zona SETTEFONTANE casa d'epoca camera cameretta cucina bagno ripostiglio cantina. Tel. 772737. 1210 S

QUADRIFOGLIO vende S. VITO luminoso ingresso soggiorno 2 stanze angolo cottura tinello bagno ripostiglio cantina poggiolo 44.500.000. Tel. 772737. 1210 S

RICERCO appartamento in zona signorile 2-3 stanze esclusi intermedieri. Tel. 60125. 12921 S

SALITA DI ZUGNANO N. 151 VENDONSI APPARTAMENTI E ATTICI PRONTI INGRESSO 1-2 STANZE SALONCINO SERVIZI TERRAZZE OGNI CONFORT MODERNO. CANTINE POSTO AUTO. PREZZI INVARIATI AL 1979. MUTUI VENTENNALI. VENDONSI DIRETTAMENTE. VISITE SUL POSTO GIORNALIERE ANCHE SABATO E DOMENICA ORE 10-13. INFORMAZIONI TELEFONARE 750777. ESPERIA IMMOBILIARE. 12921 S

SISTIANA privato vende locale mq 75 adatto qualsiasi attività, con eventuale grande panoramico alloggio. Scrivere a Publilcompass, casetta n. 25 R. 34100 Trieste. 874 S

SOLARIO tel. 61061 orario 16-19, vende zona Greta locale mq 100, 2 fori, adatto attività commerciale. 12778 S

SOLARIO tel. 61061, orario 16-19, appartamenti occupati, centri, confortevoli, da 2 stanze, cucina, servizi, poggioli. Via dell'Istria, Giustinelli, Dandolo, Pingente. 12778 S

SOLARIO Immobiliare, piazza San Giovanni 3, tel. 61061, orario 16-19, vende zona Bazzoni appartamento fase ultimazione, 2 stanze, salone, servizi, cucina, poggiolo, posto macchina. 12778 S

TERRENO Basovizza 2000 mq a 5500 mq venduto. Tel. 631763. 12778 S

TERRENO Prosecco 2200 mq prato arativo alberato venduto. Tel. 631763. 12778 S

TERRENO 1000 mq Padriciano prato 3800 mq venduto. Tel. 631763. 12778 S

VENDISI da privato a privato, casetta bifamiliare L. 130.000.000. Tel. mercoledì ore 17-19 al 231275. 4227 S

VENDONSI ultimi monovani con servizi tra il verde a Lazzaretto, Muggia. Tel. 765169. 12789 S

VESTA IMMOBILIARE ADERENTE COLLEGIO MEDICINARI 703344 VIA GALLINA 4 VENDE APPARTAMENTI DI UNA DUE TRE STANZE SERVIZI OGNI CONFORT IN CORSO DI COSTRUZIONE A S. VITO DI CORTINA CONSEGNA OTTOBRE 1981. VISIONE PROGETTI NEL NOSTRO UFFICIO. 12698 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero con orto San Giovanni stanza stanzino cucina servizio. Gallina 4, telefono 730344. 12698 S

VESTA IMMOBILIARE vende terreni non edificabili zona Silvana Borgo Grotta Gigante Sgonico di varie grandezze. Gallina 4, telefono 730344. 12698 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento occupato zona Rolano 3 stanze cucina bagno ripostiglio riscaldamento orto. Gallina 4, telefono 730344. 12698 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero zona Rolano 3 stanze cucina bagno ripostiglio riscaldamento orto. Gallina 4, telefono 730344. 12698 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero zona Rolano 3 stanze cucina bagno ripostiglio riscaldamento orto. Gallina 4, telefono 730344. 12698 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero zona Rolano 3 stanze cucina bagno ripostiglio riscaldamento orto. Gallina 4, telefono 730344. 12698 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero zona Rolano 3 stanze cucina bagno ripostiglio riscaldamento orto. Gallina 4, telefono 730344. 12698 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero zona Rolano 3 stanze cucina bagno ripostiglio riscaldamento orto. Gallina 4, telefono 730344. 12698 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero zona Rolano 3 stanze cucina bagno ripostiglio riscaldamento orto. Gallina 4, telefono 730344. 12698 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero zona Rolano 3 stanze cucina bagno ripostiglio riscaldamento orto. Gallina 4, telefono 730344. 12698 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamenti in costruzione zona Rolano San Giovanni Servola Opicina 1-2-3 stanze cucina servizi poggioli. Per visione progetti Gallina 4, telefono 730344. 12721 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero viale Ippodromo panoramico piano alto 2 stanze salone cucina doppi servizi poggioli riscaldamento ascensore. Gallina 4, telefono 730344. 12698 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero zona Rolano 3 stanze cucina bagno ripostiglio riscaldamento orto. Gallina 4, telefono 730344. 12698 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero zona Rolano 3 stanze cucina bagno ripostiglio riscaldamento orto. Gallina 4, telefono 730344. 12698 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero zona Rolano 3 stanze cucina bagno ripostiglio riscaldamento orto. Gallina 4, telefono 730344. 12698 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero zona Rolano 3 stanze cucina bagno ripostiglio riscaldamento orto. Gallina 4, telefono 730344. 12698 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero zona Rolano 3 stanze cucina bagno ripostiglio riscaldamento orto. Gallina 4, telefono 730344. 12698 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero zona Rolano 3 stanze cucina bagno ripostiglio riscaldamento orto. Gallina 4, telefono 730344. 12698 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero zona Rolano 3 stanze cucina bagno ripostiglio riscaldamento orto. Gallina 4, telefono 730344. 12698 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero zona Rolano 3 stanze cucina bagno ripostiglio riscaldamento orto. Gallina 4, telefono 730344. 12698 S

VIA PALLADIO 2 (presso Ospedale) magazzino occupato mq. 65 vendesi. MINIMO CON-TANTI 6.000.000. VISITARE FERIALE 15/30-16/30. Informazioni tel. 750777. 12721 S

VIA PALLADIO 2 (PRESSI OSPEDALE) ultimi appartamenti occupati 2 stanze, cucina, camerino per bagno, cantina (adatti anche ad AMBULATORI o ATTIVITA' ARTIGIANALI). Vendonisi. MINIMO CONTANTI 10.000.000. RIMANENZA MUTUO. VISITARE FERIALE SUL POSTO ORE 15/30-16/30. Informazioni tel. 750777. 12721 S

VILLA di prestigio posizione stupenda 10.000 mq, parco venduto tel. 631763. 12778 S

Z. AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS vende in piazza della Repubblica signorile: dodici stanze, servizi, poggioli, autoriscaldamento, ascensore. PRONTA ENTRATA tel. 69210/61763. 110 S

Z. AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS vende in piazza della Repubblica signorile: dodici stanze, servizi, poggioli, autoriscaldamento, ascensore. PRONTA ENTRATA tel. 69210/61763. 110 S

Z. AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS vende in piazza della Repubblica signorile: dodici stanze, servizi, poggioli, autoriscaldamento, ascensore. PRONTA ENTRATA tel. 69210/61763. 110 S

Z. AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS vende in piazza della Repubblica signorile: dodici stanze, servizi, poggioli, autoriscaldamento, ascensore. PRONTA ENTRATA tel. 69210/61763. 110 S

Z. AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS vende in piazza della Repubblica signorile: dodici stanze, servizi, poggioli, autoriscaldamento, ascensore. PRONTA ENTRATA tel. 69210/61763. 110 S

Z. AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS vende in piazza della Repubblica signorile: dodici stanze, servizi, poggioli, autoriscaldamento, ascensore. PRONTA ENTRATA tel. 69210/61763. 110 S

Z. AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS vende in piazza della Repubblica signorile: dodici stanze, servizi, poggioli, autoriscaldamento, ascensore. PRONTA ENTRATA tel. 69210/61763. 110 S

Z. AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS vende in piazza della Repubblica signorile: dodici stanze, servizi, poggioli, autoriscaldamento, ascensore. PRONTA ENTRATA tel. 69210/61763. 110 S

Z. AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS vende in piazza della Repubblica signorile: dodici stanze, servizi, poggioli, autoriscaldamento, ascensore. PRONTA ENTRATA tel. 69210/61763. 110 S

Z. AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS vende in piazza della Repubblica signorile: dodici stanze, servizi, poggioli, autoriscaldamento, ascensore. PRONTA ENTRATA tel. 69210/61763. 110 S

Z. AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS vende in piazza della Repubblica signorile: dodici stanze, servizi, poggioli, autoriscaldamento, ascensore. PRONTA ENTRATA tel. 69210/61763. 110 S

Z. AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS vende in piazza della Repubblica signorile: dodici stanze, servizi, poggioli, autoriscaldamento, ascensore. PRONTA ENTRATA tel. 69210/61763. 110 S

Z. AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS vende in piazza della Repubblica signorile: dodici stanze, servizi, poggioli, autoriscaldamento, ascensore. PRONTA ENTRATA tel. 69210/61763. 110 S

Z. AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS vende in piazza della Repubblica signorile: dodici stanze, servizi, poggioli, autoriscaldamento, ascensore. PRONTA ENTRATA tel. 69210/61763. 110 S

Z. AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS vende in piazza della Repubblica signorile: dodici stanze, servizi, poggioli, autoriscaldamento, ascensore. PRONTA ENTRATA tel. 69210/61763. 110 S

Z. AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS vende in piazza della Repubblica signorile: dodici stanze, servizi, poggioli, autoriscaldamento, ascensore. PRONTA ENTRATA tel. 69210/61763. 110 S

Z. AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS vende in piazza della Repubblica signorile: dodici stanze, servizi, poggioli, autoriscaldamento, ascensore. PRONTA ENTRATA tel. 69210/61763. 110 S

Z. AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS vende in piazza della Repubblica signorile: dodici stanze, servizi, poggioli, autoriscaldamento, ascensore. PRONTA ENTRATA tel. 69210/61763. 110 S

Z. AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS vende in piazza della Repubblica signorile: dodici stanze, servizi, poggioli, autoriscaldamento, ascensore. PRONTA ENTRATA tel. 69210/61763. 110 S

Z. AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS vende in piazza della Repubblica signorile: dodici stanze, servizi, poggioli, autoriscaldamento, ascensore. PRONTA ENTRATA tel. 69210/61763. 110 S

Z. AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS vende in piazza della Repubblica signorile: dodici stanze, servizi, poggioli, autoriscaldamento, ascensore. PRONTA ENTRATA tel. 69210/61763. 110 S

Z. AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS vende in piazza della Repubblica signorile: dodici stanze, servizi, poggioli, autoriscaldamento, ascensore. PRONTA ENTRATA tel. 69210/61763. 110 S

Z. AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS vende in piazza della Repubblica signorile: dodici stanze, servizi, poggioli, autoriscaldamento, ascensore. PRONTA ENTRATA tel. 69210/61763. 110 S

Z. AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS vende in piazza della Repubblica signorile: dodici stanze, servizi, poggioli, autoriscaldamento, ascensore. PRONTA ENTRATA tel. 69210/61763. 110 S

Z. AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS vende in piazza della Repubblica signorile: dodici stanze, servizi, poggioli, autoriscaldamento, ascensore. PRONTA ENTRATA tel. 69210/61763. 110 S

Z. AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS vende in piazza della Repubblica signorile: dodici stanze, servizi, poggioli, autoriscaldamento, ascensore. PRONTA ENTRATA tel. 69210/61763. 110 S

Z. AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS vende in piazza della Repubblica signorile: dodici stanze, servizi, poggioli, autoriscaldamento, ascensore. PRONTA ENTRATA tel. 69210/61763. 110 S

Z. AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS vende in piazza della Repubblica signorile: dodici stanze, servizi, poggioli, autoriscaldamento, ascensore. PRONTA ENTRATA tel. 69210/61763. 110 S

RETE INTERNAZIONALE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Amburgo	15.00	22.05
Amsterdam	07.00	11.50
	15.00	18.50
Atene	11.15	18.00
Barcellona	07.00	16.35
Bruxelles	07.00	10.20
	15.00	20.50
Colonia-Bonn	15.00	20.25
Copenaghen	07.00	13.05
Düsseldorf	15.00	21.25
Frankfurt	07.00	11.30
	15.00	20.45
Ginevra	07.00	09.05
Londra	07.00	09.40
	15.00	19.05
Madrid	15.00	20.10
Monaco	15.00	20.55
New York	07.00	14.40
Parigi	15.00	20.10
Stoccolma	07.00	14.55
Stoccarda	15.00	21.50
Zurigo	07.00	09.00

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Amburgo	07.50	14.20
Atene	18.50	22.10
Barcellona	17.15	22.30
Bruxelles	11.05	14.20
Colonia-Bonn	09.30	14.20
Copenaghen	17.35	22.30
Düsseldorf	14.45	22.30
Frankfurt	17.00	22.30
Ginevra	16.55	22.30
Londra	17.00	22.30
Madrid	11.40	18.25
Monaco	17.00	22.30
New York	19.30	14.20
Parigi	10.10	14.20
Stoccolma	14.40	22.30
Stoccarda	09.00	14.20
Zurigo	09.40	14.20

* il giorno dopo

RETE NAZIONALE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	12.10
	11.15	15.30
Bari	07.30	10.25
	11.15	14.00
	19.05	22.25
Brindisi	11.15	18.15
	19.05	22.45
Cagliari	07.30	10.50
	11.15	14.35
	19.05	00.20
Catania	07.30	12.20
	11.15	14.25
	19.05	22.40
Genova	15.00	19.20
Lamezia Terme	07.30	14.25
Lampedusa	07.30	12.05
Milano	07.00	07.50
	15.00	15.50
Napoli	07.30	10.15
	19.05	22.15
Palermo	07.30	10.30
	11.15	15.00
Pantelleria	07.30	12.10
Reggio Calabria	07.30	11.05
Roma	11.25	12.00
	19.05	20.10
Trapani	07.30	11.35

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.20	10.35
	12.50	18.25
	16.10	22.30
Bari	07.00	10.35
	14.40	18.25
	19.15	22.10
Brindisi	07.00	10.35
	18.55	22.10
Cagliari	07.20	10.35
	15.15	18.25
	18.30	22.10
Catania	06.50	10.35
	15.05	18.25
	18.30	22.10
Genova	09.40	14.20
Lamezia Terme	15.15	22.10
Lampedusa	12.40	22.10
Milano	13.30	14.20
	21.40	22.30
Napoli	07.30	10.35
	17.50	22.10
Palermo	06.55	10.35
	14.10	18.25
	18.00	22.10
Pantelleria	12.45	18.25
Reggio Calabria	14.45	18.25
Roma	09.25	10.35
	17.15	18.25
	21.00	22.10
Trapani	14.15	18.25